



Nota di aggiornamento

DEFR 2025 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

Documento di programmazione regionale

ALLEGATO:

Enti strumentali, società controllate e partecipate

Indice

Premessa di metodo	4
Enti strumentali controllati	15
Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa FVG.....	16
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDiS.....	20
ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF - Agenzie Regionâl pe lenghe furlane).....	22
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA.....	23
Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA.....	27
Le aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia.....	31
ATER Udine	31
ATER TRIESTE.....	34
ATER GORIZIA.....	36
ATER PORDENONE	38
Centro Studi Pier Paolo Pasolini.....	44
Ente di Decentramento Regionale di Gorizia	46
Ente di Decentramento Regionale di Pordenone	51
Ente di Decentramento Regionale di Trieste	56
Ente di Decentramento Regionale di Udine.....	61
Fondazione Compa fvg.....	66
I parchi naturali regionali	69
Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie	69
Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.....	72
Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC	76
Ente Tutela Patrimonio Iltico - ETPI	80
Fondazione Aquileia.....	84
PromoTurismoFVG.....	86
Centro di servizi e documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest.....	90
Enti strumentali partecipati	93
Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia.....	94
Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - aiNeVa	96
Associazione Mittelfest	100
Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma	101
Associazione Teatro Pordenone.....	102
Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico	103
Consorzio per la scuola mosaici del Friuli.....	104
Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio	106
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	109
Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG	110
Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis Unesco"	113
Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"	116
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	119
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi	121
Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine	123
Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale Ente filantropico"	124

<i>Istituto di sociologia internazionale di Gorizia</i>	127
<i>Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV</i>	130
<i>Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Il Rossetti”</i>	132
<i>Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče.....</i>	134
<i>Università Popolare di Trieste.....</i>	136
 Società controllate e partecipate	137
<i>Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.</i>	139
<i>Distretto industriale delle Tecnologie Digitali Scarl.....</i>	142
<i>Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A.</i>	144
<i>Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – FRIULIA S.p.A.</i>	147
<i>FVG Plus S.p.A.</i>	149
<i>FINEST S.p.A.</i>	151
<i>Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Scarl</i>	155
<i>Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.</i>	157
<i>G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.</i>	161
<i>Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. - INSIEL.....</i>	163
<i>Polo tecnologico Alto Adriatico S.c.p.A.</i>	168
<i>Società autostrade Alto Adriatico S.p.A.</i>	171
<i>Società Ferrovie Udine-Cividale S. a r.l.</i>	173
<i>FVG Energia S.p.A.</i>	176
 Organismi strumentali	178
 Attività delegate	182
<i>Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.....</i>	183
<i>Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA).....</i>	185
<i>Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane</i>	186
<i>Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario</i>	188
<i>Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale</i>	190
<i>Enti locali regionali.....</i>	194
<i>Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.</i>	195

Premessa di metodo

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali la Regione si avvale di **enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate**.

Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D.Lgs. n. 118/2011, All. 4/1, 5.3), in questa sezione della Nota di aggiornamento al DEFR sono riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate (a tal fine l'elenco presente nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026 è stato opportunamente aggiornato) nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di tali enti e società va compresa missione, misura del contributo o partecipazione regionale, attività svolta, spese e costi rilevati, impatto conseguito.

All'inizio della sezione sono evidenziati gli enti strumentali, suddivisi tra controllati e partecipati, e le società controllate e partecipate. Segue un paragrafo dedicato allo stato di attuazione della razionalizzazione delle società effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e gli indirizzi di carattere generale rivolti trasversalmente alle società *in house*, a quelle controllate e a quelle partecipate.

Con deliberazioni 1 dicembre 2023 n. 1932 e 24 maggio 2024 n. 775, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 26/2015, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (di seguito GAP) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2023.

Il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato definito, da ultimo, con deliberazione giuntale 24 maggio 2024 n. 775 e confermato con deliberazione 6 settembre 2024 n. 1310, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 e dalla L.R. n. 26/2015.

Entro il 31 dicembre 2024 la Giunta regionale approverà l'elenco dei soggetti che costituiscono il GAP 2024 della Regione e l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2024, con riserva di eventuale integrazione degli elenchi nel 2025 all'esito della relativa istruttoria.

Si precisa che gli enti del Servizio sanitario regionale non rientrano in questo documento in quanto il processo di programmazione e controllo di gestione nell'ambito sanitario è disciplinato dalla L.R. n. 49/1996 che definisce gli strumenti e i tempi della pianificazione e dell'indirizzo politico regionale.

Ai fini del presente documento non si considerano i soggetti in liquidazione.

Di seguito si presentano le schede relative ai singoli enti strumentali, le schede relative alle società controllate e partecipate; l'elenco degli organismi strumentali e le schede delle attività delegate. I risultati di esercizio corrispondono alle risultanze dei bilanci e l'indicazione delle quote detenute è riferita alla data del 30 settembre 2024.

Ente strumentale

Un ente strumentale (o ausiliario o funzionale) è un ente pubblico che persegue fini propri di un altro ente pubblico (ente principale o ausiliato), sovente territoriale, al quale è legato da vincoli di soggezione.

Sono stati definiti quali Enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 11-ter del già citato D. Lgs. n. 118/2011, e, pertanto, inclusi nel suddetto GAP, i seguenti:

Enti strumentali controllati:

- Agenzia Lavoro & Sviluppolimpresa FVG

- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Fondazione “Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG”, ente in house della Regione
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato dalla capogruppo PromoTurismoFVG, dalla controllata da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A. e dalla partecipate Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A. e Carnia Welcome Scarl in liquidazione)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali partecipati:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio “URSUS” (Urban Sustainable System)

- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Società controllate e partecipate

Ai fini dell'individuazione delle società da includere nel GAP, si è tenuto conto delle definizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al medesimo decreto. Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nel GAP della Regione come aggiornato alla data del 30 settembre 2024 alla luce delle più recenti operazioni societarie ed escludendo le società già poste in liquidazione:

Società controllate direttamente

- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- FVG Plus S.p.A.
- Gruppo Friulia (formato dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.", dalla controllata Finest S.p.A., dalle partecipate Società Alpe Adria S.p.A., Interporto di Trieste S.p.A., FVG Plus S.p.A., ATAP S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Servizi & Finanza FVG S.r.l.)
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.
- Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.
- Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (formato dalla capogruppo "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." e dalla controllata Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) – in liquidazione)
- FVG Energia S.p.A.

Società a controllo pubblico congiunto

- DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l. (*)
- Friuli Innovazione S.c.a.r.l.(*)

(*) società a controllo pubblico congiunto ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

Società partecipate direttamente

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.
- Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.
- Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.

Razionalizzazione delle società partecipate

L'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La Giunta regionale ha quindi approvato in data 22 dicembre 2023, con delibera n. 2090, il "Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2022": le società oggetto di riconoscenza sono risultate essere 15 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 12 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La riconoscenza non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani di revisione, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli Enti regionali, in quanto l'onere della riconoscenza ricade su questi ultimi.

L'attività di analisi effettuata sulle **società partecipate detenute direttamente**, ha evidenziato l'esito di seguito riportato, integrato con alcune note aggiornate alla data del 30.09.2024:

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2024
AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	
CARNIA WELCOME SCARL – IN LIQUIDAZIONE		In liquidazione
DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL	Razionalizzazione	In coerenza con il D.Lgs. 175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto. Continua a registrarsi un limitato volume d'affari che conferma il mancato rispetto del limite del fatturato medio, già rilevato nel Piano di revisione al 31.12.2022
ELETTRA-SINCROTRONE TRIESTE SOCIETA' CONSORZIALE PER AZIONI	Esente	Società esente da razionalizzazione, ai sensi art. 1, c. 125 della L. 232/2016
EXE SPA		In liquidazione

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2024
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	Friulia ha perfezionato la fusione per incorporazione della stessa NTT in data 25 ottobre 2023
FRIULI INNOVAZIONE SCARL	Mantenimento senza interventi	In coerenza con il D.Lgs. 175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	Mantenimento senza interventi	
FVG PLUS SPA	Mantenimento senza interventi	
INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A	Mantenimento senza interventi	<p>La L.R. n. 13/2023, articolo 11, ha autorizzato l'Amministrazione regionale a partecipare all'aumento di capitale di Insiel S.p.A., nel limite massimo di 15 milioni di euro, finalizzato agli investimenti a realizzazione di un'infrastruttura di data center.</p> <p>In attuazione alla norma sopracitata, la Giunta regionale ha deliberato un aumento di capitale per euro 15 milioni, con emissione di nuove azioni, con riserva di provvedere alla sottoscrizione entro il termine del 31 ottobre 2024 (DGR n. 1978 del 7 dicembre 2023). Alla data del 30.09.2024 la società ha provveduto ad avviare la progettazione dell'infrastruttura ed è in procinto di ottenere la disponibilità dell'immobile, sul quale dovrà essere realizzata l'infrastruttura</p>
POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Mantenimento senza interventi	
SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	Mantenimento senza interventi	Con l'avvio della piena operatività conseguente al subentro nella concessione autostradale a far data dal 1 luglio 2023, la società rispetta ora tutti i parametri di

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2024
		<p>legge per cui non si ravvisa la necessità di ulteriori interventi.</p> <p>Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 125 del 06.05.2024 è stato costituito il Comitato di indirizzo e di coordinamento della Società, ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto il 14.07.2022.</p> <p>Con L.R. n. 7/2024, articolo 11, comma 4, l'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale nel limite massimo di 95 milioni di euro, al fine di sostenere il rafforzamento patrimoniale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., finalizzato a un aggiornamento del Piano Economico Finanziario tale da coprire il mutato valore del Piano degli Investimenti conseguente al generale aumento dei prezzi nel settore delle costruzioni e alle sopravvenute necessità di interventi manutentivi. L'operazione potrà essere disposta a seguito della presentazione da parte della Società di un aggiornamento del Piano degli Investimenti.</p>
SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE S.R.L.	Mantenimento senza interventi	<p>In data 6 agosto 2020 è stato stipulato un accordo per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale.</p> <p>L'attività dei gruppi di lavoro costituiti in base all'Accordo con RFI e FUC S.r.l., per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale, è tutt'ora in corso.</p>
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V) – in liquidazione	Razionalizzazione	<p>Partecipazione diretta dismessa il 20 marzo 2023.</p> <p>A seguito dell'assemblea ordinaria e straordinaria del 10 maggio 2024 la Società è in liquidazione dal 01.07.2024</p>
FVG Energia SpA	Mantenimento senza interventi	

Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. L'esito dell'attività di analisi effettuata sulle 12 società censite è riepilogato nella seguente tabella. Nell'ultima colonna viene riportato lo stato di attuazione al 30.09.2024 rispetto alle azioni formulate nel Piano di revisione.

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2024
PALM'È SRL – ENERGIA PER ESEMPIO – IN LIQUIDAZIONE	EXE SPA – IN LIQUIDAZIONE		In liquidazione
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V) – in liquidazione	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Razionalizzazione	Vedi tabella precedente
SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
INTERPORTO DI TRIESTE - S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	La società – nel 2023 - ha deliberato un aumento di capitale al quale ha partecipato anche Friulia S.p.A. sulla base dell'autorizzazione di cui all'art. 11 comma 7 della L.R. 13/2023. La compagine sociale rimane in ogni caso inalterata
SERVIZI E FINANZA FVG SRL	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Razionalizzazione	
ARRIVA UDINE Spa	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2024
FVG PLUS S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	Vedi tabella precedente
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)	Razionalizzazione	<p>La procedura per la cessione della partecipazione detenuta in CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. dalla S.A.A.V. S.p.A. è ancora in corso.</p> <p>L'intervenuta dismissione della partecipazione diretta di Regione in Autovie Venete rende di terzo livello la partecipazione in CAF Srl</p>
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG - S.C.A.R.L. -	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Razionalizzazione	<p>Friuli Innovazione in data 16 novembre 2023 ha confermato che la società è già oggetto di un piano di razionalizzazione avviato da Friuli Innovazione che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa, e che è tuttora in corso</p>
LOD SRL.	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Razionalizzazione	<p>Friuli Innovazione in data 16 novembre 2023 ha confermato che la società è già oggetto di un piano di razionalizzazione avviato da Friuli Innovazione che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa, e che è tuttora in corso.</p>

La prossima razionalizzazione dovrà essere effettuata entro il 31.12.2024 con riferimento alle partecipazioni in essere alla data del 31.12.2023.

Indirizzi di carattere generale

Nei confronti di tutte le società controllate e partecipate direttamente dalla Regione vengono stabiliti per il triennio 2025-2027 i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

1. segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;

2. adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
3. ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, ottemperare in modo tempestivo alle direttive impartite dalla Regione capogruppo e, in particolare, fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con i soggetti del gruppo amministrazione pubblica e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato attraverso l'utilizzo della piattaforma "Conti Pubblici Territoriali";
4. adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dalla Regione, alle altre rilevazioni periodiche, con particolare riferimento al monitoraggio dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari e, per le società controllate, della spesa di personale di cui alla Circolare n. 2 del 04.04.2024 della Direzione centrale finanze;
5. attendere agli adempimenti relativi al Bilancio di sostenibilità, in conformità alla Direttiva 2022/2464/UE (cd. "CSRD") recepita con il D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

I soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della L. n. 196/2009 e ss.mm.ii. e inseriti nell'elenco ISTAT (da ultimo: GU Serie Generale n. 229 del 30-09-2024) sono tenuti all'osservanza delle conseguenti indicazioni ministeriali.

Obiettivi, direttive e indirizzi per le società controllate "in house"

Nei confronti delle società in house, obiettivi, direttive e indirizzi sono, di regola, stabiliti annualmente in sede di approvazione degli atti oggetto di controllo analogo, come di seguito precisato:

- ai sensi della L.R. n. 10/2012 e della DGR n. 731/2024, la Giunta regionale esercita il controllo analogo preventivo sulle proprie società in house attraverso la preventiva approvazione del bilancio d'esercizio, del piano industriale e suoi successivi aggiornamenti, delle modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa delle società, delle operazioni industriali o commerciali non previste dal piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio delle società, nonché del piano annuale del fabbisogno di risorse umane;
- nei confronti della società Autostrade Alto Adriatico Spa, il "Comitato di indirizzo e coordinamento" (di seguito "CIC"), costituito ai sensi dell'articolo 178 comma 8 ter del D.Lgs. n. 50/2016 rappresenta la sede di indirizzo, informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, nonché l'organo attraverso il quale le amministrazioni pubbliche controllanti esercitano sul Concessionario il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, che si svolge tramite una verifica preventiva, concomitante e consuntiva delle attività svolte dalla Società.

Premesso un tanto, oltre agli indirizzi di carattere generale sopra esposti ed in via del tutto residuale in mancanza di specifici obiettivi, direttive e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale nell'ambito del controllo analogo, le società in house della Regione, ad eccezione della società Autostrade Alto Adriatico Spa in virtù della natura particolare delle forme di controllo cui è assoggettata, per il triennio 2025-2027, sono tenute a perseguire i seguenti obiettivi:

1. obiettivo triennale: mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello del 2023, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale e le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private;
2. obiettivi annuali:
 - a) adottare i provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, individuando, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 specifiche azioni specifiche, quali:

- i) il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovare esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
- ii) il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
- b) provvedere alla tempestiva trasmissione dei provvedimenti, di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- c) impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Obiettivi e indirizzi nei confronti delle società controllate non “in house”

In mancanza di specifici obiettivi e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con apposite deliberazioni, si stabiliscono per il triennio 2025-2027, nei confronti delle altre società soggette a controllo diretto, anche congiunto, della Regione, i seguenti obiettivi:

- 1. obiettivo triennale: mantenere la media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello del 2023, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale e le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private;
- 2. obiettivi annuali:
 - a. adottare i provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell’obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, individuando, ai sensi dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 specifiche azioni quali:
 - i. il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibrio gestionale;
 - ii. il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovare esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - iii. il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
 - b. provvedere alla tempestiva trasmissione dei provvedimenti, di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
 - c. impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Resta fermo, per tutte le società in house ovvero controllate dalla Regione, l’obbligo di provvedere alla tempestiva pubblicazione sul proprio sito internet dei provvedimenti e contratti di cui all’art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016.

Rendicontazione e attestazione dell’Organo amministrativo

Nella Relazione sulla gestione al bilancio, l’Organo amministrativo di ciascuna società provvede:

- alla rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine all'assolvimento degli indirizzi di carattere generale, nonché degli obiettivi, direttive e indirizzi alle società controllate in house ovvero degli obiettivi e indirizzi alle altre società soggette a controllo, anche congiunto, della Regione;
- ad attestare il rispetto del limite massimo dei compensi di cui all'art. 39 della L.R. 10/2013 per gli amministratori, i collaboratori con vincolo di dipendenza o assimilabile e i dipendenti delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione.

Società controllate o partecipate tramite Enti regionali

Gli enti regionali sono tenuti ad impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Organismi strumentali

Per organismi strumentali della Regione si intendono le gestioni fuori bilancio autorizzate da apposita legge regionale dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Nelle pagine che seguono è presente una sezione dedicata agli Organismi strumentali.

Nei confronti degli Organi gestori delle gestioni fuori bilancio aventi natura di fondo di rotazione vengono stabiliti i seguenti **indirizzi generali**:

- dare evidenza, in sede di relazione di accompagnamento al rendiconto annuale ai sensi della L. n. 1041/1971, delle previsioni complessive di rientro in base ai piani di ammortamento in essere al 31.12 con la specifica di tutte le rate di ammortamento, raggruppate per anno, fino alle scadenze dei mutui;
- comunicare alla Direzione centrale finanze la consistenza delle giacenze di cassa con cadenza trimestrale (in riferimento al 31.03 – 30.06 – 30.09 – 31.12).

Attività delegate

Infine, per attività delegate si intendono quelle attività e funzioni che la Regione delega ad enti attuatori.

Nella sezione ad esse dedicata sono illustrate, raggruppate per ente delegato, le schede riguardanti ogni singola attività delegata all'esterno dalle quali si potrà desumere la Direzione centrale delegante, la legge regionale di riferimento, i principali risultati ottenuti nell'ultimo periodo e gli indirizzi per il triennio.

Enti strumentali controllati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale controllato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali risultano i seguenti:

- Agenzia Lavoro & SviluppolImpresa FVG
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Fondazione “Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG”, Ente in house della Regione
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato dalla capogruppo PromoTurismoFVG, dalla controllata da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A. e dalla partecipate Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A. e Carnia Welcome Scarl in liquidazione)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale



Direzione centrale di riferimento

Direzione generale

Attività

Agenzia Lavoro & Sviluppolmpresa (di seguito denominata Agenzia) contribuisce allo sviluppo economico-produttivo regionale favorendo l'insediamento di nuovi progetti di impresa e lavoro tramite la promozione dell'offerta territoriale regionale sui mercati internazionali di prioritario interesse, nonché stimola a rendere le risorse messe a disposizione dal sistema regionale sempre più coerenti, conosciute, fruibili e utilizzate. È punto di accesso regionale qualificato per l'attrazione di investimenti in rete con gli altri soggetti che gestiscono opportunità di insediamento assumendo, in questo ambito, la denominazione di Agenzia Select Friuli Venezia Giulia e dando attuazione al Programma di marketing territoriale, documento strategico volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali. Svolge attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia economica. Per l'espletamento di tali attività può stipulare apposite convenzioni e può avvalersi di esperti di settore. Coordina il processo di scoperta imprenditoriale.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 775.000	n.d.	€ 3.300.000,00
Risultato esercizio	€ 335.750	€ 261.494	€ 2.041.460,81

Principali risultati ottenuti

Si illustrano di seguito i principali risultati ottenuti dall'Agenzia, sulla base degli indirizzi ricevuti.

Linee strategiche

Le linee strategiche sono definite con il Piano strategico dell'Agenzia, da ultimo aggiornato, sulla base degli indirizzi della Giunta regionale, per il triennio 2024-2026, con decreto della Direttrice generale n. 157/2024, approvato con DGR 1083/2024.

Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali

La linea strategica è focalizzata sull'attivazione sinergica delle leve di competitività per migliorare ulteriormente l'offerta localizzativa e per promuovere l'immagine della Regione a livello internazionale come destinazione per nuovi investimenti.

Nel 2024 il Friuli Venezia Giulia ha ulteriormente migliorato il tasso di investimenti diretti esteri, arrivando al 6,5% del totale nazionale, in lieve incremento rispetto alle due annualità precedenti e sempre significativamente superiore (pari al triplo) rispetto alle serie storiche antecedenti.

La novità principale del 2024 riguarda l'introduzione del *Programma Select Friuli Venezia Giulia*, inteso sia come piano di eventi, roadshow, incontri, missioni, che promuove e valorizza l'offerta strutturata del Friuli Venezia Giulia a livello globale sia come denominazione che assumono l'Agenzia Select Friuli Venezia Giulia e la proposta di incentivi, supporto e servizi offerti all'investitore. Select Friuli Venezia Giulia si integra con il Programma del marketing territoriale, approvato con DGR 870/2022, che individua gli interventi necessari a stimolare nuovi investimenti.

Nel corso del 2024 l'Agenzia ha aderito a diversi eventi qualificati ed ha organizzato diversi eventi proprietari, incontri e missioni - sintetizzati di seguito - dedicati all'attrazione investimenti, in raccordo con la rete delle competenze regionali:

- a. *Fiere di rilievo internazionale: WAIWF - World AI Cannes Festival* (Cannes, 09/02/2024) dedicato all'intelligenza artificiale; *MIPIM 2024* (Cannes, 12-15/03/2024), fiera leader dedicata al settore immobiliare; *SMAU Londra* (Londra, 25-27/03/2024), dedicata all'ecosistema dell'innovazione; *Hannover Messe* (22-26/04/2024),

dedicata al settore della manifattura e della metalmeccanica; *BioUSA 2024* (San Diego, 3-6/06/2024), dedicato al settore delle scienze della vita; *Expo Real* (Monaco, 7-9/10/2024), dedicato al settore immobiliare; *Smart City Expo World Congress* (Barcellona, 05-07/11/2024), dedicata all'innovazione urbana;

- b. *Eventi e incontri specifici:* webinar con una selezione di aziende della Virginia (06/02/2024); *SelectUSA: Meet 20+ U.S. EDOs* (Padova, 21/03/2024); *Selecting Italy* (Trieste, 8-9/04/2024), evento giunto alla seconda edizione, realizzato in collaborazione con la Presidenza della Regione, Ufficio di Gabinetto e la Conferenza delle Regioni; *missione negli Stati Uniti* (New York e Virginia, 14-19/04/2024); *incontro con il Governatore del Missouri* e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia (Roma, 23/05/2024); *Boost your Business: Startups meeting* (Trieste, 29-30/05/2024); visita della National Italian American Foundation (NIAF) in Friuli Venezia Giulia (10-16/06/2024); visita della delegazione di *Virginia SBDC* in Friuli Venezia Giulia (16-23/06/2024); visita console Austria (16/09/2024); visita delegazione imprese della *Virginia* (23-27/09/2024); missione negli *Stati Uniti* (24-31/10/2024); missione di preparazione per *EXPO 2025* (Tokio, 18-24/11/2024).

La partecipazione in occasione delle fiere è avvenuta il più delle volte in raccordo con l'Agenzia ICE, al fine di essere presenti in un contesto di sistema nazionale e di massimizzare le opportunità di visibilità dell'immagine del Friuli Venezia Giulia. Sono più di duecento i contatti maturati nel corso di tali iniziative, cui viene dato seguito sia attraverso l'invio di puntuali materiali e informazioni, sia attraverso attività successive con il sistema regionale.

A partire dalla collaborazione avviata tra la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e il Transatlantic Investment Committee per rafforzare i rapporti commerciali tra Stati Uniti e Italia e per l'individuazione delle strategie finalizzate a potenziare la competitività del sistema produttivo italiano nell'ambito della cooperazione transatlantica, sono state realizzate missioni negli Stati Uniti nonché in Friuli Venezia Giulia e sono stati organizzati incontri per cercare di rafforzare, in particolare, il livello di co-investimenti e di collaborazione in materia di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di attrazione degli investimenti esteri, con l'obiettivo tra l'altro di promuovere l'individuazione di controparti statunitensi interessate a sviluppare operazioni congiunte in materia di investimenti, commercio, outsourcing di processi, sostenibilità ambientale. Si sono rafforzati i contatti, avviati a partire dal 2022, con il Transatlantic Investment Committee a Washington e con la National Italian American Foundation (NIAF), di cui il Friuli Venezia Giulia è "regione d'onore" 2024.

Per garantire la proficua partecipazione a eventi/missioni, Agenzia raccoglie ed aggiorna i dati più rilevanti, elabora presentazioni rispetto alla tematica della fiera o dell'interesse degli investitori, oltre a sviluppare materiale promozionale con i claim legati all'attrazione investimenti (es. *Select Friuli Venezia Giulia*), abbinati al claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" e specifiche brochure di valorizzazione del territorio regionale in chiave attrazione investimenti. Inoltre, struttura e dà seguito a una fitta agenda di incontri, cui seguono attività di follow-up con il territorio e le Direzioni centrali della Regione interessate. Tale attività proseguirà e sarà intensificata anche nel 2025.

In sintesi, alla data del 30.06.2024 sono state 5 le fiere internazionali a cui si è partecipato, 2 gli eventi proprietari organizzati, 3 gli incontri dedicati e 3 missioni, di cui una negli Stati Uniti e due di delegazioni statunitensi in Friuli Venezia Giulia. Con riferimento alle azioni di "Lead generation" e "Aftercare", sono stati complessivamente 25 i dossier approfonditi a partire da specifiche manifestazioni di interesse da parte di investitori extra regionali o regionali. Continuativa anche l'attività di accompagnamento delle imprese locali nei loro progetti di sviluppo attraverso consulenze specialistiche e personalizzate: 61 le informative e consulenze elaborate dal 01.01 al 30.06.2024.

È proseguita la collaborazione strategica con ICE Agenzia, Agenzia nazionale di attrazione investimenti esteri, in particolare nei Paesi prioritari per il marketing strategico del Friuli Venezia Giulia, come Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Austria e Francia.

È stata garantita inoltre l'attività volta alla ricerca e mappatura analitica delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell'insediamento ed è proseguita la realizzazione di interventi per la promozione delle condizioni localizzative idonee ad attrarre investimenti. Con l'aggiornamento e l'adeguamento della banca dati statistica e del cosiddetto *Tableau de Bord*, nel primo semestre 2024 è stato completato il monitoraggio strategico del livello di attrattività del Friuli Venezia Giulia, anche rispetto ad altre Regioni italiane ed europee, realizzato con la collaborazione di The European House – Ambrosetti. Anche grazie all'esperienza maturata, è stato avviato un

osservatorio statistico denominato FDInsight Friuli Venezia Giulia per la valorizzazione delle banche dati esistenti in materia di investimenti diretti esteri.

Continua l'attività volta alla realizzazione del progetto dedicato a rafforzare le collaborazioni con il mercato statunitense e l'insediamento in regione di imprese internazionali, sul modello dei percorsi sperimentati negli Stati Uniti. A tali finalità il legislatore regionale ha dedicato l'Hangar 21, sito a Trieste nel complesso di Porto Vecchio. Agenzia ha analizzato i fabbisogni di ambiti produttivi regionali rilevanti per il progetto e individuato ambiti di possibile sviluppo nei settori delle biotecnologie sostenibili e dei materiali avanzati, con l'obiettivo di far progredire la transizione del territorio verso un'economia verde. Nel 2024 le attività si sono focalizzate nella progettazione e avvio di un percorso per accelerare lo sviluppo dell'ecosistema delle startup e dell'innovazione nelle biotecnologie sostenibili.

Tenuto conto della peculiarità della materia dell'attrazione investimenti e della scarsità di risorse umane con competenze adeguate, è stato promosso l'avvio di un corso specialistico, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la task force attrazione investimenti e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione – SNA, che si è tenuto nel periodo aprile-luglio 2024.

Diffondere ed accompagnare

Questa linea mira a diffondere e rendere più fruibili le opportunità regionali e ad accompagnare le imprese nei progetti di sviluppo e nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo.

Prosegue l'attuazione del piano di comunicazione attraverso i diversi canali: siti web, canali social, newsletter, campagne di comunicazione e di advertising ad hoc, brevi video informativi, materiali informativi e promozionali, organizzazione di incontri ed eventi. È stato completato il restyling del sito web istituzionale ed aggiornato il portale dedicato al marketing territoriale, adeguandoli alle necessità degli utenti.

Prosegue l'attività volta a garantire ampia diffusione alle opportunità anche presso le singole imprese e gli interessati con il periodico aggiornamento del calendario degli incentivi e della web-app online per le imprese per la ricerca delle linee agevolative più significative per i loro fabbisogni. Il Team per la ripresa continua a dare supporto alle imprese regionali, in particolare a quelle di piccole dimensioni, per la migliore diffusione delle opportunità offerte dal PNRR, dai fondi europei e da altre misure agevolative vigenti.

Di rilievo il terzo Forum "Fabbricare società" (16-17/10/2024), punto di riferimento nazionale per le società benefit, luogo di incontro, scambio e visione sull'economia che sta velocemente evolvendo, alla sua quarta edizione nel 2025.

Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive

La linea strategica si focalizza sul raccordo tra le esigenze del settore produttivo e imprenditoriale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro.

Tra marzo e aprile 2024 è stata realizzata la terza edizione del progetto "Made in FVG: ambasciatori di eccellenza", in collaborazione con ARDiS e il Coordinamento per le Consulte Studentesche, per far conoscere agli studenti le capacità e potenzialità del tessuto produttivo regionale, mettendo in luce il "Made in FVG" di livello innovativo e internazionale.

In attuazione della recente legge regionale di assestamento, a partire dal 2024 Agenzia ha avviato le attività necessarie per definire le misure di attuazione del coordinamento delle politiche di internazionalizzazione, di crescita imprenditoriale e di accrescimento tecnologico delle imprese dei settori del legno arredo e della metalmeccanica.

Infine, in quanto membro del gruppo di esperti europei per la Comunità di pratica sul partenariato (Commission special informal expert group on the European Community of Practice on Partnership – ECoPP), Agenzia continua l'attività collaborativa per approfondire tematiche connesse al principio del partenariato e per la definizione di buone pratiche e di proposte di adeguamento e miglioramento del Codice europeo di condotta del partenariato, presentate annualmente a Bruxelles nel corso dell'incontro plenario (08.02.2024).

Innovare con la digitalizzazione

La linea strategica favorisce l'innovazione digitale e contribuisce alla diffusione della cultura della digitalizzazione. A tal fine Agenzia collabora con il Cluster regionale DITEDI alla promozione del progetto "Growth Design". Nel favorire l'innovazione digitale, in particolare la *open innovation*, a partire dall'esperienza maturata dal 2020 con l'organizzazione della settimana delle start up, insieme ad altri partner è stato realizzato l'evento di livello internazionale *Boost your*

Business: Startups meeting (Trieste, 29-30.05.2024), per favorire l'incontro e la collaborazione tra start up e imprese innovative regionali con società corporate, investitori, venture capitalists extra-regionali, di cui si organizzerà nel 2025 la seconda edizione.

Per il 2025 è prevista la partecipazione a eventi nazionali ed internazionali di rilievo e a fiere significative per l'attrazione investimenti, quali: MIPIM 2025, SMAU, Hannover Messe, Expo 2025, Transport Logistics, BioUSA 2025, Expo Real, Smart City Expo World Congress. È prevista la realizzazione della terza edizione di Selecting Italy, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, nonché l'organizzazione di uno o più eventi proprietari di alto livello dedicati a presentare le opportunità di investimento nel Friuli Venezia Giulia, a favorire l'incontro e la collaborazione tra start up e imprese innovative regionali con corporate, investitori, venture capitalists extra-regionali e a promuovere forme di impresa sensibili all'impatto sul territorio. Per promuovere infine le occasioni di incontro con realtà multinazionali, grandi imprese ed investitori nonché per diffondere maggiormente l'immagine della Regione al di fuori del suo territorio, proseguirà la collaborazione con il MIND - Milano Innovation District.

Indirizzi

Gli indirizzi prioritari per l'Agenzia per il 2025 sono i seguenti:

- attuazione del *Programma SELECT Friuli Venezia Giulia* che promuove e valorizza l'offerta strutturata della Regione a livello globale, a partire dai mercati prioritari (USA, Regno Unito, Germania, Francia, Austria e Giappone), quale territorio favorevole all'insediamento di attività produttive, sostenibili e di positivo impatto sul territorio, perfezionando la raccolta e l'emersione dei fattori rilevanti per gli investitori e la loro visibilità;
- potenziamento delle azioni di promozione nell'ambito delle fiere indicate nel Programma di marketing territoriale, in collaborazione con gli Enti sottoscrittori delle convenzioni di collaborazione;
- realizzazione del progetto di alta specializzazione per favorire l'attrazione e l'insediamento di imprese internazionali in infrastrutture dedicate in regione e il recupero del Magazzino 21 nel Porto Vivo di Trieste;
- potenziamento in particolare della collaborazione con il mercato statunitense, anche tramite progetti pilota per l'attrazione di start up e tecnologie;
- prosecuzione dell'attività di punto di accesso, informazione e accompagnamento degli investitori, rinsaldando la collaborazione con le articolazioni della Regione e del territorio competenti per le varie opportunità;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di attrazione investimenti, con tutor dedicati ai singoli progetti;
- attuazione del Programma di marketing territoriale e delle azioni per garantire il presidio (*aftercare e retention*) degli investitori esteri già presenti in Friuli Venezia Giulia, al fine di mantenere ed espandere i loro investimenti esteri, nonché per attrarre ulteriori investimenti esteri sul territorio regionale;
- realizzazione dei progetti strategici per l'attrazione investimenti, anche con ICE Agenzia o altri partner qualificati;
- avvio di una campagna di testimonial aziende che hanno investito in Friuli Venezia Giulia e collaborazione con le stesse per promuovere tali opportunità presso le loro catene di fornitura;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di diffusione delle opportunità regionali e PNRR messe a disposizione delle imprese, sia verso le imprese già insediate, sia all'estero per possibili nuovi investimenti;
- supporto alle imprese con il Team per la ripresa nell'utilizzo delle opportunità regionali e nazionali PNRR disponibili e l'aggiornamento costante della app dedicata per conoscere facilmente i contributi disponibili;
- prosecuzione delle attività di messa in contatto tra le imprese tramite potenziamento degli eventi di alto livello per le start up e con l'organizzazione del quarto forum delle società benefit, anche per promuovere le forme di impresa sensibili all'impatto sul territorio;
- supporto alle politiche per il lavoro e le attività produttive, anche in collaborazione con ARDiS (Made in FVG);
- realizzazione del coordinamento delle politiche per l'internazionalizzazione, la crescita imprenditoriale e l'accrescimento tecnologico delle imprese regionali dei settori del legno arredo e della metalmeccanica;
- realizzazione delle attività in collaborazione con il Cluster DITEDI di cui alla legge regionale SviluppolImpresa per favorire l'innovazione con la digitalizzazione.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

L'Agenzia è stata costituita il 1° gennaio 2014 come Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDiS e dal 1° gennaio 2021 assume la denominazione di Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS. Realizza interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto delle norme di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale, rendendo effettivo l'esercizio del diritto allo studio a livello regionale, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi, attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari. In particolare: benefici di natura economica (borse di studio e contributi); servizi per l'accoglienza (servizi abitativi, di ristorazione, per la mobilità internazionale e l'accoglienza, di orientamento); servizi culturali per l'aggregazione, turistici e sportivi; servizi di trasporto; servizi a favore degli studenti con disabilità; servizi di assistenza sanitaria e servizi di sostegno psicologico.

Dal 2021 realizza interventi a sostegno del diritto allo studio anche in ambito scolastico, principalmente attraverso l'erogazione di benefici economici a favore delle famiglie che ne hanno diritto, nel rispetto delle previsioni di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 27.267.858,00	€ 42.012.689,46	€ 25.577.892,00
Risultato esercizio	€ 8.356.261,00	€ 4.149.266,19	€ 425.246,60

Principali risultati ottenuti

Nell'anno accademico 2023/2024, con riferimento ai benefici e servizi relativi all'ambito universitario quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alla generalità degli studenti quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di ristorazione a tariffa modulata sulla base dell'ISEE e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

Con riferimento all'ambito scolastico, ARDiS si è occupata dei seguenti interventi:

- "dote scuola" quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di primo e secondo grado, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche. Per effetto delle modifiche apportate all'articolo 9 della L.R. 13/2018 dall'articolo 7, comma 27, n. 1), della L.R. 22/2022, dal 2024 "dote scuola" è stata ampliata anche a favore degli alunni delle scuole secondarie di I grado;
- assegni di studio per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- contributi per il comodato gratuito dei libri di testo a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo;
- contributi per l'acquisto di libri di testo destinati agli alunni non vedenti o con disabilità visiva;

- contributi a favore dei nuclei familiari con studenti delle scuole secondarie di secondo grado che alloggiano in strutture convittuali per l'abbattimento delle spese di alloggio.

Dal 2022, al fine di fronteggiare situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico derivanti dalla pandemia da Covid-19, la Regione ha trasferito apposite risorse per il contributo destinato agli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo o secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione; dal 2024 l'intervento "Bonus psicologo studenti FVG" è stato inserito in maniera strutturale all'interno della L.R. 13/2018 ed è disciplinato dall'articolo 13 bis della medesima legge regionale, inserito dall'articolo 7, comma 16, L.R. 16/2023.

Indirizzi

Oltre alle funzioni riguardanti il diritto allo studio universitario, l'Agenzia opera alcuni interventi a sostegno del diritto allo studio in ambito scolastico, con l'obiettivo di creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti e di essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Le attività di ARDiS si realizzano nel rispetto delle linee guida da un lato per il diritto allo studio universitario per il triennio 2024-2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, approvate con DGR 757/2024, e dall'altro nel rispetto delle linee guida per il diritto allo studio in ambito scolastico per gli anni 2024-2026 approvate con DGR 320/2024.



ARLEF - AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA (ARLEF - AGJENZIE REGIONÂL PE LENGHE FURLANE)

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

L'Agenzia è preposta alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per il friulano e alla verifica dell'attuazione degli interventi della legge di tutela della lingua friulana (L.R. 29/2007).

Informazioni relative all'Ente:

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.033.933	n.d.	€ 1.089.913,00
Risultato esercizio	€ 105.264	€ -389.762	€ -78.368

Principali risultati ottenuti

L'Agenzia si è impegnata nella promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale, sostenendo progetti realizzati sul territorio, come da mandato regionale. Con i fondi destinati all'attuazione degli artt. 9 e 15 della L. 482/1999, l'ARLeF ha svolto le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e, ai sensi della L.R. 6/2015, ha sostenuto le manifestazioni culturali per la celebrazione della "Festa della Patria del Friuli".

In seguito all'approvazione del Piano Generale di Politica Linguistica per la lingua friulana 2021-2025, approvato con D.P.Reg.179/2021, l'ARLeF ha sviluppato le attività previste dal Piano stesso. Inoltre l'Agenzia regionale ha ampliato le proprie competenze con l'assunzione della gestione delle linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti (L.R. 29/2007, artt. 23 e 24).

Indirizzi

L'Agenzia sarà chiamata a svolgere tutte le attività atte a dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare a supporto delle Amministrazioni pubbliche, delle Istituzioni scolastiche e degli Enti privati.

A riguardo risulta fondamentale lo strumento del sopraccitato "Piano Generale di Politica Linguistica", ai fini del conseguimento dei seguenti obiettivi: garantire ai cittadini di lingua friulana l'esercizio dei diritti linguistici; promuovere l'uso sociale della lingua friulana e il suo sviluppo come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna; perseguire una politica linguistica unitaria, mediante il coordinamento delle azioni programmate da altri Enti e istituzioni pubbliche e private; stabilire le priorità degli interventi regionali nel settore dell'istruzione e fissare criteri e priorità per interventi nel settore dei mezzi di comunicazione e per il sostegno alle realtà associative.

ARLeF continuerà inoltre a garantire le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e a sostenere le attività dell'ACLiF – Assemblea di comunità linguistica friulana - di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione per la tutela e la valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali nonché a gestire le linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti.



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - ARPA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività

L'ARPA è un ente pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile che opera all'interno del sistema di protezione ambientale e di prevenzione igienico sanitaria, costituito dai diversi livelli istituzionali operanti in regione. L'Agenzia è preposta alla vigilanza e al controllo ambientale.

In particolare, ARPA svolge attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni amministrative, di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale e igienico sanitaria per gli Enti locali, le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e altre istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale ed effettua rilievi ambientali e sanitari.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 22.055.110	€ 22.000.000	€ 23.500.000
Risultato di esercizio	€ 961.548	€ 642.353	€ 1.274.275

Principali risultati ottenuti

Al fine di illustrare i principali risultati ottenuti nel primo semestre 2024, si riportano di seguito gli obiettivi strategici (focus), gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi aziendali individuati dal "Programma di attività annuale 2024 e triennale 2024-2026" approvato con DGR 439/2024, (conformemente alle "Linee di indirizzo per la programmazione 2022-2024" approvate con DGR 2083/2023), indicando per ciascuno le attività svolte in tale periodo, per la realizzazione degli obiettivi stessi, come desunte dal "Progetto di programma 2025-2027":

- SIN Trieste e Torviscosa (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico nei SIN anche alla luce del PNNR. Caffaro: per il risanamento ambientale e riqualificazione ambientale; Servola: per il recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste". Nell'ambito di tale progetto è stato garantito il supporto tecnico nei procedimenti e nelle attività insistenti nell'area di crisi complessa dell'ex Ferriera di Servola, con riferimento allo smantellamento e alla demolizione degli impianti, nonché è stato fornito il supporto tecnico per il PdC delle discariche E ed F, nell'area SIN Caffaro Torviscosa;
- Maniaghese e Spilimberghese (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Presidio delle attività di ispezione e controllo attraverso la programmazione dedicata con il coinvolgimento delle strutture specialistiche di ARPA con attenzione sulle diossine e PCB". Nell'ambito di tale progetto, l'attività prosegue senza soluzione di continuità; in particolare, sono state effettuate visite ispettive in un'azienda soggetta ad AUA e in cinque aziende, di cui due agricole, soggette al AIA;
- Supporto alle attività produttive (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico ai consorzi e alle associazioni di categoria per lo sviluppo di modelli di sostenibilità in linea nell'ambito di quanto previsto dal regolamento APEA". Nell'ambito di tale progetto, nel primo semestre dell'anno, ad ARPA non risultava ancora pervenuta la convocazione annuale a partecipare al GTA previsto dall'articolo 3 del Regolamento APEA;
- Regionalizzazione delle visite ispettive programmate (obiettivo strategico). Il progetto prevede la "Garanzia della regionalizzazione e standardizzazione dell'attività di vigilanza e controllo programmata". Nell'ambito di tale progetto, si sono svolti incontri informativi interni tra il personale ispettivo dell'Agenzia e sono in corso di

predisposizione le procedure operative standard di alcune fasi ispettive e sono in fase di sperimentazione la modulistica e la reportistica annesse;

- Accompagnamento ambientale allo sviluppo della portualità (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Coordinamento delle attività inerenti ai presidi delle diverse matrici ambientali monitorate anche alla luce dei progetti PNRR di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale". Nell'ambito di tale progetto, tutte le attività inerenti ai presidi delle diverse matrici ambientali monitorate anche alla luce dei progetti PNRR di competenza dell'AdSPMAO e la vigilanza sul corretto svolgimento del PMI approvato e dei PMA delle specifiche opere, sono state coordinate in base alla loro specificità e nell'ottica di una gestione integrata delle tematiche ambientali;
- Inquinanti emergenti (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Mantenimento dell'attività di monitoraggio degli inquinanti emergenti con estensione a nuove sostanze di interesse ambientale come ad esempio farmaci, interferenti endocrini, antibiotici". Nell'ambito di tale progetto, sono state effettuate tutte le analisi per la Watch List, comprese quelle per le altre Agenzie ed è stata estesa la ricerca di farmaci e di metaboliti di fitofarmaci implementati nella lista di ricerca;
- Valori di fondo dei suoli (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Prosieguo della fase operativa e di campo per la determinazione dei valori di riferimento nelle aree concordate con la Regione che serviranno ad ARPA per esprimersi sulla compatibilità. Prosecuzione della definizione delle CSC relative ai suoli delle aree interessate da inquinamento antropico". Nell'ambito di tale progetto, prosegue la fase preparatoria e di campo per la determinazione dei valori di riferimento dei suoli in rapporto alle aree interessate dal posizionamento di pannelli fotovoltaici;
- Cambiamenti climatici ed eventi estremi e sostenibilità ambientale (obiettivo strategico). Il progetto prevede l'"Aggiornamento e focalizzazione delle conoscenze per tutte le matrici ambientali sui cambiamenti climatici e sugli eventi estremi in Friuli Venezia Giulia nell'ottica della costituzione di un Osservatorio regionale del Clima. Sviluppo e consolidamento di strumenti di misura e monitoraggio della sostenibilità ambientale in linea con le strategie di sostenibilità". Nell'ambito di tale progetto è stato predisposto e trasmesso alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, il documento "Osservatorio clima; studio di fattibilità"; in tale contesto, sono state individuate quali priorità, la costituzione di un polo di aggregazione dei dati, la costruzione di flussi informativi in e out, la predisposizione di una piattaforma informatica;
- Marine Strategy (obiettivo strategico). Il progetto prevede l'"Avvio di un nuovo triennio di attività". Nell'ambito di tale progetto, le attività che consentono di aumentare le conoscenze dello stato del mare a supporto della costruzione delle strategie per la tutela dell'ambiente marino, sono iniziate secondo il previsto cronoprogramma;
- HUB per la costruzione di reti informative interne (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la "Costruzione di un modello organizzativo di condivisione e diffusione di dati e informazioni". Nell'ambito di tale progetto, nel primo semestre dell'anno è stata effettuata la mappatura di alcune basi dati tecniche, nonché di quelle già inserite o di prossimo inserimento nel Portale Open Data della Regione. Per quanto concerne lo studio dei dati acquisiti nei monitoraggi, il programma è stato elaborato e le attività sono condotte regolarmente;
- Pianificazione integrata delle attività di controllo (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la "Programmazione e gestione delle attività di controllo in sinergia e coordinamento con le strutture regionali che operano nello stesso ambito". Nell'ambito di tale progetto, ARPA ha partecipato al I Forum dei controlli ambientali tenutosi a Trieste, il 6 giugno 2024, con l'illustrazione delle procedure relative alle verifiche ispettive sulle diverse tipologie di attività e di impianti, individuate dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile; sono stati organizzati incontri formativi e informativi con il NOE dei Carabinieri, in particolare, sul tema del trasporto e della gestione dei rifiuti;
- Indirizzi tecnici per attività istruttorie ed emissioni di pareri (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la "Prosecuzione, qualora necessario, nella predisposizione di documenti tecnici, destinati a soggetti interni ed esterni, che consentano la semplificazione delle attività istruttorie e l'emissione di pareri". Nell'ambito di tale progetto sono state revisionate le procedure operative di processo per la gestione delle attività, compresi i pareri resi nei procedimenti per il rilascio dell'AIA e dell'AUA;

- Sistema integrato di programmazione e controllo (obiettivo aziendale). Il progetto prevede l’“Integrazione di tutti i sistemi di gestione con l’obiettivo di razionalizzare e semplificare la gestione aziendale. Costituzione di un’organizzazione fondata su processi completi superando la dicotomia tra aspetti tecnici e giuridico amministrativi. Sviluppo di una programmazione e reporting integrato basato sul valore pubblico e sullo sviluppo sostenibile”. Nell’ambito di tale progetto: è proseguita l’attività di messa a sistema dei processi e dei procedimenti, nonché il presidio del piano PNC, è stata predisposta una procedura di gestione della comunicazione, è stata avviata la mappatura di tutti i regolamenti, è stata svolta un’attività propedeutica al nuovo regolamento sugli acquisti, nonché è proseguito il presidio degli indicatori di programmazione e di qualità;
- Sistema unico e integrato delle basi dati presenti in ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il “Completamento del processo di digitalizzazione dei servizi pubblici forniti dall’Agenzia e di gestione informatizzata di tutti i dati. Adeguamento delle reti e delle strutture informatiche”. Nell’ambito di tale progetto è proseguito il processo di digitalizzazione delle procedure interne che prevede l’ottimizzazione e la messa a regime dei sistemi esistenti, nonché la digitalizzazione degli archivi e la definizione del titolario di classificazione;
- Comunicazione istituzionale (obiettivo aziendale). Il progetto prevede lo “Sviluppo della comunicazione istituzionale sia interna che esterna finalizzata alla diffusione delle conoscenze sulle attività svolte dall’Agenzia integrando i diversi canali comunicativi: tradizionali, social e multimediali. Rilancio del lavoro di rafforzamento della rete per l’educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia anche grazie al patto educativo come “luogo permanente di dialogo e progettazione””. Nell’ambito di tale progetto è in atto l’aggiornamento delle quattro mappe previste e sono state realizzate undici puntate con Radio RAI FVG; le attività sono svolte in sintonia con il piano della comunicazione;
- 25 anni di ARPA – RSA 2024 (obiettivo aziendale). Il progetto prevede la “Presentazione di 25 anni di lavoro dell’Agenzia. Costruzione di un Rapporto sullo stato dell’ambiente nuovo e in linea con il nuovo contesto”. Nell’ambito di tale progetto, sono stati definiti l’indice e la struttura del Rapporto sullo stato dell’ambiente, è iniziato il lavoro sulle diverse schede tematiche, sulla grafica e sulla struttura del report; sono, inoltre, in corso di revisione i contenuti del progetto “Ambientarsi 2.0. il RSA del FVG per ragazzi” per la pubblicazione finale prevista entro dicembre;
- GDL per la gestione informatica integrata dei dati ambientali (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il “Supporto ai temi di sviluppo strategico, PNRR e PNC; informatizzazione, digitalizzazione, modernizzazione e innovazione in armonia con altri sistemi applicati al controllo ambientale in sviluppo e in uso a livello regionale”. Nell’ambito di tale progetto, ARPA ha partecipato all’incontro sull’applicativo informatico GISA per l’implementazione dei controlli ambientali, organizzato dalla Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, il 30 gennaio 2024, nonché al I Forum dei controlli ambientali tenutosi a Trieste, il 6 giugno 2024, organizzato dalla Regione, durante il quale è stato presentato l’applicativo GISA;
- Riorganizzazione logistica ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il “Completamento dei lavori relativi alla nuova sede di Pordenone. Progettazione e avvio del trasferimento della sede di Udine. Progettazione della ristrutturazione della sede di Trieste. Messa in sicurezza della sede di Gorizia in via Duca d’Aosta”. Nell’ambito di tale progetto, la sede di Pordenone è in fase di progettazione; la sede di Udine a Martignacco è in fase di progettazione di FTE; l’acquisizione degli immobili individuati nel comprensorio della Fiera di Udine è in fase di perfezionamento; a seguito della dismissione dei laboratori chimici, il piano delle esigenze relativo alla sede di Trieste è in fase di aggiornamento.

Indirizzi

La programmazione di ARPA per il 2025, è stata avviata con la predisposizione e la presentazione nell’agosto 2024 del “Progetto di programma 2025-2027”, che si basa sulle “Linee di indirizzo per la programmazione 2024-2026”.

Tale programmazione verrà adeguata alle Linee di indirizzo regionali per il triennio 2025-2027, che definiranno gli obiettivi generali e le priorità di intervento per la stesura del programma annuale 2025 e triennale 2025-2027

dell'Agenzia nonché agli indirizzi previsti dal Consiglio del SNPA nel Programma triennale delle attività del Sistema Nazionale 2025-2027, a seguito della loro emanazione.

Il "Progetto di programma 2025-2027", esordisce enunciando che l'attività dell'Agenzia è finalizzata alla produzione di valore pubblico declinato nei temi dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e del benessere dei cittadini e del personale che si estrinseca, a livello internazionale, con la partecipazione ai programmi europei, a livello nazionale, con la partecipazione al GdL del SNPA, a livello regionale, con la partecipazione al GdL interdirezionale sullo sviluppo sostenibile, nonché a livello aziendale, attraverso la programmazione e l'organizzazione.

La programmazione delle attività dell'Agenzia è volta a garantire il presidio dei seguenti temi strategici: l'informatizzazione, la digitalizzazione, la regionalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi, l'utilizzo di nuove tecnologie e della modellistica numerica, il potenziamento delle attività laboratoristiche in relazione alla ricerca di nuovi contaminanti emergenti negli alimenti e di nuovi inquinanti, nonché ai cambiamenti climatici, l'investimento sul personale per lo sviluppo di nuove competenze, la partecipazione ai progetti nazionali ed europei, il rafforzamento dei rapporti con gli enti di ricerca e le Università, il consolidamento delle attività di comunicazione istituzionale e di educazione ambientale, la riqualificazione delle sedi.

Nel triennio 2025-2027, nel solco della continuità rispetto alla programmazione delle attività relative al triennio pregresso, ARPA proseguirà nell'integrazione, nello sviluppo e nel consolidamento delle attività strategiche di mandato dell'Agenzia, che sono declinate in obiettivi strategici di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile (focus), in obiettivi di miglioramento legati allo sviluppo delle prestazioni tecniche dell'Agenzia e in obiettivi aziendali legati alla gestione e organizzazione dell'Agenzia, nonché delle attività ordinarie ossia i servizi e le prestazioni tecniche.

In particolare, il 2025 vedrà ARPA impegnata nella realizzazione, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Gorizia, del progetto "Custodire l'acqua, costruire la pace" nel quadro del progetto SNPA "Filo verde per un Giubileo sostenibile" nel Giubileo 2025, nonché in occasione di GO!2025 Capitale europea della cultura.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Agenzia opera nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e svolge attività di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnico-scientifica, formazione, divulgazione, promozione dei marchi di qualità e certificazione della qualità.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.209.606	€ 4.274.554	5.656.443
Risultato esercizio	€ 2.638.092	€ 3.349.803	2.012.528

Principali risultati ottenuti

In materia fitosanitaria ERSA ha garantito il proprio ruolo istituzionale di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e lo spostamento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, in applicazione della normativa nazionale, comunitaria e delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce.

Un particolare impegno è stato dedicato ad affrontare la nuova emergenza fitosanitaria determinata dal ritrovamento nel 2023 in comune di Lignano Sabbiadoro dell'insetto da quarantena *Popillia japonica*, mediante l'elaborazione di un piano d'azione per l'eradicazione con l'imposizione di misure fitosanitarie.

Sul territorio regionale sono inoltre insediati due patogeni da quarantena, la *flavescenza dorata* della vite, che sta creando rilevanti problemi ai viticoltori a causa di una sua recrudescenza, e il *cancro colorato* del platano.

L'emergenza fitosanitaria causata dalla recrudescenza della *flavescenza dorata* ha impegnato il Servizio competente in un'attività più intensa sul territorio, dove è stato necessario moltiplicare le visite in campo e in aziende per verificare l'applicazione delle misure di lotta obbligatoria, prescrivendo mediante ordinanze l'estirpo delle piante sintomatiche e di vigneti abbandonati, per tutti quei casi in cui i proprietari non avevano già provveduto autonomamente. Nel 2024 si sono conclusi i lanci dell'antagonista naturale della cimice asiatica *Trissolcus japonicus* (vespa samurai), come previsto dal progetto di lotta biologica supervisionato dal MiPAAF e coordinato dal CREA – Difesa e certificazione con la collaborazione delle Regioni. Viene ora mantenuto il solo monitoraggio degli antagonisti, al fine di valutare eventuali future necessità di nuovi lanci, sempre di tipo inoculativo.

Per quanto riguarda la ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, nel 2024 ERSA ha proseguito il rafforzamento delle attività di monitoraggio, di assistenza tecnica collettiva e assistenza tecnica aziendale grazie al potenziamento del sistema SISSAR (L.R. 5/2006) voluto dalla Regione, che ha stanziato maggiori fondi e allargato la programmazione a nuovi settori (es. corilicoltura, utilizzo efficiente dell'acqua ed energia, promozione dell'agrivoltaico tramite l'Agenzia per l'Energia del FVG, ecc.).

ERSA, come beneficiario della misura 1.2. del PSR 2014-2022 ha dato attuazione al progetto "iAgriCS", prosecuzione e completamento del precedente "AgriCS Agricoltura, Conoscenza, Sviluppo", sviluppando una piattaforma web di modelli di simulazione. L'operazione, ad elevato valore tecnologico e strategico, nel 2024 sta evolvendo e migliorando i modelli, concentrandosi comunque sulle attività di formazione e divulgazione presso tecnici e aziende agricole.

Il tema dei cambiamenti climatici con i diversi riflessi che essi hanno sull'agricoltura ha portato a una particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse idriche. È proseguito l'allestimento dell'area dimostrativa sulle tecniche di irrigazione presso la sede di Pozzuolo e sono state realizzate varie attività divulgative, culminate con un convegno esposizione realizzato in collaborazione con il CER – Canale Emiliano Romagnolo e il supporto organizzativo della fiera di Udine e Gorizia.

Una particolare attività sperimentale ha visto coinvolti con ERSA anche il Servizio foreste e corpo forestale della Regione e il Comune di Cercivento per attuare un progetto di recupero di aree colpite dal bostrico favorendo la sostituzione dell'abete con il castagno, il tutto utilizzando fondi ministeriali stanziati per l'emergenza bostrico.

È proseguita l'attività del Servizio Statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale (SSR). Esso garantisce l'espletamento di ogni informazione richiesta a cadenza mensile dall'ISTAT. Annualmente si realizza il Rapporto congiunturale sul settore agricolo, che è stato presentato a giugno 2024 ed è scaricabile dal sito web ERSA. È stato inoltre presentato un report sul settore vitivinicolo in regione dal 2021 al 2023.

Il primo semestre del 2024 ha visto l'ERSA particolarmente impegnata nella sperimentazione della modalità organizzativa per la valorizzazione del settore vitivinicolo introdotta dall'articolo 3, commi da 78 a 84, della L.R. 13/2023. È stata organizzata la partecipazione collettiva di imprese agricole regionali alle fiere internazionali e nazionali dedicate al settore vitivinicolo, in particolare a Vinexpò (Parigi), a Prowein (Dusseldorf) ed a Vinitaly (Verona). Il soggetto selezionato per il progetto di promozione è stato UNI.DOC FVG.

ERSA ha inoltre organizzato la partecipazione delle imprese agricole a due manifestazioni fieristiche fuori dal mercato unico per la promozione del settore vitivinicolo a Chicago – Illinois e a Belgrado – Serbia che si svolgeranno rispettivamente nel mese di ottobre e di novembre del 2024.

Importante è stato l'impegno anche nella valorizzazione del settore lattiero caseario. I formaggi e le ricotte prodotte in malga sono state valorizzate all'interno della mostra mercato dei formaggi e della ricotta di malga che si svolge a settembre a Enemonzo, mentre i formaggi DOP, AQUA, PDM, BIO, latte fieno e PAT prodotti nella nostra regione sono stati presentati, per la prima volta, alla fiera internazionale B2Cheese che si svolge a Bergamo nel mese di settembre. L'olio extravergine di oliva è stato valorizzato alla manifestazione Olio capitale a Trieste.

Nel 2024 è inoltre proseguita l'operatività del servizio competente nell'attività di ricerca e sperimentazione nel settore zootecnico e delle produzioni animali:

- sono state condotte attività sperimentali rivolte allo studio di nuovi sistemi di gestione delle bovine da latte in allevamento in linea con le indicazioni contenute nel documento New green deal dell'Unione Europea. I risultati di medio periodo sono stati presentati alla 15^a Conferenza IFSA ospitata dal CREA, a Trapani. L'attività gode del finanziamento della Regione - fondi SISSAR;
- sono state condotte attività sperimentali ad integrazione dell'accordo di collaborazione denominato Smart Crops avviato nel 2023 per valutare la messa a punto di una metodologia e di standard operativi di natura tecnico-scientifica, finalizzati ad una gestione sostenibile dei suoli agrari, adattativa nei confronti dei cambiamenti climatici, nonché per determinare gli effetti dell'introduzione di diverse foraggere nella ratione alimentare destinata a vacche in lattazione di razza Pezzata Rossa Italiana (PRI) sulle performance zootecniche e sull'attitudine casearie del latte.

Nel 2024 è stata potenziata l'attività di assistenza tecnica nel settore zootecnico delle produzioni lattiero casearie, includendo il sostegno in malga e in fondovalle tramite il coinvolgimento del Consorzio per la tutela del formaggio Montasio secondo le linee tecniche di indirizzo di ERSA. L'attività è stata finanziata con fondi SISSAR della Regione.

Attenzione particolare è stata dedicata al settore dell'agriturismo intervenendo in via legislativa per chiarire le competenze in capo a ERSA e alcuni aspetti applicativi, nonché con il potenziamento dell'attività di formazione che è stata tenuta anche da tecnici del Servizio competente in materia. In programma per il mese di ottobre la presentazione alle associazioni di categoria di una proposta di modifica del regolamento di disciplina dell'agriturismo relativamente al calcolo delle ore lavoro per l'attività agrituristiche.

Organismo pagatore regionale

Il 22 marzo 2023 è stata formalmente presentata al Ministero competente l'istanza di riconoscimento dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG), al fine di conseguire il riconoscimento che è stato ottenuto il 13 ottobre 2023 consentendo quindi la piena operatività dal 16 ottobre, inizio del nuovo esercizio finanziario della PAC.

Sono proseguiti le attività per la strutturazione organizzativa dell'Organismo, tra le quali quelle per il reclutamento del personale e la sistemazione in spazi fisici idonei. Inoltre sono state condotte le attività di definizione e realizzazione dei moduli applicativi che compongono il sistema informativo dell'OPR, con la messa in produzione di quello per la raccolta delle domande del bando per l'accesso all'intervento SRE01 – Insediamento giovani agricoltori del Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 sostenuto dal FEASR. Sono state altresì concluse le interlocuzioni per la definizione dell'accordo di transizione delle competenze da AGEA Organismo pagatore.

Nei primi mesi del 2024 si è provveduto all'acquisizione di tutti i fascicoli delle aziende agricole regionali ed all'implementazione del sistema informativo per la raccolta delle domande a valere sui bandi dello sviluppo rurale, per cui sono state presentate 320 domande di contributo per investimenti aziendali e oltre 100 domande per imboschimenti a ciclo breve (pioppicoltura). Inoltre, è stato sviluppato lo strumento per l'elaborazione dei piani culturali grafici e la presentazione delle domande unificate della PAC per la campagna 2024, operazione che si è conclusa il 30 agosto con la presentazione di oltre 11.000 domande.

Indirizzi

Nel settore fitosanitario, oltre all'attività ordinaria di applicazione delle norme e regolamenti comunitari proseguirà il contrasto alle emergenze fitosanitarie, con particolare riferimento agli organismi nocivi da quarantena *Popillia japonica* e *flavescenza dorata*. Il monitoraggio del territorio comprenderà anche organismi nocivi alle piante di interesse forestale (sistema BAUSINVE, in collaborazione con il Corpo Forestale Regionale). ERSA sarà impegnata nell'aggiornamento delle normative nazionali tramite la partecipazione al Comitato Fitosanitario Nazionale, in particolare al fine di aggiornare e rendere più agili i controlli e la certificazione nel vivaismo viticolo, adeguando anche l'applicativo nazionale per le denunce (Vivai Vite, realizzato tramite INSIEL). Proseguirà il consolidamento delle strutture dei laboratori, mantenendo l'accreditamento ISO 17025, in adempimento ai regolamenti comunitari.

A partire dal 2025 è previsto un forte incremento dei controlli in entrata su produzioni orticole nel porto di Trieste in conseguenza della sottoscrizione di un nuovo accordo fra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) italiana e l'Amministrazione doganale egiziana, finalizzato ad ottenere una semplificazione degli scambi commerciali tra i due Paesi e che coinvolge diversi porti italiani - tra i quali appunto Trieste - ed il porto egiziano di Damietta. ERSA provvederà ad attivare tutte le iniziative necessarie per far fronte alle nuove esigenze che si presenteranno.

Proseguiranno le attività sperimentali per lo studio dei fabbisogni idrici e per l'individuazione delle tecnologie irrigue più innovative sia dal punto di vista dell'ottimizzazione della risorsa idrica che dei consumi energetici. Continueranno le valutazioni relative alla vocazionalità dei suoli della DOC Colli orientali alla vite e zonizzazione varietale, interpolando dati produttivi e metereologici con i dati pedologici.

Proseguiranno nel 2025 le attività di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica alle aziende agricole, ai comuni montani e altri enti interessati. In particolare, sono previste azioni sperimentali e trasferimento dei risultati a favore delle principali filiere regionali esistenti, tra cui: viticole, frutticole, olivicole, orticole e colture erbacee estensive.

Per quanto riguarda le colture arboree proseguiranno nel 2025 le attività inerenti studi specifici in ambito viticolo, frutticolo, olivicolo e castanicolo, anche mediante specifiche convenzioni di ricerca e sperimentazione sottoscritte con le Università di Udine e Torino. Anche nel 2025 sarà dato seguito alla cura dei campi catalogo (Verzegnis e Pantianicco).

Continuerà la sperimentazione nell'ambito dell'orticoltura e saranno condotte attività di sperimentazione agronomica volte a individuare le varietà orticole più interessanti, nonché le tecniche di coltivazione più idonee, rispetto alle nuove esigenze di mercato. Infine, relativamente alla coltura della patata continuerà anche nel 2025 il monitoraggio delle principali avversità (*elateridi, tignola, nematodi, rizoctonia e peronospora*) e l'attività di sperimentazione con varietà resistenti alla peronospora.

Nel Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia viene menzionato che la stessa Regione ha indicato l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) quale *beneficiario finale* dell'Intervento SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System). Nel corso del 2025, in relazione alla pubblicazione del bando per detto Intervento, ERSA presenterà il relativo progetto di durata pluriennale.

Secondo il Piano Strategico PAC 2023-2027, l'intervento sostiene i servizi di back office per fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa. I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

Nel corso del 2024 viene attivato il progetto "AgriLab, Laboratori per l'uso delle applicazioni AgriCS in ambito SISSAR" la cui attuazione continuerà per tutto il 2025. Le attività del progetto si concentrano sull'applicazione e simulazione di casi aziendali di sistemi di gestione innovativi, compresi i bilanci materiali e di efficienza di utilizzo delle risorse e degli input con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale con il coinvolgimento di aziende agricole del territorio.

Inoltre il potenziamento dell'attività SISSAR iniziato nel 2023 proseguirà anche negli anni successivi, mediante la raccolta dei dati dei monitoraggi con l'emissione dei bollettini e rafforzando il ruolo di coordinamento di ERSA. Verrà dedicata particolare attenzione oltre che alla *flavescenza dorata*, anche ai temi dell'irrigazione e delle agroenergie.

ERSA darà poi particolare attenzione ai seguenti comparti: nel comparto zootecnico valuterà nuove forme di sostegno agli operatori concentrandosi su aspetti più attuali e curando l'organizzazione di momenti di divulgazione; mentre nel comparto della trasformazione lattiero-caseario si darà attuazione ad un progetto di sperimentazione ed assistenza tecnica da sviluppare utilizzando le risorse messe a disposizione dal SISSAR.

Nel campo della promozione del settore vitivinicolo, la novella normativa introdotta con la L.R. 7/2024 ha cambiato la strutturazione della partecipazione alle manifestazioni fieristiche per l'anno 2025. ERSA sarà particolarmente impegnata nella costruzione del nuovo modello organizzativo che vede parte attiva, oltre che l'Agenzia, PromoturismoFvg e UNIDOC Fvg. Le procedure per la partecipazione e per la selezione delle imprese agricole vitivinicole da ospitare in collettiva regionale a Vinitaly, ProWein e Vinexpò, saranno determinate con apposito bando di selezione entro il 2024 e gestite con un apposito applicativo informatico in corso di predisposizione. A ciascuna azienda ERSA erogherà un contributo in natura e in conto capitale a titolo di de minimis. Per il 2025 si studieranno inoltre possibili sviluppi di attività promozionali per il settore vitivinicolo in mercati extra UE, quali (oltre a Chicago e Belgrado) Brasile, Corea del sud e Vietnam.

ERSA proseguirà anche nel 2025 nell'attività di accreditamento delle fattorie didattiche e sociali, nella cura della tenuta della relativa banca dati e nell'attività di vigilanza. Inoltre per la sperimentazione nel settore zootecnico, nel corso del 2025 proseguiranno le attività sperimentali iniziate con il progetto SISSAR – Ricerca, così come il progetto "Smart Crops" nella sua attività di sperimentazione in stalla.

Organismo pagatore regionale

A seguito del riconoscimento, l'OPR sarà pienamente operativo nello svolgimento delle proprie funzioni, finalizzate alla gestione e al controllo delle spese a valere sul FEAGA e sul FEASR. In particolare curerà la predisposizione dei moduli applicativi necessari alla presentazione, da parte degli agricoltori per il tramite dei CAA, delle domande a superficie e a capo, sia per i pagamenti diretti del primo pilastro, sia per gli interventi di sviluppo rurale. Inoltre, avvierà le liquidazioni a fronte delle prime domande di pagamento istruite e autorizzate dagli uffici attuatori, secondo le proprie procedure contabili, nonché procederà con il pagamento degli anticipi della campagna per l'intervento base e il redistributivo previsti dal primo pilastro della PAC.

Si occuperà altresì dello sviluppo degli applicativi per la gestione di ulteriori bandi per interventi a investimento del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR FVG 23-27), oltre a quelli già emanati. Gestirà i procedimenti di competenza, come stabiliti dall'accordo di transizione con l'OP AGEA e sulla base delle convenzioni di delega in essere. Entro il 2025 dovranno essere completate le procedure amministrative necessarie al completamento dell'organico anche in funzione della richiesta di estensione del riconoscimento alla gestione dei regimi degli aiuti settoriali (ex OCM).

LE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE – ATER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ATER UDINE

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 10.109.193	€ 10.452.683	€ 11.723.282
Risultato esercizio	€ 45.425	€ 37.283	€ 34.969

Principali risultati ottenuti

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che tra il 2023 e i primi 6 mesi del 2024 sono stati pubblicati 14 bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di risulta di edilizia sovvenzionata, che hanno interessato complessivamente 78 Comuni e per i quali sono state presentate 1.318 domande.

Nello stesso periodo sono stati inoltre pubblicati 2 bandi di concorso per l'assegnazione di nuovi alloggi di edilizia convenzionata siti a Udine, via Mantova (25 alloggi), e Aquileia, corso A. Gramsci (16 alloggi), per i quali sono state presentate rispettivamente 269 e 49 domande. La graduatoria relativa all'assegnazione degli alloggi di Udine è stata pubblicata il 31.10.2023 e gli alloggi sono stati consegnati ai nuovi inquilini in occasione della cerimonia di inaugurazione svoltasi lo scorso 26.03.2024; la graduatoria relativa all'assegnazione degli alloggi di Aquileia è stata invece pubblicata lo scorso 10.09.2024 e la consegna degli alloggi è prevista per il primo trimestre 2025.

Come da dati di ultimo bilancio, le domande complessivamente presentate nel corso dell'esercizio, comprese quelle relative a bandi di concorso pubblicati nel corso degli esercizi precedenti, sono state 1.228, di cui 761 per alloggi di edilizia sovvenzionata, 345 per alloggi di edilizia convenzionata e 122 per alloggi a canone concordato/sostenibile (L. 431/1998).

Le domande complessivamente esaminate dalle preposte Commissioni sono state 1.092, con la conseguente formulazione di 5 graduatorie provvisorie, 5 graduatorie definitive e 10 graduatorie definitive modificate. Le assegnazioni di alloggio sono state 428, di cui 297 relative ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 30 di edilizia convenzionata, 14 a canone concordato e 87 relative ai cambi di alloggio. Con riferimento all'esito delle assegnazioni, si segnala inoltre che quelle andate a buon fine, ossia concluse con l'accettazione dell'alloggio, sono state pari al 71,9%, in aumento rispetto al 67,4% e al 59,8% dei precedenti due esercizi. I contratti di locazione con decorrenza nell'esercizio sono stati 323, di cui 245 relativi ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 3 di edilizia convenzionata, 7 a canone concordato e 68 relativi ai cambi di alloggio.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio sono state istruite e gestite:

- 334 domande di cambio di alloggio, presentate a seguito della pubblicazione dell'apposito bando di concorso;
- 309 richieste di rideterminazione del canone di locazione;
- 170 richieste di accesso al Fondo sociale;
- 215 richieste di ospitalità;
- 110 richieste di voltura del contratto di locazione.

Con riferimento all'attività tecnica e come da dati di ultimo bilancio, a seguito del trasferimento delle risorse regionali, affiancate dalle risorse statali e dai fondi propri dell'Azienda, sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Interventi conclusi:

- Udine, via Mantova: costruzione di fabbricato di 25 alloggi di edilizia convenzionata per un importo post appalto di euro 3.980.000 (finanziato per euro 1.500.000 con DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Pavia di Udine, via I. Nievo: efficientamento energetico di fabbricato di 19 alloggi per un importo finale di euro 1.068.508 (finanziato per euro 872.000 con fondi PNRR ed euro 196.508 con DGR 1827/2020 e 1894/2022);
- Fiumicello Villa Vicentina e Palmanova: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo finale di euro 147.457 (finanziato per euro 98.597 con economie DGR 2343/2016, eccedenza con fondi propri);
- Gemona del Friuli: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo finale di euro 101.319 (finanziato per euro 50.000 con DGR 1827/2020, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 3 alloggi per un importo finale di euro 221.875 (finanziato per euro 146.000 con DGR 1900/2021, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo finale di euro 135.830 (finanziato per euro 100.000 con fondi L. 80/2014 ancora da concedere, eccedenza con fondi propri).

Nell'esercizio è inoltre proseguita l'attività volta alla manutenzione ordinaria degli alloggi che tornano nella disponibilità dell'Azienda a seguito di disdetta e rilascio da parte degli assegnatari, grazie al quale sono stati resi disponibili per la loro riassegnazione 227 alloggi (finanziati con il Fondo sociale di cui all'art. 13 della L.R. 14/2019 e con fondi propri).

Si elencano altresì i seguenti interventi.

Interventi in corso di esecuzione:

- Udine, via Eritrea - lotto "ATER" del progetto di riqualificazione urbanistica del quartiere San Domenico (P.I.N.Q.U.A.): demolizione di 3 fabbricati per complessivi 28 alloggi e costruzione di un fabbricato per 39 alloggi e un importo post appalto di euro 9.950.000 (finanziato per euro 9.517.697 con fondi PNRR, euro 82.702 con economie DGR 772/2018 e 1827/2020 e euro 320.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Osoppo, via Batterie-via Cavapietre: demolizione di 2 fabbricati per complessivi 10 alloggi e costruzione di un fabbricato per 10 alloggi e un importo post appalto di euro 3.300.000 (finanziato per euro 2.595.955 con fondi PNRR ed euro 675.000 con DGR 2293/2017 e 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Aquileia, corso A. Gramsci: costruzione di 4 fabbricati per complessivi 16 alloggi di edilizia convenzionata e un importo da QTE terza variante di euro 3.325.082 (finanziato per euro 960.000 con DGR 772/2018, eccedenza con fondi propri);
- Moggio Udinese, via Marconi - 2° lotto: manutenzione straordinaria con efficientamento energetico e adeguamento impiantistico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di euro 1.370.000 (finanziato con fondi DGR 1599/2015 , 2343/2016 e L. 80/2014);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 5: efficientamento energetico di un fabbricato di 48 alloggi per un importo post appalto di euro 3.100.000 (finanziato per euro 2.793.700 con fondi PNRR ed euro 300.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 11: efficientamento energetico di un fabbricato di 52 alloggi per un importo post appalto di euro 3.200.000 (finanziato per euro 3.103.745 con fondi PNRR ed euro 75.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 25: efficientamento energetico di un fabbricato di 59 alloggi per un importo post appalto di euro 3.800.000 (finanziato per euro 3.168.815 con fondi PNRR ed euro 620.000 con DGR 1827/2020 e 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Tolmezzo, via Val Chiarsò: efficientamento energetico di un fabbricato di 36 alloggi per un importo post appalto di euro 3.280.000 (finanziato per euro 2.827.246 con fondi PNRR ed euro 425.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Tolmezzo, via Val del Lago: efficientamento energetico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di euro 800.000 (finanziato per euro 753.600 con fondi PNRR ed euro 40.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Palmanova: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo post appalto di euro 67.359 (finanziato per euro 14.645 con economie DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);

- Lauco: manutenzione straordinaria di un alloggio per un importo post appalto di euro 97.700 (finanziato per euro 21.416 con economie DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Precenicco: manutenzione straordinaria di un alloggio per un importo post perizia di euro 73.585 (finanziato per euro 42.603 con economie DGR 772/2018, eccedenza con fondi propri);
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 7 alloggi per un importo post appalto di euro 629.101 (finanziato per euro 345.386 con DGR 1827/2020, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 5 alloggi per un importo post perizia di euro 368.355 (finanziato per euro 246.200 con DGR 1786/2023, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 4 alloggi per un importo finale di euro 237.137 (finanziato per euro 185.646 con fondi L. 80/2014 ancora da concedere, eccedenza con fondi propri).

Interventi in progettazione o appalto:

- Forni di Sotto, borgo Tredolo: demolizione e ricostruzione di un fabbricato di 4 alloggi per un importo presunto di euro 950.000 (finanziato per euro 720.000 con DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri – in corso l'aggiornamento del progetto per la necessità di rifare la procedura di gara);
- Cividale del Friuli, via M. Buonarroti: manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di una porzione di fabbricato per 18 alloggi e un importo da QTE progetto esecutivo di euro 1.590.000 (finanziato per euro 900.000 con DGR 1868/2019, eccedenza con fondi propri – in corso l'aggiornamento del progetto a seguito della risoluzione dell'affidamento in danno verso l'impresa);
- Treppo Grande, via P. Menis: sostituzione dei serramenti di un fabbricato di attuali 6 alloggi e contestuale intervento di accorpamento di 2 alloggi adiacenti per un importo da QTE progetto esecutivo di euro 135.000 (finanziato per euro 46.142 con economie DGR 2343/2016, eccedenza con fondi propri);
- Lauco e Ovaro: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo presunto di euro 200.000 (finanziato per euro 58.850 con economie DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Latisana: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo presunto di euro 130.000 (finanziato per euro 64.514 con DGR 1827/2020, eccedenza con fondi propri)
- Udine: manutenzione straordinaria di 5 alloggi per un importo presunto di euro 325.000 (finanziato per euro 111.563 con fondi L. 80/2014 ancora da concedere, eccedenza con fondi propri).

In merito agli interventi di efficientamento energetico realizzati mediante le agevolazioni del Superbonus 110% (sconto in fattura o cessione del credito) sia su fabbricati di intera proprietà dell'Azienda o dei Comuni che in ambito condominiale, si segnala che alla fine dell'esercizio erano stati conclusi 55 interventi, mentre per ulteriori 8 rimanevano solamente da completare lavori residui con detrazioni fiscali al 50/70% e opere marginali.

Gli alloggi complessivamente interessati dagli interventi sono stati 823, dei quali 652 di proprietà dell'Azienda o dei Comuni e 171 di proprietà di terzi.

Gli investimenti realizzati dall'Azienda nell'esercizio ammontano a complessivi euro 15.746.819, così suddivisi:

- nuove costruzioni e recuperi funzionali per euro 4.412.110;
- manutenzioni straordinarie per euro 10.661.419;
- acquisto alloggi e altri incrementi per euro 673.290.

Indirizzi

Per i prossimi esercizi è previsto l'avanzamento dei lavori in fase di completamento sugli alloggi oggetto di recupero, con avvio di ulteriori interventi attualmente in fase di progettazione.

Si proseguirà inoltre con gli interventi di riatto degli alloggi sfitti volti a ridurne il numero complessivo, con l'obiettivo di incrementare l'offerta di alloggi a favore dei nuclei familiari in graduatoria in attesa di assegnazione, compatibilmente con le risorse disponibili.

ATER TRIESTE

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 8.783.931	€ 10.702.393	€ 14.639.117
Risultato esercizio	€ 2.691	€ 4.988	€ 4.244

Principali risultati ottenuti

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2023, affiancate dai fondi di bilancio dell'Azienda, sono stati effettuati investimenti per acquisizioni immobiliari, per opere di manutenzione straordinaria e per recupero di immobili per complessivi euro 10.356.596.

A tutto il 30.09.2024 gli interventi ancora in corso ammontano ad euro 4.109.418.

Gli interventi capitalizzati a bilancio, conclusi e rendicontati, sono stati pari a euro 7.490.657.

Grazie ai contributi ricevuti e all'intensa attività di riatto alloggi, nell'anno 2023 sono stati consegnati all'U.O. Assegnazione e Cambi n. 276 alloggi. Ad agosto 2024 risultano consegnati n.112 alloggi.

Dettaglio dei trasferimenti regionali

Per quanto attiene il Fondo nazionale complementare al PNRR – Programma “Sicuro, verde e sociale – Riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica” (art.1, co.2, lett. c), punto 13 del D.L. 59/2021 conv. con mod. dalla L. 101/2021) sono stati erogati nel 2023 euro 5.371.737, di cui euro 189.652 spettanti al Comune di Trieste. Tali contributi erogati corrispondono al 27% del concesso.

Nel 2024, al 30 settembre, sono stati erogati euro 3.795.472 comprensivi del contributo spettante al Comune di Trieste di euro 102.120,00. I lavori finanziati ammontano ad euro 19.799.472 e il quadro economico esecutivo complessivo ammonta ad euro 41.529.200.

La tabella indica dettagliatamente gli importi degli interventi e dei finanziamenti erogati negli anni 2022, 2023 e 2024 (al 30.09.2024):

Interventi ATER Trieste	Alloggi	Q.E. esecutivo	Finanziamento PNRR	Decreto concess./erogaz.	Incassi	Importo erogato
P 687 Trieste - Via Prato 1 - Via Pendice Scoglietto 26	24	5.000.000,00 €	3.360.000,00 €	3794/GRFVG/22	504.000,00 €	1.451.272,71 €
				19056/GRFVG/23	504.000,00 €	
				57149/GRFVG/23	126.402,20 €	
				31108/GRFVG/24	316.870,51 €	
P 790 Trieste - Strada di Fiume 50, 52, 56 (proprietà comune di Trieste)	37	1.140.000,00 €	583.543,33 €	3364/GRFVG/22	87.531,50 €	379.303,16 €
				19058/GRFVG/23	87.531,50 €	
				57147/GRFVG/23	102.120,08 €	
				31109/GRFVG/24	102.120,08 €	
P 791 Sgonico - Loc. Baita Sales 64	6	308.253,64 €	143.480,00 €	3363/GRFVG/22	21.522,00 €	93.262,00 €
				19064/GRFVG/23	21.522,00 €	
				57140/GRFVG /23	25.109,00 €	
				31114/GRFVG /24	25.109,00 €	
P 792 Sgonico - Loc. Gabrovizza S. Primo 57, 57/A	15	614.244,33 €	227.655,00 €	3362/GRFVG/22	34.148,25 €	147.975,76 €
				19065/GRFVG/23	34.148,25 €	
				57139/GRFVG/23	39.839,63 €	
				31110/GRFVG/24	39.839,63 €	

P 793 Trieste - Via Tonello 1, 15	30	1.240.000,00 €	751.310,00 €	3361/GRFVG/22	112.696,50 €	488.351,50 €
				19066/GRFVG/23	112.696,50 €	
				57138/GRFVG/23	131.479,25 €	
				31104/GRFVG/24	131.479,25 €	
P 794 S. Dorligo - Loc. Domio 73, 75, 76, 111, 119	35	1.320.470,48 €	501.187,86 €	3481/GRFVG/22	75.178,18 €	325.772,12 €
				19067/GRFVG/23	75.178,18 €	
				57336/GRFVG/23	87.707,88 €	
				31115/GRFVG/24	87.707,88 €	
P 795 Trieste - Via Mascagni 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20	130	4.238.231,48 €	3.438.251,43 €	3372/GRFVG/22	515.737,71 €	2.234.863,42 €
				19068/GRFVG/23	515.737,71 €	
				31106/GRFVG/24	1.203.388,00 €	
P.679 Trieste Via Gradisca n.ri 2 e 4 e via Gemona n.ri 1%13 solo dispari	38 (Primo stralcio PNC)	20.468.000,00 €	5.848.044,73 €	3793/GRFVG/22	877.206,71 €	3.801.229,08 €
				19057/GRFVG/23	877.206,71 €	
				57148/GRFVG/23	1.023.407,83 €	
				31107/GRFVG/24	1.023.407,83 €	
P.779 Viale Tartini 10, 12, 14 **	30	7.200.000,00 €	4.946.000,00 €	3365/GRFVG/22	741.900,00 €	3.214.900,00 €
				32074/GRFVG/23	741.900,00 €	
				57151/GRFVG/23	865.550,00 €	
				57151/GRFVG/23	865.550,00 €	
TOT. FINANZIATO		19.799.472,35 €	TOT. EROGATO		12.136.929,75 €	

Ai sensi della L.R. 1/16 l'Amministrazione regionale, con decreto n. 16347/GRFVG dd. 12.04.23, ha disposto e dato corso all'erogazione all'Ater di Trieste dell'importo di euro 1.128.888 per l'acquisizione di 18 alloggi di Via Combi n.1.

Sempre con riferimento alla normativa di cui alla L.R. 1/2016, nel corso del 2023 è stato emesso, da parte dell'Amministrazione regionale, il decreto di concessione n. 56160/GRFVG dd. 24.11.2023 di euro 483.000 per l'intervento di manutenzione straordinaria di n. 8 alloggi in località varie a Trieste.

Nel corso del 2023, in considerazione dell'avanzamento dei lavori effettuati su una serie di alloggi di proprietà è stato erogato l'importo di euro 520.609.

Nel 2024, alla data del 30/09, sono stati erogati ulteriori euro 352.541,00.

Nel corso del 2023, da parte dell'Amministrazione regionale con decreto n. 38283/GRFVG dd. 22.08.2023 è stato concesso ed erogato il Fondo Sociale, ex art. 13 della L.R. 14/2019, per un importo di euro 6.577.500. Tale contributo è stato completamente destinato agli interventi di manutenzione ordinaria.

Nel 2024, con decreto n.13472/GRFVG dd. 21.03.2024, è stato concesso ed erogato l'importo di euro 6.552.242,00.

Con riferimento alla normativa di cui al D.L. 47/2014 (lettera B), convertito in Legge n. 80/2014, nel corso del 2023, in considerazione dell'avanzamento dei lavori è stato emesso il decreto di concessione n. 23272/GRFVG dd. 19.05.2023 per euro 11.472 a copertura ed integrazione di altre concessioni per interventi di "MS" rendicontati. Inoltre, nel corso dell'esercizio, a seguito delle richieste semestrali di rimborso per lavori di "MS" effettuati su alloggi singoli finanziati con la medesima normativa è stato erogato l'importo di euro 126.607. Nel 2024, al 30.09, sono stati emessi i decreti di concessione n. 15712/GRFVG dd. 03.04.2024 per euro 324.475 e n. 15716/GRFVG dd 03.04.2024 per euro 47.368.

Nel corso del 2023, a seguito della rendicontazione del prog. 745 (sostituzione dei serramenti esterni di Via Grego, n.ri pari dal 34 al 44), in relazione al Decreto MEF dd. 26/1/2012 - L.R. 15/2014, l'Ente Regionale, a copertura di quota parte dei citati lavori, ha emesso il decreto n. 48385/GRFVG dd. 20.10.2023 ed ha erogato l'importo di euro 538.976.

Gli interventi che risultano attivi sono i seguenti:

- Piano di recupero urbano "Flavia" (Accordo di Programma – Fondo Unico - L. 179/92 - L. 9/99 – Fondi propri)
- Via Boito n.ro 1 recupero edilizio (Mutuo)
- Via Boito n.ri 2-4 (CIPE - Fondi propri) e via Boito n.ri 6-8 (Contratti di quartiere II – Fondi propri)
- Via Mocenigo n.ro 4 recupero edilizio – Muggia (L.R. 27/14)
- Via Mocenigo n.ro 6 recupero edilizio – Muggia (L.R. 1/16)
- Via del Prato n.ro 1 - Pendice Scoglietto n.ro 26 (PNC/PNRR-L.R. 47/91-L.R. 1/16)
- Via Gemona n.ri dall'1 al 13 solo dispari e via Gradisca n.ri 2 e 4 (PNC/PNRR-L.R. 47/91 – F.O.I.)
- Viale Tartini n.ri 10-12-14 (PNC/PNRR-L.R. 47/91- F.O.I.)
- Strada di Fiume n.ri 50-52-56 (PNC/PNRR - F.O.I.)
- Località Baita Sales n.64 – Sgonico (PNC/PNRR - F.O.I.)
- Località Gabrovizza S. Primo n.ri 57-57 – Sgonico (PNC/PNRR - F.O.I.)
- Via Tonello n.ri 1 e 15 (PNC/PNRR - F.O.I.)
- Località Domio n.ri 73-75-76-111-119 (PNC/PNRR - F.O.I.)
- Via Mascagni n.ri dal 8 al 20 solo pari (PNC/PNRR - F.O.I.)
- Località Dolina 249 (L.R. 1/16)
- Manutenzioni straordinarie in località varie (L.R. 1/2016, D.L 47/14, L.R. 47/199, mutuo)
- Programmi diversi installazione impianti ascensore (L.R. 2/06 – L.R. 47/91 – Fondi propri)

Indirizzi della programmazione

Per i prossimi esercizi l'Azienda proseguirà nello svolgimento delle attività finalizzate a perseguire gli scopi istituzionali nell'edilizia residenziale pubblica.

In particolare, si proseguirà nelle attività tecniche relative ai cantieri in corso e per il tempestivo avvio delle progettazioni per gli interventi finanziati ma non ancora avviati.

Particolare attenzione sarà posta al recupero degli alloggi sfitti e alla riduzione delle tempistiche per l'assegnazione degli alloggi disponibili, al fine di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane importante.

Si proseguirà inoltre il monitoraggio delle situazioni di morosità con l'adozione delle opportune azioni per la riduzione della stessa, anche al fine di incrementare le attività manutentive sul patrimonio gestito, pur mantenendo l'equilibrio di bilancio.

ATER GORIZIA

Informazioni relative all'Ente:

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 4.151.731	€ 7.344.610	€ 7.149.916
Risultato esercizio	€ 311.178	€ 10.516	€ 9.977

Principali risultati ottenuti

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso degli anni 2023/2024, affiancate anche da fondi ATER, sono state realizzate sia attività di recupero degli alloggi sfitti sia la prosecuzione di nuove e complesse progettualità principalmente a valere sul canale di finanziamento del PNC.

Per questi scopi sono stati utilizzati anche gli stanziamenti della Legge 80/2014 e della L.R. 1/2016.

Si evidenzia come siano stati rispettati tutti i termini e le scadenze previste per l'avvio e per la conclusione dei lavori.

Si indicano di seguito gli interventi in corso che hanno registrato attività progettuali e/o costruttive nel 2023/2024:

- Comuni vari Interventi di manutenzione degli alloggi sfitti;

- Farra d'Isonzo – via Trento 5 - intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di un edificio di 6 alloggi;
- Cormons - via Sauro 11-13 - intervento di recupero di due edifici per 13 alloggi (ultimato);
- Gorizia - via Campagnuzza - Costruzione di un complesso residenziale per 18 alloggi;
- Gorizia - via Pola 1 - intervento di recupero di un edificio per 10 alloggi;
- Gorizia - via Pola 5 - intervento di recupero ex Collegio "Filzi";
- Monfalcone – via Castellieri - intervento di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica ed ambientale di due fabbricati di complessivi 24 alloggi;
- Gorizia – via Marega - manutenzione straordinaria con riqualificazione energetica e ambientale di due fabbricati per complessivi 68 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Grado - viale Argine dei Moreri - Demolizione e ricostruzione di un edificio di 6 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Monfalcone - via Valentinis 72- Manutenzione straordinaria di un fabbricato per complessivi 12 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Fogliano Redipuglia - via Bersaglieri - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Monfalcone - via Romana - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Gorizia - via della Mochetta - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al D.L. 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021).

Va inoltre ricordato anche l'intervento di Ronchi dei Legionari - Case Pater (Programma integrato di edilizia residenziale sociale) che, presentato alla Regione nel 2019, ha avuto la formale approvazione da parte del CIPE e la conseguente concessione del finanziamento nel corso del 2021. Nel corso dell'anno 2022 è stato avviato il confronto con il Comune per la predisposizione del Masterplan relativo agli indirizzi urbanistici dell'intera area oggetto dell'intervento.

Con questo finanziamento sarà possibile realizzare il primo lotto del più ampio programma di riqualificazione dell'intero quartiere; in questa prima fase verranno demolite tutte le casette completamente sfitte e verranno realizzati almeno 12 nuovi alloggi nonché spazi destinati a servizi. Si prevede inoltre di potenziare le infrastrutture a servizio delle nuove realizzazioni.

Analogamente ai passati esercizi, anche nel corso del 2023 e nel primo semestre del 2024 c'è stata una particolare attenzione per l'attività di recupero degli alloggi sfitti attuata tramite lo strumento dell'Accordo quadro a più operatori economici, che si è dimostrato uno strumento molto flessibile e idoneo a tali fattispecie di interventi e che ha consentito di incrementare il numero degli alloggi resi disponibili.

Come da bilancio i ricavi per canoni, che ammontano a complessivi euro 5.830.731 sono così suddivisi:

1. Edilizia Pubblica Sovvenzionata

- Alloggi di proprietà ATER euro 5.052.290
- Alloggi di proprietà dei Comuni euro 480.156

2. Edilizia Pubblica Convenzionata

- Alloggi di proprietà ATER euro 101.838
- Alloggi di proprietà dei Comuni euro -

3. Altre tipologie

- Alloggi di proprietà ATER euro 75.749

4. Unità immobiliari ad uso diverso

- Alloggi di proprietà ATER euro 120.698

Per il primo semestre 2024, i ricavi per canoni relativi ad alloggi di proprietà ATER ammontano a euro 2.807.909, quelli relativi ad alloggi di proprietà dei Comuni ammontano a euro 249.345, quelli relativi a unità immobiliari a uso diverso ammontano a euro 58.650.

Gli alloggi gestiti dall'ATER, come riportato nei dati di bilancio, sono in totale n. 4.674 così suddivisi:

- alloggi in proprietà destinati all'edilizia sovvenzionata n. 4.133
- alloggi in proprietà destinati all'edilizia convenzionata n. 64
- alloggi di proprietà dei Comuni destinati all'edilizia sovvenzionata n. 477

Nel corso del 2024, si sono resi disponibili ulteriori n. 13 alloggi di edilizia sovvenzionata in Cormons, Via Sauro 11-13.

La sintesi delle attività di assegnazione/locazione è riassunta nei dati seguenti:

- Unità immobiliari complessivamente assegnate (contratti stipulati): n. 69 di cui:
 - edilizia sovvenzionata: n. 45
 - altro tipo (edilizia convenzionata, progetti sociali e UID) n. 8
 - contratti a seguito cambio alloggio n. 16

Inoltre, vi sono state le seguenti attività:

- Volture n. 64
- Pratiche di revisione canoni n. 113

Il Fondo Sociale, di cui alla L.R. 14/2019, ha visto l'erogazione di euro 2.080.500 nel 2023 e di euro 2.118.172 nel 2024; le risorse derivanti dal Fondo Sociale sono destinate principalmente alla manutenzione del patrimonio.

Indirizzi della programmazione

Nel futuro l'Azienda proseguirà nelle attività di competenza per il conseguimento degli scopi istituzionali prestando particolare attenzione all'obiettivo di una riduzione degli alloggi sfitti e delle tempistiche per giungere all'assegnazione degli alloggi disponibili nonché al rafforzamento del monitoraggio delle situazioni di morosità e di mancato utilizzo degli alloggi assegnati; il tutto con lo scopo di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane sostenuta.

ATER PORDENONE

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 4.101.031	€ 6.430.667	€ 6.829.750
Risultato esercizio	€ 6.641	€ 7.119	€ 1.968

Principali risultati ottenuti

Attività amministrativa

Bandi pubblicati

Comuni/Bandi comprensoriali	anno	totale
Maniago, Sacile, Zoppola, San Giorgio della Richinvelda Valcellina	2023	391
Fontanafredda, Porcia, Azzano Decimo e Fiume Veneto, Aviano e Budoia, Valcellina	a settembre 2024	614
	Totale	1.005

Domande presentate "extra bando" anziani/sfrattati:

<i>Tipo domanda</i>	<i>anno</i>	<i>totale</i>
Anziani ultrasessantacinquenni	2023	51
Anziani ultrasessantacinquenni	a settembre 2024	54
	Totale	105
Sfrattati	2023	84
Sfrattati	a settembre 2024	65
	Totale	149

Assegnazioni di alloggio andate a buon fine (concluse con l'accettazione dell'alloggio)

<i>Assegnazioni inviate</i>	<i>anno</i>	<i>% concluse con accettazione</i>	<i>totale</i>
N. 148 inviate	2023	66%	98
N. 99 inviate	a settembre 2024	66,67%	66
		Totale	164

<i>Cambi accettati</i>	<i>anno</i>	<i>totale</i>
	2023	21
	a settembre 2024	19
	Totale	40

Contratti di locazione stipulati:

<i>Contratti di locazione stipulati</i>	<i>anno</i>	<i>totale</i>
	2023	129
	a settembre 2024	70
	Totale	199

Pratiche istruite e gestite:

<i>Tipo pratica</i>	<i>anno</i>	<i>totale</i>
Domanda cambio alloggio	2023	44
	a settembre 2024	38
	Totale	82
Richieste subentro	2023	58
	a settembre 2024	19
	Totale	77
Richieste ospitalità	2023	138
	a settembre 2024	73
	Totale	211
Richieste riduzione canone	2023	204
	a settembre 2024	105
	Totale	309

Morosità

		<i>n. pratiche avviate</i>	<i>TOTALE</i>
Morosità al 31.12.2023	Locazione	205	1,02%
Morosità al 31 agosto 2024	Locazione	80	7%

Attività tecnica

Nel corso del 2024 gli interventi manutentivi dei fabbricati dell'Ater ed il riatto di alloggi da rendere disponibili a nuove assegnazioni sono stati in linea con le previsioni di bilancio.

Il 2023 è stato caratterizzato dall'attività tecnica volta alla costruzione e manutenzione del patrimonio con particolare attenzione all'aspetto di risparmio energetico. I finanziamenti assegnati ai sensi del Fondo Nazionale Complementare al PNRR ed il collegato FOI, della Legge 80/2014 per l'esecuzione di riatto alloggi sia per il pronto reimpiego che per il risanamento, della L.R. 1/2016 piani 2016-2023 ed i fondi propri hanno consentito di realizzare interventi manutentivi per complessivi euro 4.467.440.

L'attività legata ai finanziamenti del FNC-PNRR è proseguita nel 2023 quando è stata conclusa l'attività di aggiudicazione il 7.3.2023, nel pieno rispetto dei termini normativamente previsti come per le fasi precedenti, ed è stata intrapresa la fase esecutiva, con le consegne lavori avvenute tra il 19 ed il 29.06.2023. L'attività esecutiva è proseguita per tutto il 2023; anche nel corso del 2024 i lavori procedono con continuità ed in linea con le previsioni tecnico-economiche programmate, per cui si prevede la loro conclusione tra fine 2024 e inizio 2025, cui seguiranno le attività di collaudo.

Il finanziamento relativo al Piano attività RFVG 2022, assegnato con decreto 30218/ GRFVG del 14.12.2022, per un importo di opere finanziato di euro 1.860.000, permetterà di realizzare un intervento per n. 8 alloggi in Comune di Cordenons in fase di ultimazione progettuale.

Con riguardo agli incarichi affidati dai Comuni è proseguita l'attività di Direzione lavori relativamente alla scuola di Caneva, per la quale il Comune di Caneva ha richiesto un progetto integrativo per opere non comprese nell'appalto che di fatto hanno comportato un allungamento dei tempi e la mancata chiusura dei lavori entro la fine del 2023. È stata effettuata la consegna provvisoria al Comune a settembre 2023 al fine di consentirne la fruizione per l'anno scolastico 2023-2024 ed il certificato di regolare esecuzione è stato emesso nei primi mesi del 2024.

Per quanto riguarda la progettazione con variante urbanistica, concernente la nuova sede della Protezione Civile, sempre a Caneva, il progetto esecutivo è stato consegnato nei termini previsti, ma il ritardo nell'adozione della variante urbanistica e le modifiche normative sopravvenute hanno ritardato la prosecuzione dell'incarico con l'espletamento delle gare d'appalto per conto del Comune. L'inizio lavori è stato siglato a febbraio 2024. Con riferimento all'incarico conferito dal Comune di Aviano per i lavori di recupero della "ex-latteria di Castello-Villotta", sita in via Montello in Comune di Aviano per ottenere tre alloggi e uno spazio ricreativo, nel corso del 2023 è stata conclusa la progettazione con relativa verifica e validazione, esperita la gara d'appalto ed aggiudicati i lavori, il cui inizio è avvenuto il 14 dicembre 2023. Attualmente i lavori procedono con regolarità in entrambi i suddetti cantieri, risultando allineati ai rispettivi cronoprogrammi.

A questi interventi si aggiungono quelli realizzati con il Fondo Sociale, cioè le risorse regionali previste per legge che coprono, almeno in parte, la differenza tra il canone che l'ATER dovrebbe percepire dalle fasce più deboli e quello effettivamente percepito – risorse che vanno impiegate, ai sensi di legge, nella manutenzione degli immobili costituenti il patrimonio aziendale. La quota ordinaria di risorse regionali 2023 è stata di euro 2.220.000 ed ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi. Le spese per gli interventi finanziati con il suddetto Fondo Sociale e fondi propri giunti a conclusione si attestano ad euro 2.626.275.

Relativamente all'anno in corso 2024 gli interventi finanziati con il Fondo Sociale per euro 2.255.754 risultano congruenti con le previsioni di bilancio. Con le provvidenze del D.L. 34/2020 e s.m.i. – Superbonus 110% l'Azienda ha programmato una grossa mole di interventi. Come da dati di bilancio risultano eseguiti lavori su 54 condomini, per un importo complessivo di oltre euro 66.000.000, di cui euro 44.623.495 su proprietà Ater. Per tali lavori è stata scelta l'opzione dello sconto in fattura da parte del fornitore, ciò comporta l'azzeramento del costo che viene interamente coperto dai benefici fiscali della normativa. Solo la quota di Iva indetraibile relativa ai lavori sulle parti private Ater (generalmente infissi e caldaie singole) viene rilevata in bilancio.

Va segnalato che i fortunali che hanno colpito la Regione nel luglio 2023 hanno provocato notevoli danni al patrimonio ATER con ben 130 fabbricati danneggiati in modo più o meno grave (soprattutto coperture, cappotti e tapparelle), con una stima danni che supera gli euro 2.500.000. La struttura aziendale si è immediatamente attivata per garantire la messa in sicurezza e i lavori di tamponamento più urgenti, passando poi alla progettazione di interventi di ripristino definitivo che per loro natura si protrarranno nel 2024/2025. La spesa già sostenuta per gli interventi urgenti è stata di euro 245.472. I lavori in corso di esecuzione nel 2024 sono in linea con il programma di interventi.

Per quanto riguarda l’Ufficio Manutenzioni Straordinarie Edili e Riatto sono stati registrati i seguenti riatti come dai dati di bilancio:

- n. 139 alloggi tra riattati ed in fase di lavorazione, in gara e/o computazione; gli alloggi in attesa di computazione risultavano essere 60, oltre ai 47 alloggi sospesi (2 perché inagibili, 9 perché onerosi e 36 inseriti nel piano di vendita).

I dati sono in linea sia con la programmazione che con i riscontri storici. Si segnala ancora una volta, quale elemento positivo, il dato estremamente basso relativo agli alloggi in attesa di computazione.

- le attività di gestione sono state le seguenti:
 - n. 151 consegne di alloggi dagli inquilini all’A.T.E.R.;
 - n. 123 riconsegne di alloggi dall’A.T.E.R. agli inquilini.

Le attività di cui ai punti precedenti, anch’esse in linea col dato storico, comportano tutta una serie di operazioni propedeutiche relative a riconsegne o sfratti non andati a buon fine.

Relativamente all’anno in corso 2024 gli interventi risultano congruenti con le previsioni di bilancio.

Per quanto riguarda l’U.O. Manutenzioni Straordinarie risultano essere state effettuate le seguenti attività:

- si è data sostanziale conclusione agli interventi finanziati con L.R. 1/2016 e Fondi MEF nel rispetto delle cadenze stabilite per non incorrere nella revoca di finanziamenti statali e regionali;
- sono stati realizzati e completati i seguenti interventi mediante l’impiego di fondi propri:
 - tinteggiature degli stabili siti ad Aviano via Mazzolari 2/a;
 - tinteggiature di alcune porzioni delle facciate dello stabile sito a Cordenons in via Isonzo (cod. 1.046.008);
 - trattamento e pitturazione delle travature in legno degli stabili siti in Porcia, Piazzetta Abate Toffoli (1.109.009-1.108.010) e Claut, Villaggio Vajont 4;
 - manutenzione straordinaria alle facciate e sostituzione scuri dello stabile sito a San Giorgio della Richinvelda, Via Meduna 1;
 - manutenzione degli scuri degli stabili siti a Spilimbergo, Via Mazzini 13 (cod. 1.154.005) ed a Maniago, via Umberto I 130;
 - manutenzione delle terrazze, previa verifica strutturale, del Condominio Ater cod. 1109075, sito in Pordenone, Via Colvera 10 e nei soli alloggi Ater rimozione e sostituzione delle pellicole delle vetrate;
 - lavori di ripristino e rasatura pilastri portico Condominio Ater cod. 1046013, sito in Piazza donatori Avis-Aido a Cordenons;
 - lavori di ripristino controsoffittatura ingresso alloggi Condominio Ater 1108003, sito in Porcia via ex Campo sportivo e Condominio Ater cod. 1108004 sito in Porcia, via Correr;
 - lavori di messa in sicurezza ballatoio Condominio Ater cod. 1020001, sito in Budoia via Lacchin 5;
- è stato concluso l’intervento di riqualificazione energetica dello stabile sito a Cordenons in via Isonzo n. 127 (cod. Ater 1.046.008), avviato nel 2022 e finanziato con le economie di spesa dei precedenti contributi regionali ex L.R. 1/2016 Piani Attività anni 2018-2021;
- sono stati conclusi i lavori di bonifica dei box auto (fondi condominiali) presso lo stabile sito in via Pirandello nn.21-31, avviati nel 2022;
- sono stati conclusi gli interventi presso gli stabili siti a Pordenone in via Carducci nn.17-19 (cod. 1.109.043), Porcia via Villa Scura nn.38-46 (codd. 1.108.006-1.108.007) e Pordenone via Pirandello nn. da 6 a 18. Tali interventi rientrano nel filone dell’efficientamento energetico mediante “Superbonus 110”.

Relativamente all’anno in corso 2024 gli interventi risultano congruenti con le previsioni di bilancio.

L’attività di investimento seguita dall’Ufficio Manutenzioni Straordinarie Impiantistiche è così riassumibile come da dati di bilancio:

- sono stati conclusi gli interventi rientranti nel filone dell’efficientamento energetico mediante “Superbonus 110” tipo “Sperimentali”, presso i Condomini siti a Pordenone in via Carducci 20 ed a Sacile via Brigata Menotti avviati nel 2022;

- sono stati attuati gli interventi di sostituzione ed integrazione dei sistemi di contabilizzazione dei consumi nei fabbricati siti in Pordenone, Via Boschetta, Sesto al Reghena, via Bernava e San Vito al Tagliamento, via Versa;
- è stato dato avvio ai lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della Sede Ater e lavori di adeguamento dell'impianto di rilevazione incendi della Sede;
- sono stati rinnovati i Certificati di Prevenzione Incendi ed effettuate le verifiche periodiche nelle Centrali Termiche;
- sono stati effettuati i controlli sull'appalto di Terzo Responsabile;
- sono stati effettuati i controlli sull'appalto dei Presidi Antincendio del patrimonio ATER;
- sono stati effettuati i controlli circa il buon funzionamento della sede, con particolare attenzione ai controlli periodici degli impianti complessi e di spegnimento, cura periodica dell'impianto di climatizzazione, interventi agli impianti elettrici e di rete;
- sono stati effettuati i controlli del riparto spese dei consumi di riscaldamento e acqua calda sanitaria per i fabbricati/condomini dotati di sistemi per la contabilizzazione individuale dei consumi;
- è stata data assistenza tecnica in sede di assemblee condominiali laddove fosse prevista la trattazione di argomenti attinenti i compiti dell'ufficio.

Relativamente all'anno in corso 2024 gli interventi risultano congruenti con le previsioni di bilancio.

L'Ufficio Sicurezza ha provveduto a garantire, tra le altre cose, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (laddove richiesto) e di esecuzione in tutti i cantieri sopra menzionati dell'Ufficio Progettazione, dell'Ufficio Manutenzioni Edili e dell'Ufficio Manutenzioni Impiantistiche, nel rispetto degli obiettivi di ciascuno, nonchè l'effettuazione di incontri periodici anche con le Ditte operanti presso gli stabili condominiali, Ditte che sovente non risultano iscritte nell'elenco fornitori dell'ATER. Tale attività sta proseguendo anche nell'anno 2024.

Indirizzi della programmazione

Per il prossimo futuro si ritiene doveroso, compatibilmente con i finanziamenti ricevuti, incrementare l'offerta alloggiativa a partire dal fabbisogno alloggiativo, rappresentato dall'analisi del numero di richieste pervenute all'ATER che finora non è stato possibile soddisfare, anche in relazione al numero di abitanti dei Comuni presenti sul territorio e dalle esigenze e richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali.

Si prevede pertanto di proporre un elenco di interventi di nuova realizzazione in accordo con le Amministrazioni comunali, tenuto conto della presenza o della facilità di realizzazione di servizi, spazi di relazione, verde pubblico e della accessibilità e presenza del trasporto pubblico e di piste ciclabili e della immediata disponibilità delle aree o degli immobili.

Nella scelta degli interventi gli obiettivi primari sono stati la minimizzazione dello sfruttamento del suolo inedificato tramite la rigenerazione di aree urbane già edificate ed oggi in disuso, degradate, ove recuperare o demolire e ricostruire fabbricati attualizzandone gli spazi abitativi, le performances strutturali, impiantistiche ed energetiche. Sarà inoltre perseguita la continuazione del programma di riqualificazione energetica degli edifici di proprietà/in gestione.

Indirizzi comuni a tutte le ATER

L'attività delle ATER del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2023 e del 2024 è proseguita in continuità con gli atti programmati degli esercizi precedenti aventi i seguenti indicatori per l'Edilizia Residenziale Pubblica:

- l'obiettivo primario di sostenere l'accesso ad alloggi adeguati in locazione alle fasce deboli di popolazione mediante l'incremento dell'offerta di abitazioni da destinarsi a prima casa, da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione di emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici;
- la necessità di recuperare gli alloggi ATER in quanto è rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino ai fini locativi;
- la necessità di incrementare gli alloggi da destinare a fasce deboli, rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati, dando la priorità all'utilizzo dei finanziamenti nazionali.

Nel corso dell'anno sono stati stanziati "nuovi" fondi regionali per il settore dell'edilizia "Sovvenzionata ATER", pari ad euro 15.000.000 per le spese correnti (c.d. Fondo sociale). Per quanto riguarda le spese di investimento sono state assegnate risorse regionali per complessivi euro 1.000.000.

Nel merito del Fondo complementare Riqualificazione alloggi ERP di cui al DPCM 15 settembre 2021 del Programma "Sicuro, verde e sociale" (Fondo Complementare al PNRR), si è proseguito nel corso del 2023 ad erogare le annualità spettanti ad ogni singola ATER sulla base dello stanziamento complessivo statale di euro 61.875.851,17 così suddiviso:

- euro 10.000.000,00 all'ATER di Gorizia per lavori di manutenzione e ristrutturazione su 122 alloggi;
- euro 19.799.472,35 all'ATER di Trieste per lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico su 345 alloggi;
- euro 20.926.378,82 all'ATER di Udine per lavori di manutenzione e demolizione con ricostruzione su 275 alloggi;
- euro 11.150.000,00 all'ATER di Pordenone per lavori di riqualificazione energetica su 165 alloggi.

A tale riguardo va evidenziato che le sotto elencate scadenze ministeriali risultano, alla data della presente relazione, tutte rispettate:

- 30.06.2022 affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione degli interventi;
- 30.09.2022 approvazione della progettazione finale ed esecutiva da parte delle stazioni appaltanti;
- 31.12.2022 pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera ed esecuzione dei lavori;
- 31.03.2023 aggiudicazione dei contratti da parte delle stazioni appaltanti;
- 30.06.2023 consegna e concreto avvio dei lavori.

Ad agosto 2024 gli interventi oggetto di finanziamento risultano essere ad un avanzamento dei lavori medio complessivo del 58%.

In seguito all'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici nel biennio 2021/2022 il Governo ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) a favore delle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del PNRR o del PNC, in possesso dei requisiti previsti dalla norma, al fine di favorire l'avvio delle gare per nuove opere.

Pertanto, il programma "Sicuro, verde e sociale" del Friuli Venezia Giulia vede l'impiego complessivo di fondi, tra Ministeriali, regionali e di bilancio Ater come da seguente tabella - dei quali euro 18.562.755,351 (30% del F.do PNC iniziale) già erogati alle Ater in relazione al proprio 30% spettante:

Totale Programma	Alloggi	Q.E. Esecutivo	Fondo PNC Iniziale	F.do Opere Indifferibili	Fondi Regionali	Fondi Propri Ater
	906	85.888.734,24 €	61.875.851,17 €	15.183.487,51 €	4.386.000,00 €	4.443.395,56 €

L'indirizzo cardine che è stato mantenuto, è quello di destinare i finanziamenti per l'edilizia "Sovvenzionata", di cui all'art. 16 della L.R. 1/2016, all'incremento del patrimonio immobiliare a favore delle fasce più deboli della popolazione. Il tema dell'alloggio sociale, infatti, riferito al riconoscimento del valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, costituisce da anni, uno degli obiettivi primari definiti dalla programmazione regionale delle politiche abitative.

A questo scopo, appunto, sono state allocate le risorse regionali per l'esercizio 2023 che, unitamente alle risorse ministeriali (L. 80/2014, PINQUA, PNC complementare al PNRR), hanno contribuito all'incremento dell'offerta di alloggi ERP avendo evidenza anche del numero di richieste in lista d'attesa non soddisfatte e delle istanze pervenute da parte delle amministrazioni comunali per un nuovo e crescente fabbisogno alloggiativo per l'"utenza debole".

La previsione futura è quindi quella di valutare, nell'ambito anche delle disponibilità finanziarie annuali di bilancio, i programmi che saranno proposti dalle Aziende stesse privilegiando la rigenerazione di aree urbane già edificate ed oggi in disuso o degradate – ove recuperare o demolire e ricostruire fabbricati, continuando quindi a limitare le iniziative che prevedano "nuovo consumo di suolo" - attualizzando gli spazi abitativi, con implementazione delle performances strutturali, impiantistiche ed energetiche, cui abbinare la realizzazione anche di spazi di relazione e verde pubblico con accessibilità al trasporto pubblico, piste ciclabili etc.; il tutto in un'ottica di rinnovamento del territorio.



CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Centro Studi si propone di promuovere ed effettuare studi e ricerche sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini, particolarmente per quanto attiene al periodo della sua permanenza in Friuli; di stabilire collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private interessate a tali ricerche o comunque in grado di contribuire all'attività del Centro Studi; di raccogliere la documentazione più ampia concernente il periodo friulano, acquisendo gli scritti e le opere in originale, ove possibile; di raccogliere la produzione pasoliniana (letteraria, cinematografica, teatrale, artistica, critica, giornalistica) ed il materiale critico relativo a tali opere; di organizzare mostre, convegni e seminari di studi, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali; di pubblicare quanto prodotto in termini di ricerca, studio e documentazione. Inoltre il Centro gestisce il funzionamento della "Casa Colussi – Pasolini" e l'apertura al pubblico del Centro Studi e delle sale espositive.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 293.303	€ 195.428	€ 174.141
Resultato esercizio	€ 2.194	€ 1.149	€ 1.049

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2023 i principali risultati sono stati ottenuti attraverso le attività realizzate dal Centro stesso, caratterizzate da una programmazione che ha proseguito nell'obiettivo di valorizzare l'opera e la figura di Pier Paolo Pasolini in una prospettiva di ampio raggio, attraverso differenti nuclei d'attività che possono essere sinteticamente riassunti per aree d'interesse:

Incontri culturali, attività di divulgazione ed espositive

Il Centro Studi organizza, in forma strutturata e con il supporto culturale di docenti accademici e del proprio Comitato Scientifico, iniziative di carattere divulgativo con appuntamenti che contribuiscono a far conoscere l'opera pasoliniana attraverso l'approfondimento critico di esperti e studiosi. Il piano programmatico 2023 ha valorizzato le varie espressioni intellettuali di Pasolini nei diversi ambiti disciplinari e le iniziative proposte si sono avvalse anche della collaborazione e partnership con organismi ed Enti che annualmente propongono progetti di grande qualità.

Attività convegnistica e produzione editoriale

L'attività seminariale e convegnistica del Centro Studi è connessa ad un'articolata rete di collaborazioni con Istituti di ricerca, studiosi di fama nazionale ed internazionale, Associazioni ed Enti che a vario titolo si occupano della figura e dell'opera di Pier Paolo Pasolini. Attraverso questi legami viene creato un palinsesto di valorizzazione culturale che trova concreta attuazione in eventi di elevato spessore scientifico. Tra le attività di ampio respiro, si colloca l'annuale "Convegno di studi pasoliniani" che viene dedicato ad un aspetto particolare della poetica pasoliniana e che trova successivamente riscontro nelle pubblicazioni realizzate in partnership con la casa editrice Marsilio. Da alcuni anni una sessione del Convegno è riconosciuta come credito formativo per gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti.

Attività didattica e scuola Pasolini

Nell'ambito delle iniziative di valorizzazione didattica e formativa, dal 2018 è stata strutturata la "Scuola Pasolini", che approfondisce aspetti particolari della produzione letteraria e poetica di Pasolini. Alle edizioni che si sono succedute nel tempo hanno partecipato annualmente oltre venticinque giovani studiosi provenienti da università italiane,

europee ed extraeuropee. Le lezioni dell'edizione 2023 (6-9 settembre) dal titolo "Pier Paolo Pasolini e le forme del teatro" si sono concentrate in particolare sullo studio delle esperienze drammaturgiche, sul Manifesto per un nuovo teatro, sulle fonti autoriali e sulla ricezione del teatro di parola nella contemporaneità, oltre all'indagine sulle origini del teatro pasoliniano. Rimanendo nell'ambito formativo, il Centro Studi ha proposto dal 4 al 6 settembre 2023, una nuova e rinnovata edizione del percorso di formazione per docenti della scuola secondaria superiore, riconosciuto dal MIUR /Ufficio Scolastico Regionale FVG coordinato dal professor Andrea Zannini dell'Università di Udine, dal titolo "Pier Paolo Pasolini. L'opera poliedrica nel secolo breve".

Valorizzazione museale e itinerari pasoliniani

Gli interventi tecnologici e di allestimento di un percorso di valore museale permanente, hanno consentito di rendere Casa Colussi-Pasolini un centro all'avanguardia nella produzione e nella divulgazione culturale; allo stesso tempo il complesso edilizio è divenuto un luogo della memoria, che rinnova, nelle opere esposte, il ricordo di uno dei più noti intellettuali del Novecento. L'obiettivo è quello di offrire al visitatore una panoramica sul periodo friulano di Pasolini, rapportandola anche al territorio ed ai protagonisti della cultura di metà Novecento. In quest'ottica la pinacoteca ha trovato collocazione in quella che fu la sede dell'Academiuta di lenga furlana all'interno di casa Colussi-Pasolini e diviene il nucleo focale per approfondimenti, ricerche e documentazione visiva. Nella nuova strutturazione del percorso espositivo si vuole anche porre in relazione la figura dell'artista con i paesaggi friulani che hanno ispirato le prose e le poesie giovanili di Pier Paolo. In quest'ambito, accanto alla proposta degli itinerari nei luoghi pasoliniani è stato progettato un nuovo percorso, da compiere in bicicletta, che si snoda tra Casarsa, Codroipo e Valvasone luoghi vissuti dal poeta casarsese. L'inaugurazione del progetto "ParoleParoleParole l'ineffabile, l'incanto e la terra" è avvenuta venerdì 26 maggio 2023 con l'accensione della luce d'artista Brusâ d'amôr posta su Casa Colussi.

In collaborazione con il Comune di Casarsa della Delizia e la Pro Loco Casarsa, il Centro Studi gestisce il punto di informazione ed accoglienza turistica all'interno del Centro Studi, promuovendo una proposta turistico-culturale, articolata per tematismi. La sinergia con Promoturismo FVG si è rinnovata nell'ottica di promuovere ed implementare i percorsi pasoliniani, secondo un calendario stagionale, supportato dalla presenza di guide turistiche.

Attività di catalogazione dei fondi bibliografici e nuove acquisizioni documentarie

Uno degli obiettivi statutari del Centro Studi è indirizzato al recupero dei materiali documentari riferiti all'autore, all'implementazione delle raccolte, alla conservazione ed alla catalogazione del vasto patrimonio che fa riferimento all'intellettuale casarsese. Il Centro Studi possiede infatti un consistente fondo archivistico costituito da originali di Pasolini e di corrispondenza con i più noti intellettuali della sua epoca. Di tale documentazione è stato redatto un inventario archivistico e per la maggior parte dei documenti è stata acquisita anche la scansione digitale. Il Centro Studi organizza e gestisce inoltre una biblioteca specializzata con specifico riferimento ad argomenti di interesse pasoliniano. La documentazione libraria è catalogata attraverso il software Bibliowin e la raccolta è inserita nel sistema bibliotecario Tagliamento-Sile. Nel 2023 è stato effettuato un riordino, controllo e aggiornamento del Fondo archivistico.

Collaborazione e progetti condivisi

Il Centro Studi Pasolini nel 2023 ha collaborato e/o partecipato in qualità di partner a numerose iniziative.

Manutenzione di Casa Colussi

Nell'autunno 2023 il Centro Studi Pasolini ha avviato una serie di importanti lavori di manutenzione all'immobile di Casa Colussi a seguito dell'ottenimento delle relative autorizzazioni da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Friuli Venezia Giulia, cui il bene è sottoposto.

Indirizzi

Nel 2025 l'attività del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale (seconda annualità) per il triennio 2024-2026 a valere sul DPReg 39/2017.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 21/2019.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 16.936.058	€ 12.684.320	n.d.
Risultato esercizio	€ 672.859	€ 1.108.862	€ 2.089.313

Principali risultati ottenuti

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 01.07.2020, le funzioni delle sopprese Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI), in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Direttore generale (nominato con DGR 1144/2023) ha adottato il bilancio di previsione 2024-2026 e relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con DGR 2069/2023, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (DGR 812/2024).

Dal 01.07.2020 l'EDR di Gorizia svolge le funzioni esercitate dall'Unione Territoriale Intercomunale Collio – Alto Isonzo (UTI), a seguito della soppressione delle UTI avvenuta con L.R. 21/2019.

In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico, nonché importanti interventi sugli edifici scolastici gestiti.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel corso del 2023 e 2024 sono continue le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

Gli interventi sono gestiti nel rispetto dei seguenti indirizzi principali:

- programmazione triennale dei lavori e delle opere pubbliche ed approvazione del "Piano delle opere" riguardanti l'istruzione da parte della Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica per l'espressione del parere obbligatorio, nonché condivisione dei contenuti riguardanti la viabilità con il Consiglio delle autonomie locali (CAL);
- realizzazione degli interventi finanziati o co-finanziati dal PNRR (17 interventi totali, di cui 8 relativi all'edilizia scolastica, 3 relativi alla viabilità e 6 realizzati come soggetto attuatore esterno nell'ambito del bando del MiC per la rivitalizzazione di Borgo Castello a Gorizia);
- realizzazione degli interventi connessi alla Capitale Europea della Cultura 2025 – Nova Gorizia/Gorizia.

Istruzione ed edilizia scolastica

Principali interventi giunti a compimento nel 2023, a fronte di un complesso di interventi ultimati per un totale di oltre € 2.000.000 di finanziamenti impiegati.

Codice opera	Descrizione dell'intervento	Totale Q.E. (*)
PERTBOl001	Adeguamento sismico Pertini via Boito I lotto (laboratori, CT e palestra) Monfalcone	€ 655.816
FABIANl005	Rifacimento impianto di riscaldamento Max Fabiani Gorizia	€ 415.000

(*) Q.E.: quadro economico

Principali interventi giunti a compimento nel 2024, a fronte di un complesso di interventi ultimati per un totale di oltre € 6.400.000 di finanziamenti impiegati.

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
FABIANl006	Completamento dell'intervento di adeguamento sismico e rifacimento impianto elettrico Max Fabiani Gorizia	€ 883.955
PERTPOW002	Adeguamento sismico Pertini via B. Powell Monfalcone	€ 872.140
COSSLAB001	Efficientamento energetico (sostituzione serramenti e isolamento copertura) laboratori e palestra I lotto Cossar Da Vinci Gorizia	€ 348.927
SLOVENE001	Efficientamento energetico (sostituzione serramenti) scuola lingua slovena via Puccini Gorizia	€ 1.096.141
PERTBOl002	Adeguamento sismico Pertini via Boito II lotto (spogliatoi) Monfalcone	€ 504.952
DUCAABR001	Adeguamento sismico Duca degli Abruzzi Gorizia	€ 1.730.000

Principali interventi in corso di esecuzione e completamento nel 2024, a fronte di un complesso di interventi per un totale di oltre € 12.600.000 di finanziamenti impiegati.

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
GALILEI001	Adeguamento sismico istituto "Galilei - Fermi - Pacassi" Gorizia 1 lotto - realizzazione nuova palestra	€ 2.846.235
EINAUDI004	Efficientamento energetico (sostituzione serramenti e velario) e creazione di nuove aule Einaudi Staranzano	€ 1.110.000
BRIGNOL002	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Brignoli Gradisca	€ 2.062.713
SLOVENE001	Efficientamento energetico (sostituzione serramenti) scuola lingua slovena via Puccini Gorizia	€ 1.096.141
PACASSI001	Efficientamento energetico (sostituzione serramenti) e rifacimento della copertura ex Pacassi via Vittorio Veneto Gorizia	€ 1.500.000

Infine, gli interventi programmati riguardano in particolare l'adeguamento antincendio, l'efficientamento energetico e antisismico degli istituti scolastici e sono previsti nella programmazione triennale delle opere pubbliche per un valore complessivo superiore ad € 7.400.000.

1. Viabilità

Principali interventi realizzati e/o in corso di esecuzione nel 2024, a fronte di un complesso di interventi per un totale di oltre € 3.000.000 di finanziamenti impiegati. Principali opere pubbliche programmate a partire dal 2025, a fronte di un complesso di interventi per un totale di oltre € 3.300.000 di finanziamenti previsti.

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
SR019GO003	Lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Isonzo al Km 6+368 della S.R. GO 19	€ 1.800.000
SR008GO001	Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione al Km 3+300 della S.P. n. 8 con la strada comunale "Via 1° Maggio" nel Comune di Savogna d'Isonzo, mediante realizzazione di una rotatoria	€ 557.000

Principali interventi realizzati e/o in corso di esecuzione nel 2024, a fronte di un complesso di interventi per un totale di oltre € 3.000.000 di finanziamenti impiegati, vengono di seguito rappresentati.

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
SR014GO005	Realizzazione delle opere di consolidamento delle pareti rocciose sulla S.R. GO 14, Località Brazzano, Cormons (Go) in corrispondenza della progr. km. 1+000 a completamento degli interventi già realizzati da EDR Gorizia a seguito degli eventi franosi avvenuti nel 2019 e 2023. L'intervento prevede il consolidamento del versante roccioso a monte della strada mediante rivestimento della scarpata con reti paramassi in aderenza, associate a geostuoia anterosione, con chiodature e funi di cúcitura	€ 500.000
SR014GO006	Realizzazione di intervento urgente di consolidamento del muro di sostegno sulla S.R. GO 14, Località Brazzano, Comune di Cormons (Go) in corrispondenza della progr. Km. 0+900, finalizzato all'eliminazione del rischio di cedimento verso valle del rilevato stradale attraverso la realizzazione di opere di consolidamento della scarpata a valle della strada costituite da una berlinea che raggiunge con pali tirantati il substrato roccioso sottostante	€ 650.000
SR015GO002	Intervento di messa in sicurezza della parete rocciosa sulla S.R. GO 15 "Di Doberdò" - Località Selz, Comune di Ronchi dei Legionari (Go) per il tratto compreso tra la progr. 1+460 e la progr. 1+700, mediante la realizzazione di interventi attivi in parete costituiti da posa in opera di rete paramassi a doppia torsione associata a chiodature profonde e reti di cúcitura. In fase propedeutica alla posa degli elementi di ritenuta è necessario provvedere al taglio a raso delle essenze vegetative, alla rimozione delle reti esistenti vetuste e all'esecuzione di opere di disgaggio degli elementi instabili	€ 1.000.000

Principali opere pubbliche programmate a partire dal 2025 a fronte di un complesso di interventi per un totale di oltre € 3.300.000 di finanziamenti previsti.

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
SR014GO003	Lavori manutenzione straordinaria del ponte sullo Judrio in Comune di Dolegna del Collio sulla S.R. GO 14, riguardante interventi di manutenzione straordinarie da eseguirsi in corrispondenza delle spalle del ponte, dell'impalcato e delle travi in acciaio, interventi di sostituzione e adeguamento dei parapetti esistenti, nonché installazione barriere stradali bordo ponte. Il ponte è costituito da tre campate con spalle e pile in muratura e travi in acciaio con luce complessiva di 27 m e largh. 'impalcato pari a 5,6 m	€ 460.000
SR019GO002	Lavori manutenzione straordinaria dell'impalcato e della carpenteria metallica del ponte girevole sul Canale Isonzato al Km 8+300 della S.R. GO 19, riguardante interventi di sabbiatura e verniciatura struttura in ferro, ripristino giunti di dilatazione, revisione e/o sostituzione dei meccanismi di rotazione del ponte e sostituzione dei parapetti, al fine di garantire il transito in sicurezza dell'utenza ciclopedenale. Il ponte è costituito da due campate, con luce complessiva pari a 35,43 m e largh. impalcato di 11,8 m	€ 500.000
SR019GO003	Lavori manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Isonzo al Km 6+368 della S.R. GO 19, riguardante interventi di manutenzione e ripristino delle opere in c.a. mediante rimozione e ripristino dei calcestruzzi ammalorati e passivazione dei ferri d'armatura esposti, adeguamento delle barriere stradali e rifacimento del sistema di regimazione e allontanamento delle acque meteoriche dell'impalcato	€ 1.800.000
SR008GO001	Lavori messa in sicurezza dell'intersezione al Km 3+300 della S.P. 8 con strada comunale "Via 1° Maggio" nel Comune di Savogna d'Isonzo, mediante realizzazione rotatoria da eseguire mediante delegazione amministrativa con il Comune di Savogna d'Isonzo	€ 557.000

Progetti architettonici ad elevata complessità

La Unità Operativa Complessa progetti architettonici ad elevata complessità è stata istituita a partire dal 1° settembre 2024 ed è subentrata alle attività già avviate dalla Direzione progetti speciali istituita nell'ente a partire dal 2022. Principali interventi in corso di esecuzione già avviati dalla Direzione progetti speciali:

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
VARI	Interventi sulla viabilità nell'ambito del programma straordinario di riqualificazione della rete viaaria e ciclopedenale, finanziato con L.R. 13/2022, art. 5, comma 13, a sostegno dell'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025":	€ 10.900.000
GONUSCU001	Campus scolastico a Gorizia - Demolizione fabbricati e sistemazione aree esterne del compendio dell'Ex Ospedale Civile a Gorizia per la realizzazione di un complesso scolastico	€ 5.000.000

Interventi programmati, per un totale di oltre € 73.000.000 di finanziamenti previsti:

Codice opera	Descrizione	Totale Q.E.
GONUSCU006	Campus scolastico a Gorizia Primo insediamento finanziato da Fondi PR FESR 21/27 azione b1.2 - Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA e azione b4.1 - Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA	€ 19.500.000
GONUSCU005	Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione nuova biblioteca multimediale (sala lettura)	€ 4.390.000
GONUSCU003	Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione nuove strutture: Palestra	€ 2.862.000
GONUSCU004	Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione nuove strutture: attrezzature sportive esterne, verde, viabilità interna e parcheggio	€ 3.040.000
MONUSCU001	Campus scolastico a Monfalcone per ospitare il Liceo Buonarroti -Primo insediamento	€ 20.000.000
Vari	Opere in materia di piste ciclabili delegate dai Comuni della Provincia di Gorizia all'EDR di Gorizia –progettualità da riavviare	€ 5.822.000
Vari	Opere relative al "Progetto di valorizzazione della fruibilità ciclopedenale del territorio di Gorizia attraverso la messa a sistema di infrastrutture, progetti e servizi e la definizione di un nuovo modello di gestione" di cui all'art. 5 della L.R. 13/2023	€ 15.000.000
Vari	Opere in delegazione amministrativa regionale - ciclovie di interesse regionale: Ciclovia FVG5 nel territorio dei Comuni di Gradiška d'Isonzo, Farra d'Isonzo, Gorizia – Progettualità da riavviare	€ 2.600.000

Indirizzi

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 01.01.2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2025 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'art.139, c.1, l. d), del D. Lgs. 112/1998, sul piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. Considerata l'attualità del tema

dell'efficientamento energetico e della sicurezza dal punto di vista sismico degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione europea.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 30 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza. Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Anche per il 2025 l'EDR sarà impegnato nelle attività rientranti nell'ambito della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 "Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all'istruzione". Nello specifico si prevede la dismissione di edifici energivori e la loro sostituzione con nuovi edifici NZEB. In tale contesto, troverà avvio la realizzazione del Campus scolastico di Gorizia (intervento di nuova costruzione edificio NZEB antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità). In tale polo scolastico verranno trasferiti alcuni istituti di Gorizia. La Direzione centrale infrastrutture e territorio è responsabile del controllo di I livello dell'intervento. L'EDR inoltre procederà alla progettazione del nuovo campus di Monfalcone.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziate e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria, per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale, comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziate dal D.M. 141/2022, in forza della L.R. 13/2022 l'EDR di Gorizia è attualmente incaricata della realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopedonale a sostegno dell'evento "GO! 2025".

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2024 la Giunta ha approvato, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, il Programma degli interventi degli Enti di decentramento regionale, con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A., nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML). Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 21/2019.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 19.928.522	€ 8.153.944	n.d.
Risultato esercizio	€ 2.222.883	€ 5.007.707	€ 4.056.725

Principali risultati ottenuti

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 01.07.2020, le funzioni delle sopprese Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Direttore generale (nominato con DGR 1146/2023) ha adottato il bilancio di previsione 2024- 2026 e i relativi allegati, che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con DGR 231/2024, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (DGR 720/2024).

Dal 01.07.2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel corso del 2023 e 2024 sono continue le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

1. Istruzione e edilizia scolastica

a. Opere in corso di esecuzione o completate nel corso del 2024 per un importo complessivo di € 32.958.119,57:

- IIS Torricelli – Maniago. Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del liceo "E. Torricelli" di Maniago. Importo complessivo € 4.716.272,18. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- ISIS di Sacile e Brugnera. Costruzione di un nuovo edificio scolastico a servizio dell'IPSIA "B. Carnielo" di Brugnera. Importo complessivo € 4.940.000 . Stato lavori: immobile consegnato in uso alla scuola il 09.09.2024;
- ISIS Pujati – Sacile. Demolizione e ricostruzione dell'auditorium dell'I.S.I.S. "G.A. Pujati" di Sacile. Importo complessivo € 3.534.147,39. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Intervento per adeguare sismicamente la struttura del Liceo "Grigoletti" ed efficientare l'edificio – lotto palestre. Importo complessivo € 7.200.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;

- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Lavori di Realizzazione di un nuovo edificio scolastico in Via Interna n. 12 in Comune di Pordenone. Importo complessivo € 10.828.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Lavori di realizzazione dell'impianto di diffusione sonora per segnalazione di emergenza EVAC e impianto di rilevazione incendi. Importo complessivo € 380.000. Stato lavori: appaltati;
- ISIS Sacile e Brugnera. Lavori di realizzazione dell'impianto di diffusione sonora per segnalazione di emergenza EVAC - edifici ITC "Marchesini" di Sacile e IPSIA "Carniello" di Brugnera. Importo complessivo € 270.000. Stato lavori: appaltati;
- ISIS Il Tagliamento – Spilimbergo. Realizzazione di una tettoia metallica per ricovero mezzi e attrezzature agricole. Importo complessivo € 150.000. Stato lavori: opera collaudata;
- Interventi in vari istituti. Affidamento servizi tecnici volti alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici. Importo complessivo € 939.700. Stato lavori: affidati incarichi per € 480.959,09.

b. *Interventi in fase di progettazione* per un importo complessivo di € 15.734.215:

- ISIS Pujati – Sacile. Costruzione di un nuovo edificio di ampliamento dell'I.S.I.S. "G.A. Pujati" di Sacile. Importo complessivo € 5.300.000. Stato lavori: progettazione esecutiva in corso;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi delle palestre del Liceo "Grigoletti". Importo complessivo € 1.470.715. Stato lavori: in corso stipula contratto per affidamento servizio di progettazione;
- ISIS Flora – Pordenone. Realizzazione di un campo da gioco polivalente coperto da tensostruttura. Importo complessivo € 1.150.000. Stato lavori: progettazione esecutiva in corso;
- ISIS Flora – Pordenone. Realizzazione di una struttura polifunzionale annessa ai laboratori enogastronomici dell'ISIS "Flora". Importo complessivo € 1.200.000. Stato lavori: progettazione in corso;
- Interventi in vari istituti. Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione corpi illuminanti presso vari istituti d'istruzione superiore. Importo complessivo € 650.000. Stato lavori: progettazione in corso;
- IPSIA Della Valentina – Sacile. Manutenzione straordinaria per il rifacimento del manto di copertura dell'edificio scolastico. Importo complessivo € 300.000. Stato lavori: completamento indirizzo progettazione;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Rifacimento dei servizi igienici e relative colonne di scarico. Importo complessivo € 163.500. Stato lavori: progettazione in corso di ultimazione.
- IIS Torricelli – Maniago. Costruzione di una nuova palestra e di una piattaforma sportiva con tensostruttura presso IIS "Torricelli". Importo complessivo € 5.500.000. Stato lavori: da avviare progettazione.

c. *Interventi in fase di programmazione* per un importo complessivo di € 53.234.793,41:

- Liceo Leopardi Majorana – Pordenone. Lavori di nuova costruzione per l'IIS "Giacomo Leopardi - Ettore Majorana" di Pordenone". Importo complessivo € 17.000.000. Stato lavori: presentato documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- Liceo Artistico Statale Galvani – Cordenons. Lavori di realizzazione della nuova sede del Liceo Statale "Enrico Galvani" di Cordenons. Importo complessivo € 23.767.710. Stato lavori: presentato documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- ISIS P. Sarpi - Plesso Freschi - San Vito al Tagliamento. Lavori di riqualificazione. Importo complessivo € 8.271.610. Stato lavori: presentato documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- Liceo Scientifico Statale Le Filandiere - San Vito al Tagliamento. Efficientamento energetico e contestuale intervento di ripristino e messa in sicurezza della copertura dell'Istituto scolastico "Le Filandiere". Importo complessivo € 1.220.000;
- IPSIA Torricelli – Maniago. Facciate IPSIA Torricelli. Importo complessivo € 1.000.000;
- Interventi in vari istituti. Lavori di manutenzione straordinaria. Importo complessivo 2024-2026 € 1.975.473,41.

2. Viabilità

a. Opere in corso di esecuzione o completate nel corso del 2024 per un importo complessivo di € 24.050.215:

- Lavori di realizzazione di una rotatoria tra la SP 7 di Aviano e le strade comunali "via Brentella", "via Cavallotti" e "via Julia" nei comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e San Quirino. Importo complessivo € 1.450.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Realizzazione di una rotatoria tra la SP 48 "di Tremeacque" e le SS.CC. di "via Garibaldi e via Gallopat" e messa in sicurezza di un tratto della SP 48 attraverso la realizzazione di pista ciclabile in sede propria. Comune di Pasiano di Pordenone. Importo complessivo € 300.000. Stato lavori: conclusi;
- Realizzazione pista ciclabile lungo la SP "del Teglio" in Comune di Cordovado. Importo complessivo € 400.000. Stato lavori: conclusi;
- Realizzazione di un tratto di pista ciclabile in sede propria lungo la SP 49 "di Prata" in Comune di Porcia. Importo complessivo € 490.000. Stato lavori: conclusi;
- Lavori di realizzazione di un'intersezione a rotatoria tra la SP 21 "di Bannia" e le SS.CC. di "via Bassi" e "via Piandipan" ed il raccordo autostradale in Comune di Fiume Veneto. Importo complessivo € 572.500. Stato lavori: conclusi;
- Lavori di realizzazione di una strada di accesso alla località Forcài in Comune di Erto e Casso. Importo complessivo € 1.100.000. Stato lavori: conclusi;
- Lavori di sostituzione guardrail OS12. Importo complessivo € 250.000. Stato lavori: approvato progetto definitivo/esecutivo;
- Lavori di manutenzione straordinaria ribitumature e potenziamento infrastrutturale del corpo stradale. Importo complessivo € 4.972,964. Stato lavori: conclusi;
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale. Strade regionali di interesse locale ambito Pordenone. Importo complessivo € 2.850.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Messa in sicurezza stradale su area in frana in località Bosplans al km 1+750 in Comune di Andreis. Importo complessivo € 1.300.000. Stato lavori: avviata procedura espropriativa;
- Interventi di mitigazione del rischio di caduta massi SR di interesse locale "Campone" dal km 11 al km 15 in Comune di Tramonti di Sotto. Importo complessivo € 1.213.751. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Intervento urgente per la mitigazione del rischio mediante la messa in sicurezza di frane e versanti, barriere paramassi – progressive diverse della SRPN 1 "della Val d'Arzino – Comune di Vito d'Asio. Importo complessivo € 1.000.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Realizzazione sottopassi per anfibi in località Santissima lungo la SRPN 29. Importo complessivo € 440.000. Stato lavori: appaltati;
- Installazione di dissuasori ottici e/o acustici per la fauna selvatica. Importo complessivo € 177.000. Stato lavori: appaltati;
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale della SP del Piancavallo. Importo complessivo € 1.000.000. Stato lavori: appaltati;
- Appalto servizio sgombero neve e trattamenti antighiaccio, opere in verde, servizio di pronto intervento lungo la rete stradale di competenza dell'EDR di Pordenone. Importo complessivo € 5.909.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Appalto lavori di segnaletica orizzontale e verticale. Importo complessivo € 125.000. Stato lavori: conclusi;
- Censimento, ispezione e verifica ponti del reticolto stradale di competenza di cui al DM 204/2022 - anni 2024/2026. Importo complessivo € 500.000. Stato lavori: in corso di esecuzione.

b. Interventi in fase di progettazione per un importo complessivo di € 10.602.000:

- Manutenzione straordinaria del ponte sul Fiume Tagliamento dal Km 0+00 al Km 00+695 della SR-PN 40 "di Madrisio" in Comune di Morsano al Tagliamento (PN) e dal Km 00+00 al Km 00+400 della SR-UD 95 "di Madrisio" in Comune di Varmo (UD). Importo complessivo € 4.200.000. Stato lavori: progettazione fattibilità tecnico – economica in corso;

- Manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Colvera dal km 3+270 al km 3+301 della SR-PN 26 in località “Bus del Colvera” in Comune di Frisanco. Importo complessivo € 650.000. Stato lavori: progettazione in corso;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici in galleria e di illuminazione pubblica stradale. Importo complessivo € 252.000. Stato lavori: progettazione definitiva in corso;
- Lavori di installazione e sostituzione guardrail – reti e barriere di sicurezza zona Maniaghese. Importo complessivo € 500.000. Stato lavori: progettazione in corso;
- Lavori di messa in sicurezza viabilità per la frana Pala Barzana. Importo complessivo € 1.000.000. Stato lavori: affidamento incarico per indagini geologiche e geotecniche;
- Piano delle asfaltature 2024. Importo complessivo € 2.500.000. Stato lavori: progettazione in corso;
- Appalto lavori di segnaletica orizzontale e verticale per il triennio. Importo complessivo € 1.500.000. Stato lavori: progettazione da avviare.

c. *Interventi in fase di programmazione* per un importo complessivo di € 9.950.000:

- Interventi di manutenzione straordinaria con rivotature di estesi tratti della rete viaria. Importo complessivo € 2.950.000. Stato lavori: progettazione da avviare;
- Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico derivante da movimento franoso lungo la SRPN 22 della Val Cosa dal km 14+200 al km 14+500 in Comune di Clauzetto (c.d. “frana bassa”). Importo complessivo € 5.000.000. Stato lavori: procedura per affidamento redazione documento di fattibilità delle alternative progettuali in corso;
- Lavori di messa in sicurezza viabilità frana alta di Clauzetto. Importo complessivo € 2.000.000. Stato lavori: affidamento progettazione in corso.

Indirizzi

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l’istruzione, l’edilizia scolastica e, a partire dal 01.01.2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2025 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all’articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all’istruzione secondaria superiore di cui all’articolo 139, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d’intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso, finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L’EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l’edilizia scolastica, presieduta e convocata dall’Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell’espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all’approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell’ambito dell’esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell’edilizia scolastica. Considerata l’attualità del tema dell’efficientamento energetico e della sicurezza, dal punto di vista sismico, degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell’Unione europea.

L’Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 36 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all’utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere. Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall’aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di

quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziate e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria, gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale, comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziate dal D.M. 141/2022, l'EDR di Pordenone è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Dolomiti Friulane), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (DM 394/2021).

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2024 la Giunta ha approvato, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, il Programma degli interventi degli Enti di decentramento regionale con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A., nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML). Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 21/2019.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 47.112.610	€ 8.080.149	n.d.
Risultato esercizio	€ 2.306.261	€ 1.986.579	€ 2.301.095

Principali risultati ottenuti

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 01.07.2020, le funzioni delle soppresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Direttore generale (nominato con DGR 1147/2023) ha adottato il bilancio di previsione 2024-2026 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con DGR 2067/2023, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (DGR 669/2024).

Dal 01.07.2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel corso del 2023 e 2024 sono continue le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

1. Istruzione e edilizia scolastica

In materia di *istruzione ed edilizia scolastica* le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico. In particolare:

a. Interventi principali completati:

- Comprensorio di San Giovanni ex OO.PP. Piazzale Canestrini 7. Risanamento conservativo dell'istituto scolastico Ziga Zois e Jozef Stefan – 2° lotto - 2° stralcio. Importo complessivo 1.800.000 euro;
- Immobile in piazza Hortis via Diaz sede degli Istituti Nautico e Carli. Adeguamento sismico Istituto Nautico/Carli. Importo complessivo € 1.500.000;
- PNRR - Immobile di strada di Guardiella n. 13/1, Trieste, Liceo Scientifico con sez. classico di lingua slovena "Preseren". - manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento delle facciate. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR. Lavori completati. Importo complessivo € 450.000;

- PNRR - Immobile di via Veronese 1, Trieste, Liceo Scientifico “Oberdan”. Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento interno della “palestra grande” e degli spogliatoi – 1° lotto. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR. Lavori completati. Importo complessivo € 375.000;
- I.T.S. “G. Deledda – M. Fabiani” Via Monte San Gabriele, 48, Trieste. Fornitura, posa in opera ed allestimento del laboratorio di Chimica Strumentale e Chimica Organica. Importo complessivo € 172.337;
- S.S. “Da Vinci – Carli – De Sandrinelli”, via Paolo Veronese, 3, Trieste. Lavori di ripristino strutturale e messa in sicurezza di parte della cinta muraria da confine, prospettante la via Besenghi. Importo complessivo € 231.844,39;
- I.T.S “A Volta” Via Monte Grappa, 1, Trieste. Lavori per la realizzazione di un laboratorio informatico al piano terra dell’immobile. Importo complessivo € 113.830;
- Istituto Galvani via Campanelle, 266, Trieste. Intervento urgente di manutenzione straordinaria della centrale termica. Importo complessivo € 115.900.

b. Interventi in corso che proseguiranno e si concluderanno nelle successive annualità:

- Immobile in piazza Hortis via Diaz, sede degli Istituti Nautico e Carli. Rifacimento delle facciate prospicienti le pubbliche vie. Lavori consegnati alla ditta appaltatrice. Importo complessivo € 1.000.000;
- PNRR - Immobile di via Calvola, 2, Trieste, Liceo Artistico “Nordio”. Manutenzione straordinaria per rifacimento copertura dei laboratori, facciata, lato postico e sostituzione serramenti. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso. Importo complessivo € 3.206.899,63;
- PNRR - Immobile di via Veronese, 3, Trieste, Istituti Tecnici Commerciali “L. da Vinci, Carli, Sandrinelli”. Manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso prossimi alla chiusura. Importo complessivo € 3.070.000;
- PNRR - Immobile di via Veronese, 1, Trieste, Liceo Scientifico “Oberdan”. Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento interno della “palestra piccola” e degli spogliatoi – 2° lotto. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso prossimi alla chiusura. Importo complessivo € 115.000;
- PNRR - Immobile di via Monte Grappa, 1, Trieste, Istituto Tecnico Industriale “Volta”. Opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR, lavori in corso:
 - Lotto 1 - corpo centrale, corpo aule e aula magna: intervento di sostituzione dei serramenti, isolamento esterno a cappotto, isolamento coperture. Importo complessivo € 4.585.672;
 - Lotto 2 - corpo laboratori ed officine: intervento di sostituzione dei serramenti, isolamento esterno a cappotto, isolamento coperture. Importo complessivo € 2.709.715;
- Conservatorio di musica “G. Tartini” di via Ghega, 12, Trieste. Adeguamento impiantistico (ricambio d’aria, climatizzazione e insonorizzazione). Importo complessivo € 1.500.000.

c . Interventi in fase di progettazione:

- Comprensorio di San Giovanni ex OO.PP. Piazzale Canestrini 7. Adeguamento dei locali archivio al piano seminterrato dell’istituto Ziga Zois e J. Stefan di Piazzale Canestrini, 7. Importo complessivo € 300.000;
- Immobili scolastici. Lavori di manutenzione opere edilizie, impianti elettrici e speciali infrastrutture a rete e affini – accordo quadro con un unico operatore economico – anni 2024-2026. Importo lavori € 1.500.000;
- Conservatorio di musica “G. Tartini” di via Ghega, 12, Trieste. Adeguamento impiantistico (ricambio d’aria, climatizzazione e insonorizzazione). Importo complessivo € 1.500.000;
- Immobile di Strada di Guardiella 13/1 e 13/2, Trieste. Adeguamento alla normativa antincendio. Progettazione e avvio procedura di affidamento in corso. Importo complessivo € 1.630.000;
- Immobile di via Battisti, 27, Trieste. Liceo Scientifico "G. Galilei" succursale. Adeguamento dell’immobile alle norme antincendio ed impiantistiche ed eliminazione delle barriere architettoniche. Progettazione in corso. Importo complessivo € 1.200.000;
- I.T.S. A. Volta di via Monte Grappa, 1. Adeguamento normativo e realizzazione nuove aule. – lotto 0. Progettazione in corso. Importo complessivo € 2.500.000.

2. Viabilità

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità. Le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento delle funzioni in tema di manutenzione della tratta viaria di competenza e di manutenzione straordinaria con progettazione e realizzazione di opere. In particolare, per quanto riguarda l'annualità 2024 e le successive di riferimento:

a. Interventi in corso

- Appalto servizi di manutenzione ordinaria ricorrente, sgombero neve e trattamenti antighiaccio lungo la rete stradale regionale d'interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste. Progettazione, appalto e aggiudicazione del nuovo appalto quadriennale per l'esecuzione dei servizi di pulizia della rete viabilistica provinciale nel periodo invernale per lo sgombero della neve e l'aspersione di cloruri e prodotti antighiaccio. Importo complessivo € 1.200.000;
- Appalto servizi di manutenzione ordinaria ricorrente opere in verde - anni 2024/2027 - Ambito Territoriale di Trieste. Adesione alla Convenzione CUCSA FVG e gestione del contratto e dell'esecuzione dell'appalto di servizi per le manutenzioni delle opere a verde che riguardano lo sfalcio dei cigli stradali, le potature, abbattimenti, sfrondature degli alberi a margine, nonché la pulizia dei margini. Importo complessivo € 1.100.000;
- Appalto lavori di manutenzione ordinaria ricorrente e Servizio di Pronto Intervento – anno 2024 - Ambito Territoriale di Trieste. Gestione del contratto ed esecuzione dell'appalto di lavori di manutenzione ordinaria a guasto con pronti interventi per ripristini e messa in sicurezza dei piani viabili, della segnaletica nonché delle infrastrutture e delle opere d'arte (h 24 7 gg. su 7). Importo complessivo € 260.000;
- Piano delle asfaltature 2023 – Rete stradale regionale d'interesse locale – Trieste. Progettazione e appalto per gli interventi straordinari di asfaltatura delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste da realizzarsi entro il 2024. Importo complessivo € 1.000.000;
- Ponti -Incarico di "Analisi di livello 4 - Verifica accurata secondo Linee Guida ministeriali, comprese prove geotecniche e sui materiali dei manufatti. Progettazione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti di competenza dell'EDR di Trieste cod. ITTSP0000010, ITTSP0000011, ITTSP0000014 e ITTSP0000029". Progettazione con affidamento in corso di esecuzione. Importo complessivo € 1.087.000.

b. Interventi in fase di programmazione-progettazione

- Piano delle asfaltature 2024 – Rete stradale regionale d'interesse locale – Trieste. Progettazione e appalto per gli interventi straordinari di asfaltatura delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste da realizzarsi entro il 2025. Importo complessivo € 4.847.000;
- SR TS VARIE – barriere di sicurezza – Opera 7/2024. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste. Importo complessivo € 1.500.000.

c . Interventi in fase di programmazione

- SR TS VARIE – barriere di sicurezza – Opera 7/2024. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste. Importo complessivo € 700.000 + 1.100.000.

3. Territorio

In merito al Territorio si specifica di seguito:

a. Interventi in corso

- S.R. TS n. 19 "Di Gropada". Ripristino e messa in sicurezza del muro di sostegno. Intervento integrativo. Progettazione dell'intervento per la manutenzione straordinaria di un tratto stradale della SR TS n. 19 e realizzazione del sistema di smaltimento delle acque di piattaforma. Importo complessivo € 1.030.000;
- Opera codice 17/2020 inserita nel Patto territoriale 2018 – 2020 (Int. n. 11 B) ad oggetto: "Intersezione a rotatoria lungo la SRTS 35, incrocio al Km 6+850 - "Centro Lanza" in Comune di Sgonico – Zgonik. Progettazione, appalto aggiudicazione e esecuzione dei lavori di realizzazione di una nuova intersezione a

rotatoria sulla SR TS n. 35 in prossimità dello svincolo autostradale di Sgonico – fine lavori gennaio 2025. Importo complessivo € 620.000;

- Intervento di manutenzione straordinaria dell'unità immobiliare in Via del Ponzanino, 2, Trieste. Codice opera 20/20. Intervento incluso nel Patto territoriale 2018 – 2020 con il n.12 ad oggetto: Realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi: analisi della struttura organizzativa dei servizi sociali comunali in base al nuovo assetto istituzionale. Progettazione, appalto aggiudicazione e esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova sede degli uffici dei servizi sociali del Comune di Trieste – fine lavori presunta dicembre 2024. Importo complessivo € 600.000.

b. Interventi in fase di progettazione

- Patto 2018-2020. Intervento 8.a "rivitalizzazione aree in disuso edificio in località S. Giovanni di Duino (parco del Timavo). Progettazione degli interventi di restauro e risanamento conservativo di un edificio pubblico da adibire a centro polifunzionale. Importo complessivo € 960.000;
- Patto 2018-2020. Intervento 2 "sistemazione pista ciclopedinale lungo la SR TS n. 33 del Villaggio del Pescatore". Progettazione FTE ed esecuzione dei servizi di verifica dell'interesse archeologico dell'intervento per la realizzazione di una pista ciclabile che collega il centro di Duino alla frazione del Villaggio del Pescatore. Importo complessivo € 450.000;
- Piano comune coordinato della viabilità di area vasta. Incrocio ss14 Duino Cernizza km 133+410. Progettazione FTE ed esecuzione dei servizi di verifica dell'interesse archeologico per la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria sulla SR n. 14 in prossimità dell'intersezione di ingresso al centro di Duino – fine lavori gennaio 2025. Importo complessivo € 820.000.

c . Interventi in fase di programmazione

- SR TS n. 14 s.p. n. 15 (ex n. 12) "delle Noghere". allargamento e rettifica. 2° lotto - 2° stralcio. Intervento denominato "ponte sul rio Ospo". - agg2023 a seguito di convenzione FVG/EDR- SR TS 14 (di Muggia) ponte sul rio Ospo. Realizzazione di un nuovo ponte. Adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici del ponte ai sensi del DM 141/2022. Programmazione dell'intervento con redazione dei documenti preliminari per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione. Importo complessivo € 7.761.600;
- Ponte localizzato sulla SR TS n.13 "Di Caresana" in località Mattonaia in Comune di San Dorligo della Valle. Manutenzione straordinaria adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici del ponte ai sensi del DM 141/2022. Programmazione dell'intervento con redazione dei documenti preliminari per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione. Importo complessivo € 2.000.000;
- Ponte sulla S.R. TS n.35 "Di Opicina". Programmazione dell'intervento con redazione dei documenti preliminari per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione. Importo complessivo € 528.000.

Indirizzi

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 01.01.2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2025 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza, dal punto di vista sismico, degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antismisericordia dell'Unione europea. L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 29 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziate e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale, comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2024 la Giunta ha approvato, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, il Programma degli interventi degli Enti di decentramento regionale con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A., nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML). Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 21/2019.

Informazioni relative all'Ente:

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 45.954.857	€ 26.784.989	n.d.
Risultato esercizio	€ 3.376.070	€ 4.516.503	€ 15.836.166

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. 21/2019. Fino all'avvio degli EDR in data 01.07.2020, le funzioni delle sopprese Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI), in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Direttore generale (nominato con DGR 1145/2023) ha adottato il bilancio di previsione 2024- 2026 e i relativi allegati, che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con DGR 20/2024, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (DGR 888/2024).

Dal 01.07.2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel corso del 2023 e 2024 sono continue le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

1. Edilizia scolastica

L'EDR ha provveduto, nel corso del 2024, alla gestione di tutte le attività legate alle esigenze degli Istituti scolastici di istruzione superiore rientranti nel territorio dell'ex provincia di Udine, nonché dei convitti e dell'educandato in gestione, curando la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e del verde, implementando gli spazi scolastici con la realizzazione di nuove opere, con concessioni di locali, mettendo in sicurezza gli edifici con interventi più o meno rilevanti, curandone tutte le attività tecniche collegate. Per la gestione delle manutenzioni sono state attivate due convenzioni, una con la CUC della Regione FVG (CUC 2) ed una con Consip (SIE4), al fine di provvedere alla manutenzione ordinaria programmata degli edifici scolastici di competenza.

L'EDR è impegnato anche nel soddisfacimento della crescente necessità di spazi scolastici, nuovi o da adeguare, pertanto si sono susseguiti diversi interventi minori per l'adeguamento di spazi da dedicare a laboratori con attrezzature acquistate dagli Istituti con fondi PNRR, la realizzazione di nuove aule ottenute grazie alla modifica di spazi esistenti ovvero al reperimento di nuovi spazi, prevalentemente presso i Comuni sede degli Istituti scolastici

(Udine, Cervignano, San Daniele, Tolmezzo). L'EDR ha continuato a condurre verifiche di vulnerabilità sismica sugli istituti di competenza in osservanza degli obblighi di legge nonché verifiche su solai e controsoffitti, a tutela della sicurezza della popolazione scolastica. Gli esiti delle verifiche finora svolte sono stati analizzati; al fine individuare le priorità nella programmazione degli interventi e stimare i costi degli stessi.

Oltre alle attività sopra riportate, sono in corso e previste per il 2025 circa 40 opere per un importo complessivo di circa 115 milioni di euro, di cui, di seguito, si riportano le principali.

a. Interventi in fase di conclusione

- adeguamento sismico ed efficientamento energetico del polo scolastico di Codroipo € 800.000;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Malignani di Udine - corpo C (Programmazione Regionale FESR 2014-2020) € 3.160.000;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico del Liceo Marinelli di Udine - primo lotto (Programmazione Regionale FESR 2014-2020) € 5.852.390,27;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dei corpi così detti "Muston" dell'Istituto Magrini Marchetti di Gemona del Friuli € 2.676.734,51;
- messa in sicurezza solai e controsoffitti a seguito indagini diagnostiche in vari Istituti di Udine (PNRR) € 250.000;
- messa in sicurezza solai dello Zanon-Udine € 350.000.

b. Interventi in fase di esecuzione

- ammodernamento delle aree sportive all'aperto dell'Istituto Mattei - Latisana (PNRR) € 960.000;
- ammodernamento delle aree sportive all'aperto dell'Istituto Linussio-Codroipo (PNRR) € 170.000;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto D'Aronco - Gemona del Friuli (PNRR) € 8.729.500;
- demolizione e ricostruzione di parte dell'Istituto Magrini Marchetti-Gemona del Friuli (PNRR) € 11.979.369,36;
- adeguamento impiantistico e campo da basket dell'istituto Uccellis - Udine € 496.000.

c. Interventi in fase di progettazione

- adeguamento sismico e realizzazione nuove cucine ISIS di Codroipo € 5.000.000;
- ristrutturazione dell'Istituto Malignani - Cervignano del Friuli € 11.000.000;
- realizzazione struttura per la preparazione e la vendita di prodotti alimentari presso l'Istituto Paolino d'Aquileia - Cividale del Friuli € 499.000;
- interventi riduzione rischio sismico ed efficientamento energetico Ceconi e Zanon - Udine (solo DOCFAP) € 165.180,43.

d. Interventi in affidamento/da affidare

- appalto integrato per la realizzazione della "scuola polmone" - Gemona del Friuli € 6.400.000;
- realizzazione quinto lotto dell'Istituto Stringher - Udine € 9.500.000;
- interventi di "relamping" in Istituti vari di Udine € 680.000;
- servizi antincendio presso il convitto di Cividale, l'Istituto Bachmann di Tarvisio e l'istituto Marinoni di Udine;
- servizi tecnici per la manutenzione straordinaria della palestra dell'istituto Marinoni di Udine, per il completamento del corpo sud dell'Istituto Uccellis di Udine, per il corpo A dell'istituto Malignani di Udine (Programmazione Regionale FESR 2021-2027) – importi da definire;
- servizi tecnici per la realizzazione dei laboratori di chimica dell'istituto Malignani-Udine.

Inoltre, in esito alle indagini condotte su solai e controsoffitti, il Servizio ha individuato degli interventi da eseguire con priorità presso vari istituti di Udine, il Conservatorio Tomadini, il Liceo Marinelli, il Liceo artistico Sello via Gorizia, l'Istituto Manzini-San Daniele, l'Istituto Solari di Tolmezzo, Istituti vari nella Bassa Friulana; la maggior parte di questi interventi è in fase di progettazione, i lavori verranno eseguiti prevalentemente nel 2025; l'importo globale degli interventi è pari ad € 4.076.000.

e. Attività già programmate e non concluse che proseguiranno nel 2025 e 2026.

Tutte le attività in fase di esecuzione, in fase di progettazione e in affidamento sopra indicate proseguiranno anche nel 2025 e in parte anche nel 2026.

Gli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica che il Servizio sta completando, spesso comportano cambiamenti nella programmazione per urgenze impreviste. E' il caso, ad esempio, dell'Istituto Savorgnan di Brazzà di Lignano, che dovrà necessariamente essere adeguato sismicamente nel minor tempo possibile e pertanto dovrà trovare spazio nella programmazione 2025. Ulteriori situazioni di media urgenza, individuate in esito alle indagini di vulnerabilità sismica e su solai e controsoffitti, saranno programmate nel 2025 per un importo totale di 1,5 milioni di euro.

In aggiunta a quanto sopra indicato, proseguiranno i seguenti interventi già inseriti nella programmazione concordata in Conferenza territoriale:

- manutenzione straordinaria per il consolidamento del muro di cinta del Convitto Paolo Diacono-Cividale (€ 256.000);
- opere di sistemazione esterna del Convitto Paolo Diacono-Cividale - (€ 305.000);
- Convitto Paolo Diacono-Cividale manutenzione straordinaria coperture (€ 360.000);
- Istituto Malignani di Udine. Corpo B. Interventi di manutenzione straordinaria di impermeabilizzazione copertura piane (€ 850.000)
- interventi di riduzione rischio sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Marinelli - Udine (€ 9.000.000);
- interventi di riduzione del rischio sismico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Mattioni – Cividale del Friuli, interventi di adeguamento sismico corpo officine dell'Istituto Solari di Tolmezzo.

Sono in corso di valutazione e di approfondimento le iniziative da intraprendere per la conversione del compendio dell'ex caserma Duodo di Udine in sede scolastica, a seguito dell'accordo stipulato fra l'EDR e il Comune di Udine. Attualmente sono in corso le verifiche di vulnerabilità sismica a carico di EDR di Udine, mentre nel 2025 dovrebbe essere programmata la progettazione dell'intervento.

2. Viabilità

Il Servizio viabilità ha svolto nel corso del 2024 tutte le attività legate alla corretta gestione della rete viaria di competenza, al fine della transitabilità in sicurezza, eseguendo a titolo esemplificativo: manutenzione del verde, sgombero neve, segnaletica verticale ed orizzontale, sostituzione guard rail danneggiati, rattrappi piani viabili, pulizia cunette, interventi urgenti di messa in sicurezza, oltre al rilascio di autorizzazioni e concessioni nonché pareri per i transiti eccezionali, nei limiti del budget assegnato di € 12.300.000.

Oltre alle attività in spesa corrente si riportano le principali in conto capitale eseguite nel 2024, nonché con prosecuzione nel 2025 – 2026:

a. Principali interventi eseguiti nel 2024, ovvero appaltati ed in corso di esecuzione:

- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale, rete di competenza EDR di Udine € 9.750.000;
- Lavori di messa in sicurezza delle intersezioni sulla S.R. UD 19 con sistemazione a rotatoria. Comune di Cividale del Friuli - Incrocio tra via Tombe Romane e via Ippolito Nievo € 1.030.000;
- Consolidamento del muro di sostegno lungo la SR_UD_57 in Comune di Cassacco, località Montegnacco, € 360.000;
- Intervento urgente di messa in sicurezza del muro pericolante lungo la SRr_UD_24 della val Pontaiba, in Comune di Treppo-Ligosullo - Importo di finanziamento € 400.000;
- Intervento PNC - Esecuzione reti e barriere paramassi in Comune di Pontebba - SR_UD_110 del Passo Pramollo € 199.560.

b . Principali interventi appaltati nel 2024 in esecuzione, con prosecuzione nel 2025:

- Intervento PNC - Messa in sicurezza ponti alla progr. Km. 2+500 e progr. Km. 25+900, lungo le SR_UD_110 del Passo Pramollo e 112 della Val Aupa in Comune di Pontebba € 329.000;
- Messa in sicurezza galleria lungo la SR_UD 1 della Val d'Arzino. Importo di finanziamento € 320.000;
- Mitigazione del rischio mediante esecuzione di barriere paramassi tra la progr. km 0+700 e km 1+200 della SR UD 36 "di Bordano" € 1.500.000;
- Intervento PNRR - Mitigazione del rischio mediante esecuzione di barriere paramassi e barriere stradali tra la km 10+000 e la km 11+000 della SR_UD 41 "di Forgaria" tra i centri abitati di Cornino e Peonis in Comune di Trasaghis e Forgaria nel Friuli € 2.286.417;
- Intervento PNRR "Costruzione del nuovo ponte sul Torrente Leale, SR_UD 41 "di Forgaria" al progressivo km 17+300 in Comune di Trasaghis e manutenzione del ponte dell'Armistizio sul torrente Arzino al progressivo km 1+200 in Comune di Forgaria nel Friuli" € 3.200.000;
- Intervento PNRR - Interventi di messa in sicurezza di ponti, tombotti, versanti, barriere stradali lungo la SR_UD 47 "della val Erbezzo" in Comune di Stregna" € 500.000;
- Intervento PNRR – "Intervento di installazione di barriere paramassi a protezione della SR_UD "di Forgaria" tra le località Peonis e Cornino in Comune di Trasaghis" € 900.000;
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della sr ud 42 della Val Resia – Lotto C € 1.620.000;
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della sr ud 42 della Val Resia – Lotto D € 1.600.000.

c. Principali interventi progettati da eseguire nel periodo 2025-2026:

- Intervento PNC - SR UD 73 del Lumiei – Consolidamento ponte e versante a valle del corpo stradale alla progr. Km 2+200, in località Rio Nier – Comune di Ampezzo € 820.000;
- Intervento PNC - SR UD 73 del Lumiei – Messa in sicurezza galleria della Diga, lungo la Sr_UD_73 del Lumiei, in Comune di Sauris € 2.600.000;
- Intervento PNC - SR UD 23 della Val d'Incarojo – Messa in sicurezza del ponte di ingresso all'abitato di Paularo alla progr. Km 11+500 - Comune di Paularo € 1.790.834;
- Intervento PNC - SR UD 76 della Val Raccolana – Esecuzione di reti e barriere paramassi, dalla progr. km 15+700 e progr. km 26+300 in Comuni di Chiusaforte e Tarvisio € 1.700.000;
- Mitigazione del rischio sismico con interventi di messa in sicurezza del ponte e dei versanti alla progr. Km 16+000 – Comuni di Cividale del Friuli e San Pietro al Natisone, lungo la SR UD 19 "del Natisone" € 805.000;
- Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità lungo la SR_UD_22 in Comune di Forgaria nel Friuli, la SR_UD_5 in Comune di Ragogna e la SR_UD_55 in Comune di Treppo Grande (UD) € 500.000;
- Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità e dei versanti lungo la SR UD 41 e la SR UD 22 in Comune di Forgaria nel Friuli (UD) € 1.800.000;
- Passerella di attraversamento della S.R. UD 49 Osovana, nel Comune di Colloredo di Monte Albano (UD) € 380.377;
- Realizzazione di una rotatoria in località Casote tra la SR_UD_46 "Juliense" e la SS 13 "Pontebbana", con fermata TPL e collegamento alla viabilità ciclabile in Comune di Magnano in Riviera (UD) € 1.011.477;
- Realizzazione della passerella sul torrente Cormor per il collegamento del percorso naturalistico "in@natura" della Valle del Cormor con la pista ciclabile di Plaino, lungo la S.R. UD 58 di Brazzacco in Comune di Pagnacco e Tavagnacco (UD) € 1.070.000;
- Sistemazione e completamento della SR UD22 "Napoleonica" dalla progressiva km 4 + 370 alla progressiva km 4 + 800 in Comune di Forgaria nel Friuli (UD) € 1.500.000;
- Realizzazione di un'intersezione a rotatoria tra la SR UD 63 "Rivillino" e via Cartiera e realizzazione di una pista ciclabile con allargamento della sede stradale di via Cartiera in Comune di Osoppo (UD) € 1.260.000;
- Interventi di mitigazione idraulica inerenti l'intervento PNRR 03 di costruzione nuovo ponte sul torrente Leale, SR_UD_41 "di Forgaria" al progressivo km 17+300 in Comune di Trasaghis € 1.500.000.

Indirizzi

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 01.01.2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2025 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza, dal punto di vista sismico, degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione europea. L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 68 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere. Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziate e disponibili. Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale, comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, su risorse stanziate dal D.M. 141/2022, l'EDR di Udine è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Alta Carnia e Val Canale-Valli del Fella), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (DM 394/2021).

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2024 la Giunta ha approvato, il Programma degli interventi degli EDR con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A., nell'ottica di dare completa attuazione al PRITMML. Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.



FONDAZIONE COMPA FVG

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 21/2019, così come recentemente modificato dalla L.R. 4/2024, la Regione, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli Enti del Comparto unico, è stata autorizzata a partecipare, quale socio fondatore e secondo le modalità dell'*in house providing*, nella "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG".

La Fondazione si propone di rafforzare il sistema di formazione, di riqualificazione e sviluppo professionale del personale del Comparto unico e degli amministratori degli Enti locali della Regione, al fine di assicurare uniformità ed elevati standard qualitativi dei servizi erogati.

La Regione, pertanto, potrà avvalersi della Fondazione per:

- a. erogare servizi formativi, ivi compresa la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, a favore dei dipendenti del Comparto unico, contribuendo alla diffusione di modalità operative uniformi negli Enti locali del Comparto medesimo;
- b. organizzare percorsi di formazione destinati agli amministratori degli Enti locali della Regione, anche al fine di promuovere la collaborazione interistituzionale;
- c. realizzare le attività di formazione, aggiornamento professionale permanente e reclutamento degli operatori della Polizia locale, secondo le direttive impartite dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 26 della L.R. 5/2021 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale);
- d. predisporre e organizzare, su richiesta delle Amministrazioni del Comparto unico, procedure concorsuali e di reclutamento, provvedendo agli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure medesime;
- e. predisporre modelli formativi idonei a favorire la qualificazione del personale delle Amministrazioni del Comparto unico per l'acquisizione di nuove professionalità, anche mediante l'organizzazione di corsi-concorsi per l'accesso;
- f. assistere, per le finalità e coerentemente con quanto disposto dalla L.R. 9/2011 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia), le Amministrazioni del Comparto unico nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, assicurandone l'omogeneità a livello regionale;
- g. fornire supporto alle Amministrazioni del Comparto unico nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per la modernizzazione e l'innovazione dei processi e delle strutture organizzative, in funzione dello sviluppo economico, sociale e occupazionale del territorio;
- h. fornire assistenza tecnica e supporto alle Amministrazioni del Comparto unico, al fine di migliorare la comunicazione tra le Amministrazioni pubbliche e verso cittadini e imprese;
- i. promuovere e organizzare iniziative di studio, seminari, convegni e pubblicazioni ed erogare premi e borse di studio per studi o partecipazioni a corsi;
- j. realizzare iniziative formative e azioni dirette a promuovere l'attrattività del lavoro pubblico.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-

Principali risultati ottenuti

Malgrado l'anno 2025 sia il primo anno in cui l'Amministrazione regionale partecipa – in qualità di socio fondatore – alla Fondazione ComPA FVG, la stessa ha finora operato quale Fondazione ComPA - Centro di competenza ANCI FVG per la Pubblica Amministrazione, garantendo da molteplici anni percorsi di formazione e di aggiornamento e favorendo la diffusione di conoscenze e lo sviluppo di competenze nel sistema della Pubblica Amministrazione del FVG. La stessa si è posta, inoltre, come Centro di competenza per supportare gli Enti nei processi di sviluppo dei territori, di innovazione, di riforma, di miglioramento organizzativo, di crescita delle risorse e delle professionalità interne.

Indirizzi

L'Amministrazione regionale riconosce alla formazione e all'aggiornamento professionale dei dipendenti del Comparto unico un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, e ciò in coerenza sia con le previsioni introdotte in tal senso da diverse norme di settore, che si sono stratificate negli anni, sia con i CCRL che, fin dal primo contratto di Comparto dell'anno 2002, hanno riconosciuto l'importanza strategica della formazione.

In un contesto contraddistinto da un'ormai cronica carenza di personale, derivante dagli anni caratterizzati dal blocco del turn over e dall'attuale difficoltà nel reperimento di nuove competenze relative alle professioni e ai ruoli emergenti che ormai sono imprescindibili anche all'interno della Pubblica Amministrazione, il lavoro pubblico - soprattutto negli Enti di ridotte dimensioni ove spesso è assente anche un Segretario comunale titolare – è caratterizzato da un'elevata multidisciplinarità, che richiede lo sviluppo di molteplici competenze e conoscenze, non più legate, come nel recente passato, esclusivamente alle competenze teorico-specialistiche (hard skills), ma anche a quelle trasversali e comportamentali (soft skills) e a quelle manageriali e di leadership.

Lo sviluppo della formazione dovrà quindi assumere rilievo per trattenere e valorizzare il capitale umano già in servizio e per attrarre all'interno della Pubblica Amministrazione nuovi talenti e professionalità emergenti, tenuto conto che:

- le competenze sono soggette a obsolescenza (“scadono”) e, pertanto, richiedono una loro costante manutenzione attraverso la “formazione continua”;
- la trasformazione digitale, i cambiamenti e le innovazioni in atto nella Pubblica Amministrazione, tra cui il repentino e inarrestabile avvento dell'IA, determinano la necessità di sviluppare competenze e professionalità diverse rispetto al recente passato e, nel contempo, di riqualificare quelle esistenti;
- l'età media dei dipendenti del Comparto unico è elevata e determina la necessità di una riqualificazione professionale (reskilling);
- la formazione rappresenta una leva strategica per aumentare efficienza e qualità dei servizi offerti, nonché per rafforzare e sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti e la percezione del valore pubblico del lavoro, accrescendo, in tal modo, la loro motivazione e la valorizzazione del loro apporto individuale all'interno delle organizzazioni;
- la valorizzazione delle competenze sarà un elemento portante anche nel nuovo sistema professionale, che si intende introdurre con il CCRL 2022/2024.

La formazione, pertanto, dovrà:

- essere pianificata in esito all'analisi dei “gap di competenze” e in coerenza con i fabbisogni formativi rilevati;
- essere programmata e svolgersi in maniera costante e regolare (“formazione continua”) come parte del sistema lavoro e non più vissuta come momento straordinario ed episodico;
- essere progettata ed erogata tempestivamente al verificarsi di un'evoluzione normativa nazionale e/o regionale;
- comportare un impatto positivo sull'organizzazione e sulla qualità della prestazione resa a favore di cittadini e imprese, misurabile oggettivamente.

La Fondazione ComPA FVG avrà cura di assicurare il diritto-dovere della formazione, quale strumento strategico a disposizione degli Amministratori e delle figure apicali degli Enti, a cui è richiesta la capacità prospettica di considerare la formazione un “investimento” indispensabile e non un “costo”, né in termini economici né in termini di tempo-lavoro.

Inoltre, secondo le previsioni di cui all'art. 34 della L.R. 21/2019, a ComPA FVG è stato attribuito il ruolo strategico finalizzato a realizzare le finalità perseguitate dalla Regione per:

- promuovere l'attrattività del lavoro pubblico negli Enti del Comparto unico attraverso la realizzazione di una molteplicità di azioni tra loro sinergiche e complementari;
- fornire supporto alle Amministrazioni del Comparto unico per la modernizzazione e l'innovazione dei processi e delle strutture organizzative;
- assistere le Amministrazioni del Comparto unico nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi assicurandone l'omogeneità a livello regionale;
- assicurare agli Enti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure di reclutamento e predisporre modelli formativi idonei a favorire la qualificazione del personale delle Amministrazioni del Comparto unico per l'acquisizione di nuove professionalità, anche mediante l'organizzazione di corsi-concorsi per l'accesso;
- organizzare percorsi di formazione destinati agli amministratori degli Enti locali del Comparto unico regionale.



I PARCHI NATURALI REGIONALI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

Il Parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 42/1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

L'Ente gestisce il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie e la Riserva naturale regionale della Val Alba (art. 4 L.R. 17/2008).

È inoltre soggetto coordinatore della Riserva della biosfera MaB UNESCO Alpi Giulie Italiane.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.076.489,00	€ 1.287.971,00	€ 1.300.465,59
Risultato esercizio	€ 242.285,00	€ 307.932,00	€ 227.565,17

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2024-2026) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPReg 62/2015.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria, suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. Inoltre nel Piano della performance 2023-2025, sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

Nel corso del 2024 sono stati realizzati gli interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali.

Sta proseguendo il percorso di conformazione del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco al Piano Paesaggistico regionale al fine di arrivare alla sua definitiva approvazione. Lo stesso percorso è stato avviato per il PCS della Riserva

naturale regionale della Val Alba, per arrivare anche in questo caso ad una versione pressoché definitiva che andrà poi condivisa con la comunità locale, il comune di Moggio Udinese e i portatori di interesse principali. Si sono inoltre rafforzate le iniziative avviate, consolidando l'azione informativa presso i Centri Visite.

È proseguita l'attività di manutenzione del territorio, in particolare la gestione della sentieristica, per la quale sono stati realizzati diversi interventi sia di carattere ordinario che straordinario. Inoltre sono terminati i lavori di miglioramento e adeguamento di malga Coot in comune di Resia e si è avviato il progetto a valere sul contributo del Servizio geologico per la valorizzazione dei geositi in comune di Taipana.

Sono state concluse le iniziative ammesse a contributo a valere sul PSR Strategia di Sviluppo locale 2014-2022 del Gal Torre Natisone Misura 19, sottomisura 19.2, azione 2.3 "Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una rete o aggregazione locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli" per un valore complessivo pari a euro 136.823.

Sono state inoltre realizzate diverse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi. È stato avviato il Piano di comunicazione della Riserva della biosfera MaB UNESCO. Sempre in ambito MaB, il Parco è referente per il bando "Programma Siti naturali UNESCO per il Clima 2023" del 28.06.2023, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 10.07.2023 che ha finanziato, in base alle finalità espresse dalla legge, interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni ricadenti in tutto o in parte nei siti UNESCO d'interesse naturalistico. Nel corso del 2024 sono stati diversi gli incontri con i Comuni beneficiari per l'avvio dei diversi interventi.

A fine 2023 è stata conclusa la procedura per il riconoscimento della Riserva della Biosfera transfrontaliera Alpi Giulie, avvenuto il 5 luglio 2024 ad Agadir nel corso della 36esima Sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del programma MaB UNESCO.

È stato dato avvio alle attività di due progetti della nuova programmazione europea 2021-2027 (Interreg Italia - Austria, Italia -Slovenia):

- "INDIALPS – Sviluppo turistico innovativo e sostenibile nella regione Alpe-Adria e intorno al punto d'incrocio dei tre confini" a valere sul Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027;
- "E-Nat2care - Valorizzare la gestione transfrontaliera per la tutela e il ripristino dei siti Natura 2000 nell'area MAB delle Alpi Giulie e del Carso" a valere sul programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027.

In ambito giovanile sono state realizzate delle proposte elaborate dalla Consulta dei Giovani, per il coinvolgimento delle giovani generazioni (ciclo di film, Nature Beats) ed il summer camp condiviso con la Riserva della Biosfera di Miramare. È stato inoltre realizzato il progetto denominato "Incontro dei giovani Peace parks" - a valere sulla strategia transfrontaliera CLLD HEurOpen – 2° avviso "Piccoli progetti" del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020.

Sono state infine realizzate le attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale e del calendario di proposte estive e autunnali, in risposta alla notevole presenza di visitatori nella seconda parte dell'anno, ed è stata rafforzata l'attività di comunicazione mediante l'uso dei canali social e il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti economici con il marchio di qualità del parco.

Si è proseguito con i censimenti faunistici in particolar modo per stambecco e camoscio. Inoltre sono state avviate le attività previste nell'ambito del progetto "Monitoraggio Ottimale dei Mammiferi nelle Prealpi Giulie" a valere sul Bando Pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU".

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2024-2026 adottato dall'Ente con delibera di Consiglio direttivo 21 dicembre 2023, n. 53 e approvato dalla Regione con DGR 71/2024) e seguendo gli indirizzi che verranno approvati dal Consiglio direttivo, attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPReg 62/2015.

Per il 2025 sono previsti lo sviluppo e la gestione del coordinamento delle attività e della governance della Riserva della biosfera Alpi Giulie, e lo sviluppo e la gestione del Piano di azione della Riserva, unitamente all'avvio delle attività successive al riconoscimento di Riserva della biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie avvenuta a luglio 2024 in collaborazione con il Parco nazionale del Triglav.

Verranno portate avanti le attività inerenti le misure di conservazione con riferimento agli obblighi di monitoraggio previsti nei Siti Natura 2000 e agli interventi di conservazione la cui gestione attiva è stata delegata al parco e che sono stati finanziati dalla Regione.

Verranno svolte attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti periodici in collaborazione con il Corpo forestale regionale ed i collaboratori nel settore faunistico; sarà garantita la continuità nelle collaborazioni con l'Università nei settori di studio e ricerca in ambito naturalistico, geologico e climatico.

Verranno proseguite e rafforzate le attività di manutenzione del territorio, oltre al mantenimento ordinario dei rifugi e dei ricoveri montani già sistemati dal parco, e saranno realizzati interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali e per i visitatori, con riferimento particolare alla sentieristica. Si svilupperà il progetto finanziato dal Servizio geologico relativo ai geositi in comune di Taipana.

Saranno promosse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi; in particolare verranno realizzate delle attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale per le scuole e delle proposte rivolte ai visitatori del parco, con un focus particolare sulle iniziative rivolte alle famiglie e alle giovani generazioni, confermando i progetti come Junior rangers, youth at the top, nonché quelle da realizzare con la Consulta dei giovani.

Continueranno le attività di gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba, alle quali si affiancherà la conclusione dell'iter di adozione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva stessa, condiviso con la comunità locale e l'amministrazione comunale di Moggio.

La comunicazione verrà potenziata mediante l'uso dei canali social in combinazione con la gestione del sito web del parco e della Riserva di Biosfera e gli altri strumenti quali il notiziario, gli inserti su riviste, la newsletter; sarà inoltre consolidata l'azione informativa presso i Centri visite e rafforzata la collaborazione con le Pro loco.

Verranno portate a compimento le diverse attività previste dai progetti della nuova programmazione europea 2021-2027 e dal PNRR citati in precedenza.

Un'attività rilevante sarà la realizzazione degli interventi previsti dal progetto denominato "PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2 / tipologia di intervento b1.2.1. – "Efficientamento energetico Enti Parco" – come previste dal Decreto n° 36370/GRFVG del 29/07/2024 "Concessione della sovvenzione in favore del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per il progetto "Efficientamento energetico strutture centro visite e sede del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie".

Verranno realizzati inoltre i lavori di "Adeguamento funzionale ed energetico sede e cento visite del Parco naturale delle Prealpi Giulie – 1° lotto" approvati con Decreto n° 42573/GRFVG del 21.09.2023 del Direttore Servizio Biodiversità.

Il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti con il marchio di qualità del Parco, verrà rafforzato congiuntamente alle sinergie connesse al binomio tutela della natura – attività economiche e sviluppo sostenibile; si andranno inoltre a concludere le attività di animazione territoriale e di divulgazione degli strumenti di finanziamento in ambito regionale, nazionale e nella programmazione europea 2021-2027.

Si cercheranno inoltre finanziamenti per sviluppare alcuni progetti e temi già contenuti negli strumenti di programmazione quali il PCS, il piano di azione della CETS, il piano di azione della Riserva della Biosfera.

Proseguiranno le iniziative finalizzate ad enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare per quanto previsto dalla comune Carta Europea del Turismo Sostenibile – CETS.

ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (art. 9 L.R. 13/1998).

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.416.486	€ 2.085.351	€ 2.254.703
Risultato esercizio	€ 297.336	€ 585.341	€ 600.748

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2024-2026) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPReg 70/2015.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria. Inoltre nel Piano della performance 2024-2026 sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

L'anno 2024 ha visto l'Ente impegnato nella gestione di maggiori trasferimenti di bilancio e nella realizzazione di attività legate ai diversi contributi acquisiti.

L'Ente ha garantito il servizio di visite guidate a scolaresche e gruppi di singoli in un anno in cui l'attività è aumentata considerevolmente. Nel corso del 2024 l'attività di educazione ambientale è incrementata ulteriormente rispetto all'anno precedente ed è stato realizzato un discreto numero di visite guidate, soprattutto con gli istituti scolastici che da sempre frequentano il territorio del Parco.

È proseguita l'attività di gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, consentendo le visite guidate fino alla capienza di 40 persone per visita e attivando le procedure di prenotazione on-line. Nel corso del 2024 è proseguito il notevole afflusso di frequentazione del sito del Vajont, la cui fruizione potrebbe essere incrementata e migliorata qualitativamente con mirati interventi d'investimento.

L'Ente ha provveduto alla gestione delle aperture degli 8 centri visite del Parco e di quello dedicato alla Riserva della Forra del Cellina, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Sono stati completati i progetti di educazione ambientale previsti dall'Accordo sottoscritto con la Regione per finanziare il progetto di promozione, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene "Dolomiti UNESCO, Patrimonio dell'Umanità", dal titolo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane, Patrimonio UNESCO".

Il territorio del Parco è stato gravemente danneggiato dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. L'Ente si è impegnato nel completamento della manutenzione diretta dei sentieri maggiormente danneggiati. L'azione di manutenzione della rete sentieristica è poi stata decisamente incrementata dopo le notevoli precipitazioni che hanno colpito il territorio del Parco a fine giugno 2022 e anche durante l'estate del 2023.

Nel corso del 2024 è stato ottenuto un finanziamento di € 1.600.000 a valere sul PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.1 per provvedere a lavori di efficientamento energetico della Sede del Parco e del Centro visite di Erto e Casso.

Come programmato sono state ultimate le iniziative previste per la gestione 2024 della Riserva Naturale Forra del Cellina.

Sono stati completati i previsti lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza da caduta massi ai fini della fruibilità turistica ciclo-pedonale lungo la vecchia strada della Valcellina all'interno della Riserva Naturale Forra del Cellina, finanziati dalla L.R. 42/1996: i lavori hanno riguardato principalmente il rifacimento di un muro di sostegno a valle della vecchia strada e altri interventi di consolidamento dei versanti per mitigare il rischio della caduta di massi.

Si è provveduto al progetto esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria del Centro Visite di Andreis: intervento finanziato dalla L.R. 42/1996 che verrà realizzato, secondo cronoprogramma, nel 2025. I lavori riguarderanno il rifacimento del manto di copertura e della scala esterna.

Sono stati conclusi i progetti finanziati dal PSR 2014-2022: uno ha riguardato l'implementazione dell'attività istituzionale divulgativa a favore dei cittadini e degli operatori economici; si sono concluse e rendicontate le iniziative previste dal progetto, finanziato attraverso il GAL Montagna Leader, dal titolo "PRO.VA.TE.LO.: promozione e valorizzazione del territorio locale"; si sono inoltre conclusi (e sono in corso di rendicontazione) gli interventi previsti dal progetto "DOLOMISTICHE 2.0" (sempre finanziato attraverso il GAL Montagna Leader): azione di promozione territoriale con la creazione di una rete di soggetti che intendano offrire servizi turistici sul territorio e promuovere e sostenere le aziende che hanno ottenuto il "Marchio di qualità Parco".

Secondo quanto previsto sono state completate entro settembre 2024 tutte le attività e gli interventi inseriti nel progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2022 sulla L.R. 15/2016 ed è stato acquisito un ulteriore finanziamento (per l'annualità 2024) finalizzato a valorizzare le peculiarità geologiche e paesaggistiche del territorio del Parco, che avrà corso di realizzazione nel 2025.

Sono stati avviati e completati gli interventi e le attività previste per la gestione dell'area Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane. In particolare è stato realizzato un progetto riguardante "Interventi di taglio finalizzati al recupero di habitat prativi e pascolivi d'interesse comunitario in Val Settimana nel Comune di Claut".

In attuazione delle modifiche alla L.R. 42/1996 è stato acquisito un maggior trasferimento per spese di investimento motivato dall'incremento delle maggiori entrate proprie derivanti dall'attività commerciale e di servizi svolta dall'Ente nel corso dell'anno precedente.

E' proseguita l'attività di adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale e si rimane in attesa di ulteriori indicazioni da parte del Servizio biodiversità e del Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica per completare l'iter procedurale.

Sono stati avviati, e saranno ultimati entro la fine dell'anno, i lavori di completo riallestimento della mostra dedicata alla catastrofe del Vajont (Vajont uno spazio della memoria), realizzata da Luciano Di Sopra alla fine degli anni novanta e presente al primo piano Centro Visite di Erto e Casso.

Si è dato corso alle attività previste dall'accordo di collaborazione tra la Regione-Servizio biodiversità, l'Ente Parco e i due Distretti venatori ricadenti nei comuni del Parco, al fine di migliorare la conoscenza e di ottimizzare la gestione delle popolazioni di ungulati di interesse venatorio che insistono e frequentano le aree del Parco Dolomiti Friulane e delle Riserve di caccia appartenenti ai Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche". La collaborazione si protrarrà fino al 31.12.2028, con l'obiettivo di verificare la presenza, ed eventualmente stimare l'entità, di squilibri ecologici e danni alle attività antropiche, anche derivanti dalla presenza di un numero eccessivo di ungulati. Le iniziative realizzate nel 2024 hanno riguardato la cattura e il rilascio con radiocollare di alcuni esemplari di cervo al fine di verificare lo spostamento degli stessi lungo le aree di confine tra il Parco e le Riserve di Caccia.

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2024-2026, adottato dall'Ente con Delibera di Consiglio direttivo 19 dicembre 2023, n. 46 e approvato dalla Regione con DGR 70/2024).

Nel Piano delle attività dell’Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell’attività amministrativa e finanziaria suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. In particolare si procederà con la gestione dell'accoglienza turistica presso i Centri Visite, con il servizio di visite guidate presso il Coronamento della Diga del Vajont, con l'attività di gestione della Riserva della Forra del Cellina, con il servizio di educazione ambientale rivolto alle scuole in visita al territorio del Parco.

Con DGR 1034/2024, sono stati approvati gli aggiornamenti delle strategie per le “Aree Interne” e si è preso atto delle schede intervento a valere anche sulle risorse FESR, che comprendono investimenti che vedono come beneficiario l’Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane: una parte di questi dovrà essere avviata a partire dal 2025.

Di seguito si elencano i principali progetti e i programmi per i quali sono stati acquisiti finanziamenti integrativi al bilancio dell’Ente (e per i quali si prevede l’acquisizione in futuro), che si prevede dovranno essere completati e/o attivati nel corso del 2025:

- completamento del programma di gestione della Riserva Naturale Forra del Cellina;
- completamento delle attività e degli interventi previsti dal progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della biodiversità finanziato nel 2023;
- avvio del progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della biodiversità finanziato nel 2024;
- realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del Centro Visite di Andreis: i lavori dovranno riguardare il rifacimento del manto di copertura e della scala esterna dell’edificio;
- completamento, in attuazione delle indicazioni del Servizio biodiversità e del Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Regione, entro settembre 2025, delle azioni di adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale;
- avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.1 per provvedere a lavori di efficientamento energetico della Sede del Parco e del Centro visite di Erto e Casso;
- predisposizione di ulteriori domande di contributo a valere sul PR FESR 2021-2027 – Tipologia b7.1.2 Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 – Aree Interne;
- predisposizione di ulteriori domande di contributo a valere sul PR FESR 2021-2027 – Tipologia b4.2.1 Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d’acqua in ambito montano;
- continuazione nella progettazione e realizzazione degli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica danneggiata in seguito agli eventi meteorologici del giugno 2022;
- avvio, realizzazione e completamento degli interventi e delle attività previste per la gestione dell’area Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane;
- continuazione delle azioni individuate dall’accordo di collaborazione per attività di monitoraggio e gestione della fauna selvatica di interesse venatorio e conservazionistico nell’area a cavallo del confine tra il Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane e i distretti venatori n. 2 e 4 “Carnia” e “Prealpi Carniche”;
- avvio della predisposizione di un ulteriore accordo quadro di collaborazione per lo svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO per il periodo 2025-2026.

In proiezione triennale, in attuazione degli indirizzi riportati nei documenti di programmazione finanziaria, l’impegno principale dell’Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane verrà rivolto soprattutto a:

- dare attuazione agli investimenti finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027;
- completare gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica;
- continuare con la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio geologico e della biodiversità;
- proseguire nello svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO;
- continuare nelle azioni di monitoraggio e gestione della fauna selvatica;

- provvedere alla gestione delle aree Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane e ZSC IT3310004 Forra del Cellina con la realizzazione di interventi di ripristino e miglioramento ambientale, soprattutto rivolti al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- proseguire con l'attività di educazione ambientale con la realizzazione di visite guidate, soprattutto coinvolgendo gli istituti scolastici che da sempre frequentano il territorio del Parco;
- continuare nella gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, con l'organizzazione di visite guidate per far conoscere ai molti visitatori del sito quanto accaduto il 9 ottobre 1963;
- provvedere alla gestione della Riserva della Forra del Cellina con la valorizzazione e promozione dell'itinerario della vecchia strada della Valcellina.

In riferimento a quanto sopra riportato, agli obiettivi prefissati e alla programmazione indicata, i risultati che si confida di ottenere sono principalmente:

- il ripristino e il miglioramento dell'ambiente naturale finalizzato alla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- il miglioramento dell'efficientamento energetico delle strutture gestite dall'Ente Parco;
- una maggior percezione del valore paesaggistico e della geodiversità del territorio del Parco;
- una adeguata valorizzazione delle risorse naturalistiche del territorio del Parco;
- una maggior consapevolezza complessiva che le Dolomiti Friulane sono parte del Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO;
- un rafforzamento della destinazione "Dolomiti Friulane", improntato a favorire ed incrementare lo sviluppo di un turismo sostenibile.



**ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE -
ERPAC**

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Ente accorda, dal 1° giugno 2016, l'Istituto per il Patrimonio Culturale (IPAC) e l'Azienda speciale Villa Manin e, a partire dal 1° luglio 2016, gestisce altri istituti o luoghi della cultura o beni culturali di cui la Regione è proprietaria o ha la disponibilità. Inoltre svolge attività di conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 5.885.000	€ 6.900.000	€ 9.578.500
Risultato esercizio	€ 2.978.315	€ 1.353.988	€ 3.775.278

Principali risultati ottenuti

Attività espositive e luoghi della cultura

La valorizzazione del compendio di Villa Manin e l'organizzazione delle attività espositive presso il Magazzino delle Idee di Trieste sono state caratterizzate da iniziative di richiamo, pure mediante efficaci azioni di promozione sui media, mirate a rafforzarne la conoscenza, sia a livello nazionale che internazionale.

Nel corpo gentilizio di Villa Manin, riaperto a fine maggio 2023 con la mostra dedicata a Roberto Capucci, si sono tenute, da ottobre 2023 ad aprile 2024, l'esposizione dedicata a Zimoun e, a seguire, "Terza terra – Michelangelo Pistoletto" e "Cittadellarte a Villa Manin" (maggio-dicembre 2024). Terza terra è stata accompagnata da un programma di incontri, tavole rotonde, laboratori aperti al pubblico e agli studenti sui temi della sostenibilità e della consapevolezza ambientale, coinvolgendo associazioni, imprenditori, esponenti del mondo della cultura e dello sport.

Nell'ottica di valorizzazione del Parco Monumentale di Villa Manin si tiene, nel primo fine settimana di marzo e di settembre di ogni anno, la manifestazione "Nel giardino del doge Manin". Il programma di "Villa Manin Estate" ha previsto concerti, spettacoli teatrali e per bambini; si sono inoltre concessi gli spazi della piazza tonda della Villa per l'organizzazione dei concerti di Gianni Morandi, Venditti-De Gregori, Pooh (2023) e di Hauser e Nile Rodgers (2024). Fra le attività di valorizzazione della Villa e del parco rientrano anche le manifestazioni di avviamento allo sport. Nel 2023 e 2024 la Villa ha ospitato, oltre a "Vola in alto con lo sport" (promozione del salto con l'asta), iniziative di avvicinamento al rugby e alla pallavolo. Nel complesso, fra 2023 e 2024, la Villa ha registrato un incremento dei visitatori, con particolare riferimento alle esposizioni, per un totale di circa 70.000 presenze rispetto alle 58.000 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Al Magazzino delle Idee si sono tenute, tra l'autunno 2023 e l'autunno 2024, le esposizioni "India oggi - 17 fotografi dall'indipendenza ai giorni nostri", "Io non scendo - Donne che salgono sugli alberi e guardano lontano", "Un mare di carta - La promozione del viaggio in mare fra '800 e '900" (in collaborazione con Italian liners).

Tra i luoghi gestiti da ERPAC rientra anche il Faro Monumentale della Vittoria di Trieste, affidato in concessione dalla Marina Militare. Nel 2023 e 2024 gli accessi registrati sono stati circa 12.000 per ciascuna annualità.

Gestione delle sedi museali e delle collezioni

A Palazzo Attems Petzenstein il 2024 si è aperto con la mostra "Pittori del Settecento tra Venezia e l'Impero", con opere del Settecento recentemente acquistate e restaurate ed un approfondito catalogo scientifico. A seguire, due mostre, entrambe prodotte da ERPAC: "Italia Sessanta. Arte Moda Design. Dal Boom al Pop", che ha ricevuto la

Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica, e "Memorie di un museo. Il racconto della Grande Guerra. 1924-2024", a cavallo tra l'estate e l'autunno 2024.

Mentre la sede di Borgo Castello è chiusa per tutto l'anno a causa di lavori di eliminazione delle barriere architettoniche, il personale scientifico segue e coordina i progetti di riallestimento delle collezioni permanenti, come il Museo della Grande Guerra e il Museo della Moda e delle Arti applicate. Prosegue il lavoro del Museo della vita contadina "Diogene Penzi" di San Vito al Tagliamento, che avrà un ruolo cardine nel progetto del Museo regionale etnografico storico sociale – MESS, quale rete museale etnografica storica e sociale del Friuli Venezia Giulia.

Prosegue l'attività di Soprintendenza libraria svolta dalla Biblioteca dei Musei Provinciali di Gorizia a supporto del settore bibliotecario regionale, con autorizzazioni allo scarto, al restauro e al prestito per mostre. Biblioteca, Archivio Storico Provinciale e Fototeca affiancano gli studiosi nelle attività di ricerca con un patrimonio straordinario di beni e conoscenze.

Come Ente ospitante nella formazione curriculare ed extra curriculare di studenti e neolaureati, ERPAC ha accolto tirocinanti, provenienti non solo dalla Regione, per lo svolgimento dei percorsi propedeutici all'integrazione lavorativa.

Per quanto riguarda la Galleria Spazzapan è proseguita l'attività di valorizzazione della cooperazione transfrontaliera con il progetto Confini di Alessandra Lazzaris, sviluppato con la Mestna Galerija di Nova Gorica e sono state organizzate presentazioni di libri e attività all'aperto con il progetto Arte Cinema Città. L'attività della Galleria è proseguita, all'interno della Convenzione siglata con l'Università di Trieste in occasione del suo Centenario, con l'organizzazione di quattro mostre personali di Serse e Manuela Sedmach al Dipartimento di Studi Umanistici e Antonio Sofianopulo e Elisa Vladilo al Museo di Mineralogia e al Teatrino Franca e Franco Basaglia. In settembre la Galleria ha ospitato l'installazione multimediale River Chants di Giuditta Vendrame e Ana Shametaj. In merito al progetto Together, è stato organizzato un secondo Simposio con la partecipazione di esperti ed un'ottima affluenza di pubblico. Sono proseguiti i lavori del Comitato scientifico per la selezione di artisti che saranno protagonisti delle mostre collegate al progetto Together per il prossimo triennio, che vedrà nuove occasioni di dibattito e dispositivi atti a valorizzare il tema del confine in occasione di GO!2025 e del territorio extraregionale. Infine la Galleria ha partecipato a due importanti momenti legati rispettivamente ad una nuova donazione di 196 opere d'arte contemporanea e all'acquisizione di Casa Zigaina. Entrambe saranno, in futuro, oggetto di valorizzazione.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Sono iniziati i lavori di miglioramento dell'accessibilità del complesso museale di Borgo castello a Gorizia, che hanno richiesto un supplemento di indagine specialistica a seguito del ritrovamento di alcuni reperti archeologici.

Con riferimento a Parco Basaglia di Gorizia, l'Ente ha completato le varie fasi progettuali del primo lotto di rigenerazione del Parco, consegnando il progetto esecutivo alla Direzione centrale competente. Si è inoltre occupato della manutenzione del "Punto ristoro", che ha visto diverse sospensioni dei lavori per la rimozione di due ordigni bellici, ritrovati in fase di scavo, e per la presenza di amianto nelle terre di scavo. Pertanto l'intervento si protrarrà nel corso del 2025.

A conclusione dell'opera di restauro, sono stati presentati e resi fruibili gli spazi del corpo gentilizio di Villa Manin che ospitano gli apparati decorativi del salone centrale e degli scaloni laterali. Inoltre si è giunti all'approvazione del progetto esecutivo per la sostituzione dei serramenti e il restauro degli scuri.

Nel corso del 2024 è stato stipulato un addendum al partenariato speciale pubblico privato, già firmato con l'Associazione Unione degli Istriani, per la valorizzazione del sito di Padriciano, al fine di erogare la prima tranche del finanziamento, che ammonta complessivamente a 1 milione di euro, per i lavori di ristrutturazione del compendio.

Dopo lunga istruttoria è stata data in gestione all'Ente una porzione di Palazzo Galatti a Trieste, destinata ad ospitare i quadri della collezione Bogdan Grom e a divenire punto di riferimento per l'arte contemporanea in città.

Con l'obiettivo di dare un assetto stabile al servizio di somministrazione bar ristorante nel Parco di San Giovanni a Trieste, è stata bandita una procedura aperta per reperire il nuovo gestore; la stipula del contratto è prevista entro il 2024. Analogamente si è affidato il medesimo servizio presso il compendio di Villa Manin.

Il complesso monumentale di Villa Manin fra 2023 e 2024 è stato oggetto di una cognizione puntuale di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro necessari alla sua tutela. La Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi ha inoltre avviato nella primavera 2024 - in collaborazione con ERPAC - i lavori di ristrutturazione dell'Esedra di Levante per adeguare l'edificio alle normative di sicurezza e renderlo idoneo, anche dal punto climatico, all'esposizione di opere d'arte.

Attività di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza

Nell'anno 2024 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria sugli immobili gestiti dall'ERPAC secondo un programma volto ad aumentare i livelli di sicurezza con l'adeguamento alla normativa antincendio, anche per rendere compatibili gli spazi con le garanzie assicurative richieste per l'esposizione delle opere.

Scuola Merletti

A cura del Commissario Liquidatore è proseguita - e non ancora conclusa - la procedura di liquidazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, in particolare con la catalogazione e digitalizzazione dell'inventario. L'ERPAC ha nel frattempo assunto le funzioni e gestito le attività della Fondazione, compresa l'attività commerciale del Negozio Merletti, l'organizzazione dei corsi per il conseguimento del diploma professionale di maestra merlettaia e dei corsi divulgativi gratuiti e le attività promozionali dell'arte e del patrimonio del Merletto Goriziano.

Scuola regionale di restauro

A seguito della DGR n. 1048 del 15 luglio 2022, avente ad oggetto l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez a Gorizia per la collocazione della Scuola regionale di restauro, anche nel corso del 2024 si è continuato a dare supporto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi per quanto riguarda le necessità impiantistiche e di allestimento dei laboratori. Nel 2024 il progetto è stato validato.

Indirizzi

Attività delle sedi espositive e luoghi della cultura

La programmazione del Magazzino delle Idee per il 2025 si focalizzerà, ancora una volta, sulla fotografia con l'obiettivo di consolidare il ruolo dello spazio espositivo nel panorama nazionale e internazionale dei luoghi dedicati a questa forma espressiva. Fra la fine di quest'anno e il 2025 sono in programma le esposizioni dedicate allo studio fotografico triestino Wulz (da dicembre 2024 ad aprile 2025), alle immagini di architetture ai due lati del confine italo-sloveno (in concomitanza con GO!2025) e infine un'esposizione sulla fotografia contemporanea in Giappone, che riprende la cognizione - già avviata - sulla fotografia in ambito extraeuropeo.

A Villa Manin sono in programma, nel 2025, un'esposizione dedicata agli scooter in Italia negli anni del boom economico, una mostra sul tema delle "architetture trasparenti", attraverso opere d'arte che contraddicono la normale percezione dei confini architettonici, e una mostra - destinata al rinnovato spazio dell'Esedra di Levante - dedicata al tema del confine nella pittura fra Impressionismo e prima metà del Novecento.

Per la primavera 2025 è prevista inoltre l'inaugurazione del museo permanente dedicato a Roberto Capucci nello spazio riallestito al primo piano della Barchessa di Ponente.

Per quanto concerne le attività di valorizzazione del parco di Villa Manin, verrà riproposta, negli ormai consueti appuntamenti di marzo e settembre, la manifestazione florovivaistica "Nel giardino del doge Manin". La Villa ospiterà inoltre manifestazioni sportive, secondo un modello già sperimentato nel corso degli ultimi anni. Verrà inoltre presentato alla Soprintendenza un piano di reintegro arboreo del Parco Monumentale a seguito del decesso, a causa del cambiamento climatico, di numerose piante ad alto fusto negli ultimi anni.

Si proseguirà inoltre nella gestione del Faro della Vittoria, attrattore culturale e turistico per eccellenza di Trieste, come già avvenuto nel corso del 2024.

Anche per i prossimi anni si proseguirà inoltre nell'opera di censimento del patrimonio culturale regionale, oltre che all'uniformazione delle banche dati messe a disposizione da Università ed Enti territoriali.

Attività delle sedi museali

A Palazzo Attems Petzenstein si propone di realizzare una grande mostra dedicata a Andy Warhol, maestro della Pop Art, tematica già preannunciata in parte nella mostra sugli Anni Sessanta. L'esposizione si svilupperà nei primi mesi del 2025, anno della Capitale europea della Cultura (GO!2025). Si entrerà poi nel vivo delle tematiche previste dal Bid Book della Candidatura con una mostra dedicata a Zoran Mušić, artista individuato come simbolo condiviso da Italia e Slovenia e oggetto di una serie di eventi espositivi in diverse sedi (Palazzo Attems Petzenstein - Castello di Dobrovo, Castello di Štanjel, Bukovica, Contemporary Art Museum Bled "Lah Contemporary" in Slovenia). La mostra di Palazzo Attems verterà sulla Stanza di Zurigo, unica opera d'arte globale di Mušić, e le opere provenienti dalle collezioni personali dell'artista.

Nel 2025 riaprirà il complesso museale di Borgo Castello, con le collezioni permanenti (Museo della Grande Guerra, Museo della Moda e delle Arti applicate) che si arricchiranno, nel 2026, di un Museo archeologico in Casa Morassi.

A San Vito al Tagliamento è prossimo un imponente lavoro di riordino dei depositi del museo, con trasferimento dei beni conservati a Praturlone di Fiume Veneto e Pordenone nel nuovo deposito di via Zuccherificio a San Vito al Tagliamento. Tale intervento procederà di pari passo con quello di verifica inventariale e prima manutenzione dei beni.

Il Museo dell'emigrazione in Cavasso Nuovo sarà trasferito in una sede che sarà restaurata a cura del locale Comune. Il Servizio Musei accompagna il Comune in questo processo, di concerto con la Soprintendenza regionale.

Per quanto concerne il progetto MESS, nel 2025 si procederà alla sottoscrizione delle convenzioni ERPAC/Musei e all'avvio dei progetti concordati. Parallelamente alle attività di infrastrutturazione formale si svolgeranno interventi di formazione e aggiornamento su temi museali di pertinenza storica ed etnografica.

Oltre all'arte contemporanea, la Galleria Spazzapan proseguirà, nel prossimo triennio, nella valorizzazione della storia della sua attività (FVG70) e della figura di Spazzapan.

Gli spazi espositivi di Palazzo Galatti a Trieste verranno inaugurati, nella primavera del 2025, dall'esposizione della collezione Bogdan Grom, cui seguirà, entro l'anno, una prima mostra delle opere della Donazione Cattaruzza.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

In vista degli eventi di GO!2025, l'attività dell'Ente sarà orientata a concludere gli interventi programmati per poi concentrarsi sulla gestione dell'avvenimento culturale, garantendo nel contempo la gestione ordinaria dell'Ente.

Con riferimento al complesso museale di Borgo Castello, nel 2025 si procederà al completamento dei lavori di miglioramento dell'accessibilità e al riallestimento del Museo della Grande Guerra e della Moda e Arti Applicate.

Una volta risolte le problematiche ambientali riscontrate nel corso dei lavori di ristrutturazione del "Punto ristoro" presso Parco Basaglia, sarà possibile procedere con l'individuazione di un gestore del pubblico esercizio.

Compatibilmente con la programmazione degli eventi espositivi, presso il corpo gentilizio di Villa Manin si prevede l'avvio dei lavori di sostituzione dei serramenti e di restauro degli scuri.

Nel 2025 verrà a scadenza il contratto già stipulato dall'ex Provincia di Trieste per il Teatro Miela. Sarà obiettivo dell'Ente dare seguito all'attività teatrale storicamente svolta nell'immobile.

Scuola Merletti

Nel 2025 è prevista la conclusione della procedura di liquidazione della Fondazione. Proseguiranno lo svolgimento dei corsi gratuiti di merletto professionali, divulgativi e intensivi, come impostati nel 2024, e l'attività commerciale del Negozio Merletti. Continuerà l'attività di organizzazione di eventi culturali ed espositivi sull'arte del merletto, cogliendo le opportunità offerte da GO!2025, in sinergia con enti ed associazioni regionali e nazionali.

Scuola regionale di restauro

Nell'ambito della programmazione 2025-2027, si attenderà l'avvio e la conclusione dei "lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez in via Diaz n. 5 a Gorizia (...) per la collocazione della scuola regionale di restauro" a cura della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi. Al termine dei lavori si potrà formalizzare la modalità gestionale della Scuola e predisporre i documenti necessari alla richiesta di riavvio dell'accreditamento, già concesso a suo tempo con Decreto interministeriale nel 2013.



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Ente è il soggetto preposto a livello regionale alla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia. Le sue funzioni sono state ridefinite dalla L.R. 42/2017, la quale, oltre a prevedere il cambio di denominazione dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia (ETP) in Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), ha attribuito a quest'ultimo le funzioni di pianificazione e gestione delle risorse ittiche ai fini della loro conservazione, della tutela degli ambienti acquatici e di disciplina e vigilanza sull'esercizio della pesca sportiva e professionale nelle acque interne.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 844.087	€ 1.406.592	€ 1.812.876
Risultato esercizio	€ 1.587.187	€ 1.683.819	€ 1.822.311

Principali risultati ottenuti

Il sistema di volontariato è stato mantenuto, anche quale strumento per sviluppare il senso civico verso l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche e degli ambienti acquatici, negli interventi di salvaguardia della fauna ittica e nella sorveglianza dell'attività di pesca. Nel corso del 2023, il numero degli operatori ittici è stato di 97 unità. Alla data del 31 dicembre 2023 l'Ente aveva nel suo coordinamento 81 guardie giurate volontarie, che esplicavano la loro attività negli ambiti territoriali (15 collegi di pesca). È proseguita l'attività di valorizzazione del ruolo dell'acquario di Ariis quale centro preferenziale di divulgazione delle tematiche di competenza.

L'attività a tutela dell'ambiente acuatico è stata realizzata anche mediante l'intervento consultivo nei procedimenti, soprattutto di competenza della Regione, riguardanti sia piani di settore, sia progetti di opere realizzate in alveo e/o di sistemazioni idrauliche, sia concessioni di derivazione idrica, sia piani di monitoraggio ambientale. Su proposta dell'Ente sono stati erogati, ciascuno in edizione duplice, due corsi di formazione interna rivolti a tutto il personale regionale e inerenti la salvaguardia degli ambienti acuatici (Connettività dei corsi d'acqua e Valutazioni ambientali dei progetti interferenti con l'area fluviale). Sono inoltre proseguite le attività di gestione ittica in particolare l'eradicazione della trota fario dal torrente Rosandra per dare esecuzione al Piano di gestione della fauna dell'omonima Riserva naturale finalizzato alla conservazione di specie autoctone presenti nel suo territorio, nonché l'eradicazione del naso dal neo costituito SIC del Chiarò di Cialla, a tutela della oramai rara lasca, specie di interesse comunitario. In tema di gestione delle specie esotiche, ETPI continua il suo impegno nel sistema di sorveglianza regionale, partecipando attivamente non solo ai monitoraggi e alla gestione delle popolazioni di specie alloctone, ma anche alla formazione del personale addetto.

Per quanto attiene la pesca professionale, sono state rilasciate e/o rinnovate nel 2023 24 licenze ed altre 8 sono state rilasciate o rinnovate nella prima parte dell'anno 2024. Ad inizio 2024 sono stati raccolti e trascritti i dati delle catture riferite all'anno precedente di tutti i 66 pescatori attivi in quell'anno.

Per quanto riguarda la gestione della pesca sportiva continua la manutenzione e la promozione della web-app APPesca.FVG, strumento digitale che consente ai pescatori di consultare le regole di pesca e le mappe, di pagare i canoni e anche di registrare i dati salienti della propria attività. E' aumentata la diffusione dell'uso della web-app

denominata GuardiAPPesca.FVG, destinata al personale di vigilanza (sia al personale volontario, sia alle guardie forestali in servizio in regione) appositamente abilitato al fine di consultare i database detenuti da ETPI e concernenti i pescatori.

Sempre in tema di pesca sportiva, è stata predisposta la regolamentazione annuale dell'attività ed è stato approvato il regolamento che disciplina lo svolgimento delle gare di pesca. Sono state rilasciate 108 nuove licenze di pesca, 9.110 pescatori hanno versato il canone annuale mentre 1.058 hanno utilizzato il canone infra-annuale (giornaliero). Di questi 954 hanno scelto di utilizzare la APP per la compilazione del proprio Documento per le registrazioni. Sono state rinnovate 3 autorizzazioni alla gestione della pesca sportiva nei laghetti ed è stata decretata la scadenza di un'autorizzazione di un laghetto nell'ex provincia di Pordenone, portando il totale di quelle attive a 40, di cui 19 accompagnate dal rilascio di concessione per l'utilizzo dell'acqua. L'attività di recupero della fauna ittica in difficoltà si è articolata in 232 interventi, con oltre 20.000 esemplari traslocati da asciutte naturali o artificiali. È stato assicurato il mantenimento della potenzialità produttiva degli impianti ittogenici di proprietà, in gestione o in convenzione, con produzione di materiale ittico (circa 37.600 uova embrionate, 291.200 giovani di trota marmorata per ripopolamento, 121 quintali di adulti della stessa specie e 4 quintali di trota fario a scopo di pesca sportiva). È proseguita inoltre l'attività di rifondazione del parco riproduttori di temolo.

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività di immissione di trota iridea a scopo di pesca sportiva (circa 173 quintali) ed è stata chiesta e ottenuta l'autorizzazione ministeriale anche per il rilascio di trota fario, di cui sono stati immessi 6 quintali.

In collaborazione con PromoturismoFVG è proseguito il progetto di valorizzazione turistica legato alla pesca sportiva dell'area montana della regione (Val Resia) ed è stata estesa l'iniziativa a diverse località turistiche montane grazie al coinvolgimento del Comune di Paularo che se ne è reso capofila.

È proseguita l'informatizzazione spinta dei processi di lavoro più importanti ed è stato ulteriormente implementato l'impiego di APPesca.FVG. Attualmente gli incassi dell'Ente avvengono unicamente tramite l'utilizzo di pagoPA superando i 15.000 avvisi di pagamento emessi ogni anno.

ETPI ha effettuato il servizio di vigilanza sui corsi d'acqua, per prevenire azioni di bracconaggio e trasgressione alle norme sulla pesca (svolgimento di 826 servizi sul territorio pari a stimate 3.300 ore, emanazione di 81 ordinanze sanzionatorie per i trasgressori accertati). Grande attenzione è stata posta al servizio di vigilanza sul territorio, con affiancamento del personale ETPI ai gruppi di guardie volontarie. L'attività di vigilanza e sanzionatoria hanno consentito di conseguire nel 2023 il risultato di 67 illeciti contestati, cui si sommano altri 51 accertamenti del Corpo forestale regionale.

Sono state ulteriormente curate le attività di valorizzazione degli aspetti di carattere turistico legati all'attività di pesca sportiva, con il coinvolgimento massiccio del sistema degli infopoint di PromoTurismoFVG abilitati al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni, e del personale (volontari compresi) per fornire in tempo reale ai turisti interessati informazioni relative ai luoghi di pesca.

In materia di salute e sicurezza, è continuata l'attività di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, implementando alcune procedure operative atte a migliorare la sicurezza dei lavoratori in determinati contesti caratterizzati da particolari rischi quali il rischio di lavoro in spazio confinato, il rischio di caduta e annegamento, nello svolgimento di attività lavorative sia all'interno degli impianti ittici sia nell'ambiente esterno. Particolare attenzione è stata riservata alla formazione e all'addestramento, garantendo a tutti i lavoratori, sulla base delle mansioni svolte, non solo la partecipazione ai corsi obbligatori previsti dalla normativa, ma anche a corsi specialistici utili nella gestione del rischio di caduta in acqua e all'uso in sicurezza di natanti durante l'esecuzione degli interventi negli alvei fluviali e nei laghi. Si è continuato inoltre ad assicurare a tutto il personale la sorveglianza sanitaria così come previsto dal protocollo sanitario redatto dal medico competente dell'Ente.

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale perseguiendo l'obiettivo di completare la riforma della gestione delle risorse ittiche e di riorganizzare le risorse interne.

Continueranno i lavori di predisposizione del Piano di gestione ittica attraverso il completamento dei monitoraggi finalizzati ad aggiornare le conoscenze sullo status delle popolazioni ittiche in regione, obiettivo di fondamentale importanza al fine di fondare le scelte gestionali su una corretta lettura della situazione presente sul territorio.

Nel triennio 2025-2027 le attività saranno indirizzate all'elaborazione degli ultimi regolamenti che disciplinino e razionalizzino lo sfruttamento delle risorse ittiche delle acque interne, con ridefinizione e programmazione del ripopolamento di trota marmorata e temolo; alla pianificazione della produzione ittica degli impianti di allevamento, procedendo alla modernizzazione, razionalizzazione ed eventuale dismissione definitiva degli stessi; all'aggiornamento della conoscenza dello stato delle popolazioni ittiche, di specie tutelate, endemiche ed esotiche invasive; alla programmazione, razionalizzazione e verifica dei risultati di gestione delle immissioni realizzate a scopo di ripopolamento, nonché di quelle effettuate a scopo di pesca, al fine di incrementare la soddisfazione dell'utenza anche in chiave di richiamo turistico.

Verrà mantenuta la costante attenzione al volontariato, che si continuerà a potenziare mediante iniziative di formazione e aggiornamento riferite anche alle procedure per la prevenzione dei rischi correlati alle mansioni svolte.

L'Ente continuerà ad occuparsi dell'attuazione del Piano regionale di gestione dell'anguilla attraverso la limitazione della pesca a carico di questa specie e attraverso gli interventi di vigilanza e gestione, in collaborazione con la Regione; curerà inoltre il potenziamento dell'attività di salvaguardia delle popolazioni ittiche, anche attraverso il controllo delle specie invasive e la gestione degli impatti.

Saranno trasferite risorse all'ETPI per le attività concernenti la tutela dello stock di anguilla (*Anguilla anguilla*), continuando inoltre l'erogazione del finanziamento per il pagamento dei salari al personale necessario alla gestione degli impianti ittici e al ripopolamento delle acque interne.

Continuerà la partecipazione di ETPI nei procedimenti, soprattutto di competenza della Regione, riguardanti sia piani di settore, sia progetti di opere realizzate in alveo e/o di sistemazioni idrauliche, sia concessioni di derivazione idrica, sia piani di monitoraggio ambientale, affiancando l'attività di consulenza a quella di sorveglianza. ETPI curerà l'aggiornamento professionale dei tecnici che progettano tali interventi, al fine di favorire il passaggio dall'attuale approccio meramente ingegneristico ad una progettazione interdisciplinare, che consenta di individuare le soluzioni meno invasive e impattanti verso l'ambiente acquatico.

Sarà affinato il sistema il coordinamento con gli Ispettorati delle foreste e con il relativo Servizio regionale di riferimento, atto alla sorveglianza sul funzionamento dei passaggi per la fauna ittica che sono prescritti nei progetti di realizzazione delle opere trasversali, al fine di realizzare, ove necessario, l'attività di diffida ed eventuale irrogazione delle relative sanzioni, competenza recentemente attribuita all'ETPI con modifica della L.R. 11/2015.

Continuerà inoltre la collaborazione con i Consorzi di bonifica ed irrigazione per cercare di gestire i prelievi dell'acqua ai fini irrigui, in maniera tale che durante i periodi siccitosi venga comunque mantenuto un flusso idrico sufficiente per la sopravvivenza della fauna o quantomeno dare la possibilità all'Ente di provvedere per tempo al trasferimento della fauna medesima dai tratti di corso d'acqua che rischiano di andare in asciutta.

ETPI continuerà inoltre a segnalare tempestivamente alle autorità competenti tutte le situazioni di criticità derivanti da prelievi eccessivi di acqua che non rispettano il mantenimento deflusso minimo vitale. In ogni caso, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei limiti di legge, verrà aumentato il numero di operai (anche a tempo determinato) da dedicare al recupero della fauna ittica in difficoltà e continuerà la collaborazione con la Protezione civile, avviata nell'estate del 2022, per gestire al meglio le numerosissime segnalazioni di criticità.

Si potenzierà la promozione della pesca sportiva attraverso l'autorizzazione delle gare di pesca, riprese dopo il rilascio del Ministero della transizione ecologica delle autorizzazioni all'utilizzo di specie non autoctone, anche attraverso l'applicazione del nuovo regolamento per tali manifestazioni agonistiche.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla gestione degli impianti ittici, applicando i protocolli produttivi volti al miglioramento della qualità della produzione e alla diminuzione dei problemi di carattere sanitario e di mortalità. Costante sarà l'attenzione che verrà data al tema della salute e sicurezza sul lavoro, continuando l'aggiornamento e il miglioramento delle procedure operative in vigore, garantendo a tutto il personale una continua informazione,

formazione e addestramento e l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale previsti a livello del documento di valutazione dei rischi per le varie mansioni lavorative.

L'Ente continuerà l'azione già intrapresa di semplificazione delle procedure, degli atti e della documentazione relativa all'esercizio della pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne, nonché nella facilitazione della raccolta dei dati e della pubblicazione delle informazioni utili all'utenza, mediante l'impiego di applicazioni informatiche (l'applicativo SI Pesca, la piattaforma regionale IRDAT ed il sito web dedicato che verrà ulteriormente rivisto in un'ottica di maggiore fruibilità da parte degli utenti).



FONDAZIONE AQUILEIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

La Fondazione Aquileia persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle amministrazioni pubbliche interessate.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.164.000	€ 3.664.000	2.864.000
Risultato esercizio	€ -367.853	€ 1.321.165	€ -628.795

Principali risultati ottenuti

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento del Piano di Gestione (PdG) del sito UNESCO, affidato alla Fondazione Links di Torino, tra la primavera e l'autunno 2023 si sono tenuti diversi incontri con il Tavolo Istituzionale (Regione autonoma FVG, Comune di Aquileia, Arcidiocesi di Gorizia, SAPAB, Direzione Regionale Musei, ARPA, Consorzio di Bonifica Pianura friulana, ecc.), con gli stakeholder e momenti partecipativi con i cittadini. Il Piano è stato illustrato al pubblico il 5 dicembre 2023, durante il convegno Aquileia 25 anni UNESCO.

La definitiva approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione è avvenuta nella seduta n. 3 del 24 aprile 2024. Nel corso della stessa seduta, il C.d.A. della Fondazione ha approvato il documento di aggiornamento per il 2024 del Piano Strategico per le Aree Archeologiche di Aquileia.

Sono proseguiti le trattative tra il MiC, il Direttore Generale Musei e l'Assessore regionale alla Cultura per l'estensione della durata della Fondazione e per la strutturazione dei fondi MiC alla Fondazione, mentre sono state temporaneamente sospese quelle per il passaggio alla Fondazione del Museo Archeologico Nazionale e del Paleocristiano.

Sono stati ultimati i lavori di installazione di ulteriori 7 portali conta persone, oltre ai 3 già operativi, per completare il rilevamento ottico degli accessi presso tutti i siti archeologici visitabili gratuitamente per il monitoraggio delle presenze.

Nell'ambito dei lavori, sono regolarmente proseguiti i lavori di ristrutturazione del palazzo Brunner in via Roa, che diventerà sede della Fondazione.

Sono giunti a conclusione, invece, i lavori di restauro del fondo CAL 3° lotto.

L'8 settembre è stato consegnato il cantiere per gli interventi di restauro della pavimentazione e il consolidamento del colonnato nell'area del Foro Romano di Aquileia.

Con un accordo tra Fondazione Aquileia e Direzione Regionale Musei, in coordinamento con la Fondazione per la Basilica, nel 2024 è stato costituito un dipartimento educativo per la realizzazione di attività educative didattiche destinate al pubblico in età scolare e mirate alla valorizzazione di tutti i siti di interesse di Aquileia.

In merito agli eventi di promozione, il 14 giugno 2024 si è tenuto all'interno della Basilica Patriarcale di Aquileia il concerto del maestro Riccardo Muti con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini di Ravenna. L'evento è stato promosso, cofinanziato e organizzato dalla Fondazione Aquileia.

Dal 21 al 23 giugno si è svolta la rievocazione storica *Tempora e*, dal 30 luglio al 6 agosto, è stata realizzata, con il consueto successo di pubblico, la XV edizione dell'*Aquileia Film Festival*.

Nel 2024 la Fondazione è stata assegnataria, come capofila o partner, di finanziamenti europei sui seguenti progetti: "Ri/Vivere in Domus" (PR FSR 2021-2027), "RIMROM – storia romana transfrontaliera" (Ita-Slo 2021-2027), "REEVALUATE" (HORIZON).

Indirizzi

Nel 2025 si prevede la chiusura della trattativa con il MiC e con la Regione FVG per il prolungamento della vita della Fondazione Aquileia e per le modifiche statutarie.

La fine dei lavori di restauro conservativi di Palazzo Brunner sono previsti per la fine del 2024, l'allestimento e il trasferimento della sede della Fondazione nell'immobile per i primi mesi del 2025.

I lavori di restauro del Foro saranno completati entro il 2025.

Sulla programmazione 2023-2025 si collocano la progettazione definitiva-esecutiva e i lavori per la riqualificazione e l'accessibilità del Porto fluviale, del Foro e dell'area delle Grandi Terme, con la realizzazione dei percorsi di collegamento tra queste tre aree.

Per la Domus di Tito Macro è in previsione la gara d'appalto per la progettazione degli allestimenti a completamento della struttura già visitabile.

La Fondazione continuerà a lavorare nell'ambito di collaborazioni e convenzioni quadro con altri enti ed associazioni per la promozione di Aquileia con particolare attenzione ai Cammini italiani ed europei ed a eventuali eventi nell'ambito di GO!2025.

Nel 2025 è prevista l'organizzazione del Festival dei Cammini oltre la consueta realizzazione dell' Aquileia Film Festival, della rievocazione Tempora e del Convegno UNESCO.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

PromoTurismoFVG è un ente pubblico economico funzionale alla Regione, con patrimonio distinto e dotato di autonomia gestionale, posto sotto la vigilanza della Regione stessa. A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia nell'Agenzia Regionale Promotur, e dopo il cambio di denominazione in PromoTurismoFVG, la legge regionale attribuisce all'Ente attività di programmazione e promozione del sistema turistico regionale. L'avvenuta fusione ha determinato un Ente che riunisce da un lato le tradizionali funzioni di creazione del prodotto turistico, di promozione e di gestione dell'accoglienza del turista e dall'altro l'erogazione diretta di servizi industriali e commerciali attraverso impianti di risalita nei poli montani della regione e attraverso la gestione dei servizi marittimi presso le principali località marine, nonché la promozione del settore enogastronomico, le attività di Film Commission regionale e la gestione di progetti speciali, anche finanziati con le imposte di soggiorno istituite dai Comuni con valenza turistica.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 61.509.286	€ 50.816.491	€ 27.010.000
Risultato esercizio	€ -527.575	€ -471.806	€ - 408.518

Principali risultati ottenuti

Nel 2023, in generale, l'andamento del turismo conferma un progressivo incremento di presenze.

L'anno 2023 ha visto, anche in termini di ricavi, il trend in crescita.

In particolare, gli investimenti in comunicazione hanno influenzato positivamente l'incremento dei ricavi, anche durante la stagione invernale e questo aumento è di conforto per l'intera economia della montagna che deve puntare sull'ampliamento dell'offerta per uscire dagli schemi della sola stagione invernale.

Si segnala, inoltre, un deciso aumento in riferimento anche alla stagione estiva, periodo che negli anni passati era caratterizzato da staticità.

In termini di arrivi/presenze turistiche l'anno 2023 ha visto una ripresa pari al 12,5% sugli arrivi e al 6,9% sulle presenze, di cui rispettivamente 9,1% (arrivi) e 1,3% (presenze) per quanto riguarda la clientela italiana, e 15,3 % (arrivi) e 11,3% (presenze) per la clientela straniera. In relazione alla provenienza geografica per i turisti gli italiani, la regione Veneto è la più rappresentativa in termini di clientela, seguita dal Friuli Venezia Giulia e dalla Lombardia. I clienti stranieri provengono principalmente da Austria e Germania.

In riferimento agli investimenti in ambito montano definiti a partire dal 2020 con il Piano Montagna365 del valore di oltre 21 milioni di euro (fondi ex Pramollo), approvato con la DGR n. 229 dd. 21.02.2020 e con l'ulteriore Piano di 36 milioni di euro, approvato con DGR n. 689 dd. 07/05/2021 (finalizzato al rilancio della montagna con investimenti su alcune grandi opere considerate strategiche), le attività procedono con qualche rallentamento dovuto, oltre alle limitazioni correlate agli anni di pandemia, a fattori tecnici e autorizzatori che si prevede di risolvere anche con

l'inserimento nell'organizzazione dell'ente di nuove figure tecniche. Con il Programma triennale investimenti 2024 – 2026, approvato con DGR n. 2050 del 22.12.2023, si è previsto, pertanto, il completamento entro 2025.

La manutenzione degli immobili (di proprietà e regionali affidati in gestione e sorveglianza a PromoTurismoFVG, a norma delle leggi regionali), degli impianti di risalita e accessori, continua a rappresentare un impegno finanziario significativo, soprattutto a causa dell'età ormai avanzata degli immobili affidati e del patrimonio impiantistico, che ha richiesto investimenti importanti, declinati nel sopra citato Programma triennale investimenti 2024 – 2026. PromoTurismoFVG ha inteso investire nella riqualificazione degli immobili presenti sul territorio regionale per garantire maggiore qualità sul fronte dell'ospitalità con interventi di ammodernamento ed ampliamento di alcune strutture.

L'Ente da tempo interviene con investimenti nell'ambito digital adeguati alle nuove richieste che provengono anche dai turisti, ma anche finalizzati alla valorizzazione di sistemi territoriali distribuiti e all'efficientamento interno delle procedure dell'Ente quali protocollazione evoluta, monitoraggio acquisti, miglioramento delle possibilità di reporting interno ed esterno. Si segnala che il progetto "FVG Digital Destination – ecosistema digitale per scoprire, esplorare e prenotare il Friuli Venezia Giulia" è stato cofinanziato con il Fondo Unico Nazionale per il turismo.

Continuerà lo sviluppo delle attività di promozione B2C (Business to customer) del sistema agroalimentare; si procederà inoltre, in accordo con gli altri attori della Regione coinvolti, alla promozione del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

Prosegue la realizzazione del nuovo polo termale di Grado, affidata alla realizzazione dell'Ente regionale. È stato interamente completato il primo lotto degli interventi ("Lotto II-A"), riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie (lo scostamento rispetto alle previsioni originarie è dipeso sia dalle difficoltà congiunturali intervenute nel corso del cantiere, sia da un contenzioso occorso nell'appalto di fornitura e posa di una parte dei dispositivi medici). È in fase di avvio il "Lotto II-B" per il completamento del risanamento conservativo dell'edificio mediante l'esecuzione di lavori edili e impiantistici del secondo piano del polo termale esistente di Grado ed è finalizzato, oltre alla salvaguardia del patrimonio immobiliare e al mantenimento in efficienza e sicurezza dei corpi di fabbrica esistenti, a migliorare l'offerta turistica della località balneare di Grado (GO) e relativo territorio. La costituzione di un rinnovato polo terapico destinato alle attività sanitarie (già terminato) e la formazione di nuovi spazi mirati alla cura della persona e al relax quali area fitness, area spa, area beauty e terrazza esterna panoramica risponderà ad una sempre più puntuale richiesta legata alla ricerca del benessere psicofisico abbinata alla scoperta del territorio. Invero di riflesso "il polo termale" rientrante in un contesto di turismo di prossimità garantirà esperienze di sapori e territorio (la vacanza alle terme integrata da molteplici spunti per trascorrere piacevoli ore immersi nella storia, circondati da suggestive atmosfere della natura ed enogastronomia che la città di Grado ed il territorio limitrofo offrono). Al contempo concorre anche all'obbiettivo della destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare flussi turistici al di fuori dei classici periodi di vacanza. Il cronoprogramma prevede che i lavori si concludano per rendere usufruibile l'intero impianto nella stagione balneare del 2027.

Indirizzi

Alla luce degli ottimi risultati raggiunti nella stagione invernale 2023/2024 e di una altrettanto ottima stagione estiva 2024, si ritiene che le attività di promozione e comunicazione debbano continuare a tenere l'attenzione sul turismo e, grazie all'implementazione di nuove strategie tecnologiche e informatiche, ci si attende la conferma dei flussi turistici regionali, come si è visto nelle stagioni passate.

Si ritiene strategico continuare nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di servizio dedicate a funzioni trasversali: acquisti, amministrazione, ICT e lo sviluppo ulteriore per l'acquisto online degli skipass. Inoltre, si intende intervenire integrando gli strumenti connessi alla digitalizzazione e all'intelligenza artificiale al servizio del turista, e nello specifico all'interno della rete dei punti d'informazione turistica del territorio per rispondere più rapidamente alle richieste principali e dedicare più attenzione al perfezionamento di una proposta su misura per l'utente.

Le azioni di promozione terranno quindi in massima considerazione la necessità di consolidare l'intero settore turistico regionale, garantendo uno stretto collegamento con gli stakeholder territoriali per meglio individuare gli strumenti e le tempistiche più opportune, finalizzate ad ottenere un incremento dei turisti nazionali e a fidelizzare i turisti stranieri nel corso del 2025.

Per la realizzazione di tali azioni, PromoTurismoFVG ha indetto un bando per il servizio di redazione di un “piano strategico del turismo” della Regione per il periodo 2025 – 2027, che comprenda anche l’attuazione e l’aggiornamento del piano stesso. L’aggiudicazione di tale servizio permetterà di disporre di un piano strategico annuale e triennale del turismo della Regione, che consenta di accrescere le potenzialità dell’attuale sistema sviluppando obiettivi, modalità di attuazione ed azioni finalizzati alla promozione integrata dell’identità turistica territoriale.

Sono inoltre previste razionalizzazioni e riorganizzazioni interne, finalizzate ad un migliore efficientamento delle risorse umane e materiali, anche per una maggiore attenzione ai ritorni attesi dagli investimenti.

Nel 2025 PromoTurismoFVG sarà impegnata in prima linea nella realizzazione di “Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025”. Le attività organizzate dall’Ente dovranno mettere in correlazione le forme artistiche con gli aspetti culturali e storici delle location, accogliendo il concetto di assenza e superamento dei confini e delle barriere. Il programma artistico e culturale di GO! 2025, presentato nella domanda di candidatura, sarà accompagnato da una serie di eventi diffusi sul territorio regionale, rappresentati dal logo GO!2025&FRIENDS. PromoTurismoFVG sarà anche chiamata a sviluppare strategie per lo sviluppo del turismo accessibile.

Infatti, il Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro del turismo, intende mettere a disposizione delle Regioni e Province autonome il “Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità in favore delle regioni per l’anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità” (il cui decreto di riparto è ad oggi in corso di adozione).

Tra le politiche che l’Amministrazione regionale intende adottare a favore della popolazione disabile vi è lo sviluppo di un turismo accessibile, che rappresenta per chi è affetto da disabilità la via d’accesso preferenziale alle bellezze ambientali, paesaggistiche, culturali del territorio regionale. In quest’ottica, PromoTurismoFVG sarà chiamata a sviluppare nuove strategie per lo sviluppo del turismo accessibile, in continuità con quanto già attuato nel 2022 con il “Progetto A-mare il mare”, attraverso il quale è stato realizzato un censimento delle caratteristiche di accessibilità e delle eventuali criticità delle strutture ricettive e ristorative, degli stabilimenti balneari, ecc. situati nell’area costiera.

Per quanto attiene la gestione dei poli montani, oltre a garantire il regolare svolgimento della prossima stagione invernale 2024-25 con il mantenimento del listino prezzi degli skipass come nella stagione precedente, l’Ente sarà impegnato nel completamento del Piano Montagna365 e nel Piano da 36 milioni di euro di investimento che passa anche attraverso l’ottimizzazione e messa a punto dell’attuale dotazione impiantistica in quanto l’attività di PromoTurismoFVG è determinante per le imprese del settore ricettivo montano e della ristorazione.

Resta prioritario il potenziamento e l’ottimizzazione della capacità di innevamento degli impianti, così da permettere di aumentare la quantità di neve producibile per unità oraria e in condizioni meteo meno favorevoli, perseguiendo l’autonomia dello stoccaggio idrico sui singoli poli. Continuerà ad esser potenziata l’offerta di parchi giochi e fun park per bambini e famiglie, che rappresenta spesso per le nuove generazioni il primo contatto di familiarizzazione con la neve. A tale proposito, l’Ente proseguirà le relazioni e le collaborazioni con le associazioni sportive, le scuole, gli sci club, la Federazione Italiana Sport Invernali, il Collegio maestri di sci, le scuole sci e tutti gli altri operatori per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva dello sci, specie giovanile, in modo da aumentare la frequentazione dei poli sciistici.

Si evidenzia che nel 2025, in coordinamento con la Direzione Centrale Attività Produttive e Turismo, si intende adottare il Piano Neve del Friuli Venezia Giulia, previsto dalla L.R. 11/2022, per disporre di uno strumento di pianificazione dello sviluppo territoriale dei Poli montani al fine di favorire l’attrattività del settore turistico nel rispetto della vocazione territoriale dell’area montana, individuando le aree utilizzabili e la loro destinazione.

In attesa della revisione della L.R. 11/2022, PromoTurismoFVG prosegue nella sistematizzazione della gestione delle piste da fondo rivedendo la suddivisione tra quelle in gestione diretta dell’Ente e quelle di proprietà dei Comuni e/o gestite da terzi, in modo da migliorare il rapporto tra l’uso turistico di tali impianti e l’uso sportivo, garantendo l’individuazione e il mantenimento delle strutture con particolare riferimento al turismo montano slow che caratterizza questo sport, e di quelle con riferimento più locale. Per rispondere alle crescenti esigenze di sostenibilità, per un impiego efficiente dell’energia ed una gestione delle piste rispettosa dell’ambiente sarà acquistato un battipista ad idrogeno, con annesso punto di ricarica, da utilizzare, in via sperimentale, sulle piste del polo dello Zoncolan. Per

l'attuazione di questo progetto, PromoTurismoFVG ha avviato una collaborazione con la ditta Secab, da anni impegnata nella produzione di energia green prodotta da fonti sostenibili e rinnovabili.

All'interno del compendio demaniale marittimo denominato darsena "Porto Vecchio" in comune di Lignano Sabbiadoro vi è un'area in concessione a PromoTurismoFVG per approdo e stazionamento imbarcazioni da diporto (marina) che include oltre 400 posti barca: è volontà dell'ente passare a una gestione diretta dell'area, andando così a garantire alcuni investimenti necessari per il rilancio della stessa.

PromoTurismoFVG è interessato anche dalle novità che saranno introdotte dal Disegno di legge avente ad oggetto "Sviluppo, promozione e primo supporto finanziario del settore nautico regionale", attualmente al vaglio del Consiglio regionale. In particolare, l'Ente sarà chiamato a redigere il "Programma di promozione della nautica e dei settori emergenti dell'economia del mare delle lagune e delle acque interne" nel quale saranno individuati strumenti specifici utili allo sviluppo della nautica e dell'economia del mare in chiave turistica, attività che PromoTurismoFVG già realizza in coordinamento con la Rete delle FVG Marinas, seppur limitatamente all'attività di promozione delle marine della Regione. Inoltre sarà affidata all'Ente la gestione della linea contributiva a sostegno della realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati allo sviluppo della nautica da diporto, del turismo nautico, della cultura del mare, dei laghi e dei fiumi e delle collegate attività economiche, che premierà i progetti coerenti con il Programma annuale.

La Regione conferma, inoltre, la sinergia con PromoTurismoFVG per lo sviluppo e il potenziamento del turismo legato all'organizzazione sul territorio regionale di eventi congressuali. Si tratta di un settore con notevoli ricadute grazie al consistente volume d'affari generato dall'utilizzo di centri congressi, hotel e attività di ristorazione situati in zone centrali della città e altre location adatte a questo tipo di meeting nonché alle attività ricreative che possono essere messe a disposizione dei partecipanti e dei loro eventuali accompagnatori. Come disposto dal "Regolamento regionale recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione, per il tramite di PromoTurismoFVG, di contributi per la realizzazione e la gestione di eventi congressuali in Friuli Venezia Giulia la Regione tramite la PromoTurismoFVG, continua nella propria azione di promozione di eventi congressuali sul territorio al fine di sostenere e incentivare gli effetti di ricaduta positiva generata da detti eventi in ambito turistico.

Per quanto attiene all'attività relativa ai Distretti del commercio risulta di estrema importanza l'azione di PromoTurismoFVG per quanto concerne la promozione di soluzioni focalizzate sulle necessità dei distretti medesimi attraverso la messa in campo di azioni sinergiche atte a connettere le esigenze del territorio. In tal senso si evidenzia il supporto ai Distretti nell'individuazione di iniziative e policies place based di marketing territoriale considerando anche sinergie con gli altri Distretti e l'agevolazione della diffusione di materiali e conoscenze sui territori nonché la conoscenza dei Distretti stessi nel territorio regionale. PromoTurismoFVG supporta altresì i Distretti attraverso funzioni consuntive e propositive al fine di perseguire gli obiettivi di creazione di una visione unitaria turistico-culturale.

Rimangono attuali le linee di indirizzo necessarie alla definizione della nuova strategia di PromoTurismoFVG, che verrà attuata mantenendo con il sistema degli operatori e degli stakeholder un approccio di coinvolgimento, condivisione e motivazione:

- miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture; educazione all'accoglienza diffusa e formazione degli operatori; sviluppo del concept di "turista come cittadino temporaneo"; fidelizzazione dei nuovi turisti per far scoprire le "altre" località della regione Friuli Venezia Giulia; turismo sempre più sostenibile; sviluppo e promozione internazionale mirata su aree e città; rafforzamento della promozione dei prodotti enogastronomici e dei luoghi tipici; attivazione di sinergie promozionali con le regioni contigue;
- valorizzazione dei territori montani, sviluppo dei poli montani con una "vocazione" specifica per ciascuno di essi e allargando i programmi anche al periodo estivo; sfruttamento completo dell'innovazione introdotta dalla e-bike; costruzione di package di prodotti basati sulle "esperienze" molto ricercati dai "turisti digital"; sviluppo e impulso all'offerta "wellness & fitness"; sostegno alle manifestazioni (locali) innovative;
- valorizzazione del brand "Io Sono Friuli Venezia Giulia", intensificazione della comunicazione dei luoghi e delle attrazioni che rappresentano già "brand"; uso dei social network per la promozione e la mappatura dei comportamenti dei turisti e la valutazione delle politiche attuate; sviluppo di una comunicazione integrata;
- rafforzamento ulteriore di alcune competenze digitali di PromoTurismoFVG, CRM - analisi dei flussi turistici e del comportamento del turista e analisi dei Big Data, costruzione di prodotti integrati; processi decisionali e di investimento snelli per competere e innovare; rafforzamento dei sistemi territoriali distribuiti: webcam, skipass.



CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST

Direzione centrale di riferimento

Direzione generale (coordinamento attività propria dell'associazione)

Direzione centrale finanze

Attività

Informest è un'associazione senza fini di lucro, costituita con la L. 19/1991, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e altri Enti pubblici, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia, e in particolare l'area nord-orientale, i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e i Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, con successive leggi regionali di recepimento (rispettivamente L.R. 34/1991 e L.R. 38/1991) hanno costituito il "Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale" come associazione tra Enti.

Informazioni relative all'Ente

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	99,7149%
Comunità collinare del Friuli	0,1077%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	0,0591%
Comune di Gorizia	0,0591%
Comune di Tarvisio	0,0591%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.831.891	€ 6.483.694	€ 1.339.271
Risultato esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Principali risultati ottenuti

Nell'esercizio di bilancio 2023 il risultato esposto è a pareggio, realizzato, come consuetudine, attraverso l'utilizzo del Fondo di dotazione a copertura dei costi di funzionamento derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, che non trovano copertura nei contributi dei progetti.

Come già avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2023 l'utilizzo del Fondo di dotazione è stato sostanzialmente inferiore rispetto a quanto preventivato ed autorizzato dall'Assemblea con l'approvazione del Bilancio preventivo 2023 e del Piano triennale 2023-2025 (-47,05%, pari a € 372.490). Si conferma pertanto anche per l'anno 2023 un andamento complessivo in linea con quello degli ultimi anni, confermando una fase di contenimento nel ricorso al Fondo, basato su una gestione improntata su criteri generali di prudenza.

Nel corso del 2023, in continuità con le annualità precedenti, l'attività di Informest si è concentrata nell'attuazione delle attività previste dalla Convenzione siglata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 ottobre 2014, finalizzata a supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020. In data 19.12.2023 è stata sottoscritta la nuova Convenzione quadro tra la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e Informest per il periodo 2024-2027, confermando così il ruolo di supporto dell'Ente nella promozione dello sviluppo del territorio attraverso la partecipazione a progetti che consentano il reperimento dei fondi europei disponibili nei diversi settori.

Con DGR 558/2023 l'Amministrazione regionale ha approvato le direttive per l'anno 2023 fornendo ad Informest le linee di intervento prioritarie per le attività 2023-2024, confermando il supporto agli enti territoriali ed alle Direzioni

regionali, ed al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea per la partecipazione alla Segreteria tecnica nell'attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di Regia regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso azioni di sostegno ai Comuni ed alle Direzioni centrali per la predisposizione dei progetti ritenuti prioritari dalla stessa Cabina di Regia e ad ogni altra attività ritenuta necessaria.

Nel 2023 l'Ente ha operato a supporto delle Direzioni centrali ed Enti regionali nell'implementazione di diversi progetti.

Si è conclusa l'attività prevista dalla L.R. 16/2021, che finanzia tramite Informest lo scorimento della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento aventi partner proponente e partner attuatore con almeno una sede legale od operativa all'interno del territorio regionale, presentati a valere sul Bando 2021 per la selezione di Progetti pilota del Progetto europeo DIVA.

A febbraio 2023 si sono concluse anche le attività del progetto ADRION CREATURES finanziato dal Programma europeo INTERREG ADRION e del progetto PRIMIS, finanziato dal Programma INTERREG V A Italia-Austria, nell'ambito dei quali Informest ha dato supporto alla Direzione centrale cultura e sport. E' inoltre proseguita l'attività di coordinamento dell'Associazione temporanea di scopo soggetto gestore del Cluster Cultura e Creatività della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Sono proseguite le attività di collaborazione con la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile nell'ambito dei progetti S3UNICA (conclusosi a luglio 2023) e MARLESS (terminato a giugno 2023), nonché con la Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia nel progetto EURADRIA 2022-2023, con ERPAC nell'ambito del progetto BOOST 5 e con Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa.

Informest ha inoltre collaborato con il Comune di Pordenone e con i Comuni delle "aree interne", oltre a fornire il proprio contributo alla realizzazione e all'erogazione del corso di formazione promosso da ANCI FVG e COMPA FVG a favore dello sviluppo di conoscenze e competenze relative ai finanziamenti europei.

Nel corso del 2023 è proseguita anche l'attività nell'ambito del progetto TAMSALL ed è stata avviata la partecipazione diretta nei progetti RecapMCV e CLASS4.0; l'Ente è stato inoltre impegnato nella stesura e presentazione di nuove progettualità a valere sulle risorse dei Programmi IPA ADRION 21-27, EASI, Italia-Croazia 21-27, INTERREG Central Europe, Spazio Alpino e Italia-Slovenia.

Infine, è proseguita la collaborazione tra Informest e le Amministrazioni centrali dello Stato. Informest, in qualità di Mandated Body accreditato presso l'Unione europea, ha proseguito, con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la collaborazione per il progetto di gemellaggio amministrativo in Bosnia ed Herzegovina, e a favore della Macedonia del Nord ed ha avviato la collaborazione con lo stesso Ministero per la realizzazione delle attività in un TAIEX a favore del Ministero dell'Agricoltura del Regno hascemità di Giordania.

Da un punto di vista gestionale, nel corso del 2023 l'Ente ha condotto un'attività di mappatura delle competenze del personale al fine di migliorare l'identificazione delle future risorse necessarie e potenziare così l'organizzazione, migliorando la qualità dei servizi offerti.

Indirizzi

Con DGR 128/2024 sono state approvate le direttive da conferire a Informest per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2024 a valere sul contributo previsto, con una proiezione biennale.

Nella prospettiva di supportare il territorio nei processi di internazionalizzazione e per l'attuazione delle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, in attuazione alla Convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Informest approvata con DGR 1995/2023, sono state indicate a Informest le seguenti linee di intervento per l'anno 2024:

1. Supporto tecnico agli Enti territoriali e alle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale per l'accesso ai Fondi Europei 2021–2027 attraverso un'attività di informazione e di individuazione di opportunità di finanziamento, di sviluppo di idee progettuali e ricerca di partenariati, nonché attraverso l'organizzazione di attività di diffusione delle informazioni, compresi seminari ed eventi formativi di alto livello su temi di interesse regionale destinati alle PA del territorio;

2. Supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, in stretto coordinamento con l’Ufficio di collegamento a Bruxelles, nel monitoraggio e nell’attrazione di fondi a gestione diretta in raccordo con le politiche di coesione regionali per il periodo 2021 – 2027, inclusa la partecipazione alle reti europee per l’internazionalizzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S4). Supporto alle progettualità inerenti le macro strategie regionali, in particolare relativamente alla partecipazione dell’Amministrazione regionale al progetto ISO 1 di supporto alla governance di EUSAIR denominato “Facility Point”;
3. Supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea per la partecipazione alla Segreteria tecnica nell’attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di Regia regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR Italia Domani) attraverso azioni di sostegno agli Enti territoriali ed alle Direzioni centrali dell’Amministrazione regionale per la predisposizione dei progetti ritenuti prioritari dalla stessa Cabina di Regia e ad ogni altra attività di supporto tecnico ritenuta necessaria;
4. Supporto alla Direzione centrale cultura e sport nella gestione, monitoraggio e rendicontazione delle progettualità finanziarie da fondi pubblici;
5. Supporto alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell’immigrazione per la realizzazione dei progetti finanziati dal PN del FSE, da bandi nazionali e da Fondi europei.

Enti strumentali partecipati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale partecipato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali partecipati risultano i seguenti:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione San Daniele
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'associazione persegue lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale ed artistica attinente alla conoscenza dell'operetta, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche, promuovendo o contribuendo ad organizzare e allestire direttamente festival, rassegne, spettacoli e manifestazioni musicali.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 8.1324,00	€ 78.018,00	€ 116.700,00
Risultato esercizio	€ 410,00	- € 10.690,30	€ 9.395,75

Principali risultati ottenuti

Il programma del 2023 proponeva una serie di proposte molto variegata, attraverso la realizzazione di un contenitore regionale di proposte denominato "Galà dell'Operetta" connotato da una pluralità di manifestazioni ed eventi con un'articolata tipologia di spettacoli per andare incontro a situazioni ed esigenze diverse (teatri, spazi all'aperto, piccole realtà).

Il Galà dell'Operetta propone l'obiettivo di salvaguardare e rilanciare, anche attraverso spettacoli innovativi, la conoscenza dell'operetta, genere musicale molto amato dal pubblico dell'area "mitteleuropea", e di ampliarne la diffusione attraverso la collaborazione con quelle realtà pubbliche e private che condividono interesse e passione per la piccola lirica, comprese le aree della Slovenia, Croazia, Austria, Germania, Romania, Ungheria ed oltre, con cui l'associazione mantiene costantemente contatti.

Il Galà dell'Operetta si compone di una serie di tipologie di spettacoli: Galà con grande orchestra e cantanti, Galà con ensemble musicale e cantanti, Galà con cantanti e pianoforte, spettacolo con pianoforte o con ensemble musicale o con orchestra e cantanti a tema, allestimento completo di operette, musical o commedie musicali. Il progetto Galà dell'Operetta si fonda su tre punti: l'iniziativa *Trieste Operetta Festival*, manifestazione estiva realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste e con altri importanti Enti ed Istituzioni musicali ed artistiche, *il Galà dell'Operetta di fine anno al Politeama Rossetti e le attività musicali ed artistiche sul territorio regionale*.

I temi culturali che supportano il progetto nel triennio 2023-2025 sono la celebrazione di Carlo Lombardo, compositore, librettista ed impresario, e le sue produzioni (*La Danza delle Libellule*, *La Duchessa del Bal Tabarin* e *Cin Ci Là*); affianco a questo saranno celebrati altri importanti titoli: *La Donna perduta di Pietri*, *Contessa Maritza di Emmerich Kalman* e *Katja la Ballerina di Jean Gilbert*, mentre sul versante del Musical si è lavorato per un grande concerto che celebri i cento anni dalla fondazione della Disney, mentre negli anni successivi si elaborerà la possibilità di realizzare *Elisabeth*, il musical prodotto dalla Vereinigte Buhnen Wien con le musiche di Sylvester Levay, dopo averne ottenuto i diritti ed eseguito la traduzione ritmica. L'Associazione produce poi concerti, spettacoli ed eventi sul territorio regionale, in accordo con le realtà del territorio con cui collabora da lungo tempo, amministrazioni comunali, enti pubblici e privati, associazioni ed istituzioni culturali e musicali.

Le tappe toccate in regione sono state Grado, Sistiana (Duino Aurisina), Mossa, Ronchi dei Legionari, Tarvisio, Muggia, Piancavallo (PN), Monfalcone, Gorizia.

Indirizzi

Nel triennio 2023-2025 verrà mantenuta e incrementata l'attività con il finanziamento a valere sui progetti triennali della Regione, nello sforzo di arricchire e creare ulteriori sinergie per lo sviluppo del contenitore regionale "Galà dell'Operetta".

Particolare attenzione sarà poi dedicata alle iniziative riferite all'evento Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025, appuntamento unico per la nostra regione.



ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE DI COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE PER I PROBLEMI INERENTI ALLA NEVE E ALLE VALANGHE - AINEVA

Direzione centrale di riferimento

Protezione civile della Regione

Attività

AINEVA, l'associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, è stata costituita al fine di consentire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. Gli obiettivi primari sono lo scambio e la divulgazione di informazioni, l'adozione di metodologie comuni di raccolta di dati, la sperimentazione di strumenti ed attrezzature, la diffusione di pubblicazioni riguardanti le materie oggetto di approfondimento, la formazione e l'aggiornamento di tecnici del settore.

AINEVA si rapporta con la Regione Friuli Venezia Giulia cui spetta, ai sensi dell'art. 11 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione civile", disciplinare l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito del proprio territorio, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione civile e la predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi. Con DGR 1481/2022, la Protezione civile regionale ha anche assunto le competenze relative al coordinamento ed all'effettuazione delle attività di previsione, prevenzione e monitoraggio del pericolo e rischio valanghe sul territorio montano ed alla redazione e pubblicazione, durante la stagione invernale, del Bollettino Neve e Valanghe (BNV) per il terreno libero, e del Bollettino di criticità valanghe (BCV).

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 27.000	n.d.	€ 27.000
Risultato esercizio	€ 95.151	€ 96.109	€ 63.414

Principali risultati ottenuti

Nell'ottica di un sempre maggiore sviluppo del "Nucleo valutazione rischio valanghe" particolare attenzione è stata rivolta alla crescita professionale del gruppo ed alla programmazione e relativo sviluppo di tutte le attività, metodologie ed analisi inerenti alle tematiche della nivologia e delle valanghe.

Di seguito si riportano le attività svolte ed i principali risultati ottenuti suddivisi per argomento con i relativi progetti verranno messi in atto nel futuro a breve e medio termine.

Emissione del Bollettino di Pericolo Valanghe della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

Durante la stagione invernale il "Nucleo valutazione rischio valanghe" ha provveduto all'emissione di 62 Bollettini di pericolo valanghe per il territorio del Friuli Venezia Giulia e 6 Note informative emesse nei periodi di copertura nevosa discontinua o per insufficienza di dati dei rilevatori sul territorio.

Nell'ambito degli sviluppi informatici è stata realizzata una semplificazione della procedura di emissione del bollettino grazie alla quale è possibile pubblicarlo con un'unica operazione su tutti i canali istituzionali e social nonché inviarlo agli Enti ed ai soggetti privati che ne abbiano fatto preventivamente richiesta.

Su richiesta AINEVA inoltre, sono stati forniti dall'Ufficio i suggerimenti, le proposte, le indicazioni e quant'altro inerente le problematiche emerse durante l'uso del nuovo applicativo (Euregio) per la redazione del Bollettino valanghe e per la gestione delle banche dati (YetiWeb sui dati nivologici e quella "incidenti" relativa agli incidenti da valanga) al

fine di superare alcune criticità riscontrate anche da altre regioni per apportare le migliorie necessarie per l'uso ottimale del sistema. In collaborazione con Insiel, è stata altresì messa a punto la progettazione e l'implementazione dell'applicativo Nivis nonché, con la ditta Alpsolut e l'Osmer FVG, la simulazione del manto nevoso attraverso il software SNOWPACK in 10 stazioni automatiche della Regione, con la parte del nowcasting e forecasting su tutte le esposizioni.

Attività sul campo

L'attività sul campo si ritiene fondamentale per affinare la percezione e poter valutare consapevolmente il manto nevoso e rappresenta una costante con l'effettuazione settimanale di rilievi itineranti effettuati dal personale del Nucleo, anche mirati alla formazione del personale del Corpo Forestale Regionale ed attività, in caso di incidenti da valanga, con rilievo da effettuare, se possibile, in prossimità della zona di distacco.

Elaborazione e validazione dati meteo-nivologici

Il gruppo di lavoro neve e valanghe ha eseguito l'attività di completa validazione dei dati di propria competenza relativi ai rilievi manuali che vengono eseguiti ed inseriti sul portale AINEVA proponendosi di eseguire, per i prossimi anni, un'implementazione sempre maggiore di tali dati che sono necessari per esprimere una valutazione del pericolo di valanghe sul territorio regionale e da cui si ricavano informazioni meteorologiche e nivologiche, anche riguardanti l'attività valanghiva spontanea o provocata, importante per la valutazione della stabilità del manto nevoso. Al fine di aumentare la disponibilità di dati, informazioni ed immagini per la prossima stagione 2024-25 il gruppo valanghe nel corso dell'estate si è trovato impegnato su più fronti. A seguito di alcune interlocuzioni con i colleghi della posizione organizzativa gestione sistemi tecnologici, informatici e multimediali che si occupano della gestione della rete nivometeorologica, di videosorveglianza e di radiocomunicazione, sono emerse proposte di implementazione e pulizia dati tramite l'acquisizione di videocamere da installare in corrispondenza ai siti radio, anche in collaborazione con l'associazione di radioamatori CISAR, l'acquisizione di nuovi sensori nivometrici di ultima generazione, e già collaudati, da installare in sostituzione di alcuni tra quelli esistenti, nonchè la verifica dell'avvenuto sfalcio accurato e della taratura prima dell'inizio delle nevicate, al di sotto di tutti i sensori nivometrici.

Progetto paline

Il progetto è biennale e prevede l'implementazione dei dati nivologici sul territorio montano del Friuli Venezia Giulia con il posizionamento di nuove paline nivometriche in alcuni specifici siti in quota per misurare l'altezza totale del manto nevoso (HS) e l'altezza di neve fresca (HN) al suolo tramite lettura manuale da effettuare anche a distanza oppure tramite videocamera. A tal fine è stata effettuata una ricerca circa la disponibilità di strutture aperte anche durante il periodo invernale per la lettura dei dati e la trasmissione alla Protezione civile Fvg.

E' in atto anche la realizzazione e l'installazione, a titolo sperimentale, di una palina di acciaio di nuova progettazione per testarne l'affidabilità in caso di posizionamento in ambienti in alta quota e con condizioni climatiche avverse.

Protocollo d'intesa tra Protezione civile della Regione e Brigata Alpina "Julia"

Nell'ambito di applicazione dell'art.7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici", è stato firmato tra la Protezione civile della Regione e la Brigata Alpina Julia un accordo quinquennale che si concretizza in un protocollo d'intesa per la collaborazione tecnico scientifica ed operativa nell'ambito della valutazione del pericolo valanghe nel territorio regionale, sulla scia di quello stipulato a livello nazionale tra l'AINEVA e Comando Truppe Alpine – Servizio Meteomont.

Ai sensi dell'art. 92 - "Compiti ulteriori delle FF.AA." - del D.Lgs. 6/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare), la Forza Armata è chiamata a contribuire alle emissioni di bollettini periodici relativi al rischio valanghe. In particolare, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.08.2019 e del Decreto 2616/2018 del Capo del Dipartimento della Protezione civile, il Servizio Meteomont delle Truppe Alpine è individuato quale Centro di competenza in materia nivologica e valanghiva con la funzione di assicurare un adeguato supporto tecnico alla rete dei Centri funzionali regionali attraverso la stesura ed emissione dei bollettini relativi al rischio valanghe per i territori montani di competenza da parte dei rispettivi Centri Settore Meteomont delle Truppe Alpine.

L'Accordo intende esprimere la volontà di definire e condurre attività congiunte d'interesse comune nel quadro delle reciproche attività di analisi e valutazione del pericolo valanghe sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia che consentano di valorizzare al meglio le potenzialità scientifiche, le capacità operative e le esperienze che gli Enti detengono; ha per oggetto la collaborazione tecnico scientifica tra le Parti, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, indirizzata all'incremento della conoscenza ed alla condivisione unitaria delle osservazioni e dei dati nivometeorologici, delle metodologie di valutazione, della modellistica previsionale e degli strumenti operativi che sono funzionali alla valutazione del pericolo valanghe ed all'emissione dei rispettivi Bollettini. La collaborazione in oggetto riguarderà più in dettaglio i seguenti ambiti: scambio ed implementazione dati derivanti da reti e sistemi di monitoraggio nivometeorologico sul territorio regionale; condivisione e sviluppo delle metodologie di analisi riguardanti i rilevi nivologici sul manto nevoso; condivisione e sviluppo metodologie dei test per la valutazione della stabilità del manto nevoso; formazione ed attività didattica teorica e pratica riguardante tutte le attività di valutazione del pericolo valanghe; condivisione dei dati relativi ad alcuni siti di rilievo scelti e pattuiti in comune accordo tra le Parti; tecniche di ricerca e soccorso in valanga; eventuali altre tematiche concordate tra i referenti dell'Accordo.

Contratto triennale con le Guide Alpine

E' in corso di attuazione il servizio di rilievi itineranti (osservazioni del manto nevoso, attività valanghiva lungo un itinerario sci alpinistico con esecuzione di profili stratigrafici e test di stabilità) da parte di alcune delle Guide Alpine del FVG ai fini dell'emissione del Bollettino di pericolo valanghe regionale.

Formazione, aggiornamento e specializzazione professionale

Al fine di garantire la formazione del personale, sono stati realizzati vari corsi. Il Nucleo Valanghe ha seguito un corso teorico pratico relativo all'addestramento teorico e pratico all'uso dell'elicottero nelle operazioni di Protezione civile con la società Elifriulia; un corso teorico e pratico per l'addestramento "helicopter Hoist Operations Passenger Training Initaila" sull'uso del verricello in ambiente montano presso la Protezione Civile di Palmanova ed in ambiente operativo; un corso AINEVA 2B "Operatore al distacco artificiale valanghe" ad Aosta; un corso AINEVA 2C-D a Bormio (SO) in cui un funzionario ha conseguito il titolo di ENV (Esperto Nazionale Valanghe) e in quest'ottica si prevede la partecipazione per giugno 2025 di 1-2 altri funzionari dell'Ufficio.

Altri corsi organizzati dalla stessa sezione della Protezione civile della Regione sono stati il "Corso Jarvis", la piattaforma per il coordinamento delle attività sul campo e la gestione di un costante flusso di informazioni tra la Sala Operativa Regionale e le strutture operative dell'emergenza e, di prossima attuazione, il "Corso Corem" inerente la procedura di attivazione del Corem (Comitato regionale emergenze) in quanto a livello regionale il coordinamento di tutte le attività di Protezione civile, compresi la prevenzione, la previsione e il monitoraggio, è assicurato dalla Protezione civile della Regione cui spetta il compito di allertare e coordinare i soccorsi nella prima fase dell'emergenza.

In programmazione sono i corsi "Uso del Kit Pala Artva Sonda", l'attività didattica con AINEVA inerenti la nuova matrice EAWS, i problemi valanghivi ed i flussi decisionali inerenti il Bollettino valanghe; un aggiornamento sul modello monodimensionale di snowpack utilizzato come supporto all'attività dei previsori; un corso di approfondimento in merito alle responsabilità giuridiche dell'attività di previsione del pericolo di valanghe; un seminario internazionale "Valanghe e diritto" presso l'SLf di Davos, l'istituto per lo studio della neve e delle valanghe svizzero, per approfondire le conoscenze e la comprensione reciproca su tale tema.

Ai fini di garantire una formazione condivisa tra operatori coinvolti, si darà corso inoltre alla diffusione del bollettino AINEVA per l'Arco alpino italiano e Appennino (Regione Marche) tramite la nuova piattaforma Valanghe.Report con espressione del pericolo valanghe per fasce altimetriche; per gli approfondimenti tecnico-scientifici e l'attività di indirizzo metodologico sono previsti degli incontri periodici bimestrali dei Previsori afferenti agli Uffici valanghe associati; si svolgerà un confronto sul campo per la condivisione della movimentazione su terreno innevato e la valutazione delle condizioni nivologiche; si attiveranno i gruppi di lavoro tematici nell'ambito del Gruppo Previsori per l'introduzione della matrice-bavarese nella procedura di elaborazione del bollettino nivometeorologico; per l'aggiornamento previsori tecnici degli uffici aderenti si darà corso ad un incontro con i tecnici con uscita in campo.

Attività di formazione, informazione e divulgazione

Il personale del Nucleo Valanghe è stato richiesto per fornire attività di docenza al modulo culturale organizzato dal collegio regionale dei maestri di sci alpino - snowboard e sci di fondo FVG nella località di Ravascletto per il corso di formazione maestri per il periodo 2024/2025.

Dalla Regione invece, per il periodo gennaio/marzo 2025, è pervenuta la domanda di organizzare la parte pratica di un corso di AINEVA - 2A per "Osservatore nivometeorologico" richiesto da personale del Corpo Forestale Regionale e privati cittadini i quali parteciperanno ad una giornata in campo per il corso di Autosoccorso, Modulo 2A3 e ad una giornata di rilievi stratigrafici per il Modulo 2A4.

Dall'AINEVA è giunta la richiesta per attività di docenza al Passo Rolle per il mese di febbraio 2025.

Per la rivista "Neve e Valanghe" è stato fornito ad AINEVA il rendiconto stagionale nivometeorologico relativo all'ultima stagione invernale, nonché una relazione sugli incidenti da valanga che si sono verificati nella nostra regione nel medesimo periodo; tali relazioni sono state esposte tramite webinar durante una riunione del gruppo previsori AINEVA di fine maggio.

Partecipazione altri organismi nazionali ed internazionali

Da precisare che ad alcune attività sopra esposte, per quanto possibile e per quanto concesso dai normali rapporti istituzionali, vengono invitate le figure con cui regolarmente il Nucleo Valutazione Rischi Valanghe si confronta (quali ad esempio Guide Alpine, Commissione Nazionale Scuole Alpinismo Sci Alpinismo Arrampicata Libera, Guardia di Finanza Corpo Forestale Regionale) e questo perché si ritiene che da un confronto tra organismi, personalità ed enti diversi ma con un medesimo fine si possano concretizzarsi le sinergie e le collaborazioni che vengono auspicate a livello nazionale per il miglioramento dei prodotti finali.

Convenzioni e sviluppo di attività di indirizzo e ricerca

A livello nazionale si sta svolgendo e non si è ancora conclusa, l'attività all'interno del gruppo di lavoro costituito assieme agli uffici valanghe della Provincia autonoma di Trento e della Provincia autonoma di Bolzano per modificare parte del Manuale per i rilevatori dei Servizi di previsione valanghe edito dal nivologo Anselmo Cagnati del Centro Valanghe di Arabba nel 2003 per la parte relativa all'osservazione valanghiva, i rilievi nivometeorologici, i profili della neve ed i test di stabilità.

Indirizzi

Per quanto sopra riportato nella sezione attività, si darà seguito alle iniziative ed ai programmi descritti in maniera esemplificativa e svolti dal Nucleo Valutazione Rischio Valanghe della Protezione civile della Regione.



ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Mittelfest, nato nel 1991 nello scenario cruciale del crollo dei regimi totalitari dell'Europa centro-orientale, rappresenta una delle più prestigiose vetrine della prosa, la musica e la danza dell'area Mitteleuropaea e dell'ambito geopolitico incluso nell'Iniziativa Centro Europea (InCe-Cei), istituzione che riunisce Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 795.047	€ 769.046	€ 790.000
Risultato esercizio	€ 28.814	€ 25.436	€ 21.345

Principali risultati ottenuti

L'Associazione Mittelfest si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area centro – europea e dell'area balcanica. A questo fine l'associazione organizza ogni anno a Cividale del Friuli nel mese di luglio il festival multidisciplinare denominato "Mittelfest".

L'ultima edizione del Festival Multidisciplinare si è svolta dal 19 al 28 luglio 2024, con tema "disordini", scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini a chiusura della trilogia iniziata nel 2022 con "imprevisti" e proseguita nel 2023 con "#inevitabili".

Mittelyoung, il festival under 30 della Mitteleuropa, giunto alla quarta edizione si è svolto dal 16 al 18 luglio 2024: è divenuto un appuntamento atteso e un unicum nel panorama europeo, sono stati selezionati 9 spettacoli tra tutte le proposte pervenute da artisti e compagnie under 30 di 27 Paesi.

L'Associazione Mittelfest con entrambi i festival prosegue la sua collaborazione con artisti di particolare rilievo, sia sul piano nazionale che su quello centro-europeo e balcanico, proprio dell'identità e della storia del festival.

Indirizzi

Nel 2025 l'attività dell'Associazione Mittelfest, potrà essere sostenuta con il finanziamento regionale di cui all'articolo 17 ter della L.R. 16/2014, e sarà finalizzata alla realizzazione dell'omonimo festival, coinvolgendo maggiormente il territorio regionale per valorizzare ed amplificare la risonanza dell'evento nonché i giovani, dando spazio alla creatività mitteleuropea degli under 30 nell'ambito dello spettacolo dal vivo e delle arti visive nell'anno di GO!2025.



ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HIŠA FILMA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Associazione ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo per tutta la provincia di Gorizia, che sia di attrazione anche per il territorio contermine in Slovenia. Oltre alla diffusione dei prodotti video-cinematografici, l'Associazione persegue anche il progetto di costituzione di un archivio interdisciplinare.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 197.969,00	€ 213.078,00	€ 213.634,00
Risultato esercizio	€ 22.811,00	€ 9.759,94	€ -14.700,48

Principali risultati ottenuti

Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate si evidenziano:

- Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei", che si svolge a Gorizia e offre un percorso unico e articolato intorno alla scrittura per il cinema. Il Premio Sergio Amidei ha visto numerose proiezioni e incontri, valorizzando il cinema con tratti di innovatività, originalità e transfrontalierità.
- "Omaggio a una visione", festival monografico veicolo del patrimonio culturale e linguistico di un territorio non molto vasto ma culturalmente vivace e dinamico che promuove forme innovative di produzione culturale. E' un festival transfrontaliero che ogni anno tocca non solo le zone del Friuli Venezia Giulia ma anche i territori della vicina Slovenia.
- "èStoria Film Festival", evento che pone l'attenzione sul rapporto tra cinema e storia. Gli elementi caratterizzanti sono stati proiezioni, retrospettive, rarità, novità cinematografiche e l'assegnazione del Premio èStoria Film Festival.
- "Via della creatività", un progetto ampio e articolato che prevede la rigenerazione urbana e la riabilitazione di locali commerciali vuoti o inutilizzati del centro storico di Gorizia per trasformarli in botteghe d'arte ovvero spazi destinati a residenze artistiche in ambito teatrale, audiovisivo e creativo.

Inoltre l'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma si adopera per la valorizzazione dei fondi archivistici (Memorie del confine. Confini del presente - Basaglia 100!- I film di viaggio musicati dal vivo - 20 anni dal concerto di Gato Barbieri al Teatro Verdi di Gorizia – Film sul Collio/Brda dal fondo Eraldo Sgubin) e promuove varie pubblicazioni e momenti di formazione.

Indirizzi

Attraverso il finanziamento quadriennale a valere sul Regolamento regionale n. 16/2016, nel 2025 verrà mantenuta e incrementata l'attività come Ente di promozione della cultura cinematografica e ci sarà un'attenzione particolare in vista di Gorizia capitale della cultura 2025. Grazie alla fondazione di Go Film Office, che ha sede a Gorizia, ci si propone di promuovere sempre più la Regione FVG tra le troupe cinematografiche rendendo il territorio senza confini ancora più attraente per le produzioni e di pubblicizzare i servizi di GO Film Office presso i soggetti a cui il FVG Film Fund ha concesso un finanziamento per la realizzazione di un'opera cinematografica.

Il progetto "Via della creatività", fino al 2025, si propone di non limitarsi al territorio transfrontaliero (Italia-Slovenia) ma di ampliarsi includendo altri paesi europei per l'appeal internazionale. Infine per il 2025 ci si propone di spostare a Gorizia la manifestazione organizzata dalla FICE "Incontri del cinema d'essai", il principale appuntamento nazionale per i professionisti del settore del cinema d'autore.



ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Inaugurato nel 2005 e frequentato da decine di migliaia di spettatori, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone è stato concepito come uno spazio architettonico affascinante e versatile, ricco di possibilità per ospitare gli eventi più diversi. Spettacoli di prosa, lirica, musica e danza, proiezioni cinematografiche, convegni e incontri di ogni tipologia e dimensione, conferenze stampa ma anche seminari di formazione culturale o tecnica, esposizioni istituzionali o di prodotto, degustazioni di eccellenze enogastronomiche, momenti conviviali e ancora altre iniziative ed esperienze.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 880.014	€ 1.204.460	€ 1.144.000
Resultato esercizio	€ 31.006	€ 12.647	€ 1.548

Principali risultati ottenuti

Nei primi mesi dell'anno, pur con un'affluenza del pubblico ancora ridotta, a causa del post-pandemia, sono andati in scena gli spettacoli "Piazza degli eroi", "Al presente", la Maratona Beethoven Sinf.", "Il nodo", "La memoria sulla sabbia", "Il delitto di via dell'Orsina", "Don Juan", "Padri e figli", "Icaro", "Rigoletto" e altri.

Nel 2022 si è ripresa anche l'attività con le scuole dell'infanzia, delle superiori con vari spettacoli come "Così è (o mi pare), "I due gemelli veneziani", "Joyce", solo per citarne alcuni.

A giugno si è riproposto il progetto laboratoriale estivo per i bambini della scuola primaria. Sono stati programmati 7 spettacoli: 4 di jazz contemporaneo e 3 tra musica, teatro-canzone e danza.

Ad agosto si è ospitata la GMJO in residenza dando modo di realizzare un evento cittadino all'aperto, due concerti in decentramento (al Teatro Verdi di Gorizia e in Duomo a Gemona) e due concerti settembrini, il primo tenuto eccezionalmente al Verdi di Trieste e il secondo di chiusura nel nostro Teatro. È continuato il progetto "Montagna" con 3 spettacoli. Le presenze del pubblico sono aumentate alla fine dell'anno con spettacoli come "La Molly", "Slava's show", "Joyce" e "Mahler chamber orchestra".

Indirizzi

Con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 199/2016, nel 2024 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, contribuendo alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.

Ci sarà un'attenzione particolare in vista di Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura 2025.



COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un'organizzazione culturale di utilità sociale che aiuta i giovani ad ampliare i loro orizzonti, accogliendoli in una comunità multiculturale e caratterizzata da una grande diversità. Così facendo favorisce lo sviluppo delle loro abilità interpersonali, prime fra tutte l'empatia e la compassione. Il Collegio valorizza appieno la propria posizione in un piccolo paese crocevia storico, politico, culturale e geografico nel cuore dell'Europa.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.242.100	€ 1.108.500	€ 1.228.500
Risultato esercizio	€ 6.457	€ 4.925	€ 4.026

Principali risultati ottenuti

L'attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si concretizza nell'erogazione ai giovani iscritti al primo anno e al secondo anno provenienti da Paesi di tutto il mondo, di servizi relativi all'ambito dell'istruzione in un contesto internazionale, residenziale e convittuale. Le entrate sono determinate per la massima parte da contribuzioni pubbliche e private denominate "Borse di studio". Avamposto di conoscenze e dialogo tra culture, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 40 anni dalla sua istituzione, fedele alla sua missione di "fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile".

Gli studenti iscritti e frequentanti il Collegio nell'anno accademico 2022/2023 sono stati 173. Nel successivo anno accademico 2023/2024 gli studenti iscritti sono stati 177. Gli studenti del Collegio frequentano il biennio conclusivo delle scuole superiori e vi ricevono una eccellente istruzione in lingua inglese (la frequenza si conclude con l'International Baccalaureate, l'IB, diploma che dà accesso alle migliori Università del mondo), e un'educazione "etica". Il modello educativo UWC ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti all'assunzione delle proprie responsabilità, individuali e collettive, di favorire il pensiero critico, la comprensione, l'accettazione e il dialogo con chi proviene da mondi diversi.

A livello accademico, gli studenti scelgono le materie del proprio programma didattico all'interno di sei diverse aree tematiche: Letteratura, Lingua, Individui e società, Scienze sperimentali, Matematica, Arti. Nonostante l'inglese sia la lingua ufficiale di insegnamento, è obbligatorio lo studio della lingua italiana per tutti gli studenti per favorire l'interazione con la comunità locale. Inoltre nei Collegi UWC è obbligatorio svolgere quotidianamente attività co-curricolari di tipo creativo, sportivo e sociale. In particolare, ciascuno studente dedica almeno un pomeriggio a settimana al volontariato nei settori più diversi, mettendo così in pratica gli ideali che i Collegi promuovono.

Sono in fase di ultimazione gli interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica dell'immobile denominato "Purnama House" di Duino, da destinare a casa dello studente, grazie ad un finanziamento straordinario da parte della Regione, erogato nel 2022, con obbligo di restituzione in rate annuali.

Indirizzi

Attraverso il supporto finanziario della Regione si intende dare continuità alle attività del Collegio, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'anno accademico 2024/2025. È previsto un contributo per le spese di funzionamento e l'erogazione di borse di studio per la frequenza gratuita del Collegio e per la frequenza gratuita dei corsi biennali funzionanti presso i Collegi facenti parte dell'Organizzazione mondiale dei Collegi del Mondo Unito.



CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Consorzio è stato costituito allo scopo di diffondere la cultura del mosaico attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva svolta dalla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Oggi la Scuola Mosaicisti del Friuli è un punto di riferimento a livello mondiale per la formazione di professionisti e la divulgazione dell'arte del mosaico. È una scuola sui generis proprio perché importa in regione studenti di tutto il mondo ed esporta opere d'arte nei luoghi più significativi, da New York a Pechino, da Tokio a Sant'Antonio in Texas.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 535.600,00	€ 490.000,00	€ 535.600,00
Risultato esercizio	€ 14.892,00	€ 27.225,00	€ 16.836,00

Principali risultati ottenuti

Nel corso degli anni tutti gli obiettivi prefissati nei piani di programma annuali sono stati portati a termine con ricadute anche sul numero degli allievi impiegati nei vari laboratori regionali, nazionali ed esteri.

La Scuola Mosaicisti del Friuli è sempre più un richiamo di interesse turistico-culturale con la presenza crescente di visitatori provenienti non solo dalla regione Friuli Venezia Giulia ma anche da altre regioni d'Italia e del mondo.

Si registra un crescente aumento delle richieste per la realizzazione di opere musive da parte sia di privati che di enti pubblici e conseguentemente una costante crescita del settore economico-artigianale della regione: ogni anno infatti vengono aperti dagli ex allievi nuovi laboratori e si registra un aumento delle assunzioni da parte dei laboratori esistenti.

Nel corso degli anni il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli ha allargato sempre più la propria compagine consortile: nel 2023 hanno infatti aderito al Consorzio i Comuni di Fiume Veneto, Rigolato e Cividale del Friuli e il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso-Tagliamento, mentre nei primi mesi del 2024 hanno aderito i Comuni di Cervignano del Friuli e Fagagna e la Fondazione Villa Russiz (attualmente sono 66 gli enti aderenti al Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli).

È stato mantenuto aperto al pubblico il nuovo spazio espositivo "Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli" attraverso l'organizzazione di significative mostre e, in questo ambito, è stata predisposta internamente la progettazione musiva utile alla realizzazione di un'ampia superficie pavimentale esterna di collegamento tra l'edificio scolastico e la Galleria SMF di oltre 1.400 mq.

Indirizzi

Il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli continuerà a perseguire i propri scopi statutari, proseguendo nella programmazione e organizzazione di qualificati corsi per mosaicisti, il cui accesso sarà limitato ad un numero programmato massimo di 40 allievi/e consentendo, in questo modo, una rispondente e qualificata preparazione formativa.

Verranno quindi programmati innovativi percorsi formativi, rivolti allo studio e al mantenimento di un "antico sapere" e al contestuale perseguimento di scelte rispondenti alla contemporaneità. La Scuola Mosaicisti del Friuli è infatti una

realtà dinamica e in costante evoluzione, divenuta il più importante centro internazionale nell'ambito della formazione e della cultura del mosaico artistico-artigianale, che tiene conto delle molteplici esigenze e richieste provenienti sia dal settore economico che da quello culturale.

Ai sensi della L.R. 15/1988 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli"), l'attività formativa della scuola dovrà essere svolta sulla base di programmi autorizzati dalla Direzione centrale competente in materia. I corsi dovranno essere conclusi seguendo le procedure previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

Si prevede altresì il completamento e l'apertura al pubblico del secondo spazio espositivo "Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli", nonché la realizzazione pavimentale musiva dell'area esterna di oltre 1.400 mq quale ulteriore ed importante simbolo della nostra regione e sicuramente quale ulteriore attrattiva turistico-culturale.



CONSORZIO "URSUS" PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO VECCHIO

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Attività

Il Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) è un Ente di diritto pubblico economico che nasce a seguito dell'approvazione dell'accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, il Sindaco di Trieste e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (ADSPMAO), in data 04.03.2021.

Il Consorzio nasce dalla necessità di istituire una struttura dedicata a curare la trasformazione, la valorizzazione e la gestione nel corso del tempo dell'area del Porto Vecchio, con interventi sia in ambito urbano che portuale.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 70.000	€ 40.000	€ 40.000
Risultato esercizio	€ 609	€ 37.030	€ 76.746

Principali risultati ottenuti

Il Consorzio ha preso avvio con la prima assemblea societaria in data 28 maggio 2021 e, di fatto, il 2022 ha rappresentato la prima annualità di attività. Nel corso dell'anno si è tenuta una costante interlocuzione di supporto con l'Agenzia delle Entrate incaricata della stesura delle perizie di stima degli edifici del Porto Vecchio inseriti nel piano delle alienazioni approvato unitamente all'Accordo di Programma. Le stime sono state regolarmente formalizzate entro il termine stabilito del 30 settembre 2022.

In data 5 agosto 2022 il Consiglio regionale FVG ha approvato la L.R. 13 di modifica ed integrazione della L.R. n. 26/2020 con la quale ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici regionali in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: Edificio n. 118; Magazzino n. 7; Magazzino n. 10; Hangar n. 21. Con il medesimo provvedimento legislativo ha stanziato 10,5 milioni di euro quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed in particolare per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione FVG, oltre che concorrere alla manutenzione straordinaria dell'Edificio n. 117 per finalizzarlo all'insediamento del Centro per l'impiego di Trieste.

L'attuazione della L.R. n. 26/2020 si è concretizzata con DGR n. 1695 dd. 11 novembre 2022 con cui è stato disposto di approvare lo schema di Accordo di programma rubricato "Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto vecchio di Trieste per l'insediamento in sede unica dei nuovi uffici regionali" tra il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Sindaco del Comune di Trieste, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Presidente del Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" e il Direttore del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia.

Il suddetto Accordo di Programma è stato quindi sottoscritto il 29 novembre 2022 ed approvato con DReg n. 161 del 14.12.2022 dal Presidente della Regione, successivamente pubblicato sul BUR (Supplemento Ordinario n.46 del 15.12.2022) ed ha acquisito efficacia ai sensi dell'art. 17 dello stesso.

In attuazione dell'Accordo di Programma su richiamato si è provveduto:

- con contratto di compravendita del 28.12.2022 ad acquisire gli immobili denominati Magazzino n. 7, Magazzino n. 10 ed Edificio n. 118 per un importo complessivo di Euro 7.719.000,00;
- con contratto di compravendita del 20.01.2023 ad acquisire l'immobile denominato Hangar n. 21 per un importo di Euro 2.073.000,00;

per un totale di 9.792.000 euro oltre le spese di registrazione degli atti.

A questo punto URSUS si è trovata nella nuova situazione di dover coordinare e gestire nuovi rapporti tra i Soci che hanno mutato i loro interessi all'interno dell'area Porto vecchio:

- il Comune di Trieste proprietario della maggior parte degli immobili e dell'area (620.000 mq) ha il compito di infrastrutturare tutta l'area, ha beneficiato di finanziamenti vari (europei, nazionali e regionali) e al tempo stesso deve proporre come proseguire con lo sviluppo complessivo dell'area;
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale proprietaria sostanzialmente delle banchine e di alcuni immobili;
- la Regione FVG proprietaria dei quattro immobili di cui ai contratti di acquisto sopra elencati.

Nel corso del 2024 le attività svolte da URSUS sono state intense, per lo più di "raccordo" fra i vari progetti in fase di sviluppo e quelli di cui si sono avviati i lavori nel corso dell'anno che sostanzialmente riguardano i seguenti progetti:

- Magazzino 26 con la prosecuzione dei lavori;
- Viale Monumentale con l'avvio dei lavori e la verifica del corretto dimensionamento delle infrastrutture;
- Parco lineare con la conclusione della progettazione definitiva e la relativa Conferenza di Servizi;
- Valutazione sull'ipotesi/proposta di Project Financing nell'area di Porto Vecchio;
- Ristrutturazione Edificio 118, Magazzino 7, Magazzino 10, Hangar 21 con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE). Entro la fine del 2024 si pensa di ottenere l'esito positivo di conclusione della Conferenza di Servizi e successivamente passare alla pubblicazione dell'Appalto integrato (progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera).

Nel 2024 è stata svolta attività di promozione con la partecipazione nella primavera alla mostra di Cannes, e in novembre 2024 la partecipazione alla manifestazione di Barcellona "SMART CITY" che rappresenta uno degli eventi più grandi ed influenti al mondo sull'innovazione urbana.

Indirizzi

Il Consorzio deve curare le attività di programmazione, promozione, consulenza, marketing e comunicazione, investigazione e approfondimento economico-giuridico del patrimonio immobiliare del Porto vecchio di TS, provvedendo alla formulazione di proposte di valorizzazione finalizzate alla successiva cessione, eventualmente anche in nome e per conto del Comune, quale soggetto proprietario, ovvero in concessione, in attuazione del "Piano di valorizzazione operativo".

Ciò detto, sulla base delle perizie di stima dell'AdE è stato elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV).

Pertanto nel corso del 2022 e 2023, sulla base delle perizie di stima dell'AdE è stato elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV) che, attuando i principi indicati dalle Linee di indirizzo dei Soci, ha tracciato l'azione operativa del Consorzio URSUS che attraverso l'assemblea dei Soci ha formulato l'ipotesi di procedere, per i magazzini non di pertinenza dell'ADSPMAO o in utilizzo del Comune o ancora quelli sopra descritti della Regione FVG, con le valutazioni finalizzate ad avviare un'operazione di Project Financing complessiva.

Inoltre sull'area del Porto Vecchio, ai fini della razionalizzazione dell'uso dell'energia, si è prevista la realizzazione e gestione di una "centrale tecnologica unica" che alimenti tutti i fabbricati del P.V. Nel corso del 2024 si è proceduto con le valutazioni tecniche necessarie a definire le soluzioni tecnico-economiche che soddisfino le esigenze complessive, in particolare quelle rappresentate dalla Regione FVG che, più delle altre Amministrazioni, è stata in grado di esprimere esigenze in generale e fabbisogni specifici.

Ampio dibattito si è aperto sulla gestione comune delle aree di cantiere in modo da limitare al massimo le interferenze e garantire la sicurezza dei cantieri e prevenire gli infortuni.

Altro tema importante è stato quello del dimensionamento del fabbisogno di parcheggi in grado di soddisfare le future esigenze ed in particolare quelle espresse della Regione FVG.

Particolarmente impattante sarà l'esito della procedura di Project Financing, ad oggi in discussione in Consiglio comunale di Trieste.

Nel 2025, 2026 e 2027 si assisterà ad un consistente aumento dell'attività di cantieri presente nell'area e la necessità di coordinamento dei progetti e dei lavori sopra elencati.

Particolarmente sfidanti sono i progetti già avviati, che tutti puntano siano conclusi grossomodo entro il 2026.

Il Project financing sicuramente dovrà avere una prima fase molto intensa e veloce per poter garantire entro il 2026 l'energia necessaria al funzionamento dei 4 fabbricati regionali.

In ogni caso continuerà l'attività di promozione del sito "Porto Vecchio" attraverso la partecipazione alle principali fiere internazionali (Cannes, Barcellona) sul tema dello sviluppo "smart" delle città per aiutarle assieme ai territori a diventare luoghi migliori in cui vivere, unendoli e approcciandoli alle ultime soluzioni urbane e renderle pronte per il mercato.



ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Come da Statuto l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) cura e realizza, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di riferimento, una ventina di stagioni teatrali di prosa, musica e danza. Ruolo strategico ha lo sviluppo di progetti rivolti alla diffusione della cultura teatrale nelle scuole, riconoscendo a teatro e scuola dell'ERT una particolare rilevanza per il territorio. Esso infatti è diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale e coinvolge con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali, i bambini e gli insegnanti di oltre 120 comuni.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.504.000	€ 1.504.000	€ 1.604.000
Risultato esercizio	€ 43.187	€ 216.556	€ 14.262

Principali risultati ottenuti

L'attività svolta durante l'anno 2023, si è distinta per il graduale e costante processo di revisione e implementazione che ha riguardato la struttura ERT nel suo complesso; a partire dal rinnovo della Direzione Artistica-Organizzativa dell'Ente, e alla realizzazione di tutte le progettualità previste da Statuto. La presenze e il gradimento del pubblico, cosa che ha contribuito a consolidare ulteriormente la rete teatrale di ERT riportando i livelli di partecipazione in misura ormai prossima a quelli pre-pandemia da Covid-19.

La Stagione 2022/23 si chiude con un totale di 60.773 spettatori di cui 45.436 nelle stagioni teatrali, 6.994 negli appuntamenti di danza e 8.343 per la musica. 250 le repliche complessive - 161 di prosa, 44 di danza, 36 di musica, coinvolti 23 Enti di produzione regionali (8 di prosa, 1 di danza, 14 di musica) per un totale di 83 repliche (33 di prosa, 14 di danza, 36 di musica).

Indirizzi

Il finanziamento annuale disciplinato dal Regolamento n. 19/2016, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 16/2014, è fondamentale per operare "in rete" con gli altri organismi culturali primari della Regione e in totale sinergia con i Comuni che organizzano le stagioni teatrali con l'ERT.

In particolare l'ERT potrà sviluppare un offerta culturale rafforzando l'attività di prosa, di musica e di danza sia in termini territoriali d'intesa con i Comuni prestando particolare attenzione alla distribuzione produzioni prodotte in Friuli Venezia Giulia realizzate anche da giovani e piccole compagnie.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

La Fondazione, istituita formalmente il 28 luglio 2020 ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della L.R. 20/2015, risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione", è aperta alla partecipazione di tutti i soggetti, pubblici e privati e, dal 1° gennaio 2022, è finalizzata ad avviare, sviluppare e coordinare i cluster per il settore dell'agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 15 della L.R. 3/2015. Opera per la valorizzazione del patrimonio alimentare e bioeconomico italiano e della regione Friuli Venezia Giulia, agendo anche nelle piattaforme della S3 e reti europee di competenza cui la Regione aderisce, nei Cluster Tecnologici Nazionali CLAN e SPRING, nel percorso connesso alla S4-FVG e nelle specifiche attività di supporto alla Regione e dei suoi Enti strumentali per tali finalità.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	-	€ 360.000	€ 395.000
Risultato esercizio	€ -33.047	- € 470	€ 14.745

Principali risultati ottenuti

Con riferimento all'attività di sviluppo e coordinamento dei cluster per il settore agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia e considerato il ruolo del proprio Comitato Tecnico Scientifico (CTS), la FAB-FVG ha proseguito l'impegno nei vari Gruppi di Lavoro (GDL), attivati al fine di porre l'attenzione su specifici argomenti dei settori di interesse.

Nel dettaglio, sono state avviate le attività dei GDL denominati "Valorizzazione sottoprodotti-biomasse", "Bioenergie", "Tavolo di collaborazione con SIS FVG", e sono continue le attività dei GDL "Formazione", "Innovation to Business" e "Marchio - Io Sono Friuli Venezia Giulia". I partecipanti agli incontri, tanto pubblici quanto privati, sono stati coinvolti e ascoltati utilizzando la metodologia dell'*Entrepreneurial Discovery Process* (EDP), anche al fine di consentire una attivazione dell'ecosistema regionale verso percorsi di innovazione e resilienza.

Per rafforzare le catene del valore dell'agroalimentare e della bioeconomia esistenti in regione e per svilupparne di nuove, a livello locale o interregionale sono stati presentati alcuni progetti a valere su *call* / linee finanziarie di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionali che europee, tra cui *Horizon* e *Interreg*. Queste progettualità avevano come focus lo sviluppo di modelli di *business* per l'utilizzo e la valorizzazione di sottoprodotti agroalimentari, il miglioramento e l'efficientamento dei sistemi di gestione processo delle biomasse agricole e lo studio e l'introduzione di processi circolari nelle catene del valore del settore food per ridurre gli sprechi alimentari.

La FAB-FVG ha anche collaborato con la controllata Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a r.l., di seguito AgrifoodFVG, nella gestione, controllo e promozione del marchio collettivo regionale "Io Sono Friuli Venezia Giulia", di seguito ISFVG, e nella gestione e controllo del marchio *branding*.

La sinergia con PromoTurismoFVG, realizzata anche per il tramite di AgrifoodFVG, volta alla promozione integrata del tessuto turistico ed enogastronomico regionale, è continuata anche nel 2024 seguendo le linee già condivise con l'Amministrazione Regionale fin dal 2021. Questa collaborazione è centrata sulla promozione del marchio ISFVG a livello regionale, nazionale e, dal 2023, europeo. Infatti, per rafforzare la sinergia con gli Enti regionali e per promuovere

il tessuto turistico e alimentare regionale, la FAB-FVG partecipa stabilmente al tavolo di coordinamento Enogastronomia di PromoTurismoFVG.

Il crescente numero di prodotti, aziende e iniziative licenziatarie del “sistema” marchio ISFVG ha fatto emergere l'esigenza di dotare la FAB-FVG di una propria infrastruttura digitale di gestione e controllo della presenza e della permanenza dei requisiti di concessione per tutti questi soggetti. Pertanto è stata sviluppata nel 2023 una *roadmap* di implementazione della piattaforma digitale, attualmente gestita dalla controllata AgrifoodFVG in nome e per conto della stessa Fondazione. Tale implementazione è iniziata nella primavera 2024 e sarà completata entro la fine del 2024.

Oltre al sistema digitale di gestione delle concessioni del marchio ISFVG, sono stati attivati: una piattaforma di Valutazione ESG in collaborazione con il sistema intercamerale nazionale, un sistema di controllo affidato a ispettori terzi esterni sulle concessioni, una piattaforma di monitoraggio e controllo sui depositi e sulle concessioni di marchi a livello mondiale, una piattaforma di monitoraggio web sui siti dei soggetti concessionari ed un sistema di archiviazione e *backup* delle informazioni su infrastruttura regionale. In ultimo è allo studio, come da mandato, un percorso che consenta l'ampliamento della concessione del marchio commerciale ISFVG2 anche ad imprese del settore non alimentare che sia basato sulla creazione di valore attraverso le loro performances ESG in linea con quanto sviluppato da ISFVG1. Si presuppone che tale percorso, superate le necessarie verifiche preliminari, possa essere messo a disposizione della RAFVG entro il 2025.

Nel 2024, a livello regionale e ai sensi della L.R. 37/2017, la FAB-FVG ha continuato a garantire un supporto alla Regione e a tutte le sue strutture coinvolte a vario titolo nell'attuazione ed implementazione della S4 2021-2027, mentre a livello nazionale, ha partecipato alle attività dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) CLAN e SPRING e, a livello europeo, ha partecipato alle attività organizzate dalle piattaforme S3P europee cui la Regione aderisce nelle *Thematic Platforms* “Agri-Food” e “Industrial Modernisation” (nello specifico, sulle *partnership* “High Tech Farming – HTF”, “Traceability & Big Data - TB&D” e “Berry+”).

Nel 2024, per favorire lo sviluppo del metasettore della Bioeconomia in RAFVG e la crescita delle relative Catene del Valore – VC anche a livello interregionale europeo, la FAB-FVG ha attivato, in esito ai rispettivi bandi di assegnazione, le seguenti progettualità:

- Progetto *Circular bio-based business models to create high-value bio-based products in integrated value chains* (C4B), approvato nell'ambito del bando del Programma Horizon Europe 2021-2027. L'obiettivo del progetto è quello di esaminare i potenziali modelli di *business* per creare innovazioni sostenibili e competitive nella bioeconomia attraverso la conversione di sottoprodotti, residui e rifiuti dell'agricoltura e della silvicoltura in prodotti *bio-based* ad alto valore aggiunto, da trasferire nelle imprese locali innovative;
- Progetto Ecosistema transfrontaliero per l'innovazione e la sostenibilità nelle catene del valore del settore food (FOODIS), approvato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Austria 2021-2027. Questo progetto ha come obiettivo la creazione di un ecosistema collaborativo tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, in grado di trasferire conoscenze ed opportunità alle imprese delle catene del valore del settore food, supportandone lo sviluppo innovativo e l'adozione di processi circolari e tecnologie avanzate, grazie alla condivisione su scala transfrontaliera di *know-how* complementare, servizi, competenze e in strutture logistiche, soluzioni digitali ottimizzate e trasferibili;
- Progetto Approcci condivisi di bioeconomia circolare per la valorizzazione dei sottoprodotti della filiera lattiero-casearia (DAIRY+), approvato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, che ha l'obiettivo di individuare le migliori pratiche per la valorizzazione circolare dei diversi sottoprodotti del settore lattiero-caseario;
- Progetto BioTech2Agri, approvato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027. L'obiettivo di questo progetto è quello di supportare il rafforzamento delle capacità di innovazione *biotech* delle imprese transfrontaliere, valorizzando principi attivi estratti da piante per la messa a punto di prodotti innovativi in ambito *food, feed, nutraceutica e cosmetica*;
- Progetto Empowering bioeconomy projects by deploying Technical, Business, Regulatory and Social assistance services (ToBeReal), è una Coordination and Support Action (CSA) finanziata dal Programma

Horizon Europe 2021-2027, che prevede di prestare assistenza alle imprese locali a progetti di bioeconomia in diverse catene del valore bio-based.

Per quanto riguarda l'attività con i partenariati europei di riferimento, FAB-FVG ha anche partecipato a marzo al ERIAFF WG *Food systems meeting* e poi dall'11 al 13 giugno al ERIAFF Annual Conference svoltosi a Seinäjoki in Finlandia. Inoltre, a seguito del convegno interregionale tenutosi a dicembre 2023 a Udine, dal titolo "La bioeconomia a nord est", nel 2024 è stato sottoscritto dagli enti partecipanti in rappresentanza dei rispettivi territori del FVG, Veneto, Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano, un *Position paper* condiviso volto a stabilire una collaborazione interregionale che favorisca l'innovazione e lo sviluppo di catene del valore in ambito bioeconomico rurale.

Indirizzi

La FAB-FVG ha ricevuto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche un dettagliato Programma di attività Triennale 2023-2025 dedicato e supportato secondo le previsioni della L.R. 13/2022.

Va ricordato che allo stesso tempo FAB-FVG ha sottoposto all'attenzione dei propri soci, tra cui la RAFVG, un proprio più ampio Programma Pluriennale 2024-2026 che è stato approvato all'unanimità nella propria sessione di bilancio 2024. A fine 2024, come previsto dallo Statuto della Fondazione, quest'ultimo sarà conseguentemente aggiornato con la stessa procedura, con riferimento alle annualità 2025-2027.

Nell'annualità 2025, la Fondazione continuerà a controllare la gestione dei marchi ISFVG e, inoltre, sarà impegnata nelle attività di estensione del sistema marchio ad altri settori e/o categorie merceologiche ritenuti strategici per la RAFVG. La FAB-FVG, inoltre, attiverà insieme a PromoturismoFVG un gruppo di collaborazione strategica di gestione del marchio ISFVG che porterà ad una maggiore integrazione operativa nelle attività di sviluppo e promozione del settore food, dell'enogastronomia e più in generale nella promozione a tutto tondo del territorio regionale (DGR 978/2024).

Per quanto riguarda l'attività della Fondazione di gestore del cluster agroalimentare e della bioeconomia, particolare attenzione verrà rivolta a progettualità inerenti il settore agroalimentare e al meta-settore della bioeconomia, soprattutto grazie alle attività sviluppate nei GDL e dal CTS. Queste consentiranno alla FAB-FVG la progettazione e la messa a terra di interventi volti a rafforzare le catene del valore esistenti in regione o a svilupparne di nuove anche con dimensioni interregionali. Una particolare attenzione verrà posta nell'approccio a nuove linee finanziarie di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionali che europee.

Verranno ulteriormente sviluppate le attuali collaborazioni cercando, inoltre, di stabilirne di nuove con altri ecosistemi dell'innovazione a livello nazionale e internazionale. Ciò al fine di consentire la condivisione e la partecipazione a progetti transregionali di tipo nazionale, transfrontaliero o europeo, nell'ottica di rafforzare le capacità operative di FAB-FVG a favore del tessuto imprenditoriale locale favorendo la creazione di valore e di occupazione in Friuli Venezia Giulia.

Per quanto riguarda la strutturazione della FAB-FVG stessa, particolare attenzione verrà posta nell'attivazione di nuovi GDL programmati e nel supporto alla operatività di quelli già attivati. Per questo, verranno intraprese specifiche azioni di promozione e coinvolgimento nell'attività di EDP degli stakeholders appartenenti alla quadrupla elica regionale tanto pubblici quanto privati. Questo consentirà l'accrescimento dell'eco-sistema regionale verso percorsi di innovazione e resilienza.

A livello nazionale la Fondazione continuerà a partecipare alle attività dei CTN di propria competenza, che sono il CTN CLAN (cluster nazionale di riferimento per l'agroalimentare) e il CTN SPRING (cluster nazionale di riferimento per il settore della bioeconomia e della chimica verde). Mentre a livello europeo, FAB-FVG, per conto della RAFVG continuerà a partecipare alle attività organizzate dalle piattaforme S3P europee, nelle Thematic Platforms "Agri-Food" e "Industrial Modernisation" e nello specifico sulle partnership HTF, TB&D e Berry+.



FONDAZIONE "DOLOMITI-DOLOMITEN-DOLOMITES-DOLOMITIS UNESCO"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) incoraggia l'identificazione, la protezione e la conservazione dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo considerati di valore eccezionale per l'umanità. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio mondiale è la sua applicazione universale.

I siti del Patrimonio mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali sono collocati. Le Dolomiti sono state iscritte nel 2009 nella World Heritage List come bene seriale, diventando così Patrimonio mondiale UNESCO: un bene che ci appartiene. Scopo della Fondazione è la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 70.000	€ 70.000	€ 95.000
Risultato esercizio	€ 2.217	€ 21.205	€ 18.136

Principali risultati ottenuti

È proseguita l'attività di partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico, che istruisce le tematiche che vengono in seguito discusse dal Consiglio di Amministrazione per le approvazioni e le decisioni di merito, nonché quella di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso in supporto all'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, consigliere che ha assunto pro-tempore anche la carica di presidente, in capo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia fino alla fine del 2025 nell'ambito della rotazione, prevista dallo Statuto della Fondazione stessa, tra i cinque territori provinciali interessati dal riconoscimento.

È proseguito il coordinamento della Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette della Fondazione Dolomiti UNESCO, assegnato alla Regione. In particolare è proseguito il progetto dei produttori e prodotti di qualità e delle fattorie didattiche delle Dolomiti Patrimonio Mondiale in capo, per il biennio 2024-2025, alla Fondazione Dolomiti UNESCO in collaborazione con la Rete del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette. Esso prevede la realizzazione di 4 workshop formativi da realizzarsi in 4 aziende ubicate nei diversi territori della Dolomiti UNESCO e di un documento sul rapporto cibo/paesaggio/produzione.

È terminato il lavoro di analisi dei Servizi Ecosistemici delle Dolomiti Patrimonio mondiale su 12 aziende campione che ha condotto alla realizzazione di un Catalogo di sintesi, i cui risultati sono stati riportati a tutti gli attori interessati durante un incontro tenutosi on-line a giugno 2024.

È proseguito, attraverso la stipula di un nuovo Accordo tra Regione Friuli Venezia Giulia e Università degli Studi di Udine per il 2024, il progetto sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, con l'obiettivo di studiare la correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti. Dopo la consegna del report finale con gli esiti del lavoro effettuato nel biennio 2022-2023, al fine di ottenere dati statisticamente più solidi sono stati ripetuti i rilievi in campo nelle varie aree di studio, allargandoli anche ad altre aree di pascolo: in novembre si terrà un incontro pubblico per divulgare gli esiti del progetto e avanzare proposte per un eventuale prosieguo.

Prosegue il progetto di animazione e innovazione sociale sul tema "Paesaggio e comunità", che viene realizzato in due comuni del Friuli (Erto e Casso, Socchieve) e in due della provincia di Belluno (Val di Zoldo, Cadore: Valle, Pieve, Perarolo). L'obiettivo è quello di far comprendere alle comunità da un lato che sono loro stesse a costruire il paesaggio

e dall'altro che il paesaggio può diventare “costruttore di futuro”, sotto i profili dei tre pilastri della sostenibilità: economia, società, ambiente. Dopo la campagna di interviste iniziali ad alcune persone scelte ad hoc con l'aiuto degli amministratori dei vari Comuni, sono stati realizzati i focus group nelle 4 aree per scegliere le tematiche da trattare con le comunità e sono attualmente in corso i laboratori che si svolgono con la popolazione con il fine di un “prodotto” finale (progetti di paesaggio, contratti di fiume, patti territoriali, accordi di comunità, o altre forme di pianificazione partecipata).

Sono proseguiti le attività previste nell'Accordo Quadro di collaborazione per la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio mondiale, con l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio. Con ognuno di questi Enti sono state svolte delle attività sul territorio regionale.

Nel corso dell'anno è stata realizzata, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l'Università degli Studi di Udine e l'ASCA – Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, l'ottava edizione della Dolomiti Mountain School, erede della Dolomiti Summer School, attraverso una formula a più incontri spalmati lungo l'intero anno. Dopo la presentazione della nuova formula ad aprile presso l'Università di Udine, si sono susseguiti quattro incontri, da maggio a novembre, in cui sono stati affrontati temi rilevanti del governo e della gestione del paesaggio e del territorio montano, in particolare quello friulano.

Sempre con l'Università degli Studi di Udine è proseguita la collaborazione per le attività inerenti alcune Reti funzionali della Fondazione, in particolare quella della Formazione e della Ricerca Scientifica, quella del Turismo sostenibile e della Mobilità, quella della Promozione del Turismo sostenibile, con la partecipazione alle riunioni di Rete e ad alcuni incontri sul territorio.

Sul piano della formazione, in collaborazione con il Parco Dolomiti Friulane e l'Università degli Studi di Udine, per le scuole primarie e secondarie di primo grado delle direzioni didattiche dei Comuni interessati dal riconoscimento è proseguito il progetto educativo “Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane Patrimonio dell'UNESCO”, con degli incontri di presentazione del progetto ai dirigenti scolastici e agli insegnanti coinvolti. Le classi sono state coinvolte in attività didattiche in aula e con visite all'aperto, mentre gli esiti dei lavori sono stati presentati in due incontri svoltisi nel mese di giugno, uno per l'area pordenonese e uno per l'area udinese. È prevista anche la pubblicazione finale della brochure contenente tutti i progetti realizzati nell'anno scolastico 2023-2024.

A livello regionale, nell'ambito dell'iniziativa “Dolomiti Days”, in collaborazione con la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, è stato dato supporto agli eventi presso il Nuovo Spazio di Casso, in particolare una mostra di arte contemporanea e due workshop sulle tematiche della geologia dolomitica, la coprogettazione del territorio, l'architettura e il paesaggio.

In collaborazione con le due Comunità di montagna, è stato dato supporto ai Comuni friulani interessati dal riconoscimento per la realizzazione di altre iniziative aventi come obiettivo la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti Patrimonio Mondiale.

Sul piano della promozione delle Dolomiti quali Patrimonio mondiale UNESCO sono stati proiettati, in collaborazione con Cinemazero di Pordenone e con il Cinema Visionario di Udine, i documentari realizzati da Ivo Pecile e Marco Virgilio, su incarico della Fondazione Dolomiti UNESCO, sui Parchi insistenti nel territorio dolomitico.

Si è concluso il lavoro di revisione e aggiornamento del documento “Strutture obsolete e paesaggi eccezionali. Valori e disvalori nel paesaggio delle Dolomiti e nella gestione del sito UNESCO”, realizzato dall'Università IUAV di Venezia. Il documento, che analizza le cosiddette strutture obsolete (STROBS) che potenzialmente deturpano il paesaggio delle Dolomiti, ha come obiettivo quello di fornire alle amministrazioni spunti per avviare percorsi che possano portare a ragionamenti sulla loro eventuale demolizione oppure su possibili interventi di rivalorizzazione.

Indirizzi

Si proseggerà l'attività più prettamente istituzionale (Comitato Tecnico e Consiglio di Amministrazione della Fondazione), con particolare riguardo all'assistenza alla Segreteria dell'Assessore regionale e presidente pro-tempore della Fondazione Dolomiti UNESCO.

Come Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette, si valuterà come proseguire con il progetto specifico sui prati da sfalcio, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, al fine di approfondire il monitoraggio della correlazione tra biodiversità dei prati e la loro gestione.

Sul tema dell'economia dei territori, si intende proseguire il progetto legato ai produttori e prodotti di qualità e fattorie didattiche delle Dolomiti attraverso la realizzazione di un documento sul rapporto cibo/paesaggio/produzione, ossia una sorta di catalogo/ricettario. Ogni iniziativa verrà condivisa non solo con gli attori direttamente interessati, ma anche con le associazioni di categoria, le Camere di Commercio locali ed altre associazioni (ad esempio Slow Food, ecc.).

Verrà portato a termine l'attuale fase del progetto di animazione e innovazione sociale sul tema "Paesaggio e comunità", ipotizzando di finanziarne in Friuli Venezia Giulia un prosieguo per rendere concreti i prodotti che le comunità stesse sceglieranno di realizzare durante i laboratori o per produrre un documento riassuntivo degli esiti del lavoro finora fatto.

Si provvederà alla sottoscrizione di un nuovo Accordo Quadro di collaborazione per la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio mondiale, con l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, in continuità con le attività svolte finora con gli stessi Enti.



FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, espone una ricca collezione di materiale etnografico, artistico ed artigianale che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, in un arco di tempo che va dal XIV al XIX secolo. Il percorso si snoda in 30 sale, che ricostruiscono gli ambienti domestici e di lavoro: la cucina, le camere, il tinello, le botteghe del battirame-ottonaio, del tessitore, del falegname. Per l'elevato numero di materiali esposti, il Museo è uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 80.000	€ 139.200	€ 141.233
Risultato esercizio	€ - 29.110	€ - 10.026	€ 17.331

Principali risultati ottenuti

Nel corso dell'anno 2023 sono state realizzate diverse iniziative culturali, laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche, tra le quali si evidenziano i seguenti.

Il Progetto 'Scarpetti' - I Scarpets de Cjargne, avviato nel 2023, si inserisce all'interno di una strategia più ampia di rinnovamento e comunicazione del Museo Carnico. Questo progetto è proseguito anche nel 2024, segnando importanti sviluppi, tra cui la conclusione del corso di formazione artigianale, il completamento della registrazione del marchio di certificazione, e l'organizzazione di una serie di iniziative di comunicazione volte alla promozione del marchio 'Scarpetti' sul territorio. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione della tradizione artigianale legata agli Scarpets, le tipiche calzature della Carnia.

Un'iniziativa collegata al progetto Scarpetti è *"Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpetti ispira i fashion designer di domani"*, che mira a proiettare il patrimonio culturale e le competenze artigianali acquisite durante il corso di formazione verso una dimensione legata al mondo della moda e del design. Questa iniziativa unisce il mondo della formazione, della creatività e dell'artigianato, facendo dialogare la tradizione degli Scarpets con il contesto contemporaneo.

Spettacolo Senza Memoria, scritto da Carlo Tolazzi e diretto da Massimo Somaglino, in co-produzione con il Teatro Stabile Furlan. Un progetto teatrale avviato nel 2023 che ha ottenuto un notevole successo. Grazie a questo riscontro positivo, è stato replicato anche nel 2024, coinvolgendo non solo un pubblico adulto, ma anche le scuole del territorio. L'iniziativa mira a valorizzare le collezioni del Museo Carnico e a promuovere la conservazione attiva della memoria a beneficio delle nuove generazioni. L'obiettivo del progetto è favorire la riscoperta dello straordinario patrimonio etnografico carnico, animare gli spazi museali in chiave contemporanea e raccontare la storia del territorio attraverso la contaminazione dei linguaggi artistici.

Nuovo allestimento Erbario "Gart der Gesundheit" e Sala Cramars: nell'ambito della seconda edizione del Festival "Tolmezzo Vie dei Libri", promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Fondazione Pordenonelegge, il Museo ha proposto una nuova esposizione dell'erbario "Gart der Gesundheit" e della sala dedicata ai Cramars. Per la prima volta, i visitatori hanno la possibilità di sfogliare il prezioso erbario tramite un tablet, grazie a una copia digitale donata dall'Archivio di Stato di Trieste.

Progetto “Conoscere il territorio attraverso i suoi musei”: progetto realizzato in collaborazione con la Comunità di Montagna della Carnia attraverso la Rete Museale della Carnia “CarniaMusei” e la Fondazione RadioMagica Onlus, che ha portato alla realizzazione della terza edizione della Mappa Parlante dei Musei della Carnia.

È inoltre proseguita la normale attività del Museo.

Indirizzi

Nel corso del 2025 il Museo Carnico delle Arti popolari ‘Michele Gortani’ pianificherà una serie di attività e manifestazioni per promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico.

Audioguide

Il Museo Carnico intende dotarsi di un sistema di audioguide per migliorare l'esperienza dei visitatori. Questo nuovo servizio permetterà agli ospiti di esplorare le collezioni e le esposizioni con maggiore autonomia, ricevendo informazioni dettagliate e approfondimenti sui vari reperti e opere. Le audioguide offriranno una narrazione coinvolgente, rendendo la visita più interattiva e arricchente. Questo passo rappresenta un impegno del museo per garantire un servizio di qualità e facilitare l'accesso alla cultura per:

Palazzo Campeis

- Sul retro dell'immobile storico di Palazzo Campeis si presenta l'opportunità di sostituire almeno una delle due attuali tettoie aperte che servono la corte interna. Questo nuovo spazio, realizzato principalmente in legno e vetro, sarà concepito come un ampio e luminoso open space, dotato di tutti i servizi e impianti necessari per allestire vari laboratori tematici. Questo intervento si collega al più ampio progetto *Botteghe artigiane della Carnia* dedicato proprio al recupero e alla valorizzazione degli antichi mestieri, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio storico della tradizione artigianale locale e di creare nuova imprenditorialità sul territorio.
- Verranno effettuati una serie di interventi di restauro sulla facciata di Palazzo Campeis, valorizzando l'aspetto storico dell'edificio e dei suoi dettagli architettonici originali.

Spettacolo itinerante

Visto l'enorme successo dello spettacolo “Senza Memoria”, il museo intende realizzare nuovi spettacoli teatrali rivolti a un pubblico eterogeneo, compresi i ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. Questa iniziativa, in co-produzione con il Teatro Stabil Furlan, mira a coinvolgere le giovani generazioni, stimolando l'interesse per il teatro e la cultura locale.

Scuole

Il museo intende intraprendere relazioni non solo con le scuole regionali, ma anche con istituti extraregionali, offrendo visite guidate adattate alle diverse fasce di età e laboratori tematici. Questo approccio mira a rendere l'esperienza museale accessibile e coinvolgente. Inoltre, questo consente di far conoscere la realtà anche in territori extraregionali.

Conoscere il territorio attraverso i suoi musei 2025

Il Museo, in collaborazione con la Rete Museale della Carnia e la Fondazione RadioMagica onlus, intende ampliare la Mappa Parlante della Carnia e dei suoi musei, iniziata nel 2021, proseguita nel 2022-2023- 2024. Scaricando i QR-code si possono ascoltare storie e curiosità inerenti alcune realtà museali del territorio.

Laboratori tematici

Il Museo, in occasione di alcune festività (Carnevale, Pasqua, Notte dei morti) propone dei laboratori didattici.

Progetto ‘Natale al Museo Carnico’

Il progetto prevede:

realizzazione di un calendario dell'Avvento, da esporre sulle finestre di Palazzo Campeis, sede del museo;

- giochi di luci sulla facciata di Palazzo Campeis;
- organizzazione di laboratori creativi per bambini e adulti;

- organizzazione di concerti.

Nel triennio 2025-2027 verranno inoltre proseguite molte delle iniziative già avviate negli anni precedenti tra cui si segnalano:

Progetto Scarpetti

Il progetto intende proseguire l'attività e la progettazione attraverso una serie di azioni:

- Sviluppare la promozione del marchio di certificazione Scarpetti su tutto il territorio regionale;
- Portare sul territorio come mostra itinerante l'esposizione "Il tempo della memoria è il futuro. Gli scarpetti della tradizione ispirano i fashion designer di domani.";
- Continuare a realizzare esperienze e laboratori artigianali su richiesta in collaborazione con vari Enti e per vari target di pubblico;
- Partecipare a fiere ed eventi artigianali;
- Progettare, costruire e sviluppare la strategia e il luogo per realizzare a Tolmezzo un'offerta formativa strutturata e continuativa per la tutela e la valorizzazione dell'eccellenza artigianale della tradizione.

Laboratori tematici legati all'artigianato - Progetto 'Botteghe artigiane della Carnia'

A seguito della creazione di uno spazio nel giardino del Museo proseguirà l'organizzazione di laboratori tematici dedicati al mondo degli antichi mestieri, con l'obiettivo di tramandare antiche tradizioni del territorio, creare nuova imprenditorialità e attrarre nuovi visitatori.

Avviare un progetto mirato *al riallestimento dell'intero percorso espositivo*, adeguandosi alle nuove esigenze, creando percorsi tematici, con il fine di avvicinare anche le nuove generazioni alla scoperta della storia, della cultura e delle tradizioni locali.

Progetto Comunicazione — Studio Sandrinelli

Il Museo intende proseguire con l'attività di comunicazione con l'obiettivo di valorizzare, promuovere la realtà museale, gli eventi in programma e il territorio.

Archivi e Biblioteca Gortani

Proseguirà l'attività di sistemazione del patrimonio archivistico-documentario-librario, così come verrà avviata l'attività di digitalizzazione. Inoltre al fine di rendere accessibile e migliorare i servizi importanti sarà intraprendere un progetto di adeguamento di Casa Gortani, sede della Biblioteca e dell'Archivio di proprietà della Fondazione Museo Carnico.



FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Scopo della Fondazione è conservare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico le collezioni d'arte della famiglia Coronini, attraverso l'apertura al pubblico del Palazzo e del parco circostante, ma anche attraverso pubblicazioni, mostre e conferenze, mettendo a disposizione spazi e strutture per eventi e manifestazioni. Ultima dimora del re di Francia Carlo X di Borbone, il Palazzo Coronini racchiude nella sua storia e nelle sue collezioni l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo che contraddistingue il territorio goriziano, configurandosi come uno dei siti storico-artistici più importanti della Regione.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 656.282,00	€ 203.858,00	€ 249.244,00
Risultato esercizio	€ -3.828,00	€ 2.662,00	€ -1.411,50

Principali risultati ottenuti

I principali risultati ottenuti nel 2023 sono stati ottenuti attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- realizzazione della mostra "Francesco Caucig" pittore Goriziano (1755-1838). L'uomo, l'artista, il testimone di un'epoca" - 3 giugno 2023 – 24 marzo 2024. La mostra ha presentato per la prima volta tutte le opere dell'artista di origini goriziane appartenute alla famiglia Coronini, a cui si sono affiancati prestiti dal Goriški Muzej – Kromberk, dai Musei Provinciali di Gorizia e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con l'intento di riunire per la prima volta in un'unica sede tutte le principali opere dell'artista presenti sul territorio Goriziano, oltre che un inedito carteggio con l'architetto Pietro Nobile, ricco di notizie e aneddoti personali;
- realizzazione di restauri: nel 2023 gli interventi di restauro hanno riguardato i disegni di Francesco Caucig che in alcuni casi necessitavano di interventi di pulizia e di integrazione di strappi e lacune. L'intervento di restauro più importante è stato quello realizzato su un preziosissimo mobile firmato dall'ebanista anversese Michiel Verbist e datato 1698, realizzato a tecnica Boulle. Si tratta di un pezzo estremamente raro di cui esistono in Italia solo pochissimi esemplari;
- realizzazione di iniziative collaterali e altri eventi: nel corso del 2023 la mostra è stata affiancata da una serie di iniziative collaterali, all'insegna della divulgazione culturale strettamente coniugata a un intrattenimento di alto livello, capace di attrarre e coinvolgere target di pubblico diversi;
- realizzazione di iniziative transfrontaliere: nel 2016 la Fondazione Coronini e il Goriški Muzej Kromberk-Nova Gorica hanno iniziato un progetto di collaborazione, inteso a valorizzare il legame storico esistente tra il Palazzo Coronini di Gorizia e il Castello di Kromberk, entrambi un tempo proprietà della famiglia dei conti Coronini Cronberg. Il fine di tale progetto è promuovere, attraverso una serie di iniziative congiunte, la reciproca conoscenza e l'afflusso di visitatori italiani e sloveni presso i due siti. Nel corso del 2023 sono state riproposte le visite guidate congiunte in italiano e in sloveno. Inoltre, sempre nel corso del 2023, è stato realizzato il progetto congiunto di valorizzazione di alcuni beni di proprietà della Fondazione. Alcuni arredi del XIX secolo custoditi nei depositi della Fondazione Coronini e bisognosi di restauro sono stati restaurati nei laboratori del Goriški Muzej; per alcuni anni resteranno esposti in una sala del castello di Kromberk, già residenza principale dei conti Coronini.

Nel corso del 2023 le attività di divulgazione proprie della Fondazione sono state finalizzate principalmente alla conclusione del progetto triennale 2021-2023 la cui terza annualità è stata finanziata con un contributo concesso a valere sul DPReg 39/2017.

Inoltre, grazie alla Convenzione tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus, stipulata nel 2021 ai sensi della L.R. 19/2021, la Fondazione sta implementando anche azioni volte a migliorare la fruibilità del proprio patrimonio da parte del pubblico.

Indirizzi

Nel 2025 l'attività della Fondazione, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta con il finanziamento triennale (seconda annualità) 2024-2026 a valere sul DPReg 39/2017.

La Fondazione potrà altresì essere ulteriormente coinvolta nel percorso di promozione dell'evento Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della cultura 2025, incrementando in primis la fruibilità al proprio patrimonio con ulteriori azioni rispetto a quanto già realizzato grazie alla Convenzione stipulata nel 2021 con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 19/2021(Disposizioni per il sostegno di Gorizia Capitale europea della Cultura 2025 e modifiche alle leggi regionali 16/2014, 23/2015, 2/2016, 25/2020 e 13/2021), articolo 5.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Verdi, nato con il nome di Teatro Nuovo, è uno tra i più antichi teatri lirici in attività. Fu costruito, su proposta di Giovanni Matteo Tommasini, tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della "Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch su un'area libera prospiciente il mare, situata tra il borgo Teresiano, la città nuova (baricentro commerciale ed economico) e la piazza Grande, cuore del potere politico. Il Teatro è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel contempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 4.200.000	€ 3.369.795	€ 3.200.000
Risultato esercizio	€ 4.785.532	€ 301.000	€ 700.257

Principali risultati ottenuti

L'annualità 2023 ha rappresentato per la Fondazione un ritorno alla normalità nella programmazione dopo le difficoltà riscontrate nel corso del periodo Covid.

Nel corso dell'anno sono stati presentati al pubblico 6 titoli di opera lirica, di cui 4 per la restante parte della Stagione Lirica e di Balletto, tra gennaio e maggio, 2 nell'autunno in apertura della Stagione 2023-2024. Nel programma delle Stagioni liriche è stato previsto anche un titolo di balletto. Tra i titoli si può ricordare il *Macbeth* di Giuseppe Verdi, a seguire *I Capuleti e i Montecchi* di Vincenzo Bellini, successivamente il balletto di Prokofiev *Romeo et Juliette*, solisti e corpo di ballo della SNG Opera in balet Ljubljana, *Orfeo ed Euridice* di Gluck e *Turandot* di Puccini a conclusione della stagione lirica 2022-2023. Nel periodo vi è stata la programmazione dell'operetta *Il Paese dei campanelli* di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato e il musical di Michael Kunze e Silvestre Levay *Elisabeth*.

La lirica è ripresa a novembre con l'opera *Manon Lescaut* di Puccini in apertura di stagione 2023-2024, a seguire il *Don Giovanni* di Mozart, in dicembre. Anche per il 2023 è continuata la rassegna di opere in un atto, particolarmente dedicata ad un pubblico scolastico, alle "fasce deboli" ed alla educazione musicale della collettività. Tre i titoli in programma, per un totale di 54 recite nel periodo da marzo a dicembre, *Un bullo in maschera* di Federico Gon, *Arlecchinata* di Matteo Musumeci, *I tre capelli d'oro del diavolo* di Marco Podda.

Nel 2023 la Stagione Sinfonica, svoltasi da settembre a novembre, ha previsto l'esecuzione di 6 concerti in un unico turno di abbonamento. Non sono poi mancati nell'ambito delle attività concertistiche, i tradizionali appuntamenti quali il *Concerto di primavera*, *Il Concerto d'estate*, *Il Concerto di Natale* e *Il Concerto di fine anno*. Intensa la presenza di iniziative collaterali destinate alla formazione del pubblico quali le prove aperte, il progetto rivolto alle scuole, all'opera ragazzi, le visite guidate, le conferenze di presentazione programmate anche presso l'Università e l'Università della terza età. Il Teatro Verdi è stato poi presente nella programmazione del Teatro Verdi di Pordenone con *Otello* di Verdi e con un Concerto sinfonico, a Udine con *Otello* e con *I Capuleti e i Montecchi*. Con il *Giovanni da Udine* la Fondazione ha co-prodotto un nuovo allestimento di *Don Giovanni* di Mozart.

Diverse sono state le collaborazioni con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, mentre nell'ambito delle iniziative di avvicinamento al 2025, European Capital of Culture 2025 Nova Gorica – Gorizia, la Fondazione sta progettando un percorso finalizzato alla riscoperta e alla valorizzazione di compositori che hanno operato a Trieste tra la metà dell'800 e la seconda metà del '900.

Indirizzi

Nel 2025, verrà mantenuto e perseguito l'innalzamento della qualità artistica del progetto, l'aumento delle aperture di sipario e del punteggio FUS, l'incremento del dato di afflusso del pubblico; tutto ciò in perfetto equilibrio economico e in assoluta osservanza del piano di risanamento.

Un impegno particolare sarà riservato nella realizzazione e/o partecipazione a iniziative da inserire nel grande contenitore di progetti costituito dall'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.



FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

La sera dell'8 ottobre 1997 le porte del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si aprirono per l'ingresso del pubblico, che scoprì un edificio funzionale, elegante, dall'ottima acustica e completo delle più avanzate tecnologie. Da oltre ottant'anni gli udinesi aspettavano quel momento: il fuoco, agli inizi del Novecento, aveva distrutto il Teatro Puccini, il teatro di riferimento culturale e sociale per la città, erede di una ricchissima tradizione di palcoscenici nel corso dei secoli.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 967.551	€ 1.331.591	€ 1.034.306
Risultato esercizio	€ 144.077	€ -31.615	€ 115.094

Principali risultati ottenuti

Per la stagione 2023/2024 la Direzione artistica prosa ha confermato gli obiettivi principali della programmazione: un teatro di qualità, che omaggi la tradizione ma dia spazio all'innovazione, che mescoli generi e interpreti portando sul palcoscenico udinese i protagonisti di maggior successo della scena nazionale, che inviti alla fruizione degli spettacoli pubblico di ogni età, cultura, gusto e passione personale. Una eterogeneità di proposte mai caotica, ma al contrario riordinata in percorsi tematici e contenuta in aree espansive e comunicative omogenee.

Per il teatro di prosa, la programmazione musicale e la lirica, gli spettacoli ospitati sono stati scelti tra le migliori produzioni dei Teatri Nazionali e delle più solide e affermate compagnie teatrali private. Le compagnie di danza sono state individuate tra quelle di maggior spicco del panorama produttivo della danza e balletto.

Sempre maggiore attenzione è stata data all'invito alla frequentazione del Teatro rivolto alle generazioni degli adolescenti e bambini.

Indirizzi

Con il finanziamento triennale 2023-2025, nel 2025 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, perseguiendo la diffusione dell'arte teatrale e musicale anche per l'educazione teatrale e musicale della collettività, sviluppando e valorizzando la cultura friulana, promuovendone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della regione.

Inoltre, ci sarà un'attenzione particolare in vista dell'evento Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura 2025.

FONDAZIONE "WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCRÉDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE ENTE FILANTROPICO"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'autosviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore, e si rivolge a tutti i cittadini. È ambizione della Fondazione organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione, indotta dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese. La Fondazione individua nella riattivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 80.000,00	€ 25.000,00	€ 190.008,79
Risultato esercizio	€ 798,00	€ - 7.650,00	€ - 18.314,00

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2023-2024 sono stati svolti interventi all'interno delle seguenti macro aree di attività: Microcredito e Sovraindebitamento, Abitare sociale e progetto Osservatorio BES.

L'attività di microcredito, che si caratterizza per la prosecuzione del rapporto con i beneficiari fino a estinzione del debito (solitamente per 5 anni), si è confermata come la maggiore risposta in termini di innovazione sociale al disagio economico del territorio di area vasta pordenonese. Negli ultimi 12 mesi è stata integrata con gli strumenti per affrontare il sovraindebitamento delle persone grazie all'erogazione dei primi finanziamenti garantiti dal fondo del MEF ex art. 15 L. 108/96 e ai percorsi di esdebitazione ex L. 3/2012 e s.m.i..

Nel 2023 l'attività di microcredito ha visto la presa in carico di 154 nuove segnalazioni (il doppio rispetto agli accessi del 2022) e il proseguo del lavoro con circa 75 segnalazioni ricevute al termine dell'anno precedente o di continuazione dell'accompagnamento dopo erogazione del microcredito. Le persone, singole o nuclei familiari, complessivamente accolte ed accompagnate nel 2023 sono state 229.

L'area di lavoro "Vita indipendente ed Abitare sociale", che nel 2022-23 ha visto l'esplorazione progettuale dei tre ambiti per la realizzazione di una vita indipendente (casa, formazione e lavoro), ha visto una focalizzazione nella casa. Da novembre 2023 è stato affittato e reso disponibile un appartamento in Sacile per rispondere ai bisogni di un nucleo di persone con disabilità supportate dall'Associazione Laluna. Ciò è stato reso possibile grazie al sostegno di Fondazione Friuli e del fundraising.

Sempre in relazione alle attività di sviluppo delle capacità di autonomia per quanto riguarda soggetti con discapacità, si inserisce il progetto "PIAVE 53 – Polo per l'inclusione e la comunità", che vede la collaborazione dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, finalizzato al coinvolgimento degli utenti dell'Unità educativa territoriale – UET nei progetti di Comunità nel quartiere di Torre di Pordenone. Il progetto attivo dal 2021, ha visto negli ultimi 12 mesi un importante rafforzamento: in primo luogo grazie al sostegno diretto della regione è stato possibile acquistare le tre unità immobiliari coinvolte, in secondo luogo il coinvolgimento di alcune associazioni del territorio ha permesso l'elaborazione di una progettualità più completa.

Parallelamente, in stretta collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e l'Agenzia casa-Coop Nuovi Vicini, si sta sperimentando una forma di garanzia ai proprietari di immobili disponibili ad affittarli a persone e famiglie coinvolte in situazioni di emergenza abitativa (sfratti, non capienti, ecc). A tal fine, nel 2022 quattro ATS del territorio pordenonese hanno costituito, presso la Fondazione, un Fondo di Garanzia che viene attivato su esplicita indicazione degli ATS stessi. L'obiettivo di tale iniziativa è di aumentare la disponibilità di immobili di privati per fare fronte all'aumento di situazioni di emergenza, ed è stato rinnovato nel 2024 da tutti e quattro gli ATS.

Si è concluso a dicembre 2023 la sperimentazione triennale dell'*Osservatorio del benessere equo e sostenibile* con la presentazione pubblica del primo report "Povertà e Vulnerabilità in provincia di Pordenone" per una lettura partecipata da parte dei soggetti del territorio e integrata di dati provenienti da enti differenti (anagrafici, redditi, centri di ascolto, ATER, etc.). In questi mesi si è in fase di ripensamento tra i partner dell'iniziativa per valutare se e come continuare.

Indirizzi

Interventi relativi alla situazione di vulnerabilità: microcredito e sovraindebitamento

Con il sostegno della Regione, che ha garantito a gennaio 2020 l'integrazione del fondo di garanzia per l'attività di microcredito con € 150.000 e a ottobre 2020 la partenza del progetto WELL FARE FVG, con la corresponsione di € 250.000 di ulteriore fondo di garanzia e € 150.000 di spese di gestione, la Fondazione si propone di affrontare le situazioni di vulnerabilità economica perseguitando due obiettivi di carattere generale:

- la prima finalità consiste nel dare risposta, tramite il microcredito, ai bisogni delle persone e delle famiglie vulnerabili residenti in regione (in particolare nei territori della montagna friulana, dell'udinese e dell'area isontino-giuliana), anche a causa degli effetti del Covid-19; si intende altresì verificare la fattibilità di progetti di avvio di Organismi permanenti, come dall'esperienza della Fondazione, che gestiscano azioni e servizi a favore delle situazioni vulnerabili negli stessi territori;
- nel dicembre del 2020 la Regione ha individuato in Well Fare Pordenone, l'organismo atto a promuovere e sperimentare interventi di prevenzione delle situazioni di disagio sociale ed economico e di dipendenze connesse al fenomeno dell'usura potenzialmente derivante da attività criminose di tipo organizzativo o mafioso, che vedono coinvolte persone e famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia.

La Fondazione ha ricevuto l'accreditamento presso il Ministero dell'Economia e delle finanze quale Ente atto ad intervenire ai sensi dell'art. 15, comma 4, della legge 108/1996 relativamente ai fenomeni di sovraindebitamento, quale misura di prevenzione dell'usura. Il progetto è biennale e il suo finanziamento corrisponde a € 100.000. Il MEF ha accreditato a dicembre 2022 la prima somma da utilizzare quale garanzia ai prestiti e nel corso del 2023 la Fondazione ha erogato le prime garanzie.

Negli ultimi 12 mesi Fondazione è stata impegnata a concludere e rendicontare tali progetti, raggiungendo gli obiettivi iniziali e i risultati attesi, ed è ora in corso di progettazione una seconda fase che prevede un nuovo sostegno regionale per 24 mesi di attività al fine di rafforzare le neo-nate equipe per il microcredito e integrarle con gli strumenti per affrontare il sovraindebitamento. Il progetto è realizzato con il confronto della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali.

In sviluppo anche l'attività di Educazione Finanziaria di base, intesa come preventiva all'insorgere di difficoltà economiche. Le prime attività sviluppate sono quelle rivolte agli studenti delle scuole superiori del pordenonese, e dopo l'esperienza con due classi nel 2023, nel corso del 2024 si sono coinvolti 2 istituti differenti e 4 classi. Si stanno cercando nuove alleanze e organizzazioni da coinvolgere per aumentare l'impatto dell'iniziativa e raggiungere i target individuati: scuole secondarie, cittadinanza (incontri pubblici), dipendenti di aziende.

Abitare sociale

Secondo rilevante asse di azione della Fondazione è quello relativo alla Abitare sociale. La programmazione futura prevede un focus sulla casa secondo due direttive.

Con gli ambiti sociali si è sottoscritta una co-progettazione di area vasta (provincia di Pordenone) con l'obiettivo nel 2024 e 2025 di elaborare proposte per affrontare l'aumentare dei bisogni abitativi per le persone in difficoltà

economica attraverso metodi e strumenti innovativi (ad es. il fondo di garanzia sperimentato negli anni precedenti). Nel 2026 si ipotizza di sperimentare uno tra i nuovi strumenti elaborati.

Continua invece il sostegno ai propri Fondatori partecipanti che si occupano di persone con disabilità per facilitare l'accesso al mercato immobiliare privato, spesso discriminatorio nei confronti di questi inquilini o comunque con costi eccessivi rispetto le disponibilità di reddito. Si tratta di favorire la vita in una "propria" casa a piccoli gruppi di persone con disturbi del neurosviluppo.

Progetti Generativi

È il terzo asse di azione della Fondazione che comprende le progettualità che, su proposta dei Membri della Fondazione, assumono carattere di innovatività, sperimentabilità e generatività. Con tali caratteristiche è stata sottoscritta una coprogettazione con ASFO che ha un orizzonte quinquennale (2024-28) per lo sviluppo del POLO PIAVE 53: un'iniziativa di inclusione di persone svantaggiate (esperienza UET) e di facilitazione di relazioni di comunità con due associazioni locali. Entro fine anno i nuovi locali acquisiti saranno completati con una ristrutturazione per adeguarli alle esigenze e dal 2025 inizieranno le attività che potranno coinvolgere il quartiere e il territorio, e la nascita di nuove iniziative e sinergie.



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) è un'istituzione culturale senza fini di lucro, dal 1968. L'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari. Le aree di ricerca di cui si occupa l'Istituto sono le seguenti: politiche sociali e servizi, processi partecipati e sviluppo locale, pianificazione territoriale e gestione del rischio, confini e cooperazione transfrontaliera, minoranze ed inclusione sociale ed, infine, sicurezza, privacy ed etica.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 65.000,00	€ 50.000,00	n.d.
Risultato esercizio	€ 77.360,00	€ 113.806,00	€ 147.640,00

Principali risultati ottenuti

L'Istituto ha favorito la realizzazione di interventi riferiti a specifiche progettualità che hanno a riferimento tematiche di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di potenziare lo sviluppo di progetti di integrazione europea e internazionale e contribuire alla realizzazione dell'obiettivo strategico dell'Unione Europea di rafforzare l'accrescimento di conoscenze, competenze e capacità dei cittadini secondo una logica di life long learning, per la creazione di una comunità che apprende (*learning region*) in una società a cambiamento esponenziale.

A tale fine l'Ente si è occupato dei seguenti interventi:

1. *Supporto alla presentazione di proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei*
 - Identificazione preliminare delle opportunità di finanziamento (CERV, HORIZON EUROPE, ERASMUS+)
2. *Analisi dei programmi, delle linee di intervento, dei criteri di eleggibilità*
 - Co-definizione delle priorità di intervento.
 - Supporto alla definizione dei contenuti delle proposte progettuali da presentare nell'ambito dei programmi identificati.
3. *Attività di formazione e supporto ad operatori del Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio della RAFVG*
 - Incontri (in)formativi con operatori del Servizio per la presentazione delle opportunità europee (3 incontri da settembre 2023).
 - Predisposizione di schede di programma illustrate e di guide ad hoc per le opportunità identificate (e.g., Erasmus+ Accreditamento, CERV Town Twinning, CERV network of Towns, ecc.).
 - Incontri con operatori voltati ad un'analisi dei punti di forza e di debolezza del Servizio e del sistema regionale (3 incontri da settembre 2023).
 - Supporto e formazione degli operatori del servizio alla stesura delle proposte progettuali.
4. *Attività di consulenza alle scuole*
 - Attività di consulenza (incontri on-line/di persona, via e-mail, etc.) con scuole e comuni interessati.
 - Supporto all'organizzazione di seminari informativi dedicati al personale scolastico/autorità locali, sulle opportunità di finanziamento a livello europeo dedicate ai giovani (e.g., opportunità CERV). Da settembre 2023, ISIG ha facilitato 7 incontri (in presenza e/o online) per la presentazione delle opportunità

rappresentate dai programmi CERV e ERASMUS+ della Commissione Europea e da bandi di natura nazionale (Fondo Unico del Turismo – Ministero del Turismo) con istituti scolastici e autorità dei seguenti Comuni: Aquileia, Cormons, Latisana, Sacile, Romans, Martignacco, Codroipo, San Lorenzo Isontino, Farra d'Isonzo, Buttrio.

- Tale supporto si è concretizzato anche nell'organizzazione di ulteriori seminari informativi e formativi specifici, dedicati a istituti scolastici, enti locali e altre organizzazioni interessate. In particolare, a ottobre 2024 sono organizzate 4 giornate Infoday dedicate alle istituzioni scolastiche per favorire progetti di mobilità di studenti delle scuole di I e II grado della regione, a valere sui programmi ERASMUS+ e CERV.

Nello specifico, l'ISIG ha supportato l'elaborazione e la presentazione (in partenariato) di 4 proposte progettuali a valere sul Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori 2021-2027, (CERV), Fondo Unico del Turismo e sul Programma Horizon Europe (Programma Quadro dell'Unione Europea (UE) per la ricerca e l'innovazione), come anche su PROGRAMMA DELLO STRUMENTO DI SUPPORTO TECNICO (TSI) che affrontano diverse tematiche: la solidarietà e cittadinanza attiva, lo sport e inclusione sociale, l'educazione ambientale, il contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni e all'euroscetticismo, la definizione di modelli per la valutazione e il monitoraggio delle politiche locali, anche attraverso la promozione del coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità interessate dalle politiche, il cambiamento climatico e resilienza, l'etica, anche relativamente all'intelligenza artificiale, la privacy, la salute e la sicurezza degli spazi pubblici e dei confini, democrazia digitale, e coinvolgimento dei giovani in FVG attraverso il rafforzamento dei CAG. Le proposte sono ancora in fase di valutazione.

EDURES (Consiglio d'Europa) – attività pilota

Il progetto pilota EDURES è stato presentato ufficialmente alla Conferenza dei ministri dell'Istruzione del Consiglio d'Europa a Strasburgo il 28-29 settembre 2023. In questa occasione, il Consiglio d'Europa ha inaugurato un piano di sperimentazione del toolkit (piloting), selezionando diversi contesti locali, regionali e nazionali negli Stati membri.

Nei primi mesi del 2024, il Dipartimento Educazione del CoE e la RAFVG, con il supporto di ISIG, hanno definito i termini della prima sperimentazione ufficiale di EDURES, che si è avviata e sviluppata in Regione nel 2024.

Il progetto ha visto un primo incontro istituzionale a Parigi il 31 gennaio e 1 febbraio 2024 tra Regione FVG – ISIG - Consiglio d'Europa – OCSE e UNESCO.

Da febbraio è stata creata una Task Force per la Resilienza Educativa istituendo un gruppo di lavoro di esperti (docenti e referenti del Comune e della Protezione Civile) relativo ai territori di Tolmezzo e Cividale del Friuli, individuati per avviare la sperimentazione nei processi legati alla costruzione della resilienza.

La Task Force è composta da referenti della Regione FVG, ISIG e, per i territori di Tolmezzo e Cividale del Friuli, da 4 istituti superiori, 2 istituti comprensivi, i Comuni di riferimento e i referenti della Protezione civile.

Dal 4 al 6 settembre, sul lago di Garda, inoltre, si è tenuto un Working Group Meeting EDURES "dal Friuli Venezia Giulia all'Albania" che ha visto la partecipazione di 3 rappresentanti della Regione FVG, 10 rappresentati delle autorità e organizzazioni albanesi, 2 rappresentanti del Consiglio d'Europa e 5 rappresentanti di ISIG.

L'incontro, coordinato da ISIG di Gorizia ha permesso di sviluppare sinergie, definire una linea progettuale condivisa per favorire gli scambi di esperienze; creare una rete tra le due esperienze di pilotaggio; sviluppare soluzioni e buone pratiche per il coinvolgimento di rilevanti portatori di interesse. Gennadiy Kosyak, Senior Project Manager e Coordinatore, CoE Education Department del Consiglio d'Europa ha sostenuto i lavori di gruppo con entusiasmo presentando gli sviluppi strategici e le attività previste nel 2024-2025.

Gli obiettivi dell'incontro:

- Sviluppare sinergie e reti tra le due esperienze di pilotaggio;
- Scambiare esperienze e sviluppare soluzioni e buone pratiche per il coinvolgimento di rilevanti portatori di interesse.

Attività di ricerca

Al fine di poter fornirne all'Amministrazione regionale dati utili all'elaborazione di nuove strategie di intervento in materia di orientamento, l'Ente ha inoltre supportato il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo nell'elaborazione del report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento, attraverso la selezione e sistematizzazione degli indicatori più significativi da includere nel sopracitato report annuale e, in vista della predisposizione del report annuale, ha fornito anche un'analisi dei dati raccolti nell'ambito dell'applicativo Monitor-COR FVG.

Indirizzi

Attività pianificate

Si prevede di continuare anche nel 2025 le attività di supporto dell'Istituto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia come previsto dalla Convezione triennale per il triennio 2024-2026.

In particolare:

- promozione alla realizzazione di proposte progettuali in materia di istruzione e orientamento, anche di livello internazionale;
- supporto alla definizione dei contenuti e alla presentazione di proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei;
- promozione della diffusione della conoscenza delle opportunità europee dedicate ai giovani e alle scuole;
- identificazione in via preliminare delle opportunità di finanziamento;
- supporto e formazione degli operatori del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio alla stesura delle proposte progettuali;
- supporto all'organizzazione di seminari dedicati al personale scolastico/autorità locali, sulle opportunità di finanziamento a livello europeo dedicate ai giovani;
- assistenza tecnica al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio per le attività pilota EDURES (Consiglio d'Europa);
- assistenza tecnica alle attività di monitoraggio dei servizi regionali di orientamento;
- selezione e sistematizzazione degli indicatori rilevanti da includere nel report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento.



ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE – IRVV

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Dal 1979 l'Istituto regionale per le ville venete (IRVV) è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e ricerche. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede oggi accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Risultato esercizio	€ -374.843,00	€ -917.153,00	€ 413.521,39

Principali risultati ottenuti

Come ogni anno, l'IRVV ha garantito la regolare gestione, anche informatica, dei procedimenti e degli atti amministrativi, il rispetto dei limiti di spesa e la regolare gestione del bilancio e delle relative variazioni. L'Istituto ha altresì recepito il "Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGL, CISL e UIL".

Sul piano dell'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, per il 2024, tre tipologie di bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti:

- mutui per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di mutui ammortizzabili in venti anni, finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro delle ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha garantito l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzate al consolidamento, alla manutenzione e al restauro di ville venete e ambiti di pertinenza tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, la manutenzione e il restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004, danneggiate da eventi calamitosi.

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento è stato fissato al 30 settembre 2024.

L'Istituto ha provveduto alla regolare gestione del patrimonio affidatogli. Ha, inoltre, organizzato e patrocinato diverse iniziative di promozione culturale e turistica delle ville venete.

Indirizzi

Con la L.R. 43/2019 la Regione Veneto ha novellato la L.R. 63/1979 ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il novellato art. 2 "Ville venete e funzioni dell'Istituto" specifica che l'Istituto provvede, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento e al restauro, alla promozione e alla migliore utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle ville venete.

In considerazione del nuovo ed accresciuto ruolo attribuito dal legislatore regionale all'Istituto nella conservazione, tutela e promozione del patrimonio artistico affidato alla sua cura, l'anno 2025, sarà anzitutto dedicato ad un processo

di rafforzamento organizzativo inteso come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale, tendenzialmente volto a trasmettere conoscenze e *best practice*, per superare i vincoli di carattere burocratico e a semplificare le procedure.

Per quel che attiene alle attività istituzionali (concessioni di finanziamenti), l'obiettivo strategico sarà costituito dall'elaborazione, approvazione e gestione - anche con l'ausilio di nuovi procedimenti informatizzati e on-line - dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informatori della legge istitutiva e del codice dei beni culturali.

I bandi di finanziamento per l'anno 2025, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione sul territorio.

L'Istituto è, inoltre, promotore delle seguenti iniziative, in programmazione nel corso del 2025:

- *Giornata delle Ville Venete*, in collaborazione con l'Associazione Ville Venete;
- *Cavalli in villa*. Il cavallo alfiere della cultura in collaborazione con FISE Veneto (Federazione Italiana Sport Equestrì) e con l'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Cavalli e Persone E.T.S;
- *Premio Villa Veneta*;
- *Sorsi d'Autore*, in collaborazione con la Fondazione AIDA di Verona;
- Partecipazione al *Vinitaly*;
- *Villeggiando*, visite guidate, eventi ed esperienze in collaborazione con il Consorzio Città d'Arte del Veneto, con il Consorzio Ville Venete e la Cabina di Regia dell'Organizzazione della Gestione della Destinazione "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo".



TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "IL ROSSETTI"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954, è uno dei più antichi Teatri Stabili nazionali e fra i Teatri Stabili pubblici italiani è riconosciuto come uno dei più prestigiosi e importanti. Con la sua capienza di 1.530 spettatori è a tutti gli effetti uno dei più grandi spazi dedicati alla prosa d'Italia e d'Europa. L'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale, sulla scorta dei più importanti teatri pubblici italiani ed europei. Dalla fondazione ad oggi, al Teatro Stabile sono passati più di trecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti: da sempre infatti lo Stabile intreccia la programmazione in sede ad una fondamentale attività di produzione di spettacoli nuovi che vengono circuitati in tutto il territorio nazionale e spesso anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.332.094	€ 2.554.094	€ 1.742.800
Risultato esercizio	€ 51.682	€ 6.209	€ 26.941

Principali risultati ottenuti

Il progetto artistico 2023 è stato contraddistinto da un'attività produttiva meticolosa e da una programmazione coerente sviluppatasi sulla base di profondi riferimenti culturali, con anche la ripresa delle grandi ospitalità internazionali (*The Phantom of Opera*) e con un numero record di spettatori (212.336).

Il progetto produttivo ha visto una varietà di percorsi quali:

"Giacimenti culturali del territorio e Novecento" con *"La Coscienza di Zeno"*, la trilogia dedicata a Svevo, Joyce e Saba con i tre spettacoli affidati allo scrittore Mauro Covacich, *"Quell'anno di scuola"* tratto da romanzo di Giani Stuparich con la regia di Alessandro Marinuzzi, *"Pasolini/Pound. Odi et Amo"*, dedicato alla figura di Pier Paolo Pasolini, *"Comandante ad Auschwitz"*, lettura scenica di Riccardo Maranzana, e *"Magazzino 18"* con Simone Cristicchi, evento contraddistinto dalla collaborazione con la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi e con la sua orchestra;

"Linguaggi contemporanei" dedicato alla drammaturgia contemporanea che si è confermata fra i principali interessi dello Stabile a giudicare dalla quantità di autori viventi affermati ed emergenti prodotti dal Teatro, quali Mauro Covacich, Leonardo Petrillo, Monica Codena, Marco Ongaro, Lorenzo De Iacovo, Marco Lorenzi, Valentina Diana, Paola Bonesi, Simone Cristicchi, Andrea Ortis;

"I Piccoli di Podrecca", dopo i successi estivi del 2022, al Parco di Miramare, sono stati in scena alla Società Ginnastica Triestina per una lunga serie di recite dedicate alle scuole e alle famiglie, mentre in estate i Piccoli sono tornati ad allietare turisti e bambini nell'ambito della rassegna *"Il Rossetti a Miramare"*, con alcune recite svoltesi anche a Grado, Udine e Villa Manin.

"Teatro di Tradizione": la lezione dei classici, sempre viva e universale, si è perpetuata nelle grandi produzioni *"La bottega del Caffè"* di Goldoni con Michele Placido e il *"Mercante di Venezia"* di Shakespeare con Franco Branciaroli, entrambi dirette da Paolo Valerio.

"Nella Prosa 2024": è stato apprezzato il teatro di grande tradizione con affascinanti regie e impeccabili protagonisti: ecco allora *"Il compleanno di Pinter"* diretto dal maestro Peter Stein, la *"Maria Stuarda"* di Schiller con Laura Marinoni

ed Elisabetta Pozzi dirette Davide Livermore, "La dolce ala della giovinezza" di Tennessee Williams con Elena Sofia Ricci e Gabriele Anagni diretti Pier Luigi Pizzi, "Variazioni Enigmatiche" con Claudio Mauri e Roberto Sturno, "L'ispettore generale" con Rocco Papaleo diretto da Leo Muscato, "Le Memorie di Ivan Karamazov" con il grande Umberto Orsini e "Storia di una capinera" un progetto che traccia un viaggio fra tradizione e inno del regista Guglielmo Ferro. Fra i contemporanei sono apparsi, tra gli altri, Florian Zeller con "Il Figlio" e Paolo Genovese con "Perfetti sconosciuti" Romain Gary con "La vita davanti a sé" con Silvio Orlando e Marco Paolini con "Boomers".

Grande successo hanno poi registrato i musical: "The phantom of the opera", "Notre dame de Paris", "Rapunzel" e di altri spettacoli del mondo del circo, di danza, nonché i recital (Teresa Mannino, Drusilla Foer, Enrico Brignano, Natalino Balasso, Luca Ravenna).

Si è inoltre incrementata l'attività di rete sul territorio, spesso composta da eventi site-specifici atti a valorizzare le potenzialità culturali e turistiche e intercettare pubblici trasversali, mentre sono continue con ottimi risultati le collaborazioni con tutti i teatri della Regione e in particolare con il Teatro Stabile Sloveno di Trieste, la Fondazione Giovanni da Udine, il circuito regionale ERT FVG, la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, molte altre realtà culturali e artistiche quali Arearea, Accademia della Follia, Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Fierascena, Associazione Internazionale dell'Operetta, Civica Accademia Nico Pepe di Udine, Associazione Starts Lab, Pordenonelegge, Museo storico del castello e del parco di Miramare, e i diversi Musei civici del Comune di Trieste, Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, nonché con molti istituti scolastici cittadini e l'Università degli Studi di Trieste.

Indirizzi

Con il finanziamento ministeriale, concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC, e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nell'intero triennio 2023-2025, verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli, perseguitando le finalità di stimolo alla crescita del tessuto culturale cittadino e regionale anche con la creazione di percorsi teatrali incentrati sulla storia e sui luoghi del territorio e con lo sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio.

Un impegno particolare sarà riservato alle iniziative da inserire nel contenitore di progettualità ed eventi costituito dall'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.



TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Stabile Sloveno si propone di continuare la tradizione di crescita e di sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di alto interesse culturale con carattere stabile e continuativo a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, in Slovenia e all'estero.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.325.542,00	€ 381.036,00	€ 380.000,00
Risultato esercizio	€ 0,00	€ - 3.049,18	€ 0,00

Principali risultati ottenuti

L'anno 2023 ha visto nascere sul palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno sette nuove produzioni/coproduzioni di cui cinque dedicate al pubblico adulto e due dedicate ai bambini (*Qualcosa nell'aria*, *Racconti e leggende dei colli Gorjanci*, *Mario e il mago*, *Il coniglio volpone*, *Come in cielo*, *Nel castello* e *Tinko Polovinko*).

Durante tutto l'anno 2023 il Teatro Stabile Sloveno ha replicato diverse produzioni proprie sia in regione che presso diversi teatri sloveni con spettacoli dedicati al pubblico adulto e anche per i più piccoli. Per il pubblico adulto risultano: *Le baruffe coroniche* - Koronske zdrahe, *Bidovec-Tomažič: fratellanza* – Tovarištvvo, *Goccia di sale*- Kaplja soli, per le diverse sedi dei circoli culturali del territorio; *La locandiera*- Krčmarica Mirandolina, *Meravigliosa*- Čudovita, *La fattoria degli uccelli* – Ptičja farma, in regione e presso diversi teatri sloveni. Tra gli spettacoli per bambini che sono stati replicati sia in regione che presso diversi teatri sloveni si segnalano: *In cortile-Na dvorišču*, *L'orso con il topolino sulla spalla* - Medved z miško na rami, *Bollicine* - Mehurčki, *Gregor e Silvia* – Gregor in Silvia e Pedenjped.

Oltre alle proprie produzioni ci sono stati diversi spettacoli ospiti, rassegne ed incontri, concerti, musical e progetti speciali, serate letterarie, attività di educazione al teatro rivolto alle scuole, per un totale di oltre cento alzate di sipario in regione. Tutti gli spettacoli prodotti ed ospitati per il pubblico adulto sono stati offerti con sovratitoli in lingua italiana, servizio che offre la possibilità di fruire degli spettacoli di eccellenza del panorama teatrale sloveno oltre che delle proprie produzioni.

Ad inizio gennaio è stato presentato lo spettacolo ospite *Le troiane* di Euripide prodotto dal Teatro nazionale di Nova Gorica per la regia di Jaša Kocelj; lunedì 16 gennaio al Kulturni center Lojze Bratuž è stata ospite la produzione del Teatri Stabil Furlan dal titolo *Se vivrò dovrò pure tornare*, realizzata in collaborazione con la Storica Società Operaia di Pordenone (SOMSI) per il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini.

A fine gennaio nell'abbonamento per famiglie è stato proposto lo spettacolo *Le gallinelle?!* di Lila Prapper per la regia di Andrej Jus prodotto dalla Casa di Cultura Celje. Il mese di febbraio ha portato al Teatro Stabile sloveno interessanti spettacoli ospiti. Giovedì 2 febbraio c'è stata la produzione dei teatri di Nova Gorica e Novo mesto *E il secolo arrossirà* che ha trattato il tema della vita e delle opere del poeta e politico Andrej Kocbek, mentre il 10 febbraio l'abbonamento dedicato ai monologhi ha presentato la produzione del teatro di Celje dal titolo *Un eterno bambino* di Nava Semel; a metà marzo è stato proposto a Trieste nel programma serale ed in abbonamento base a Gorizia lo spettacolo ospite *E teatro sia!* di Branko Završan per la regia di Ivana Djilas prodotto dal Slovensko ljudsko gledališče Celje.

Il 26 marzo, nel programma pomeridiano è stato presentato lo spettacolo *Paloma*, che è il nome di una fabbrica, di un'immagine iconica dell'ex Jugoslavia, coproduzione di tre istituzioni teatrali slovene (il teatro Mladinsko di Ljubljana, l'Accademia nazionale di arte drammatica e l'associazione Krik) e a fine marzo è stato inserito nel programma a scelta serale lo spettacolo *TransParada*, che è il titolo che unisce i diversi capitoli dell'antologia coreografica del Teatro nazionale croato Ivan Zajc di Fiume.

A metà aprile la commedia *Non è mai troppo tardi*, prodotta dal Siti Teater ha sostituito lo spettacolo Eternamente single prodotto dal Spas Teater, mentre l'ultimo spettacolo ospite della stagione 22/23 è stata la produzione del Teatro Prešeren di Kranj *Sotto paga! Non si paga!*, tratto da uno dei testi cult di Dario Fo.

Grazie alla qualità, originalità e innovatività delle produzioni, l'esportazione e la circuitazione di allestimenti prodotti si è svolta regolarmente. Tale attività persegue l'obiettivo di aprire nuovi orizzonti all'attività del Teatro Stabile Sloveno valorizzandone la vocazione a creare legami e sodalizi con la Slovenia e i paesi dell'ex Jugoslavia e promuovendone oltre i confini il nome.

Sono continue le collaborazioni consolidate con le organizzazioni collegate e i teatri partner, sia a livello locale che sul territorio. Vale la pena menzionare la cooperazione a più livelli del Teatro Stabile Sloveno, del Teatro di Capodistria e del Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, con coproduzioni, il premio Tantadruj, il supplemento Tantadruj su entrambi i giornali Primorski dnevnik e Primorske novice, nonché altre iniziative che rafforzano lo spazio culturale e artistico costiero e sloveno unificato, nonché il lavoro che tutti e tre i teatri svolgono in collaborazione con altre realtà teatrali.

E' continuata la presenza del Teatro Stabile Sloveno al Festival del Litorale sloveno, al già citato *Let's play e Karsikart* proseguendo e costruendo quanto già fatto e ricercando nuove sinergie artistiche. Da non dimenticare la stretta collaborazione con ZSKD, l'Associazione delle Società Culturali Slovene in Italia e la già tradizionale presenza dello SSG allo Slofest, il festival biennale degli Sloveni in Italia a settembre 2023 con lo spettacolo Sonfinarando, nonché la capillare collaborazione con le scuole slovene in Italia di ogni ordine e grado.

Nel 2023 si è tenuto il Festival Tantadruj organizzato dal Teatro Stabile Sloveno e precisamente durante la rassegna *Let's play* al Museo Sartorio. Nella serata è stata presentata come anteprima la nuova produzione *Di neve e d'amore* dell'autore triestino Marko Sosič per l'interpretazione e la regia di Tadej Pišek. Nel 2023 sono continue le collaborazioni con i teatri cittadini La Contrada, Miela ed il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Con i teatri La Contrada e Miela è stata nuovamente riproposta la rassegna estiva *Let's play* presso il Museo Sartorio mentre con il Teatro Stabile del FVG è stato creato un laboratorio dedicato ai giovani artisti finanziato dalla Regione FVG, che rientra negli eventi di "Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

Indirizzi

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2025 e seguenti verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla proposta culturale offerta al pubblico della regione, non esclusivamente alla minoranza nazionale slovena, grazie al servizio di sottotitolazione basata su spettacoli di eccellenza del panorama professionale sloveno presentati in prima nazionale, allo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena, di diffondere il teatro sloveno d'arte e di tradizione e di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in particolare tra quelle della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia.

Verrà riservata, quindi, particolare attenzione al percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", con la predisposizione ovvero la collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di spettacoli dedicati.



UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Università Popolare di Trieste è un Ente Morale istituito nel 1899 per difendere, sostenere e incrementare la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Organizza corsi di lingue, corsi d'arte, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli, concorsi e viaggi di istruzione a Trieste e provincia e nelle vicine repubbliche di Croazia e Slovenia, in Istria, Fiume e Dalmazia.

Informazioni relative all'Ente

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 870.000	€ 870.000	€ 870.000
Risultato esercizio	€ 379	€ 64.357	€ 143.137

Principali risultati ottenuti

Svolgimento di particolari e qualificati progetti volti alla promozione della conservazione e dello sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dei Paesi della ex Jugoslavia, e i rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana.

Indirizzi

Si prevede la realizzazione anche nell'anno 2025 di eventi artistici culturali/scientifici e socio economici presso le sedi delle comunità italiane.

È prevista, altresì, la fornitura di libri, periodici, l'organizzazione di corsi e di viaggi di istruzione/studio all'estero, la concessione di premi per la cultura e l'arte, la pubblicazione di opere, saggi, studi e ogni altra iniziativa utile per lo sviluppo del gruppo etnico italiano e per la tutela del suo patrimonio culturale e linguistico inquadrabili nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27 bis della L.R. 16/2014.

Particolare attenzione sarà riservata ad eventi di avvicinamento all'evento "GO!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura 2025".

Società controllate e partecipate

Per le finalità di cui al presente documento di programmazione, le società controllate e partecipate dalla Regione ovvero dalla Regione congiuntamente con altre Amministrazioni si distinguono in:

- società a partecipazione diretta (di primo livello);
- società a partecipazione indiretta controllate da società o Enti controllati direttamente dalla Regione.

Tra le società controllate, le “in house providing” soddisfano i seguenti tre requisiti: il capitale deve essere interamente pubblico; su queste società l’Ente o gli Enti pubblici titolari del capitale pubblico esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; tali società realizzano la parte più importante della loro attività con l’Ente o con gli Enti pubblici che le controllano.

Ai fini del presente documento non sono considerate le società in liquidazione.

La tabella seguente riporta le società controllate e partecipate, come sopra definite, aggiornate alla data del 30 settembre 2024.

Società partecipate “in house providing”

 FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	 INSIEL S.P.A.	 SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A.R.L.	 FVG ENERGIA S.P.A.	 SOCIETÀ AUTO TRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	 FVG PLUS S.P.A.
100%	100%	100%	100%	90,52%	85,71%

Società a partecipazione diretta controllate

 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.
85,58%

Società a controllo pubblico congiunto

 FRIULI innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico SCARL	 DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL
30,84%	10,85%

Società a controllo indiretto

 FINEST IL TUO BUSINESS PARTNER NEL MONDO	 G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.
FINEST S.P.A. (tramite Friulia S.p.A.)	(tramite l’Ente PromoTurismoFVG)

Società a partecipazione diretta



AEROPORTO
FVG
FRIULI-VENEZIA GIULIA
S.P.A



ELETTRA SINCROTRONE
TRIESTE
S.C.P.A



POLO TECNOLOGICO ALTO
ADRIATICO ANDREA GALVANI
S.C.P.A.

45%

35,87%

33,09%

Di seguito si trovano, in ordine alfabetico, le schede descrittive di queste società, con le indicazioni relative alla Direzione centrale di riferimento, alle attività svolte, nonché le informazioni relative alla società, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.



AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività

La società gestisce lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia e si pone come obiettivo fondamentale, condiviso con la Giunta regionale, lo sviluppo dei servizi aerei tesi a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle aziende del territorio regionale, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità e di sicurezza delle operazioni di volo. A questo scopo la società opera per mettere a disposizione servizi qualitativamente elevati per le compagnie aeree e i passeggeri attraverso lo sviluppo dello scalo in termini di infrastrutture, mantenimento di sistemi, impianti e attrezzature e con accordi commerciali mirati all'incremento del numero delle destinazioni in grado di ampliare nel tempo l'offerta all'utenza. A ciò si aggiungono le attività e i servizi "non aviation" e quelle intraprese per il miglioramento della mobilità regionale attraverso lo sviluppo del polo intermodale, realizzato a marzo 2018, quale baricentro regionale dei diversi sistemi di mobilità (aereo-ferrovia-strada).

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	45,00%
2I Aeroporti S.p.A.	55,00%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 3.562.765	€ 3.967.708	€ 3.743.268
Risultato esercizio	€ 579.585	€ 4.962.740	€ 3.194.194

Principali risultati ottenuti

Il Piano Quadriennale degli Investimenti 2016-2019 ha consentito un profondo riammodernamento delle infrastrutture aeroportuali ottimizzando l'accessibilità all'aeroporto, la riorganizzazione delle volumetrie del terminal passeggeri e il miglioramento delle infrastrutture di volo. Tra le nuove infrastrutture realizzate, il Polo Intermodale, costituito dalla passarella di collegamento dell'aerostazione alla linea ferroviaria, dalla nuova autostazione dei bus regionali e interregionali, da un parcheggio multipiano da 500 posti auto e da un ulteriore parcheggio a raso da 1.000 posti auto.

Il successivo periodo regolatorio, 2020-2023, è stato pesantemente impattato dalla situazione sanitaria, geopolitica e macroeconomica che ha determinato uno slittamento temporale degli investimenti pianificati inizialmente. Nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 la Società si è concentrata sulle opere ritenute essenziali e non rinviabili ai fini della sicurezza dell'infrastruttura, degli utenti e della continuità aziendale. Nel 2023, gli investimenti sono ripresi a pieno regime e sono state realizzate opere per complessivi 11,8 milioni di euro di investimenti, di cui 2,1 milioni di euro coperti da fondi pubblici regionali / nazionali, a fronte di un importo consuntivato nello scorso esercizio pari a 1,8 milioni di euro.

L'importante volume degli interventi realizzati ha riguardato prevalentemente le Infrastrutture di Volo con l'esecuzione dei lavori di rifacimento di una parte dei piazzali di sosta degli aeromobili, l'implementazione del sistema ambiente-energia con la realizzazione di un impianto fotovoltaico di complessivi 3,1 MW tramite la creazione di un parco fotovoltaico a terra in area air side, l'installazione di pannelli in copertura del fabbricato "Parcheggio Multipiano" nell'area del Polo Intermodale e l'inserimento di un sistema di batterie da 600 KW di potenza installata, nonché l'avvio del rinnovo del parco mezzi aeroportuali con veicoli elettrici. Sono inoltre proseguite le attività associate alle

manutenzioni dei fabbricati del complesso aeroportuale, di locali interni al terminal e dei vari impianti di sicurezza, climatizzazione, aeraulici e informatici al fine di migliorare la gestione e ampliare l'efficacia e il confort per l'utenza.

Nel corso del corrente esercizio 2024 l'attività di investimento è proseguita in maniera sostanziale. In sintesi i principali interventi hanno riguardato le infrastrutture di volo, dove sono continuati i lavori di ampliamento e riqualifica del piazzale di sosta aeromobili, il Terminal, dove è iniziata l'attività di ottimizzazione e riqualifica delle aree di imbarco e logistica aeroportuale, l'accessibilità, dove è in corso la fase progettuale preliminare della riorganizzazione complessiva della mobilità ciclistica, il BHS, con l'adeguamento del nastro bagagli, e la manutenzione degli edifici, dove si è dato avvio ai lavori di ristrutturazione dell'ex palazzina direzionale destinata a ospitare parte del personale di Promoturismo. A fine 2024 si prevedono investimenti superiori a 10 milioni di euro.

Dal punto di vista del traffico l'esercizio 2023 ha fatto registrare a Trieste Airport il più alto numero di sempre di passeggeri (932.767 con un incremento, rispetto al 2022, del +33,5% transitati sullo scalo regionale). Trend che si è confermato poi durante l'esercizio 2024, quando a gennaio 2024 è stata ufficializzata, l'apertura di una base "Gamechanger" Ryanair presso Trieste Airport. L'operativo effettuato dal vettore nell'anno in corso è stato il più grande di sempre, offrendo 18 rotte da/per Trieste, comprese 7 nuovi collegamenti per Berlino, Brindisi, Cracovia, Parigi, Siviglia, Budapest e Olbia, generando una crescita del traffico complessiva a settembre 2024 di oltre il 40% sul 2023 e creando una offerta di connettività senza precedenti per lo scalo.

In continuità con quanto avviato nel biennio precedente Trieste Airport ha approvato il suo terzo report Bilancio di Sostenibilità anche in riferimento all'anno 2023 e conferma, anche grazie agli investimenti effettuati, come sostenibilità e innovazione rimangono i driver centrali della strategia di sviluppo, pienamente integrati nel business. Il Piano di Sostenibilità, costituito da un insieme strutturato di obiettivi e programmi, organizzato su tre aree di intervento prioritarie "People, Planet, Prosperity", rappresenta il crescente impegno verso un modello di business responsabile. Riduzione del consumo di energia, impianti fotovoltaici, de-carbonizzazione, intermodalità sostenibile, open innovation sono i principali ambiti di impegno della road map per accompagnare il percorso di transizione energetica e digitale dello scalo. A conferma del forte impegno verso la sostenibilità, inoltre, sempre nel 2023 Trieste Airport è stato certificato per il secondo anno consecutivo al Livello 1 (Mappatura - sviluppo di un inventario dettagliato delle emissioni di carbonio) del programma di sostenibilità ambientale Airport Carbon Accreditation - il protocollo comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili - promosso da ACI Europe, l'associazione degli aeroporti europei.

Con DGR 1407/2024 la Regione ha provveduto a disciplinare il trasferimento di ulteriori risorse per le finalità di cui all'articolo 5 della L.R. 12/2010 nella misura di complessivi euro 6.720.000 distribuiti nelle annualità dal 2024 al 2028 per le attività di promozione del territorio regionale che diano visibilità all'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia su mercati collegati direttamente, o tramite scalo, all'Aeroporto regionale.

Nel 2023, con prosecuzione nel 2024, è stata data una prima attuazione al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 96 dd. 12.04.2023 di imposizione degli oneri di servizi pubblico sulla rotta Trieste - Milano Linate, servizio che è stato attivato sulla base di una gara pubblica espletata da ENAC e per la copertura dei cui costi sono utilizzate le risorse per la continuità territoriale di cui alla L. 234/2021 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 e alla L. 197/2022 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Nel corso del 2024 Trieste Airport ha visto proseguire e ulteriormente migliorare i positivi risultati in termini di traffico passeggeri rispetto all'annualità precedente con un dato significativo per il mese di giugno che ha registrato un incremento del 54% nel traffico passeggeri. Tali risultati sono stati possibili attraverso la collaborazione di tutti i vettori di linea grazie ad un maggior numero di voli e di destinazioni specialmente con riferimento al periodo estivo. Vettore dominante si è dimostrato Ryanair che ha inaugurato ben sette nuove tratte oltre alla riapertura delle rotte sospese nel periodo invernale. L'aumento del traffico ha riguardato anche le tratte servite da Lufthansa/Air Dolomiti, ITA Airways e WizzAir.

Particolarmente significativo anche lo sviluppo delle azioni di marketing attraverso la pubblicazione di pagine web da parte delle compagnie e dei post social per la promozione di destinazione e voli dedicate a Trieste e complessivamente a tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia.

Indirizzi

Restano immutati gli scenari di indirizzo strategici: prosegue infatti il recupero del traffico generato/attratto dal bacino d'utenza primario dell'aeroporto, l'ampliamento della "catchment area", lo sviluppo del segmento crocieristico, l'incremento della connettività territoriale con collegamenti domestici e internazionali attraverso l'istituzione della "continuità territoriale FVG".

La società proseguirà pertanto nel processo di valorizzazione della struttura aeroportuale cercando di perseguire i propri obiettivi, con una serie di azioni che generino un continuo incremento dei volumi di traffico, tra cui un incremento delle compagnie operanti sullo scalo, maggiori destinazioni servite, nonché un incremento dei voli sulle rotte esistenti.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. continua altresì nell'attività di individuazione e proposta alla Regione di azioni di sviluppo del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale. Garantire la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria" a beneficio dei diversi "user", è infatti il primo passo per generare nuove fonti di income e stimolare la crescita dei volumi di traffico. L'azione si svolge in sinergia con i diversi operatori, tra cui PromoTurismoFVG nel tentativo di perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in coordinamento con i mercati target, definiti dalla stessa agenzia turistica "non di prossimità", ma anche con Trieste Terminal Passeggeri (TTP) e le istituzioni territoriali, per garantire e stabilizzare lo sviluppo del settore crocieristico.

Anche nel 2024 è in corso l'attività di accompagnamento alla miglior valorizzazione dell'evento Nova Gorica - Gorizia capitale europea della cultura 2025 attraverso azioni di coordinamento ed integrazione che favoriscano la mobilità delle persone attraverso il trasporto pubblico o mezzi di trasporto collettivo all'interno del quale l'area aeroportuale di Trieste Airport assumerà la funzione di centro significativo di interscambio di viaggiatori in arrivo e partenza.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è infine impegnata in una costante riduzione delle emissioni climalteranti e nella trasformazione "green" dello scalo, attraverso una serie di progetti condivisi con Regione FVG, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di oltre 3 MW di potenza installata, che consentirà di ridurre significativamente i consumi energetici da fonte fossile complessiva dell'aeroporto, oltre a produrre energia elettrica equivalente ai consumi elettrici relativi alla trasformazione del parco auto della pubblica amministrazione regionale - da auto a combustione ad auto elettriche - che verrà realizzato nell'ambito del progetto Noemix.



DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

Il DITEDI – Distretto delle Tecnologie Digitali è il Cluster ICT della Regione FVG che promuove la cultura digitale e il network tra le aziende digitali e innovative con lo scopo di renderle sempre più competitive sul mercato nazionale e internazionale.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Comune di Tavagnacco	19,38%
Inasset S.r.l.	13,18%
Comune di Udine	10,85%
Regione Autonoma FVG	10,85%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	10,85%
Eurotech S.p.A.	7,75%
Beantech S.r.l.	7,75%
Confindustria Udine	5,43%
Nordest servizi S.r.l.	4,34%
Confartigianato Udine Servizi S.r.l.	2,48%
Video Systems S.r.l.	1,63%
Arte video S.r.l.	1,63%
Infofactory S.r.l.	0,78%
Tecnoteca S.r.l.	0,78%
Cogito S.r.l.	0,78%
Thinking Flows S.r.l. semplificata	0,78%
VI-Grade S.r.l.	0,78%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 69.258	n.d.	€ 154.448
Risultato esercizio	€ 658	€ 295	€ -6.137

Principali risultati ottenuti

Il Cluster ICT sta sviluppando iniziative accomunate dall'obiettivo di ampliare la conoscenza e monitorare l'evoluzione delle imprese ICT regionali. Ciò attraverso la messa a disposizione di servizi, la creazione di opportunità di incontro e condivisione creando le condizioni per la nascita, lo sviluppo e il mantenimento di reti relazionali e di impresa. La conoscenza approfondita e la messa in rete delle competenze delle imprese del settore digitale, faciliterà lo sviluppo

di azioni di contaminazione con gli altri Cluster o singole imprese, permettendo così la trasformazione digitale dell'economia regionale.

DITEDI sta sviluppando inoltre attività di marketing e promozione territoriale volte a promuovere l'immagine della Advanced Manufacturing Valley, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti nel settore digitale e talenti e competenze per rispondere alle necessità occupazionali delle imprese ICT regionali. DITEDI promuove altresì attività per la diffusione della cultura digitale con il coinvolgimento delle imprese del Cluster.

Al fine di valorizzare il comparto ICT regionale nel percorso di implementazione e aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia "S3", visto il ruolo trasversale assegnato all'ICT all'interno della Strategia, DITEDI mette a disposizione delle strutture regionali le proprie competenze per fornire supporto al monitoraggio e all'implementazione della Strategia.

La Giunta regionale ha promosso la partecipazione di DITEDI all'interno del Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" (CFI) al fine di permettere il pieno sviluppo delle potenzialità del Cluster del settore ICT regionale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, per contribuire alla trasformazione digitale della stessa.

Il DITEDI è altresì impegnato nell'attuazione delle iniziative di cui all'articolo 18 (crescita e diffusione della cultura digitale) della L.R. 3/2021, dirette a diffondere la cultura digitale, promuovendo lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi nell'ottica dell'industria 4.0, della società 5.0 e della silver economy e orientate alla trasformazione digitale dell'economia regionale. Per il conseguimento di dette finalità sono valorizzate le attività che il distretto industriale delle tecnologie digitali DITEDI svolgerà annualmente in collaborazione con i cluster regionali e con Agenzia Lavoro & SviluppolImpresa.

Indirizzi

La Regione, a seguito dell'assegnazione delle quote detenute dalla Provincia di Udine, operata dalla DGR n. 1654/2018, detiene una partecipazione del Cluster DITEDI (14.108,53 euro pari al 10,85% del capitale sociale). Tale partecipazione costituisce estrinsecazione della strategicità, individuata dalla Regione, nel Cluster DITEDI quale strumento congeniale per indirizzare le politiche pubbliche verso la digitalizzazione. Si rappresenta, tuttavia, che il mantenimento della partecipazione nella società è subordinato al rispetto dei parametri obbligatori di cui all'art. 20 c. 2 del D.Lgs. 175/2016.

Con l'approvazione del piano di revisione periodica delle partecipazioni riferito alla situazione al 31 dicembre 2022 (DGR n. 290/2023), viene disposto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione. In coerenza con il D.Lgs. n.175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e la Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto.

E' all'esame un'analisi della situazione del Distretto al fine di valutare alcune eventuali modifiche della sua struttura e delle sue funzioni in un'ottica di miglioramento e ottimizzazione del suo ruolo, senza escludere la possibilità di favorirne la fusione con altri soggetti o comunque di dismetterne la quota nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 10/2012.

Il DITEDI continuerà nella realizzazione di iniziative di sviluppo del cluster del settore ICT e digitale con riferimento alla L.R. 3/2015, nonché per le azioni finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione di cui alla L.R. 37/2017, con l'obiettivo di supportare il miglioramento della competitività delle aziende e la diffusione delle competenze digitali in tutti i settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, facendo crescere il valore delle imprese ICT regionali.



Elettra Sincrotrone Trieste

ELETTRA – SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

La Società Consortile per Azioni Elettra-Sincrotrone Trieste è Società d'interesse nazionale senza fini di lucro di proprietà pubblica che ai sensi delle leggi L. 370/1999, L. 43/2005 e L. 232/2016 ha come compito istituzionale la gestione e lo sviluppo di un centro di ricerca internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone tramite la sorgente di terza generazione Elettra, nella generazione di radiazione elettromagnetica altamente coerente tramite la sorgente laser ad elettroni liberi FERMI e nelle loro applicazioni nelle scienze dei materiali e nelle scienze della vita. La missione della società è quella di promuovere la crescita culturale, sociale ed economica tramite la ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e della conoscenza e l'alta formazione tecnica, scientifica e gestionale.

Le infrastrutture di ricerca Elettra e FERMI sono state ambedue incluse dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) approvato con D.M. 577/2016 come due delle sole undici Infrastrutture Globali d'interesse dell'Italia. Anche nel PNIR 2021-2027 adottato con decreto ministeriale n. 1082 del 10 settembre 2021 come parte integrante del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), Elettra e FERMI risultano incluse tra le Infrastrutture di Ricerca (IR) di categoria europea (IR-EU).

Questo testimonia la perdurante fiducia del Governo nella competitività della società, dimostrata dal supporto ai programmi di aggiornamento quali il progetto Elettra 2.0, finanziato nell'ambito del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, L. 232/2016 e il progetto per l'efficientamento energetico delle sorgenti di luce societarie, finanziato nell'ambito del fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'articolo 1, comma 14 della L. 160/2019. Nel prossimo triennio la società investirà un totale di circa 200 milioni di euro in questi programmi.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	55,87%
Regione Autonoma FVG	35,87%
Consiglio Nazionale delle Ricerche	4,62%
Invitalia Partecipazione S.p.A.	3,64%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.453.649,00	€ 1.677.228,00	€ 1.500.000,00
Risultato esercizio	€ 735.867,00	€ 227.638,00	€ 870.394,00

Principali risultati ottenuti

Ogni anno più di 1.500 ricercatori provenienti da oltre 51 diversi Paesi vengono a Trieste per utilizzare la radiazione elettromagnetica prodotta dall'anello di accumulazione di terza generazione Elettra e dal laser ad elettroni liberi FERMI, veicolata a 33 diverse stazioni sperimentali che operano 24 ore al giorno e sette giorni alla settimana per caratterizzare la composizione, la struttura e l'attività di farmaci, biomolecole, dispositivi elettronici, celle a combustibile, materiali strutturali e funzionali, etc.

Elettra e FERMI sono infrastrutture di ricerca leader a livello mondiale e tra le principali risorse per lo sviluppo tecnologico nazionale nel campo dei nuovi materiali, biomateriali e nanotecnologie. Circa 600 articoli su riviste scientifiche internazionali ad alto impatto sono prodotti ogni anno dalle ricerche che vengono condotte ad Elettra e FERMI dagli utenti internazionali di affiliazione accademica ed industriale, che accedono alle infrastrutture a seguito di una severa selezione da parte di Comitati internazionali. Solo una proposta sperimentale su 2 o 3 di quelle ricevute, può infatti accedere all'utilizzo delle infrastrutture di ricerca.

Questo panorama di eccellenza scientifica e competitività in campo internazionale è stato turbato a partire dal 2022 a causa dell'aumento dei costi energetici. Gli acceleratori di Elettra e FERMI utilizzano all'anno circa 32.000 megawattora di energia elettrica e circa 5,5 milioni di metri cubi di gas metano per gli impianti di trigenerazione ad alta efficienza che forniscono al complesso energia elettrica ininterrompibile, energia termica ed energia frigorifera.

I costi energetici che nel 2020 e nel 2021 sono stati rispettivamente di 6,66 e 7,49 milioni di euro, nel 2022 sono saliti a 10,73 milioni di euro, un aumento importante, ma mitigato dalla possibilità di utilizzare per 9 mesi su 12 un contratto Consip a prezzo fisso per la fornitura di energia elettrica. Tale possibilità non è più percorribile e attualmente sono disponibili solo contratti Consip a prezzo variabile sia per la fornitura di energia elettrica che di gas naturale.

Richieste di contromisure rivolte al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) da parte della società e da parte del Presidente Fedriga non hanno sortito, per ora alcun effetto. Di conseguenza, per poter sostenere i costi energetici nell'ambito del budget disponibile, nel 2023 è stato necessario ridurre del 40% i tempi di funzionamento degli acceleratori, con una riduzione di circa il 34% del numero di esperimenti che potranno essere portati a termine dall'utenza scientifica accademica ed industriale. Le proiezioni dei costi energetici 2024 basati sui *futures* del prezzo dell'energia elettrica e del gas naturale fanno ritenere necessaria anche per il 2024 una decurtazione del tempo di funzionamento degli acceleratori, attualmente prevista dell'ordine del 50%.

Indirizzi

Nel 2023 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione di Elettra – Sincrotrone S.C.p.A. che, per il prossimo triennio, guiderà la gestione delle infrastrutture Elettra e FERMI ed i piani di aggiornamento delle stesse.

Per quel che riguarda la gestione ordinaria delle infrastrutture Elettra e FERMI, la sfida principale nel prossimo triennio sarà trovare delle contromisure all'aumento dei costi energetici che permettano un funzionamento degli acceleratori al 100%, riportando la produttività scientifica e il trasferimento tecnologico ai livelli ottimali. È stato avviato un progetto interno Green Energy con lo scopo di realizzare uno studio di fattibilità di soluzioni tecnologiche energetiche basate sull'utilizzo di fonti rinnovabili per mitigare i costi energetici della società.

Ci si è focalizzati principalmente sulla produzione di energia tramite fotovoltaico, escludendo al momento altre possibilità e verificando la disponibilità di aree nelle prossimità del sito societario che possano essere idonee alla realizzazione del parco fotovoltaico. In particolare, una cava non più utilizzata a circa 2,2 km dal sito societario che si estende su una superficie di 10 ettari, potrebbe permettere l'installazione di un parco fotovoltaico con una potenza di picco da 8 a 10 MWp, grazie all'impiego di pannelli fotovoltaici bifacciali di nuova generazione in grado di raccogliere anche la radiazione solare diffusa e riflessa nella parte posteriore del pannello: in tal caso si prevede una produzione annua di energia elettrica di almeno 10GWh. Una produzione di tal genere, accoppiata alla riduzione dei consumi energetici della nuova sorgente Elettra 2.0 rispetto all'attuale sorgente FERMI, potrebbe soddisfare tra il 40 e il 50% delle necessità di prelievo di energia elettrica dalla rete.

La prossimità della cava al sito di Elettra Sincrotrone Trieste permetterebbe inoltre il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco fotovoltaico al sito di consumo direttamente tramite un cavo interrato. Tra le ipotesi allo studio vi è la possibilità di utilizzare un cavo superconduttivo atto a minimizzare le perdite elettriche di trasporto e compatibile con eventuali sistemi di accumulo a batterie o impianti ad idrogeno. Rimane da verificare se l'attuale quadro legislativo, grazie a provvedimenti normativi divenuti vigenti negli ultimi mesi, permetta di seguire procedure autorizzative semplificate per l'installazione di impianti fotovoltaici in cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, nonché reperire le risorse finanziarie sufficienti a portare a termine i necessari investimenti. Per questo la partecipazione al programma REPowerEU italiano che il Governo sta negoziando con la Commissione Europea, sembra un'occasione irripetibile. Sia per la verifica del quadro autorizzativo che per la partecipazione al programma REPowerEU, sarà necessario il diretto

coinvolgimento del Governo della Regione Friuli Venezia Giulia. Per quel che riguarda i programmi di aggiornamento delle infrastrutture societarie, nel prossimo triennio la società investirà circa 200 milioni di euro di finanziamenti pubblici per lo sviluppo della nuova sorgente di luce di sincrotrone di quarta generazione denominata Elettra 2.0 e per l'aggiornamento della linea laser FEL-1 della sorgente FERMI.

Il lattice della nuova sorgente Elettra 2.0 denominato 6-bend achromat-enhanced (S6BA-E) ha un carattere più avanzato di un semplice multi-bend achromat e utilizza due diversi tipi di magneti dipolari, sia con campo uniforme che con un campo non uniforme, che aumenta al centro del dipolo. Se si tiene conto che l'attuale sorgente Elettra è già 10 miliardi di volte più brillante delle sorgenti a raggi X convenzionali e che la nuova sorgente Elettra 2.0 sarà 1.000 volte più brillante e 60 volte più coerente (per fotoni di 1 keV di energia) di Elettra, con un consumo energetico inferiore del 25%, ci si può rendere conto di quali eccezionali prestazioni la nuova macchina di luce renderà disponibile ai ricercatori accademici ed industriali.

Il caso scientifico per Elettra 2.0 si fonda sul fatto che la capacità di sondare sistemi che sono spazialmente, temporalmente e spettralmente eterogenei mediante esperimenti di spettroscopia, microscopia e diffrazione, è rappresentata dalla luminosità spettrale (brightness) dei raggi X. Per questo motivo tutte le infrastrutture analitiche del mondo si stanno muovendo verso nuove sorgenti di radiazione di sincrotrone del tipo Diffraction Limited Storage Ring (DLSR) o Ultimate Storage Rings, come Elettra 2.0, in grado di aumentare la luminosità della sorgente di 2-3 ordini di grandezza e di fornire raggi X coerenti e collimati, fornendo, in altre parole, una sorgente sostanzialmente puntiforme. La coerenza, la collimazione e l'aumentata intensità del fascio di radiazione generato da Elettra 2.0, assieme ad un importante ed indispensabile aggiornamento delle linee di luce, permetteranno di condurre nuovi studi in un'ampia serie di campi ad alto impatto scientifico e tecnologico, sia nel campo dello sviluppo di nuovi materiali, che nelle scienze della vita e nella diagnostica medica.

Nel 2023 e nel 2024 sarà inoltre completata la costruzione di tutti i componenti del nuovo anello di accumulazione. Lo spegnimento e l'inizio della rimozione dell'attuale macchina di luce Elettra è previsto nell'estate del 2025, mentre la nuova macchina Elettra 2.0 è prevista entrare in funzione per la fase di collaudo nell'estate del 2026. In parallelo verrà completata la costruzione di 12 nuove linee di luce e stazioni sperimentali che sfrutteranno al meglio le prestazioni della nuova macchina. L'inizio del programma sperimentale con utenti esterni è previsto per il gennaio del 2017 con una dotazione iniziale di 19 linee di luce e relative stazioni sperimentali. Il completamento dell'aggiornamento delle rimanenti linee di luce fino a raggiungere la dotazione massima di 32 possibili linee di luce e stazioni sperimentali continuerà degli anni successivi per concludersi nel 2029.

Per quel che riguarda FERMI, nel prossimo triennio è previsto il completamento dell'aggiornamento della linea laser FEL-1, ottimizzata per le lunghezze d'onda dell'ultravioletto estremo, che produce attualmente fotoni di lunghezze d'onda nell'intervallo spettrale che va da 100 nanometri a 20 nanometri. La linea laser FEL-2, ottimizzata per la produzione dei raggi X soffici, verrà aggiornata solo dopo il completamento della costruzione di Elettra 2.0. Il programma di aggiornamento di FEL-1 prevede la conversione della linea dalla modalità di funzionamento *High Gain Harmonic Generation* (HGHG) utilizzata finora, alla nuova modalità di funzionamento *Echo Enabled Harmonic Generation* (EEHG), che garantirà maggiore stabilità e riproducibilità di funzionamento ed un intervallo spettrale esteso fino ad una minima lunghezza d'onda di 10 nanometri. Saranno quindi resi disponibili agli utenti massime energie dei fotoni raddoppiate da 62 a 124 eV.

Il processo di aggiornamento è iniziato con la sostituzione del deflettore orizzontale e dell'ultima sezione accelerante dell'acceleratore lineare con due sezioni acceleranti prototipo ad alto gradiente, sviluppate in collaborazione con il Paul Scherrei Institute (PSI) svizzero. Le due sezioni sono state utilizzate in via preliminare per massimizzare le prestazioni della macchina nella generazione di fotoni di energia fino a 700 eV tramite le armoniche di ordine superiore.

Il processo di aggiornamento di FEL-1 alla configurazione EEHG è proseguito con lo spostamento degli ondulatori nella configurazione finale, l'installazione del nuovo modulatore e l'installazione dei supporti e delle camere da vuoto modificate, come richiesto dalla nuova configurazione. Dopo le modifiche è stata verificata l'operatività di FEL-1 in configurazione HGHG, osservando prestazioni per lo meno equivalenti a quelle precedenti. Il completamento del lavoro di conversione avverrà nel 2024 e l'apertura agli utenti esterni avverrà una volta collaudata, sotto tutti gli aspetti, la nuova modalità di funzionamento EEHG. Nel frattempo il programma scientifico di FERMI avverrà tramite l'utilizzo della linea laser FEL-2, ottimizzata per la produzione di raggi X soffici.



FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale finanze

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

Friulia S.p.A. è la società finanziaria di investimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dal 2005, uniformandosi alle linee di indirizzo stabilite dalla Regione nella sua qualità di socio di maggioranza, Friulia ha acquisito il controllo delle altre società partecipate direttamente dalla Regione creando un unico gruppo (Friulia Holding) con il molteplice obiettivo di valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, di specializzare le aziende, di fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Fanno parte del gruppo società che operano in vari settori (finanziario, trasporti, turismo, servizi di supporto all'internazionalizzazione, servizi bancari, ecc.) e che hanno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio regionale.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	85,58%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	1,64%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,39%
Unicredit S.p.A.	2,98%
Generali Italia S.p.A.	1,16%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	0,72%
Banca popolare di Vicenza S.C.p.A.	0,70%
Banca di Cividale S.p.A. - Civibank S.p.A.	1,28%
Società per l'esercizio di attività finanziarie - S.e.a.f. S.p.A.	1,10%
Veneto Banca S.C.p.A.	0,51%
Allianz S.p.A.	0,50%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,42%
Sinloc Sistema iniziative locali S.p.A.	0,73%
ICCREA Banca S.p.A. - Istituto centrale del credito cooperativo	0,14%
Banca di credito cooperativo Pordenonese - S.C.	0,14%
Banca 360 Credito cooperativo FVG	0,32%
Credito cooperativo Friuli (Credifriuli) - S.C.	0,14%
Primacassa - Credito cooperativo FVG - S.C.	0,10%
ZKB Zadružna Kraska Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito coop. Trieste e Gorizia S.C.	0,10%
Credito cooperativo - Cassa rurale ed artigiana del FVG - S.C.	0,09%
Banca di Udine Credito cooperativo - S.C.	0,04%
Consorzio regionale garanzia fidi S.C.a.r.l. - Finanziaria regionale della cooperazione	0,01%
Banca di credito cooperativo Venezia Giulia - Soc.coop	0,09%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	1,645%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,2%

Partecipazioni di controllo:

Finest S.p.A.	73,23%
Nuovo Trasporto Triveneto	100,00%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 2.999.999,00	n.d.	€ 296.777.786,00
Risultato esercizio	€ 5.067.003,00	€ 3.744.244,00	€ 121.369.745,00

Principali risultati ottenuti

Nel 2023 è stata portata a compimento l'operazione di trasferimento della partecipazione detenuta da Friulia S.p.A. in S.p.A. Autovie Venete dando completa attuazione all'accordo sottoscritto nell'agosto 2022 tra Regione Friuli Venezia Giulia, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., S.p.A. Autovie Venete e Friulia S.p.A.. Per quanto concerne Friulia, all'esito della realizzazione delle pianificate operazioni avvenuta durante il primo semestre del 2023, è stato possibile:

- rilevare una plusvalenza, pari a euro 99,0 milioni, derivante dalla realizzazione dell'operazione di permuta attraverso la quale gran parte della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete è stata trasferita all'azionista Regione Friuli Venezia Giulia S.p.A. (e agli azionisti di minoranza) contro la cessione di azioni di Friulia S.p.A., in esecuzione di una deliberazione di assemblea straordinaria;
- registrare una plusvalenza, pari a euro 16,8 milioni, a seguito del trasferimento a titolo oneroso della residua partecipazione in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

L'esercizio 2023 si è quindi chiuso con un risultato positivo straordinario (un utile netto pari ad euro 121.369.745) caratterizzato dal risultato dell'operazione che ha interessato la partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete, dal contributo netto dell'attività di investimento (euro 8,0 milioni) e dall'apporto della gestione della tesoreria (euro 1,9 milioni).

Nel secondo semestre del 2023 la Società ha sottoscritto l'aumento di capitale (pari a euro 2,0 milioni) di Interporto di Trieste S.p.A. finalizzato alla realizzazione di investimenti connessi alla decisione di insediamento nell'area della società Italiana controllata da British American Tobacco P.l.c. Al fine di sostenere la Finanziaria Regionale in tale progettualità e al fine di non sottrarre risorse finanziarie da dedicare alla patrimonializzazione delle PMI del territorio, Regione FVG ha messo a disposizione di Friulia S.p.A. una somma pari a euro 2,0 milioni attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale della Società.

Nel corso del 2023 è proseguito, inoltre, il supporto a FVG Plus S.p.A. attraverso contratti di service per l'assistenza di carattere amministrativo, legale e informatico.

Indirizzi

Con la deliberazione di Generalità 1113/2024, la Società è stata chiamata a perseguire una serie di azioni strategiche quali:

- sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti nonché la creazione e l'insediamento di nuove imprese in FVG, in sinergia con l'Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa FVG, favorendo l'innovazione tecnologica, la transizione ecologica e la competitività sui mercati nazionale e internazionale, in coordinamento con la controllata Finest S.p.A.;
- rafforzare la sinergia tra l'attività di investimento e di sviluppo manageriale delle PMI svolta da Friulia e gli strumenti agevolativi regionali, con particolare riferimento ai finanziamenti e agli incentivi amministrati dal Comitato di gestione del FRIE e da FVG Plus S.p.A.;
- sviluppare la collaborazione con FVG Plus S.p.A. per l'attivazione di interventi di venture capital nelle start-up, per il tramite dell'apposito Fondo di garanzia regionale, e di futuri programmi di salvataggio e ristrutturazione delle attività produttive nei settori che versano in situazione di crisi nel territorio regionale;
- sostenere i processi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture logistiche.



FVG PLUS S.p.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

La società ha ad oggetto:

- a. la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione;
- b. lo svolgimento del ruolo di segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012;
- c. la gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle PMI e delle start up innovative;
- d. la gestione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale ai sensi dell'art.56 della L.R. 3/2021;
- e. l'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria delle microimprese;
- f. il supporto delle strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica per la gestione delle crisi aziendali;
- g. la gestione dello strumento finanziario per le operazioni di mediocredito a favore delle famiglie previsto dall'art.11 della L.R. 22/2021.

La società deve ricavare oltre l'80% del suo fatturato dallo svolgimento dell'attività ad essa affidata da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della attività principale della società.

Informazioni relative ad Enti e società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	85,71%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	14,29%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	n.d.	n.d.	€ 1.030.000
Risultato esercizio	n.d.	€-75.772	€ 27.627

Principali risultati ottenuti

La società è stata costituita il 7 luglio 2022.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 9 bis, della L.R. 2/2012 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), a partire dall'1 marzo 2023 FVG Plus assiste nello svolgimento delle attività tecniche, amministrative e organizzative il Comitato di gestione dei FRIE, organo regionale responsabile dell'amministrazione delle risorse destinate agli interventi e titolare delle procedure di concessione dei finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di rotazione regionali per le attività produttive. Tale assistenza è fornita attraverso la Segreteria unica del predetto Comitato di gestione, dotata di personale qualificato per professionalità ed esperienza, nonché dei necessari spazi logistici e beni strumentali.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 3 bis, comma 5, della L.R. 3/2020 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19), dall'1 aprile 2024 FVG Plus gestisce i procedimenti per la concessione dei contributi Sabatini FVG, diretti ad agevolare l'acquisizione di beni strumentali d'impresa tramite operazioni finanziarie. Sono nella responsabilità di FVG Plus le attività di istruttoria e le procedure di liquidazione, mentre la deliberazione degli interventi di agevolazione spetta al Comitato di gestione del FRIE.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 25, dalla L.R. 29/2018, dall'1 gennaio 2024 FVG Plus amministra il Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di *venture capital* nelle imprese in fase di avviamento. Si tratta del rilascio di garanzie agevolate a favore di investitori e di contribuzioni integrative a fondo perduto a sostegno delle imprese destinatarie degli investimenti di *venture capital*, per agevolare le operazioni di aumento del capitale da parte dei soci operativi.

In generale, nell'ambito dell'attuazione della riforma del sistema regionale del credito agevolato varata con la L.R. 3/2021 (Sviluppo Impresa), che ha contemplato l'unificazione dei precedenti fondi di rotazione settoriali e la semplificazione delle procedure di intervento, FVG Plus ha messo a disposizione della Regione le competenze di gestione, assicurate dall'acquisizione di personale esperto, e le economie di scala, garantite dalla centralizzazione dei procedimenti amministrativi.

Nel corso del 2024 sono proseguiti le interlocuzioni con il Gruppo Iccrea ed in particolare con BCC Financing in vista della futura acquisizione del cd Ramo Casa che rappresenta l'ultimo rilevante insieme di strumenti agevolativi da trasferire alla società in house regionale per completare la concentrazione su FVG Plus di tutti gli strumenti di intervento in passato gestiti tramite Banca Mediocredito FVG. La due diligence affidata ad un advisor indipendente quantificherà il valore del suddetto ramo d'azienda.

Indirizzi

Nel corso del 2025, FVG Plus continuerà a svolgere le funzioni di Segreteria unica del Comitato di gestione del FRIE, garantendo il puntuale svolgimento degli adempimenti tecnico-amministrativi e contabili, il supporto specialistico tecnico-finanziario al Comitato di gestione, nonché mantenendo un alto livello di collaborazione e condivisione operativa e informativa con le banche convenzionate e le competenti strutture dell'Amministrazione regionale.

FVG Plus continuerà inoltre a svolgere le attività istruttorie, procedurali e amministrativo-contabili ad essa spettanti in materia di gestione delle agevolazioni Sabatini FVG ai sensi del regolamento emanato con DPRG. 175/2019 e successive modifiche. In tale ambito, FVG Plus curerà la massima diffusione dello strumento agevolativo sul territorio regionale attraverso i rapporti con gli operatori finanziari convenzionati, garantendo altresì la possibilità del contatto informativo diretto con le imprese interessate.

Nel 2025 FVG Plus sarà impegnata ad ampliare l'operatività del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di *venture capital* nelle imprese in fase di avviamento, dando esecuzione alle modifiche normative intervenute in tal senso con la Legge regionale di Assestamento 2024.

Nel corso del 2025 FVG Plus darà attuazione, per la parte di propria competenza, e fornirà sostegno alla Regione, per la parte di competenza di quest'ultima, al progetto LIFE23-CET-REFINEE, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma LIFE, che contempla l'attivazione di un Basket Bond che consentirà alle PMI regionali di emettere obbligazioni dirette al finanziamento di piani di transizione energetica.

Nel 2025 FVG Plus promuoverà la costituzione di una società di investimento semplice (SIS) ai sensi del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, da mettere a disposizione delle Strutture dell'Amministrazione regionale che intendono perseguire le proprie finalità di sostegno al sistema produttivo per mezzo di strumenti finanziari.

Sempre nel 2025, la società sarà chiamata a verificare la sussistenza delle condizioni per il perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Ramo Casa eventualmente anche in anticipo rispetto a quanto previsto nel piano industriale.

Le predette attività e funzioni saranno svolte in modo da garantire la massima sinergia organizzativa nell'attuazione delle misure e degli strumenti di sostegno al sistema produttivo, valorizzando le molteplici professionalità presenti all'interno del personale di FVG Plus e assicurando costante informazione e collaborazione con le competententi Strutture dell'Amministrazione regionale.



FINEST S.p.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

Istituita con la L. 19/1991, Finest S.p.A. è la società finanziaria nata per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori del Nord Est, nello specifico delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, di ogni settore di appartenenza e per ogni dimensione, verso i Paesi definiti dalla medesima L. 19/91. La Società si propone di favorire la cooperazione economica e finanziaria, coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera, sostenendo le imprese locali nella strutturazione della propria presenza internazionale attraverso il ricorso agli I.D.E. (Investimenti Diretti Esteri) in Paesi rientranti tra quelli in cui la Finanziaria risulta autorizzata ad operare.

L'operatività della società si esprime attraverso tre tipologie di strumenti finanziari appartenenti alla categoria della finanza straordinaria d'impresa:

- a. la sottoscrizione di quote di capitale (di minoranza) in società estere con sede nei Paesi indicati dalla legge 19/1991, in Joint Venture con le aziende nordestine promotrici dell'investimento;
- b. la concessione di finanziamenti soci alle suddette società partecipate estere;
- c. la sottoscrizione di Prestiti Obbligazionari o di Titoli di Debito emessi dalle società nordestine con vincolo di destinazione per azioni di internazionalizzazione nei Paesi di competenza.

L'intervento di Finest S.p.A. nel progetto di internazionalizzazione dell'impresa, consente inoltre alla stessa l'accesso alle agevolazioni previste dallo Stato Italiano a supporto della fase di investimento diretto estero.

Le predette linee di intervento sostengono il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. lo sviluppo di I.D.E. in grado di aumentare la competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e trentine con impatti positivi su tutto il territorio nazionale;
- b. la messa a disposizione a favore delle medesime imprese del know-how necessario sia nella fase di strutturazione del progetto di internazionalizzazione sia nella fase di attuazione, anche attraverso lo sviluppo di relazioni operative sia con gli attori del sistema Italia dedicato all'Internazionalizzazione sia con soggetti esteri di natura privata o istituzionale;
- c. la ricerca di altri soggetti in ambito nazionale ed internazionale disposti a coinvestire o finanziare il progetto di internazionalizzazione promosso dalle imprese nordestine, ricercando e promuovendo in prima battuta sinergie con i propri soci istituzionali Friulia Spa, Veneto Sviluppo Spa e Simest Spa.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	73,231%
Veneto sviluppo S.p.A.	20,438%
Società italiana per le imprese all'estero - Simest S.p.A.	3,917%
Provincia Autonoma di Trento	1,175%
Banco BPM S.p.A.	0,431%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,641%
Cassa centrale banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.A.	0,118%
Banca Sella S.p.A.	0,049%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	n.d.	€ 125.000	€ 125.000
Risultato esercizio	€ 1.152.236	€ 433.687	€ 38.059

Principali risultati ottenuti

La società opera a condizioni di mercato con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle imprese locali, generando ricadute per il territorio, in coerenza con gli indirizzi di politica economica della propria governance. In considerazione delle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo nordestino, Finest presta anche supporto consulenziale a livello manageriale, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, che può così beneficiare di un know how acquisito e di una specializzazione sui mercati di prossimità.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 ha registrato un risultato positivo, con volumi inerenti i nuovi investimenti pari a 10 milioni di euro su 6 operazioni estere e 8 nuovi investimenti deliberati nell'anno, per complessivi 18 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023, la finanziaria presenta un portafoglio netto pari a 98,04 milioni di euro di investimenti in essere, a favore di oltre 60 di imprese socie.

Lo SPRINT FVG (Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione del Friuli Venezia Giulia)

Parallelamente all'attività tipica di core business, Finest gestisce su mandato della Regione FVG lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese SPRINT FVG, le cui attività sono disciplinate dalla L.R. 13/2019 che, agli articoli 8, 9 e 10, prevede la concessione di un contributo annuale a Finest S.p.A. per la realizzazione di specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT FVG, attraverso il quale vengono realizzate diverse iniziative per sostenere efficacemente l'Amministrazione e il tessuto produttivo regionale nei processi di internazionalizzazione nell'attuale scenario di instabilità internazionale attuale.

Principali risultati ottenuti dallo SPRINT FVG:

Di concerto con l'Amministrazione regionale sono state sviluppate una serie di azioni, articolate in cinque filoni principali, ed in particolare:

Progettualità a supporto delle imprese nell'attuale scenario di instabilità geopolitica

A valere su questa azione si segnalano gli eventi di seguito descritti.

SAMUEXPO 1 - 3 febbraio 2024

Alla fiera Samuexpo 2024 tenutasi a Pordenone Fiere dal 1 al 3 febbraio 2024, SPRINT FVG ha partecipato attivamente per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Lo stand SPRINT FVG ha promosso i propri servizi alle imprese FVG presenti in fiera, realizzato 25 incontri one to one con aziende FVG di consulenza gratuita e personalizzata sui mercati esteri. Al desk SPRINT FVG sono stati presenti anche alcuni dei partner del network SPRINT FVG, tra cui ITA-ICE, Friulia S.p.A., e le Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia, fornendo un supporto integrato alle imprese. Durante la fiera, l'obiettivo è stato quello di valutare insieme agli imprenditori le migliori opportunità per avviare o rafforzare processi di internazionalizzazione, attraverso servizi e consulenze specifiche.

EXPORT FLYING DESK E INCONTRI ONE TO ONE con imprese

Proseguono gli incontri settimanali con le imprese nell'ambito dell'"Export Flying Desk FVG", un'iniziativa promossa da ICE Agenzia in collaborazione con SPRINT, Promos Udine e il Sistema Camerale regionale. Nel corso del 2024 sono stati realizzati 100 incontri personalizzati one-to-one con aziende FVG e realizzate due giornate settoriali, una per le imprese del comparto moda (il 7 giugno 2024 a Udine) e uno per le start up e PMI Innovative (il 1 ottobre 2024 a Trieste), a margine del premio "PMI Innovativa FVG 2024".

Il team SPRINT FVG ha inoltre garantito l'attività quotidiana dello "Sportello SPRINT FVG" di assistenza diretta alle imprese, in coordinamento con i partner del network Sprint e l'attività di comunicazione delle notizie di interesse e della promozione delle opportunità a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese regionali.

Azioni di supporto alla Regione FVG in ambito internazionale

Finest S.p.A. attraverso SPRINT FVG ha garantito il supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea in occasione di visite istituzionali o missioni estere, producendo, quando necessario, report, schede informative e segnalazioni di opportunità. Su indicazioni dell'Amministrazione regionale è inoltre proseguita la collaborazione con UNIDO ITPO Office Roma, in particolare per l'iniziativa "Twinning partnership for sustainable small and medium-sized enterprises development in Lebanon", che mira a creare un gemellaggio internazionale volto allo sviluppo industriale sostenibile delle PMI libanesi nel settore vitivinicolo della Valle della Bekaa.

Attività inerenti all'art. 58 della L.R. 3/2021 (Sviluppo impresa FVG), sviluppate con il coinvolgimento diretto del Cluster COMET e del Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG

CLUSTER COMET

Nell'ambito delle attività svolte a valere sull'art. 58 della L.R. 3/2021 in coordinamento con SPRINT FVG, il Cluster ha intrapreso una serie di iniziative volte a promuovere le opportunità di business all'estero per le imprese del proprio comparto di riferimento, concentrando su eventi fieristici e incontri B2B.

In occasione di SamuExpo, dove il cluster ha organizzato la presenza di più 75 aziende della metalmeccanica FVG nel padiglione 8, ha promosso azioni di B2B con buyer di Svizzera, Germania, Austria, Svezia, Danimarca, Finlandia, Irlanda e Paesi Baltici. È proseguita inoltre l'attività degli Internationalization Specialists, che forniscono supporto specialistico alle aziende nel miglioramento delle loro strategie commerciali per l'ingresso nei mercati esteri. Tra le attività di rilievo si segnala inoltre il Progetto Sportelli Paese, con incontri B2B online (ottobre 2024 e gennaio 2025) che mira ad ampliare ulteriormente le possibilità di networking per le aziende del comparto.

CLUSTER LEGNO ARREDO

Nell'ambito delle attività svolte a valere sull'art. 58 della L.R. 3/2021 in coordinamento con SPRINT FVG, il Cluster ha continuato l'attività di raccolta dati sui mercati internazionali, coinvolgendo International Specialist in missioni all'estero e in eventi di incoming. Il Cluster ha inoltre intrapreso una serie di missioni esplorative in mercati strategici, quali Cina, Arabia Saudita e Serbia, volte ad approfondire le evoluzioni dei mercati locali così da strutturare azioni mirate per le aziende del comparto. Non da ultimo sono stati adottati migliorativi al tool digitale per l'internazionalizzazione, monitorandone l'usabilità e raccogliendo feedback dalle aziende attraverso sondaggi, garantendo così che il tool risponda efficacemente alle esigenze reali delle imprese.

Attività inerenti alla collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"

Finest con SPRINT FVG continua ad essere partner attivo nell'ambito dell'accordo "Sistema Nordest per l'internazionalizzazione", di cui è soggetto esecutore con anche il compito delle attività di coordinamento del partenariato. Tra le attività più significative di Sistema Nord Est del 2023 si segnalano: la prima presenza congiunta a una fiera internazionale quale quella di SAMUDEXPO, in cui oltre agli incontri one to one vi è stata l'organizzazione di B2B tra imprese del territorio e buyer polacchi, eventi di networking e incontri istituzionali, l'iniziativa "Sapori d'Istria", che vedrà la realizzazione di un'analogia iniziativa di promozione del Nord Est in Croazia nel 2025; l'istituzionalizzazione dell'Osservatorio per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est con l'attività di aggiornamento degli studi sull'internazionalizzazione attiva e passiva delle imprese del Nord Est e del rapporto sulle tendenze del commercio internazionale.

In un'ottica di collaborazione e di recepimento dei diversi input territoriali, i principali risultati delle ricerche sono stati condivisi all'interno del gruppo tecnico di progetto a luglio 2024 e diffusi pubblicamente in occasione del "Roadshow per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est", tenutosi il 22 ottobre 2024 a Trento, che ha costituito importante momento di restituzione degli output di progetto ai tre territori, e di identificazione e approfondimento delle tendenze più significative delle nuove prospettive di internazionalizzazione delle imprese.

Si segnala infine la missione economico-imprenditoriale di Sistema Nord Est in Serbia, programmata nelle giornate del 2 e del 3 dicembre 2024, con l'obiettivo di esplorare settori strategici come agritech, energie rinnovabili, ICT, trasporti e infrastrutture, e trattamento delle acque reflue. Il programma ha previsto una sessione plenaria con

workshop tematici dedicati ai settori oggetto della missione, B2B riservati alle aziende partecipanti con controparti serbe e dei WB6, e incontri istituzionali tra gli stakeholder italiani e serbi.

Indirizzi

Le linee di indirizzo per lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese SPRINT FVG, gestito da Finest S.p.A. ex L.R. 13/2019, agli articoli 8, 9 e 10 a valere su quelle assegnate vengono di seguito sintetizzate.

- Supporto alle imprese regionali per l'espansione internazionale

Finest attraverso lo SPRINT FVG dovrà adoperarsi nel promuovere azioni volte alla facilitazione dell'ingresso e al rafforzamento delle imprese FVG sui mercati esteri, con particolare attenzione alle MPMI. Tra queste si intendono: azioni di coaching e formazione, organizzazione convegni e seminari, attività di comunicazione e informazione sulle iniziative per l'estero, incontri personalizzati one-to-one, supporto a missioni imprenditoriali e iniziative di incoming e B2B.

I focus delle azioni formative dovranno prevedere: gestione dei rischi associati ai mercati internazionali nell'attuale contesto geopolitico, trasformazione delle global value chain (catene globali del valore) e delle global supply chain (catene di fornitura globale), promozione di strategie di espansione che integrino criteri di sostenibilità in linea con gli standard ESG (Environmental, Social, Governance), innovazione tecnologica e l'intelligenza artificiale. Questi percorsi si collocheranno in linea con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3/S4), che guida le politiche di internazionalizzazione e dovranno essere promossi da Finest in collaborazione con i partner SPRINT FVG (Sace-Simest, ITA-ICE Agenzia, Informest, Friulia, Il Sistema Camerale Regionale, Il Polo Tecnologico Alto Adriatico), i cluster regionali e con le realtà strategiche del territorio.

- Attività di Business intelligence dei mercati esteri e supporto all'Amministrazione Regionale nelle azioni economico-istituzionali promosse in ambito internazionale

Le strategie di internazionalizzazione e la scelta di nuovi mercati di sbocco non può prescindere da un'approfondita analisi dei dati e da un'efficace attività di business intelligence, ancor più nell'attuale contesto di forte instabilità internazionale, così da poter adottare le migliori azioni a livello istituzionale e strategico finalizzate al rafforzamento del Sistema regionale nei mercati esteri. In tale ambito Finest attraverso lo SPRINT FVG dovrà fornire assistenza alla DC Attività Produttive e Turismo e al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, attraverso una serie di attività quali: redazione di note informative sui Paesi esteri; realizzazione di missioni esplorative singole e/o di "sistema"; assistenza agli uffici regionali preposti su specifiche esigenze in ambito economico-internazionale; su indicazione della Regione stessa, collaborare con altri soggetti e partner di riferimento dell'Amministrazione regionale in ambito internazionale. Dovrà essere mantenuto un focus particolare sulla regione dei Balcani Occidentali (Serbia, Bosnia, Albania, Macedonia del Nord, Kosovo), Croazia e sui Paesi coinvolti nella Politica di Vicinato UE, sui Paesi dell'Area MENA ed eventuali ulteriori Paesi ritenuti prioritari dall'Amministrazione regionale.

- Sviluppo di progettualità inerenti all'Accordo di Sistema Nord Est per l'internazionalizzazione

Finest S.p.A. attraverso lo SPRINT FVG, in collaborazione con gli altri due territori e i partner di Sistema Nord Est, dovrà sviluppare le iniziative progettuali previste dalla convenzione annuali e relativo piano operativo approvato, garantendo, tra le altre, le attività connesse al coordinamento operativo del partenariato e tra i soggetti che ne finanziano le attività.

- Rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'economia regionale – azioni ex art. 58 L.R. 3/2021 Sviluppolimpresa.

Finest S.p.A. attraverso lo SPRINT FVG, dovrà sviluppare azioni di rafforzamento sui mercati internazionali dei comparti della metalmeccanica e del settore arredo regionale con il diretto coinvolgimento e del cluster COMET e del cluster Legno Arredo Casa FVG e avvalendosi delle risorse stanziate su SPRINT FVG, secondo le indicazioni impartite dalla Direzione Centrale Attività Produttive e Turismo. La collaborazione con i vari cluster di riferimento sarà effettuata come previsto dall'art. 58 della L.R. 3/2021.



FRIULI INNOVAZIONE SCARL

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Nel corso dell'ultimo triennio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha favorito la creazione e la razionalizzazione di un ecosistema regionale dell'innovazione a rete, che prevede «nodi» ad alta competenza in stretta collaborazione tra loro (IP4FVG «Digital Innovation Hub» diffuso) con l'obiettivo di raggiungere l'intero sistema delle imprese regionali. Friuli Innovazione è un tassello importante di tale ecosistema.

In coerenza con la strategia di sviluppo regionale (RS3), tenendo conto delle esperienze maturate negli anni, Friuli Innovazione assume la missione di "Promuovere e fare innovazione al fianco delle imprese e dei talenti emergenti". Nell'Assemblea dei soci del 21.06.2022, sono state approvate le Linee Strategiche per il triennio 2023-2025, individuando 4 ambiti di specializzazione, in modo da portare sul territorio un portafoglio di offerta a valore aggiunto:

- Manifattura Additiva - Prototipazione Rapida (H-ARP), con attività di sperimentazione di tecnologie per la realizzazione di componentistica in modalità di Manifattura Additiva, modellazione 3D, utilizzo di polveri diverse, tecnologie di pre-processing 3D, stampa 3D e tecniche di finissaggio;
- Finanza Agevolata di Progetto (F-AST), con attività di scrittura di progetti di ricerca o innovazione nazionali ed internazionali, monitoraggio delle opportunità di finanza pubblica per l'innovazione, scouting opportunità, predisposizione di proposte progettuali su fondi e bandi pubblici, consulenza post-progettuale e project management;
- Trasformazione Digitale - Interoperabilità Dati (D-ATA), con attività di sperimentazione metodologie e tecnologie per innovazione di processo «guidata» dai dati, metodologia «FAIR», «data curation», interoperabilità, sicurezza dati. Sinergia con attività dei nodi EDIH-IP4FVG (Udine e Amaro). Iniziative di innovazione di processo per la montagna (Amaro);
- Attrazione Talenti - Nuova Impresa (T-GEN), con attività di monitoraggio, supporto, valorizzazione e promozione delle nuove imprese ad alto tasso di tecnologia, sviluppo di nuova impresa, scouting finanziario e partnership.

Il core business diviene pertanto sempre di più l'offerta alla Comunità e alle imprese di servizi tecnico-specialistici, in ambiti di specializzazione definiti, ponendo, invece, in secondo piano l'attività essenzialmente immobiliare, fino ad oggi alimentata da progetti finanziati da fondi europei e da incubazione di startup.

Informazioni relative alla Società

Con DGR 1485/2020, la Giunta regionale ha provveduto alla partecipazione dell'aumento di capitale della società a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Innova FVG. Le operazioni societarie, approvate nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 06.10.2020, si sono concluse nel corso del 2021, determinando così il nuovo assetto societario riportato nella tabella seguente.

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	30,84%
Confindustria Udine	18,60%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	17,99%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	16,50%
Comune di Udine	8,52%
Consorzio di sviluppo economico del Friuli	2,91%
Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo	1,35%

Unione degli industriali della provincia di Pordenone	1,22%
Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone	0,74%
Università degli studi di Udine	0,73%
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0,41%
Istituto statale di istruzione superiore Arturo Malignani	0,14%
I.R.E.S. - Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	0,04%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 842.401	n.d.	€ 1.182.523
Risultato esercizio	€ -203.811	€ 136.376	€ 12.951

Si rileva che Friuli Innovazione è una società in controllo pubblico da esercitarsi in modo congiunto e, nel corso del 2023, è stata inserita da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra le “Società a controllo pubblico congiunto”.

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2024 è stato dato seguito a quanto previsto dal Piano Strategico 2023-2025. Tra i principali risultati raggiunti, si segnalano:

1. il supporto continuo a giovani talenti, team imprenditoriali e startup sul tema della generazione di nuova impresa innovativa, linea di intervento consolidata grazie al finanziamento previsto dalla L.R. 27/2014, art. 7, c. 16-27, nell'ambito del progetto denominato “Sistema dell’Innovazione FVG 2023 – 2024”;
2. la progressiva apertura (avviata nel biennio 2022-2023) dei lavoratori H-ARP (progettazione e stampa 3D a metallo e a polimero) alle PMI del territorio e ai giovani talenti, linea di intervento consolidata grazie al finanziamento previsto dalla L.R. 3/2021, art. 22, c. 1, nell'ambito del progetto “Hub per l’Additive e la Prototipazione Rapida”;
3. l’entrata a regime delle attività concernenti il progetto PNRR EDIH-IP4FVG, il cui scopo è quello di creare un ecosistema di attori dell’innovazione digitale e di accrescere la competitività del territorio attraverso l’offerta di un set di servizi specializzati per accompagnare la trasformazione verde e digitale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni;
4. le consuete attività a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo, d’innovazione e di digitalizzazione delle imprese;
5. la razionalizzazione dei costi e dei ricavi della componente immobiliare con particolare evidenza del centro congressi.

Si rileva altresì che l’attuale Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso del 2023, rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio del 2025.

Indirizzi

L’obiettivo essenziale della società è l’implementazione del Piano Strategico, approvato dall’Assemblea dei soci del 21.06.2022, che prevede il rafforzamento delle 4 aree di specializzazione mediante un piano di investimenti in strumenti, infrastrutture e risorse specialistiche dedicate ed una razionalizzazione degli asset immobiliari con eventuale dismissione delle proprietà non più core business.

La società è chiamata, in particolare, ad attuare il Piano previsionale approvato dall’Assemblea dei soci in data 18 luglio 2024.

Infine, in particolare, con la L.R. 3/2021, articolo 22, la Regione continuerà l’azione di sostegno alla valorizzazione delle tecnologie additive, quale fattore di vantaggio competitivo del territorio regionale, iniziata con la L.R. 45/2017, finanziando la realizzazione di un progetto presentato da Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico, sede di Udine.



FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività

La società svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni relative alla Società

Partecipazione regionale 100%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 56.750.246,00	€ 58.762.465,00	€ 37.826.216,53
Risultato esercizio	€ 396.131,00	€ 480.600,00	€ 940.375,00

Principali risultati ottenuti

La produzione totale 2023 è pari a euro 25.889.387 realizzata per euro 21.219.712 su Viabilità Regionale e Statale a Gestione Regionale, per euro 2.814.160 su Viabilità Locale, per euro 1.855.514 deriva da attività Nu.Mo.C. e per euro 359.209 da interventi PNRR. Nelle produzioni sono compresi anche euro 563.856 relativi alla Gestione Commissariale Emergenza A4.

Le produzioni sono finanziate da: corrispettivi per euro 15.597.203, contributi in conto impianti per euro 2.409.602, fondi CIPE per euro 228.875, da contributi in conto impianti mutuo Regione/CDP per euro 607.688. Inoltre, le attività svolte ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (Commissario maltempo Vaia) hanno realizzato produzioni per euro 2.934.713, di cui euro 1.044.891 riferibili alla Viabilità Locale.

Per quanto riguarda il potenziamento della rete (delegazioni), nell'anno 2023 sono stati prodotti complessivi euro 3.734.609 riferibili a delegazioni amministrative (DA). Le DA sono commesse con specifici finanziamenti, pertanto non sono riconducibili ad un piano annuale o pluriennale: esse costituiscono il programma di potenziamento e implementazione della rete stradale e, nell'ambito della programmazione regionale della viabilità stradale, viene eseguito il monitoraggio dell'avanzamento. Nelle produzioni indicate sono compresi anche i maggiori prezzi dovuti al caro materiali.

Principali attività 2024 del settore "Esercizio":

- Attività di Manutenzione Ordinaria: finalizzate al mantenimento in esercizio ed in sicurezza della viabilità in gestione: comprendono interventi di manutenzione della rete stradale in via diretta o indiretta (servizi/consulenze tecniche, indagini geologiche, sondaggi, rilievi); gestione ordinaria degli impianti tecnologici, di illuminazione e per l'infomobilità; manutenzione ordinaria delle barriere stradali di sicurezza e barriere paramassi; opere in verde, pulizia delle pertinenze, taglio e abbattimento alberature pericolose; manutenzione ordinaria ricorrente e servizio di pronto intervento finalizzati alla salvaguardia della sicurezza (a seguito incidenti, eventi meteorologici gravi o eccezionali, sversamenti di carichi sul patrimonio stradale); riparazione dei dissesti dei piani viabili; esecuzione di nuovi impianti e/o ripasso di segnaletica orizzontale ovvero zebrature/scritte/figure sul piano viabile nonché mantenimento in condizioni di funzionalità ed efficienza della segnaletica verticale e posa in opera dei necessari segnali o sostituzione di quelli vetusti/danneggiati; servizi invernali di sgombero neve e trattamenti antighiaccio;

- Attività Straordinarie: ripristino funzionale dei piani viabili e delle barriere di sicurezza; monitoraggio, rilievo e classificazione dei ponti, dei viadotti e delle gallerie; Somme Urgenze (durante l'anno 2024 ne sono state dichiarate 4);
- Somme urgenze: lungo la SR 352 in Comune di Grado per la riparazione del Ponte Girevole che prima della stagione estiva ha manifestato dei malfunzionamenti; nel mese di agosto a causa di eventi metereologici importanti lungo la SR 355 e la ex SP 22 in comune di Sappada e lungo la SR 465 in Comune di Prato Carnico.

Di seguito i dati della produzione dell'anno 2024:

Attività	Produzione 30.06.2024	Produzione stimata dal 01.07.2024 al 31.12.2024	Produzione stimata al 31.12.2024
Forniture per la Manutenzione	110.188,70 €	27.685,11 €	137.873,81 €
Servizi correlati alla manutenzione	34.774,42 €	250.000,00 €	284.774,42 €
Canoni illuminazione	440.464,44 €	700.000,00 €	1.140.464,44 €
Gestione ordinaria degli impianti elettrici-tecnologici, di illuminazione ed infomobilità	422.660,29 €	350.000,00 €	772.660,29 €
Manutenzione ordinaria delle barriere stradali di sicurezza e barriere paramassi	319.874,04 €	240.000,00 €	559.874,04 €
Opere in verde, pulizia delle pertinenze, taglio ed abbattimento alberature	988.315,80 €	650.000,00 €	1.638.315,80 €
Manutenzione ordinaria ricorrente e servizio di pronto intervento	1.042.728,19 €	1.230.000,00 €	2.272.728,19 €
Riparazione dei dissesti dei piani viabili	1.500,00 €	- €	1.500,00 €
Segnaletica orizzontale e verticale	438.408,35 €	750.000,00 €	1.188.408,35 €
Servizi invernali - sgombero neve e trattamenti antighiaccio	1.455.307,96 €	444.000,00 €	1.899.307,96 €
totali	5.254.222,19 €	4.641.685,11 €	9.895.907,30 €
Somme urgenze e ripristini funzionali	- €	1.120.000,00 €	1.120.000,00 €
Manutenzioni e ripristini piani viabili	574.195,26 €		574.195,26 €
totale produz. ed investimenti	5.828.417,45 €	5.761.685,11 €	11.590.102,56 €

Nella prossima annualità, oltre alle consuete attività di manutenzione ordinaria e ripristini funzionali dei piani viabili, la Società porterà a compimento:

- interventi importanti di pavimentazioni della rete di competenza secondo le necessità evidenziate dalla mappatura già effettuata;
- interventi di ripristini funzionali dello strato superficiale d'usura sulla SR 56, SR 351 e SR 177 nel territorio comunale di Gorizia e nelle aree limitrofe nonché sulle pertinenze a verde e sulla segnaletica, in vista degli eventi di GO!2025 Capitale europea della cultura transfrontaliera 2025;
- realizzazione e/o ripristini funzionali delle pavimentazioni, ove ritenuto necessario, delle strade interessate dal passaggio del GIRO D'ITALIA 2025 che interesserà il territorio regionale con arrivo a Gorizia (compreso all'interno dei territori comunali, mediante stipula di apposite convenzioni);
- interventi di manutenzione e potenziamento strutturale nelle Gallerie "Fara" e "Dint" presenti lungo la SR 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" con fornitura e installazione di nuovi armadi SOS nonché realizzazione di un sistema di copertura radio per le Forze dell'Ordine ed i Soccorsi Sanitari;
- interventi di sostituzione e/o impianto di barriere stradali sulla base della mappatura in corso.
- Nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza.

Nel febbraio 2022 è stata istituita infine l'Unità Organizzativa manutenzione straordinaria Ponti e Viadotti (UOPV) finalizzata alla gestione dei ponti della rete stradale regionale in gestione a FVG Strade S.p.A.. Nel 2024 l'Unità organizzativa si è occupata delle attività di attuazione delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 204/2022, concludendo l'interezza delle attività di cui al cosiddetto livello 0 ed avviando quelle del successivo Livello 1 e del correlato Livello 2 che dovranno concludersi entro il 30/06/2025.

Divisione Nuove Opere: principali risultati ottenuti 2024 con riferimento alle opere previste dalla programmazione della Società

Gli interventi conclusi nel 2024 relativi alla programmazione della Società (per gli interventi in delegazione amministrativa si rimanda a quanto esplicitato nell'apposita sezione delle Attività delegate) sono i seguenti:

Intervento	Importo intervento stimato	Stato
S.R. 356 - Rotatoria Ipplis	1.400.000€	Ultimato e Collaudato
S.R. 305 - Rotatoria Fogliano Redipuglia	800.000€	Ultimato e Collaudato

Interventi in corso nel 2024 e successivi

Intervento	Importo intervento stimato	Stato
S.R. 352 - Ciclabile Grado	4.100.000€	In Corso
S.R. 465 - Ponte Patuscera	5.000.000€	In Corso
NSA 56 - Cavalcavia Duino	2.200.000€	In Corso
S.R. 353 - Rotatoria Mortegliano	2.100.000€	In Corso
S.R. 354 - Rotatoria Pertegada	3.390.000€	In Corso
S.S. 13 - Rotatoria Tricesimo	730.000€	In Corso
S.S.-S.R. Varie: Pavimentazioni Fonoassorbenti (II Intervento)	2.600.000€	In Corso
S.S. 13 Rotatoria Incrocio Via Soima In Comune Di Tarcento	1.200.000€	In Corso
Barriere Stradali Sicurezza Motociclisti	1.200.000€	Progettazione In Corso
S.R. 465 "della forcella Lavardet e dalla Valle san Canciano" dal km 41+000 al km 46+000 Interventi di mitigazione del rischio	2.000.000€	In Corso
S.R. 465 "della forcella Valardet e dalla Valle san Canciano" dal km 43+000 al km 47+000 Interventi di mitigazione del rischio	1.350.000€	In Corso
S.R. 465 "della forcella Valardet e dalla Valle san Canciano" dal km 42+000 al km 45+000 Interventi di mitigazione del rischio	2.000.000€	In Corso
S.R. 355 "della Val Degano" al km 3+600 Interventi di mitigazione del rischio	700.000€	Appalto nell'anno 2024
S.R. 552 "del Passo Rest" al km 7+006 Interventi di mitigazione del rischio	1.000.000€	Appalto nell'anno 2024
S.S. 13 "Pontebbana" al km 209+000 Interventi di mitigazione del rischio: lavori di manutenzione straordinaria del fiume Fella	1.460.000€	In corso

Per la gestione della Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR), prevista dalla L.R. 8/2018, è stato istituito il Nucleo della mobilità ciclabile (Nu.Mo.C.), che si occupa delle ciclovie della rete RECIR realizzate in sede propria nonché della omogenizzazione dei percorsi ciclabili della rete regionale complessiva. Nell'ambito delle previsioni della DGR 2120/2018 e della successiva DGR 1724/2019 rimangono da realizzare gli interventi relativi al rifacimento e potenziamento degli impianti di illuminazione delle gallerie della FVG1 nel tratto Moggio Udinese – Tarvisio e alla sostituzione delle staccionate in Comune di Grado lungo la FVG1/FVG2.

E' stata altresì attuata la presa in gestione del Catasto delle Strade con relativi aggiornamenti della rete stradale regionale, compresa quella in gestione agli EDR, e relativa interazione con il gestore della piattaforma web per la segnalazione e correzione di errori presenti nella stessa, nonché dell'attività di supporto all'Amministrazione regionale nell'utilizzo della piattaforma medesima. Nel corso del 2024 l'U.O. Patrimonio e Catasto Strade di FVGS ha gestito diversi aspetti relativamente all'aggiornamento e alla modifica dei dati presenti nel data base. Nel 2024 i dati dei software Bridge Management System di società esterne che hanno censito i ponti della rete stradale in gestione agli EDR e FVGS sono in fase di sincronizzazione con il software del Catasto Strade Regionale (CARTO). Il modello dati del

Catasto Strade Regionale è già stato integrato per poter accogliere i dati concordati con FVGS e EDR relativi al censimento di Livello 2 di prossima acquisizione.

Indirizzi

In ottemperanza e attuazione alla DGR 731/2024, Allegato 1 (Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute), articolo 3 (Attività di indirizzo) e articolo 4 (Attività di controllo), oltre alle direttive in relazione ad ogni operazione di particolare rilevanza, si rinnova l'evidenza degli atti da adottare e sottoporre in valutazione alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio:

- il Piano industriale della società, con una programmazione almeno triennale e previsto aggiornamento annuale. In particolare, in relazione alla prima annualità di riferimento, la programmazione dovrà dettagliare le attività programmate in correlazione alle competenti strutture organizzative con evidenza del cronoprogramma delle attività e dell'impiego delle risorse destinate. L'elaborazione del Piano troverà il suo necessario presupposto in un'approfondita analisi riorganizzativa che tenga conto della già impartita direttiva di riordino della struttura in conseguenza alla definizione del processo di trasferimento di cui alla DGR 192/2021 e del passaggio di funzioni e competenze, in materia di viabilità, dal 1 gennaio 2022, agli EDR ai sensi della L.R. 14/2021.
- Le operazioni industriali o commerciali non previste dal citato Piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio della società.
- In conseguenza e stretta connessione con il predetto Piano industriale dovrà anche essere definita la dotazione organica complessiva della società, corredata dall'illustrazione dei relativi oneri, con la sua ripartizione nell'ambito delle singole strutture organizzative.
- L'attività di programmazione di cui ai punti precedenti sarà completata con la definizione del Piano annuale del fabbisogno di risorse umane, con l'evidenza delle eventuali necessità occupazionali strettamente correlate alle attività pianificate nell'ambito del citato Piano industriale.
- Con riguardo ai regolamenti già in uso dalla società, con particolare riferimento a quello sulle modalità di reclutamento, sia tramite procedure selettive esterne che interne, si evidenzia la necessità che lo stesso sia integrato con la definizione di requisiti predeterminati per ciascuna posizione professionale, compresa la categoria dirigenziale.

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., riferita alle strade statali, regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta, anche per le opere delegate, secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 14 /2018.

In generale, la programmazione dovrà porsi in linea con il previsto aggiornamento degli interventi individuati nell'ambito del Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della Logistica (PRITMML), da ultimo aggiornato con DGR 784/2021, sulla base di una nuova valutazione delle priorità da parte dell'Amministrazione regionale nell'ambito della proposta di Piano industriale, anche tenuto conto degli esiti degli studi di fattibilità nel frattempo intervenuti.

Per quanto riguarda il Progetto "Simotra" (Sistema Monitoraggio del Traffico), inserito nella programmazione della Società sin da 2011, in considerazione del fatto che ad oggi non si è pervenuti alla sua definizione e, quindi, all'avvio concreto delle attività di monitoraggio, che rivestono per la Regione notevole rilevanza strategica per i risultati ricavabili anche riguardo all'aggiornamento del Piano delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML) ed in generale con riferimento al Piano di Governo del Territorio (PGT), si ritiene opportuno che la Direzione centrale infrastrutture e territorio assuma direttamente le attività necessarie, con la collaborazione della Società relativamente alle attività già svolte dalla stessa.

Si richiamano, inoltre, gli indirizzi di gestione formulati in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo della società e di cui la stessa dovrà tener conto nel corso del nuovo mandato amministrativo.



G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

La società ha per oggetto la gestione e la promozione di attività economiche connesse al turismo, la gestione di beni e di servizi di interesse pubblico, la costruzione e la gestione di strutture balneari, curative, sportive, ludiche e congressuali.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

PromoTurismoFVG	86,21%
Comune di Grado	10,62%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	2,55%
G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.	0,62%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	n.d.	n.d.	n.d.
Risultato esercizio	€ 849.676	€ 834.864	€ 778.371

Principali risultati ottenuti

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. è una società partecipata indirettamente attraverso PromoTurismoFVG: la realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di quest'ultima, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

Con l'intervento "Lotto II-A" si è dato corso al recupero conservativo e adeguamento dei piani terra e primo del complesso termale esistente, rientrante tra le opere previste nel progetto generale di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento del nuovo polo termale di Grado.

Il progetto esecutivo del nuovo polo termale di Grado, approvato con deliberazione del Direttore generale n. 223 del 04.11.2019 prevedeva che il fabbricato esistente, originariamente destinato alle attività sanitarie, venisse interessato da lavori di ristrutturazione che non solo ne preservasce lo stato conservativo, ma ne adeguasse anche le componenti edilizie, strutturali e impiantistiche e, al tempo stesso, ne rinnovasse le destinazioni d'uso.

È in fase di avvio il "Lotto II-B" per il completamento del risanamento conservativo dell'edificio mediante l'esecuzione di lavori edili e impiantistici del secondo piano del polo termale esistente di Grado ed è finalizzato, oltre alla salvaguardia del patrimonio immobiliare e al mantenimento in efficienza e sicurezza dei corpi di fabbrica esistenti, a migliorare l'offerta turistica della località balneare di Grado e relativo territorio.

La costituzione di un rinnovato polo terapico destinato alle attività sanitarie (già terminato) e la formazione di nuovi spazi mirati alla cura della persona e al relax quali area fitness, area spa, area beauty e terrazza esterna panoramica risponderà ad una sempre più puntuale richiesta legata alla ricerca del benessere psicofisico abbinata alla scoperta del territorio. Di riflesso "il polo termale" rientrante in un contesto di turismo di prossimità garantirà esperienze di sapori e territorio (la vacanza alle terme integrata da molteplici spunti per trascorrere piacevoli ore immersi nella storia, circondati da suggestive atmosfere della natura ed enogastronomia che la città di Grado ed il territorio limitrofo offrono). Al contempo concorre anche all'obbiettivo della destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare flussi turistici al di fuori dei classici periodi di vacanza.

La consegna dei lavori del primo lotto, riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie, è stata effettuata per una parte (uffici ed ambulatori e area balneoterapia) ad agosto 2023, mentre per la restante parte (fisioterapia, palestra e area inalazioni) si prevede avverrà entro dicembre 2023. Ad aprile 2023, inoltre, PromoTurismoFVG ha ottenuto il permesso di costruire per il secondo lotto funzionale, che prevede l'ampliamento dello stabilimento. L'intero impianto potrebbe vedere il proprio avvio nella stagione balneare del 2027. Il cronoprogramma prevede che i lavori si concludano per rendere usufruibile l'intero impianto nella stagione balneare del 2027.

Indirizzi

L'anno 2023 ha confermato il trend in aumento dei ricavi derivanti dalla spiaggia (+5,82%), mentre i ricavi delle cure termali e piscine, si sono attestati a -37,04% rispetto all'anno 2022. Il 2023 ha visto complessivamente un'ottima stagione estiva (+0,9% di ricavi), confermata anche nella stagione 2024. Il ritorno a esercizi positivi consentirà di proseguire negli investimenti di ammodernamento nei servizi balneari e in alcuni immobili, con il parziale supporto della Regione per la manutenzione degli immobili di proprietà superficiaria in capo a PromoTurismoFVG e affidati a G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. con il contratto di affitto d'azienda. Il termine previsto dal rinnovo delle concessioni demaniali, sulla base di quanto stabilito dal Comune di Grado con DGR 246/2019, fissato al 31.12.2033 appare fondatamente non sostenibile e la concessione attualmente intestata a GIT può ragionevolmente ritenersi valida sino alla data del 31.12.2024 con la prospettiva, in caso di recepimento da parte della Regione delle ultime disposizioni normative, che possa essere prorogata fino al 31.12.2027.

La cura della clientela, l'animazione della località turistica e il mantenimento del patrimonio immobiliare regionale rappresentano gli impegni principali di G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A., insieme alla partecipazione alla gestione termale, in stretta collaborazione con l'Ente controllante che ne deve monitorare l'organizzazione e l'economicità della gestione a norma della recente legislazione sulle società a controllo pubblico.

Si evidenzia altresì il termine dei lavori del "lotto II B", previsto per il mese di luglio 2025, che interessa l'immobile attualmente utilizzato per i servizi termali, consentirà di offrire tali servizi in spazi completamente rinnovati e maggiormente in linea con gli standard qualitativi del settore che renderà ancora più attrattivo il polo termale di Grado, grazie agli investimenti già finanziati da PromoTurismoFVG.



INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - INSIEL

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi ed e-government (coordinamento)

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Attività

INSIEL offre soluzioni informatiche per il governo e la gestione della Pubblica Amministrazione, della sanità e dei servizi pubblici locali. La società cura in particolare lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale.

Informazioni relative alla Società

Partecipazione regionale 100%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 101.950.840	€ 112.609.732	€ 123.048.114
Risultato esercizio	€ 4.776.523	€ 4.709.754	€ 1.042.539

Principali risultati ottenuti

Lo strumento di definizione delle strategie per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Regione è rappresentato dal Programma Triennale per lo Sviluppo dell'ICT, dell'E-Government e delle Infrastrutture Telematiche del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024-2026, approvato con DGR 1907/2023, che delinea lo sviluppo del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR), con l'evidenza dei temi che, nel triennio di valenza del Piano, sono soggetti ad azioni di modifica e innovazione. Di seguito, secondo la strutturazione del Programma Triennale, vengono riportate alcune delle attività più significative realizzate o in corso di realizzazione.

PNRR

Nell'ambito del PNRR, allo stato attuale, le Misure attenzionate sono le seguenti:

Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati, volta a garantire l'interoperabilità dei dati pubblici attraverso API;
Misura 1.4.3 – PagoPA e AppIO, con estensione dei servizi ai fini della completa digitalizzazione dei pagamenti in favore delle PP.AA.;

Misura 1.4.2 – Miglioramento accessibilità dei servizi pubblici digitali con l'obiettivo del miglioramento per la diffusione di strumenti e strategie condivise, attraverso il rinnovamento di 5 servizi web (Carta Famiglia, Istanze On Line, Lavoro FVG – Offerte Lavoro, Tavolare FVG – Consultazione Tavolare, Servizio Informativo Regionale sui Rifiuti (SIRR)), mentre sono in corso di progettazione le attività formative rivolte al personale;

Misura 1.7.2 – Centri di facilitazione digitale: nel 2024 sono state avviate le attività di apertura dei punti di facilitazione e di formazione delle fasce dei cittadini da raggiungere;

Misura 1.5 – Cybersecurity, il cui obiettivo è rafforzare le difese della P.A. e proteggerla dalle minacce informatiche e prevede attività di formazione, strategica e diffusa (progetto Training & Awareness), l'acquisizione di una piattaforma centralizzata di monitoraggio (SIEM), il potenziamento dei sistemi di IPS (Intrusion Prevention System), oltre al potenziamento del Cyber Security Incident Response Team (CSIRT) Regionale, per rafforzare le capacità di prevenzione, gestione e risposta del SIR.

AMM Amministrazione

Anche nel corso del 2024 è proseguito il dispiegamento della soluzione Ascot PA in modalità progressiva. Sono stati attivati 25 componenti della suite e definitivamente dismesse le versioni obsolete. Sono inoltre proseguiti le attività

di adeguamento funzionale di AscotPA Stato Civile, finalizzate alla sperimentazione dell'integrazione con l'«Archivio Nazionale informatizzato dei Registri dello Stato Civile (ANSC)», in collaborazione con i Comuni di Tarcento e Udine.

Per quanto riguarda il settore dell'e-Procurement, la piattaforma regionale è stata adeguata e certificata per interoperare con la BDNCP di ANAC, mentre sono in corso la manutenzione evolutiva, finalizzata a sviluppare la gestione degli Albi per i Lavori e per i Servizi tecnici, e quella per l'integrazione delle funzionalità GGAP, non presenti nella piattaforma eAppaltiFVG-SAT. Continua l'ottimizzazione delle funzioni, al fine della gestione delle procedure negoziate e aperte, e lo sviluppo del portale per l'ecosistema regionale degli approvvigionamenti digitali.

È proseguita l'attività, legata all'introduzione dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA), per la creazione del portale unico, che comprende la Banca Dati Regionale ILIA, già conclusa, la pubblicazione delle delibere comunali, prevista entro fine novembre 2024, e il servizio di compilazione ed invio delle dichiarazioni, previsto nel 2025.

IFL Istruzione, Formazione, Lavoro e famiglia

Dopo gli interventi effettuati nel 2023 relativamente allo sviluppo di un sottosistema di Ergon@t, dedicato alla gestione delle Azioni di Politica Attiva verso i cittadini, e del sistema TirociniFVG, nel 2024 è stato raggiunto l'obiettivo di ridurre al minimo gli interventi di manutenzione evolutiva sui vecchi sistemi, concentrando le attività sul rinnovamento degli stessi. È stato avviato in produzione il nuovo sistema per l'accreditamento degli Enti di formazione professionale, adeguato al nuovo regolamento regionale, che si avvale di un complesso meccanismo di integrazione con Ergon@t, TirociniFVG, Netforma e GGP2. Inoltre si è lavorato all'evoluzione della piattaforma di Incontro della Domanda e dell'Offerta (IDO) nell'alveo del Sistema Informativo del Lavoro già in uso presso i Centri dell'Impiego.

SEC Sviluppo Economico

A seguito dell'attivazione dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG), nel 2024 sono stati completati l'avvio dei moduli del sistema per la raccolta delle domande e l'avvio del portale, come anche l'integrazione del sistema OPR con i servizi catastali e di Infocamere, la migrazione del fascicolo da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) a OPR e l'interoperabilità SIAN-OPR.

SPA Semplificazione dei processi amministrativi

Nel 2024 si è conclusa la valutazione tecnologica per l'adeguamento del SUAP alle norme di legge, di cui alla Misura 2.2.3 – SSU Sistema degli Sportelli Unici, identificando in AgileFVG la piattaforma per l'adeguamento, con l'obiettivo di proseguire le attività di sviluppo di AgileFVG. Nel primo semestre sono stati avviati 4 nuovi sportelli SUE (ad oggi 166 Comuni aderenti) e 1 nuovo sportello SUAP (ad oggi 196 Comuni aderenti).

TEA Territorio e Ambiente

Nel contesto delle "azioni per la rivoluzione verde e la transizione ecologica" è in stato avanzato la progettazione di azioni per la semplificazione delle procedure di autorizzazione/valutazione con gli sviluppi della piattaforma Agile. Nel contesto di realizzazione del Nuovo Sistema Cartografico Regionale sono in corso di realizzazione le attività di restituzione cartografica del nuovo DataBase Topografico speditivo (DBTsped).

Per quanto riguarda gli ambiti specifici della salute, delle politiche sociali e della disabilità, si evidenziano di seguito le attività in itinere o concluse nell'annualità, distinte per tematica.

Progetti PNRR

Nel corso dell'anno, sono proseguiti le seguenti attività relative ai progetti regionali PNRR:

Missione 6 Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina – 1.2.2 - Implementazione Centrali Operative Territoriali (COT) - sub investimento 1.2.2.2 – Interconnessione aziendale nelle COT: sono in fase di completamento le attività di avviamento della soluzione informatica presso le Aziende Sanitarie per la gestione delle attività delle Centrali, con le integrazioni previste con i sistemi ospedalieri e territoriali;

Missione 6 Componente 1 - Investimento 1.2.3: Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici: sono proseguiti le attività sperimentali per la gestione delle televisite; la funzionalità è in fase di estensione su tutta la Regione;

Missione 6 Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – sub investimento 1.1.1. - Digitalizzazione DEA I e II livello: sono stati attivati tre percorsi per le strutture DEA: attivazione

della cartella clinica elettronica, nuovo sistema trasfusionale, nuovo sistema per la digital pathology. Per tutti i filoni, sono stati attivati i gruppi di lavoro e le attività di predisposizione e configurazione dei sistemi sulle 3 strutture regionali;

Missione 6 Componente 2 – Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione:

- sub investimento 1.3.1 (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni": il progetto ha richiesto l'adeguamento dei sistemi produttori di documenti per consentire la condivisione di informazioni strutturate, in linea con il cronoprogramma e le indicazioni nazionali. L'alimentazione del Fascicolo è in fase di estensione anche alle principali Strutture Private Accreditate;
- sub investimento 1.3.2 "Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali": le attività sono in corso, secondo le indicazioni del Ministero Salute.

Progetto Farmacia dei Servizi

Come da DGR. 1007/2023, sono in corso alcuni progetti, in accordo con le associazioni farmacie e i loro fornitori, per erogare alcuni servizi di interesse per la Regione, quali: il recupero delle ricette farmaceutiche dematerializzate mediante la Carta Regionale Servizi (tramite il FSE), la Distinta Contabile Elettronica per la comunicazione con le farmacie delle Aziende dell'erogato in farmacia, la dematerializzazione del registro fustelle farmaci, la distribuzione, per conto delle Aziende, delle strisce per i pazienti diabetici e la rilevazione delle vaccinazioni erogate in farmacia nel sistema vaccinale regionale.

PRE Promozione Salute e Prevenzione

Nel 2024 sono proseguite le attività di rilevamento delle malattie infettive e il flusso verso il sistema nazionale PREMAL. È in corso l'attività per la gestione della rilevazione della somministrazione delle emoglobine ai neonati contro il virus sinciziale respiratorio, che coinvolge le Neonatologie, i punti nascita, i pediatri e i dipartimenti di prevenzione. Sul fronte Screening, è stata completata la migrazione su nuova infrastruttura dei sistemi che consentivano la gestione dei tre screening regionali. È inoltre proseguita l'attività relativa alla campagna di sensibilizzazione per l'individuazione del virus HCV dell'epatite C. Per quanto riguarda la Medicina del Lavoro, è in corso l'attività con il tavolo nazionale per l'attivazione del flusso dal sistema regionale verso il Sistema Informativo Nazionale Prevenzione. In ambito veterinario, sono proseguite le attività di estensione delle funzionalità della soluzione GISA a supporto della Veterinaria AREA A, B e SIAN. È stato impostato inoltre il passaggio della soluzione regionale "Banca Dati animali di Affezione" alla soluzione nazionale, utilizzata già da altre Regioni, il cui completamento è previsto a gennaio 2025. È stato predisposto il portale "Scuole in rete" a supporto della raccolta delle progettualità e della consuntivazione relativi ai progetti regionali di promozione della salute, adottati dagli Istituti scolastici e dalle scuole paritarie.

ASP Assistenza Primaria

Proseguono le attività per la gestione degli ASAP (Ambulatori Sperimentali di Assistenza Primaria), attivati dalla fine del 2022 per garantire l'assistenza primaria dei cittadini a fronte della carenza di MMG sul territorio regionale, con un'evoluzione del Sistema Continuità della Cura, che consente la gestione corretta del paziente, all'interno di questa nuova organizzazione, attraverso specifiche recepite direttamente dalle loro necessità. Per la neuropsichiatria infantile e adolescenziale (NPIA), è stata adottata una soluzione di mercato, integrata nel sistema SIO della sanità territoriale, che permette la gestione della cartella clinica specialistica. L'applicazione in uso presso la Regione è stata customizzata e permette l'integrazione con diversi sistemi regionali. Sono previste una formazione specifica relativa alla reportistica e all'utilizzo dei Progetti Personalizzati, una condivisione di modelli di relazioni custom da implementare a sistema e la realizzazione di sistemi di business intelligence.

ASO Cure specialistiche e Assistenza Ospedaliera

Conclusa la distribuzione del nuovo sistema per la gestione dei ricoveri, è in corso il completamento della distribuzione del nuovo sistema CUP. Sono stati attivati i nuovi moduli per la prescrizione ed erogazione della protesica ed AFIR. In ambito oncologico, risulta completata la diffusione del sistema, oltre che al CRO di Aviano, anche in tutte le strutture di ASUFC. È stato attivato il progetto Dosimetria per la rilevazione delle dosi di radiazioni per i pazienti in ambito diagnostico. Relativamente alla Centrale Unica di Soccorso (CUS), è in fase di rinnovo l'infrastruttura rete e radio.

SOC Politiche Sociali

Sul Portale Insights è stata ampliata la raccolta di dati del personale operante presso i Servizi Sociali Comunali (SSC). La "Cartella Sociale" è stata adeguata al nuovo Regolamento sul Fondo per l'Autonomia Possibile (DPReg 214/2023). Avviato anche il progetto per ricondurre il SSC di Trieste nell'alveo dell'utilizzo della Cartella Sociale. Nell'ottica di proseguire nella definizione del Sistema informativo dei servizi sociali (SISS) è stato avviato un tavolo di lavoro per realizzare uno strumento che evidenzi la "dimensione economica e finanziaria" dei SSC.

IAS Integrazione dell'assistenza primaria/ospedaliera

In ambito "Anagrafe Unica" è in corso l'adesione al progetto nazionale ANA, come da pianificazione nazionale.

RCC Ruolo centrale del cittadino

È stata avviata la nuova soluzione Intranet in ASUGI e costituito un tavolo di lavoro con ASUGI, ASFO e ASUFC per la revisione degli attuali siti istituzionali secondo le nuove linee guida AGID. Nel sito ASUFC è stato rilasciato il servizio di prenotazione appuntamento presso i centri vaccinali territoriali. Sul portale "Rete WHP" (Workplace Health Promotion) sono stati revisionati e integrati i questionari di rilevazione delle buone pratiche.

ERP e Amministrazione

È in corso l'attivazione del nuovo sistema amministrativo-contabile presso le Aziende Sanitarie.

MAG Monitoraggio, alerting e governo

Il datawarehouse regionale è stato adeguato alla nuova base anagrafica, a seguito dismissione mainframe. Presso le strutture di ricovero è stato attivato il sistema amministrativo per la gestione dei ricoveri, del DRG, dei flussi ministeriali. È in corso l'attività per il colloquio del Registro tumori regionale con quello nazionale ed è in fase di realizzazione il sistema per la gestione e il monitoraggio dei flussi verso il nuovo sistema nazionale del Ministero della Salute (GAF). Per quanto riguarda l'ambito delle telecomunicazioni, nel 2024 sono state realizzate le azioni di potenziamento della Rete Pubblica Regionale (RPR) in fibra ottica per il collegamento delle sedi della P.A., con ulteriori 80 nuove sedi pubbliche collegate, di cui 23 sedi scolastiche. Sono stati avviati i lavori di realizzazione dei 4 interventi afferenti il Piano Scuole regionale, che coinvolge circa 40 Comuni e circa 400 sedi P.A., di cui 170 sedi scolastiche, mentre le quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A. sono state cedute agli operatori. In riferimento alla progettazione e realizzazione delle infrastrutture passive per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale sprovviste di adeguata copertura, è stata raccolta la disponibilità di un operatore ad installare la propria antenna in un punto individuato a Cellino di Sopra ed è in corso la progettazione dell'intervento, mentre è in atto uno studio per analizzare le tecnologie più idonee per la copertura della Strada Costiera tra Trieste - Miramare e Sistiana.

L'Azione 2.1.1 - Connessioni ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027 è stata approvata ed è in corso l'analisi puntuale dell'intervento. Sono infine proseguiti le attività di supporto ai Piani Scuola e Sanità connessa, finanziati su fondi PNRR, che vedono, rispettivamente, 115 scuole oggetto di intervento e 15 strutture sanitarie attivate da Infratel su 73 (7 delle quali con servizi migrati: 5 ASUFC e 2 ASuGI).

Indirizzi

La Regione è dotata di un documento programmatico denominato "*Piano strategico triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche*". Per il triennio 2025-2027 il documento è in fase di approvazione e riporterà gli interventi previsti in ambito ICT. Relativamente al 2025 saranno inseriti i seguenti interventi:

- prosecuzione nelle attività dei progetti del PNRR e dei progetti europei a titolarità regionale, con investimento sul data center regionale per supportare il periodo di assestamento successivo alla conclusione dei progetti;
- adeguamento del front-end del SUAP-SUE nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia;
- prosecuzione attività collegate alla nuova ILLA, con affinamento del portale e implementazione di funzioni;
- realizzazione di API PDND legate al mondo dei sistemi territoriali (stradario, master data numerazione civica) e messa a disposizione dei locali nell'ambito del Protocollo di Intesa SIAL;

- adeguamento al nuovo Codice degli appalti dei sistemi della Centrale Unica di Committenza Regionale;
- prosecuzione delle attività di supporto all'Organismo Pagatore Regionale;
- adozione di una piattaforma BIM e messa a disposizione degli Enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti.

Per quanto riguarda *l'ambito sanitario e sociosanitario*, il Programma triennale 2023-2025 punta alla digitalizzazione del percorso di cura ed assistenza in una continuità terapeutica-assistenziale centrata sul paziente, rinforza il concetto di territorio e di sanità di prossimità, persegue i dettami della Missione 6 Salute del PNRR (con le azioni di informatizzazione e digitalizzazione dei DEA, Telemedicina, rafforzamento FSE, centrali operative territoriali, flussi informativi) e riconosce la centralità del dato clinico nella trasformazione dell'ecosistema socio-sanitario, con i seguenti interventi:

- Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (PNRR), con l'obiettivo della sua integrazione con il fascicolo nazionale e l'alimentazione dell'ecosistema dei dati clinici;
- attuazione progressiva dei progetti PNRR: informatizzazione e digitalizzazione DEA, Telemedicina, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, Case di Comunità, flussi informativi;
- rafforzamento dell'attuale sistema con il consolidamento e l'evoluzione degli Asset della Sanità regionale e l'integrazione delle soluzioni di eccellenza del mercato per il miglioramento delle performance;
- spinta all'adozione dello standard HL7 FHIR per la gestione «trasparente» dei dati sanitari e la condivisione;
- prosecuzione del percorso di rinnovamento delle soluzioni amministrative contabili ad uso delle aziende;
- rafforzamento dell'integrazione Ospedale-Territorio attraverso efficaci soluzioni gestionali;
- acquisizione di strumenti innovativi in grado di potenziare la capacità di analisi dei dati disponibili;
- declinazione a livello regionale del Piano Pandemico Influenzale (PANFLU 2021-2023).

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi alle *telecomunicazioni*, si pianificano le seguenti azioni:

- completamento rilegamento in fibra dei plessi scolastici ed erogazione del servizio di connettività a 1 Gbps;
- completamento azione di cablaggio interno degli edifici scolastici, prevista dal Piano Scuole FVG;
- avvio dell'aggiornamento degli apparati presenti presso i POP della RPR e delle sedi ospedaliere;
- estensione della rete di accesso alla RPR, completando gli interventi di sviluppo in corso di realizzazione e rilegando puntualmente eventuali sedi che ne manifestino la necessità;
- potenziamento della continuità operativa e della sicurezza fisica della rete;
- sviluppo della Banda Ultra Larga, supportando i piani di sviluppo a livello nazionale;
- completamento dell'integrazione tra la RPR e la rete BUL Aree Bianche;
- supporto per l'implementazione del Piano Sanità Connessa e Scuola Connessa a valere su Fondi PNRR;
- realizzazione infrastrutture passive telefonia mobile e connettività a banda larga nelle zone a fallimento di mercato;
- avvio della progettazione dell'Azione 2.1.1 - Connessioni ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027;
- avvio dell'intervento di copertura della telefonia mobile lungo la Strada Costiera Trieste – Miramare – Sistiana;
- supporto all'Azione e2.2.2 - Connessioni in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG) – attraverso la sinergia con la Protezione Civile regionale, titolare dell'intervento;
- partecipazione a progetti finanziati da fondi europei inerenti lo sviluppo e il miglioramento delle reti di telecomunicazioni come, ad esempio, il programma CEF (Connecting Europe Facility).

Gli indirizzi relativi a *infrastrutture e territorio*, relativamente al settore delle infrastrutture digitali, prevedono:

- nel campo dell'edilizia tecnica, progressiva digitalizzazione del settore delle costruzioni in zona sismica, di cui alla L.R. 16/09, dove è stato sviluppato il portale "Opere strutturali FVG", basato su AgileFVG;
- in materia di appalti di opere pubbliche, progressiva sostituzione di eAppaltiFVG con eAppaltiFVG-SAT, acquisita in riuso da IntercentER;
- evoluzione del sistema di monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche; in relazione agli obblighi di adozione della metodologia BIM, decorrenti dal 1.01.2025, in attesa degli esiti della fase sperimentale e dell'individuazione dell'operatore economico affidatario del servizio, supporto a singole richieste degli enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti.

In connessione all'operazione di aumento di capitale pari a 15 milioni di euro, deliberato dall'Assemblea straordinaria di dicembre 2023 e sottoscritto dal socio Regione FVG in ottobre 2024, la Società darà attuazione all'intervento di realizzazione del nuovo Data Center.



POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO S.C.p.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico S.C.p.A. (di seguito denominato Polo) si configura come un importante fulcro per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle competenze, grazie all'opportunità di aggregazione che offre alle aziende e centri di ricerca che sviluppano programmi e laboratori tecnologicamente avanzati e servizi ad alto valore aggiunto. Il Polo svolge infatti un'importante attività di supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali e ai progetti di trasformazione digitale («Cantieri Digitali») tramite attività di valutazione del grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle imprese, nonché attività di incubazione di impresa e servizi di consulenza digitale di carattere commerciale a favore delle imprese.

Nel corso del 2021, il Polo è stato individuato come nuovo soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, essendo venuto a compimento in data 31 dicembre 2020 il termine di durata previsto dallo Statuto sociale del Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare – Società Consortile a Responsabilità Limitata (CBM), in precedenza individuato e finanziato come distretto tecnologico in materia di biomedicina molecolare.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Confindustria Alto Adriatico	35,30%
Regione Autonoma FVG	33,09%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Pordenone-Udine	10,82%
L.I.C.AR. International S.p.A.	3,56%
Banca di credito cooperativo pordenonese Società cooperativa	2,73%
Colussi Ermes S.r.l.	1,42%
Vires S.r.l.	0,71%
Real Comm S.r.l.	0,71%
Tecnologia & innovazione S.r.l.	0,71%
Tempestive S.p.A.	0,71%
Pontarolo Engineering S.p.A.	0,71%
Beantech S.r.l.	0,71%
Sultan S.r.l.	0,71%
Biovalley Investment S.p.A.	0,71%
Bortolin Kemo S.p.A.	0,71%
Brovedani Group S.p.A.	0,71%
T. & B. e associati S.r.l.	0,71%
Time S.r.l.	0,71%
Savio macchine tessili S.p.A.	0,71%
Strategia & controllo S.r.l.	0,71%
Gruppo Bisaro – G&B S.r.l.	0,71%

Digitouch S.p.A.	0,71%
Veolia Water Technologies Italia S.p.A.	0,71%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	0,60%
Unione degli artigiani e delle piccole e medie imprese provincia di Pordenone	0,36%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 614.206,00	n.d.	€ 1.503.098,00
Risultato esercizio	€ 16.072,00	€ 14.436,00	€ 3.267,00

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2023 è stato approvato il progetto "Sostegno alla digitalizzazione delle imprese 2023-2024", volto a migliorare la competitività economica regionale. Questo progetto prosegue in linea con gli obiettivi di ARGO, un'iniziativa per l'innovazione, sancita da un Protocollo d'Intesa del 2018 e rinnovata nel 2022 per il triennio 2021-2023. Il Polo ha fornito supporto alla digitalizzazione aziendale, valutando la maturità digitale delle imprese e sostenendo la trasformazione digitale. Nel corso del 2024 si sviluppa l'attività prevista nel progetto "IP4FVG EDIH - Industry Platform for Friuli Venezia Giulia EDIH" finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria", finalizzato ad offrire servizi specializzati per accompagnare la trasformazione verde e digitale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e a favorire le collaborazioni internazionali consentendo l'accesso a servizi e infrastrutture della rete europea dei poli europei dell'innovazione digitale (EDIH).

A fine 2023 è stata sottoscritta una convenzione tra la Regione e il Polo in qualità di Ente gestore del Cluster regionale Scienze della Vita. Con tale convenzione sono state assegnate al Polo risorse per complessivi 14,4 milioni di euro per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento di cui all'articolo 3 lettere a), b) e c) del Regolamento approvato con DPReg 177/2023:

- a. premiazione di idee innovative;
- b. sostegno a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di processo o dell'organizzazione aventi ad oggetto la realizzazione delle idee innovative di cui alla lettera a);
- c. sostegno a progetti di validazione di idee tecnologiche e innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8.

A partire dal 2024 sono stati gestiti i seguenti avvisi:

- a. Premiazione idee innovative: 2 avvisi, di cui uno troverà attuazione nel corso del 2025.
- b. Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione: 1 bando i cui termini di presentazione delle proposte progettuali sono aperti fino a maggio del 2025. Nel 2025 è prevista l'uscita del secondo avviso.
- c. Sostegno a progetti di validazione di idee tecnologiche e innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8: 1 avviso con apertura di 5 sportelli fino a gennaio 2026.

Nel 2024 il Polo è diventato una società benefit.

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico continua a essere un punto di riferimento per lo sviluppo dell'innovazione nel territorio, ampliando le sue attività in nuovi settori. Uno degli sviluppi principali riguarda l'Urban Center di Trieste, un hub innovativo che favorirà la crescita dell'ecosistema tecnologico e imprenditoriale della città. Questo progetto, frutto della collaborazione con l'Università di Trieste, mira a creare un "lab village", un luogo in cui aziende, start-up e istituzioni possano cooperare su progetti innovativi. Il lab village sarà un centro di sperimentazione avanzata, con un focus sulle asseverazioni Technology Readiness Level (TRL) per certificare il livello di maturità tecnologica dei progetti innovativi.

Il Polo si impegna a mantenere la sostenibilità economica e rafforzare il livello ESG (Environmental, Social, and Governance), contribuendo a un modello di crescita sostenibile e responsabile.

La prima semestrale del 2024 ha già mostrato segnali positivi, con profitti che hanno consentito di assorbire i costi di avviamento dell'Urban Center. Questo successo testimonia la solidità del modello di business del Polo e la sua capacità di attrarre risorse e investimenti sul territorio.

Indirizzi

Per quanto riguarda le prospettive future, il Polo Tecnologico continuerà a fungere da Parco scientifico, offrendo una logistica condivisa tra imprese ed Enti di ricerca, oltre a fornire servizi di innovazione. Rafforzerà il trasferimento tecnologico alle imprese, con particolare attenzione alla transizione energetica, e continuerà a collaborare con altri Parchi scientifici regionali. Inoltre, proseguirà il suo ruolo di gestore del cluster Scienze della Vita, in linea con la strategia regionale di specializzazione intelligente, concentrandosi su traiettorie di sviluppo come la salute, i dispositivi medici innovativi, il supporto alla fragilità e le terapie innovative.

Nei prossimi mesi, il Polo continuerà a fornire consulenze alle imprese per accedere a bandi di finanza agevolata. Tra i nuovi filoni di attività previsti, vi è l'offerta di servizi di rendicontazione e gare d'appalto nel sistema Alto Adriatico, a supporto delle imprese locali.



SOCIETÀ AUTOSENZA ALTO ADRIATICO S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio (coordinamento attività proprie della società)

Direzione centrale finanze

Attività

La società svolge le attività di progettazione, costruzione, esercizio e adeguamento nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia e della regione Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività sono comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali. La società, inoltre, realizza e promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	90,52%
Regione Veneto	9,48%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 8.492.769,77	€ 11.580.102,57	€ 6.873.008,81
Risultato esercizio	€ - 156.375,00	€ 74.231,00	€ 2.603.742,00

Principali risultati ottenuti

La Società è subentrata alla S.p.A. Autovie Venete il 1° luglio 2023 nella gestione della rete autostradale in concessione. Nel corso del 2024 la Società ha proseguito con la realizzazione degli investimenti previsti dall'Accordo di Cooperazione sottoscritto il 14 luglio 2022 tra MIT, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto e la stessa Società.

In particolare, è stata definitivamente aperta la Terza corsia dell'autostrada A4 tra Portogruaro ed Alvisopoli (importo complessivo del Q.E. 167 milioni di euro), completando così l'adeguamento tra i nodi autostradali di Portogruaro (A4 – A28) e Palmanova (A4 – A23) ed è stata ultimata la rotatoria all'uscita del casello di Palmanova tra la SR 352 e la SR UD 126 (importo complessivo del Q.E. 3 milioni di euro).

Inoltre, sono stati avviati i lavori per la realizzazione dei dieci nuovi cavalcavia che insistono sull'ultimo tratto ancora a due corsie dell'autostrada A4 in regione Veneto (importo complessivo del Q.E. 83 milioni di euro), delle due aree di sosta mezzi pesanti di Fratta (importo complessivo del Q.E. 20 milioni di euro), dell'ampliamento del casello di San Donà di Piave (importo complessivo del Q.E. 3 milioni di euro), e della ristrutturazione della caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave (importo complessivo del Q.E. 3 milioni di euro). Infine, sono state esperite le procedure per l'affidamento dei lavori di ampliamento del casello di Portogruaro (importo complessivo del Q.E. 13 milioni di euro) e per la sostituzione della barriera spartitraffico tra il casello di Redipuglia e quello di Trieste Lisert (importo complessivo del Q.E. 8 milioni di euro), i cui lavori saranno consegnati ad inizio 2025.

La Società è soggetta all'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle due Regioni Socie e dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze attraverso un Comitato congiunto paritetico, denominato "Comitato di indirizzo e coordinamento" che rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, ed è deputato a impartire all'Organo Amministrativo gli opportuni indirizzi e direttive, nel rispetto dei poteri e degli obblighi suoi propri.

Con Decreto Ministeriale n. 125 del 6 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 maggio 2024, è stato formalmente costituito il Comitato di Indirizzo e Coordinamento.

Indirizzi

La Società nel corso del 2024 è impegnata nel processo di aggiornamento quinquennale del Piano Economico-Finanziario (PEF) in vista della naturale scadenza del periodo regolatorio (31.12.2024). Un'imprevista accelerazione del processo istruttorio volto alla definizione dei parametri utili all'aggiornamento del PEF e del PFR è stata impressa dall'emanazione del Decreto Legge n. 89 del 29 giugno 2024 che ha imposto di presentare entro il termine del 31 luglio 2024 "proposte di aggiornamento dei piani economico-finanziari" in conformità alle delibere "dell'Autorità di regolazione dei trasporti".

In tale contesto, sono state formulate le nuove ipotesi di Piano, tenendo in considerazione che le mutate condizioni degli scenari economici e giuridici di riferimento hanno reso del tutto superate le previsioni adottate per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario originario, con incremento significativo della spesa per investimenti (da 950 milioni a 1,9 miliardi di Euro circa) sia per effetto dell'eccezionale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione registrato tra la fine del 2021 e durante il 2022, sia - anche alla luce della sopravvenuta normativa tecnica e a seguito di espressa richiesta del Concedente - per la necessità di prevedere, nell'arco della durata della concessione, nuovi investimenti (di manutenzione straordinaria o evolutiva e per la ricostruzione delle opere d'arte più vetuste) atti ad assicurare le necessarie condizioni di sicurezza della rete autostradale in concessione.

A fronte di tali previsioni in merito al mutato valore degli investimenti, la Regione FVG ha provveduto, con L.R. 7/2024, articolo 11, comma 4, ad autorizzare la sottoscrizione di un aumento di capitale nel limite massimo di 95 milioni di euro, al fine di sostenere il rafforzamento patrimoniale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

Il DL 89/2024 di cui sopra, convertito con L. 120/2024, prevede il completamento dell'iter procedurale di aggiornamento del PEF entro il 31.12.2024.

Dal lato degli investimenti è necessario proseguire nel processo di ammodernamento della rete in gestione, innanzitutto completando la Terza corsia lungo il tratto ancora a due corsie dell'autostrada A4 tra San Donà di Piave e Portogruaro, per la realizzazione della quale il Commissario delegato sta ultimando l'acquisizione delle aree. L'obiettivo, che richiede necessariamente la proroga dello stato di emergenza dell'autostrada A4 e del Commissario delegato, è di affidare entro il 2025 ad un Contraente Generale la progettazione esecutiva e i lavori di ampliamento dell'autostrada (importo complessivo del Q.E. 812 milioni di euro) e del nuovo casello di San Stino di Livenza (importo complessivo del Q.E. 55 milioni di euro).

Inoltre, la Società deve proseguire con la progettazione e la realizzazione anche degli altri investimenti previsti dall'Accordo di Cooperazione. Tra essi, nel corso del 2025, l'obiettivo è quello di approvare il progetto esecutivo di tutte le barriere fonoassorbenti ancora da realizzare lungo la rete autostradale in Friuli Venezia Giulia (importo complessivo del Q.E. 28 milioni di euro).

È anche necessario garantire il mantenimento in efficienza del patrimonio in concessione, proseguendo in particolare il monitoraggio e l'ispezione delle opere d'arte esistenti, al fine di programmare ed eseguire tempestivamente gli interventi di manutenzione che si dovessero rendere necessari.

La Società ha già avviato interlocuzioni istituzionali al fine di promuovere interventi di efficientamento energetico relativi al proprio patrimonio e di impiego delle fonti rinnovabili, utilizzando le aree adiacenti alla rete autostradale o comunque nella disponibilità della stessa, di concerto con il territorio, anche con riferimento agli adempimenti relativi alla direttiva 2022/2464/UE (cd. "CSRD") sul Bilancio di sostenibilità, recepita in Italia con il D.Lgs. 125/2024, da osservare obbligatoriamente a far data dal 1° gennaio 2025.

Al fine di poter affrontare efficacemente gli obiettivi sopra esposti, la Società dovrà infine assicurare le elevate competenze amministrative-tecnico-specialistiche necessarie per la realizzazione di opere di simile complessità, sia preservando le risorse interne sia assicurando la loro eventuale implementazione.



SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La società svolge il servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale e gestisce gli immobili connessi. Effettua il trasporto ferroviario di passeggeri e merci anche con l'uso di materiale rotabile di proprietà di terzi.

Informazioni relative alla Società

Partecipazione regionale 100%

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 6.366.987,64	€ 7.869.501,53	€ 6.182.384,21
Risultato esercizio	€ 209.761,00	€ 11.494,00	€ 68.268,79

Principali risultati ottenuti

L'attività della società anche per il 2024 è stata condizionata da alcuni significativi contesti che si richiamano di seguito:

- Le soggezioni derivanti dalla realizzazione in corso del sistema SCMT di terra, che nelle previsioni si concluderà nella prima metà del 2025, che ha determinato, nel 2024, significative limitazioni all'esercizio ferroviario sulla linea Udine- Cividale, in ragione dei vincoli all'esercizio imposti dall'Agenzia ANSFISA e successivamente da giugno 2024 la chiusura della linea al fine di favorire la realizzazione degli interventi di potenziamento in corso finanziati con risorse PNRR.
- Il percorso in atto, che nelle attuali previsioni si completerà anch'esso nella primavera del 2025, di subentro di RFI nella gestione della linea ferroviaria, che ha determinato per il 2024 un assetto dell'organizzazione, della dotazione organica a disposizione e quindi delle attività non ottimale in una prospettiva ancora da definire compiutamente in ordine alle future attività core della Società.
- Un'attività nel settore della manovra ferroviaria, connaturato alle finalità per le quali la società regionale è stata creata, che non risulta ancora del tutto articolato, con le conseguenti mancate economie di scala che un'attività pienamente strutturata potrà consentire.

Tali contesti hanno in parte determinato il risultato di esercizio e i risultati dei settori di attività in cui ferrovie Udine- Cividale è articolata.

Nel 2024 sono proseguite le attività relative alla gestione dei servizi affidati alla società Ferrovie Udine Cividale s. a r.l., sviluppati sia sulla relazione Udine-Cividale (linea sociale), servizi al momento tutti auto sostituiti per le ragioni sopra indicate, che sulla relazione transfrontaliera Udine-Villach (Austria).

Continuano le attività relative agli interventi infrastrutturali e manutentivi sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e sui mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), finanziati con gli annuali Programmi Operativi degli Interventi (POI) di cui alla L.R. 23/2007. Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del sistema di sicurezza sulla linea comprendente l'avvio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT-SST) con encoder da segnale (ES), il blocco automatico conta assi (BCA), l'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei passaggi a livello (PL) e l'installazione di un sistema di controllo del traffico centralizzato (CTC).

Sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione, sono proseguiti anche nel 2024 le interlocuzioni e le attività tra Ferrovie Udine-Cividale e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), finalizzate al trasferimento della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale al gestore nazionale, che consentiranno di definire il subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura relativa alla linea ferroviaria Udine-Cividale nella primavera del 2025.

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR che hanno visto l'assegnazione alla Regione di euro 41.090.000 per interventi di potenziamento infrastrutturale della linea Udine-Cividale, di cui la RFI è soggetto attuatore, sulla base di specifico atto convenzionale, sono state realizzate le attività progettuali e gli affidamenti degli interventi che sono attualmente in corso.

Indirizzi

Sulla base degli scenari di sviluppo delle attività ritenute strategiche, si intende pertanto nel corso del 2025 definire lo scenario di evoluzione della società, sia relativamente ai servizi passeggeri, sia in riferimento ai servizi merci e di manovra, da sviluppare nel contesto dei raccordi ferroviari a servizio delle aree produttive di interesse regionale, correlato anche al trasferimento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria della linea Udine-Cividale.

Nel corso del 2025 si prevede altresì di completare l'installazione del sistema SCMT sulla linea Udine-Cividale, in coerenza con i criteri di interoperabilità della rete nazionale e provvedere alla relativa messa in esercizio.

Si intende inoltre valutare le sinergie attivabili nell'ambito del nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete RFI alla società Trenitalia S.p.A.

Nel corso del 2025 la società proseguirà le azioni utili ad incrementare ulteriormente il contesto di collaborazione con gli altri vettori del trasporto ferroviario e con il nuovo gestore dei servizi di TPL automobilistico, finalizzate a un miglioramento dell'attrattività del sistema di TPL nel suo complesso.

La società dovrà provvedere alla messa in disponibilità della Regione di tutti gli elementi utili alla definizione e sottoscrizione, entro il 2025, del nuovo contratto di servizio per la gestione dei servizi ferroviari passeggeri affidati dalla stessa Regione, tenuto conto delle prospettive offerte dalla realizzazione degli interventi finanziati con le risorse PNRR e delle opportunità di sviluppo dei suddetti servizi, in collaborazione con la società Trenitalia e gli altri vettori ferroviari passeggeri e con il gestore dei servizi TPL automobilistici e marittimi società TPL FVG scarl.

In ottemperanza e attuazione alla DGR 731/2024, Allegato 1 (Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute), articolo 4 (Attività di controllo), nonché degli indirizzi formulati in sede di nomina dell'AU della società per il triennio 2022-2024, si rinnova l'evidenza quali atti rilevanti da adottare e sottoporre in valutazione alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio e, quindi, al controllo della Giunta regionale, oltre al bilancio di esercizio, i seguenti:

- il Piano industriale della società con una programmazione almeno triennale con un aggiornamento annuale. L'elaborazione del piano troverà il suo necessario presupposto nella riorganizzazione delle attività in considerazione da un lato della conclusione del percorso di trasferimento della gestione dell'infrastruttura a Rete Ferroviaria Italiana, dall'altro dell'evoluzione e sviluppo delle attività societarie riguardo ai servizi da realizzare in qualità di società di proprietà della Regione per la prestazione di Servizi di Interesse Economico Generale a favore dei Consorzi di Sviluppo Economico, delle imprese insediate nelle zone industriali di interesse regionale e dei porti di Monfalcone e Porto Nogaro. Il fine è supportare efficacemente lo sviluppo della piattaforma logistica regionale e del sistema produttivo regionale, nonché dei possibili sviluppi dei servizi ferroviari passeggeri. Lo sviluppo di tali attività dovrà avvenire in un contesto di razionalizzazione delle risorse economiche rese disponibili dalla Regione e delle risorse umane e al loro utilizzo;
- in conseguenza e stretta connessione con il predetto Piano industriale, dovrà anche essere definita la dotazione organica complessiva della società, corredata dall'illustrazione dei relativi oneri, con la sua ripartizione nell'ambito delle singole strutture organizzative. L'aggiornamento e quindi le modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa verranno effettuati coerentemente con l'aggiornamento di ciascuna annualità del medesimo piano industriale;

- l'attività di programmazione di cui ai punti precedenti sarà completata con la definizione del piano annuale del fabbisogno di risorse umane, con l'evidenza delle eventuali necessità occupazionali strettamente correlate alle attività pianificate nell'ambito del citato piano industriale. La programmazione dovrà fare riferimento tanto alle scelte occupazionali per il reclutamento dall'esterno che a quelle relative allo sviluppo professionale delle risorse interne eventualmente individuate secondo le procedure previste dal contratto collettivo di lavoro di riferimento.



Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività

FVG Energia S.p.A. (ex U.C.I.T. S.r.l. - trasformazione societaria del 30.11.2023), società *in house* con socio unico la Regione Autonoma F.V.G., opera in campo energetico, nelle varie direttive della sostenibilità, sicurezza energetica e resilienza, fattori su cui si fonda il complesso processo della transizione energetica. In ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 18/2022 alla Società compete un ruolo fondamentale nello sviluppo sostenibile del tessuto economico-sociale del territorio regionale e la riconoscibilità quale punto di riferimento certo per Cittadini, Imprese, Professionisti ed Enti locali per tutte le tematiche che coinvolgono il settore energetico (efficientamento energetico, comunità energetiche, supporto alle autorità locali nel processo decisionale, monitoraggio dell'attuazione della programmazione energetica regionale, controlli di efficienza energetica degli impianti termici, gestione delle attestazioni di prestazione energetica degli edifici, mobilità sostenibile, campagne informative e di sensibilizzazione, attività formativa...).

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	100,00%
----------------------	---------

	2021	2022	2023
Risorse trasferite	€ 1.162.756	€ 1.008.382	€ 1.189.467
Risultato esercizio	€ -4.421	€ 3.216	€ 1.170

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito nel percorso tracciato per l'adeguamento dell'assetto della struttura organizzativa e del servizio, a fronte dei successivi ampliamenti di competenza territoriale per le attività già svolte da U.C.I.T. S.r.l., che da ultimo, a partire dall'inizio del 2021, si è estesa all'intero territorio regionale.

In tale contesto si inseriscono le procedure di selezione di personale espletate in corso d'anno per integrare l'organico della Società sia in ambito tecnico che amministrativo, e la procedura di selezione di collaboratori esterni per l'attività di ispezione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva.

E' stato avviato inoltre un percorso per l'individuazione della nuova dirigenza che governerà la graduale messa a regime delle nuove unità operative previste dal modello organizzativo societario nell'ambito delle quali si articola il perimetro di attività di seguito sintetizzate:

- gestione delle attività legate ad ex U.C.I.T. S.r.l., relative al Catasto degli impianti termici e alle attività di accertamento ed ispezione;
- gestione del catasto regionale delle attestazioni APE e attività ispettive;
- supporto e gestione di progetti comunitari in materia di energia e di mobilità sostenibile a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- realizzazione di progetti di innovazione, costituzione di comunità energetiche, promozione e sensibilizzazione in ambiti energetici;
- attività di consulenza in materia di energia rivolta agli EE. LL. e attività legate alla gestione di CER.

Oltre all'ordinaria gestione dei compiti di pertinenza, svolti uniformandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la Società ha mantenuto fattivi rapporti di collaborazione con soggetti istituzionali quali l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Comitato termotecnico italiano (CTI), le categorie professionali direttamente interessate al servizio, altre Autorità competenti e con le strutture dell'Amministrazione regionale che sono deputate al controllo ed alla pianificazione delle attività e degli indirizzi assegnati.

Indirizzi

Le linee di indirizzo rispetto alle quali si uniforma l'attività della Società si propongono di declinare il servizio secondo modelli di omogeneizzazione e semplificazione su scala regionale, nonché su criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo alle diverse categorie di utenti.

FVG Energia S.p.A. proseguirà nel corso del 2025 con le attività di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici (gestione del Catasto degli impianti termici CRIT FVG, accertamenti ed ispezioni sugli impianti termici, rapporti con gli utenti, ecc.) e con l'implementazione delle altre funzioni previste dalla L.R. 18/2022 e dall'oggetto sociale, secondo la programmazione definita di concerto con l'Amministrazione regionale.

Tale programmazione individua quale attività di più alto grado di priorità la gestione del Catasto regionale delle attestazioni di prestazione energetica (APE) e delle relative procedure di ricezione, registrazione e deposito delle medesime.

Come già realizzato per la gestione del catasto degli APE (CENED FVG) anche per il Catasto degli impianti termici (CRIT FVG) è prevista l'acquisizione in riuso del software gestionale utilizzato dalla Regione Lombardia; tale processo vedrà la società quale parte attiva, con la sua competenza tecnica e gestionale, nello sviluppo degli interventi migliorativi da apportare al software per soddisfare le esigenze delle specificità del territorio e della disciplina regionale in materia.

Riconosciuto il ruolo strategico della comunicazione e dell'informazione nella diffusione di una conoscenza consapevole e puntuale rispetto alle varie tematiche ambientali e tecnologiche che afferiscono al processo di transizione energetica, la società è chiamata, nell'ambito delle attività di competenza, a prestare particolare attenzione all'aspetto comunicativo, con la promozione e l'attuazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione indirizzate alle varie categorie di utenti.

Per il triennio 2025-2027, viene confermato l'obiettivo di mantenere uno standard adeguato di qualità e omogeneità di condotta del personale addetto, sia in ambito di attività ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti, proseguendo anche nell'attività di formazione e aggiornamento in ordine a materie tecniche e amministrative.

Verranno infine mantenute strategie aziendali volte al contenimento dei costi di gestione, con attenzione anche all'opportunità di riduzione dei costi tariffari previsti per determinati servizi svolti, nel rispetto dei parametri di equilibrio di bilancio.

L'attivazione dell'assetto societario previsto implica sicuramente dinamiche gestionali di particolare complessità che richiederanno un attento monitoraggio per eventuali azioni di ricalibrazione del Piano industriale in ordine ad aspetti di tempistica ed operatività.

Organismi strumentali

Di seguito sono indicati gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti. Trattasi di gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

La strumentalità di tali organismi, rispetto all'attività della Regione, conserva un carattere di eccezionalità che si manifesta nella natura legislativa degli atti istitutivi a fronte di peculiari esigenze di snellezza operativa e di contenimento delle tempistiche di pagamento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 21/2007, con norma regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:

- a. gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
- b. gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
- c. gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
- d. gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.

Con la norma ricognitiva dell'articolo 13, comma 21, della L.R. 11/2011 (Assestamento del bilancio 2011), il Legislatore regionale ha inteso ricondurre tutte le gestioni fuori bilancio all'interno delle tipologie previste dall'articolo 25 della legge di contabilità regionale, rispondendo così anche alle sollecitazioni in tal senso formulate dalla Corte dei Conti.

La disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio è definita, in generale, dal comma 3 del già citato art. 25 della L.R. 21/2007 che, attraverso un rinvio alla L. 1041/1971, e al relativo regolamento di attuazione, prevede l'obbligo per tali organi gestori di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale.

Ulteriore riferimento per la disciplina delle gestioni fuori bilancio regionali è il regolamento adottato con DPReg 26/2008 e successive modifiche, che impone agli organi gestori di dotarsi di una contabilità di cassa.

Il controllo di gestione sulle gestioni fuori bilancio è esercitato dalle Direzioni e dalle Strutture vigilanti, che attestano la proficuità della gestione in occasione della presentazione dei rendiconti annuali.

Ciascuna gestione fuori bilancio opera in base ad una specifica normativa istitutiva.

1. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia –FRIE

L'intera materia dell'accesso al credito è stata rivisitata con L.R. 3/2021 (Sviluppo impresa).

Si richiama l'articolo 42 della L.R. 3/2021 (capo IV) che precisa: *"il presente capo riforma gli strumenti regionali di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese al fine di fornire all'economia regionale un sistema organico di misure di sostegno moderne, flessibili e adeguate alle sfide che il mercato del credito propone, semplificando la struttura dei fondi di rotazione e valorizzandone il ruolo di strumento di politica economica regionale. La riforma individua inoltre nuovi strumenti, estendendo l'operatività al leasing, promuovendo il microcredito e il credito di importo ridotto, introducendo la possibilità di rafforzare gli interventi di finanziamento agevolato con contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari, nonché pianificando l'impiego di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria".*

Con DPR 25/2023 è stato approvato il regolamento "In materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) d) ed e) della L.R. 2/2012".

Ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. b) della L.R. 2/2022 (FVG Plus S.p.A.), lo svolgimento del ruolo di Segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012 è diventato oggetto della società FVG Plus S.p.A.

Il Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 della L. 908/1955 e dell'art. 6 della L. 26/1986, finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito elencati all'art. 2, c. 1, lett. a) della L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 43 della L.R. 3/2021:

concessione di mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammmodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale.

2. Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia-FREIEFVG (ex Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – FRIE)

Ai sensi dell'art. 3, c.1, della L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021 (Sviluppo impresa), è stato istituito il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia (FREIEFVG). L'art. 55, comma 1 della citata norma, prevede che il Fondo sia attivato con deliberazione della Giunta Regionale e prosegua senza soluzione di continuità nell'attività della gestione fuori bilancio riferita alla L. 8/1970 denominata "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia- legge 8/70".

In conformità a quanto disposto dall'art. 55, commi 1, 2, 3 e 4 della L.R. 3/2021 e all'art. 2, c. 12 della L.R. 22/2022, la Giunta regionale con DGR 281/2023 ha attivato il Fondo a partire dal 1° marzo 2023 e ha stabilito che alla medesima data cessino le seguenti gestioni fuori bilancio:

- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone – FRIE;
- Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi;
- Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione;
- Fondo regionale di garanzia per le PMI;
- FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile.

Le gestioni fuori bilancio sopra elencate sono state chiuse con conseguente trasferimento dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi al Fondo FREIEFVG, al quale sono confluiti i saldi di cassa giacenti sui conti correnti al 28 febbraio 2023.

3. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo

Il Fondo è stato istituito con la L.R. 80/1982, per l'attuazione degli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lettera h) della L. 546/1977 "Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976" in favore delle aziende agricole situate nel territorio regionale. I finanziamenti sono concessi secondo l'art. 5 della L.R. 80/1982.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 24/2016, come sostituito dall'art. 3, comma 39, lett. a) della L.R. 7/2024, (legge di assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026), il Fondo è lo strumento finanziario con cui la Regione finanzia misure di sostegno nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) e del Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 (PR FESR) in osservanza dei regolamenti comunitari 1303/2013, 2021/1060 e 2021/2115.

Ai sensi dell'art. 3, commi 32 e 33 della L.R 7/2024, la Regione continua ad assicurare il sostegno fornito nell'ambito del "Programma Anticrisi conflitto russo-ucraino" di cui all'articolo 12, comma 2 bis, della L.R. 5/2020, anche successivamente alla scadenza del periodo di applicazione della Comunicazione 2022/C/131/I/01 della Commissione europea del 24 marzo 2022 (Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina). Con deliberazione di Giunta sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione fino al 31 dicembre 2025 delle misure attivate nell'ambito del suddetto Programma, avvalendosi sulle risorse del Fondo di rotazione.

4. Fondo regionale per la protezione civile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33 della L.R. 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

5. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con L.R. 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario, incarico attualmente ricoperto dal direttore centrale della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Ai sensi dell'art. 4, c. 8, della L.R. 14/2023, (Misure finanziarie multisettoriali) è stata disposta la proroga della gestione commissariale sino al 31 dicembre 2025 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo sono state prorogate la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

6. Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, c. 4 della L.R. 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fideiussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

7. Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 e 2, c.10 della L.R. 22/2002, eroga indennizzi per i danni alle produzioni derivanti da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali o da cause di agenti patogeni.

8. Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L.R. 2/2006, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori residenti nel territorio nazionale. Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fideiussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

Gli strumenti del Fondo sono finalizzati ad agevolare l'accesso al credito bancario da parte di quei soggetti che si sono trovati ad essere particolarmente colpiti dalla crisi, anche in vista dell'ottenimento da parte del sistema bancario dell'anticipazione del trattamento di integrazione salariale, in un contesto in cui un numero ancora significativo di aziende non è in grado, a causa di difficoltà di ordine economico – finanziario, di anticipare ai propri dipendenti le provvidenze spettanti a seguito della sospensione dal lavoro o della riduzione dell'orario lavorativo.

Ai sensi dell'articolo 7, commi 33 e 34, della L.R. 7/2024, in attuazione del disposto di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) della L.R. 2/2022 (FVG Plus), a decorrere dal 1° gennaio 2025 la gestione del Fondo è affidata a FVG PLUS S.p.A.

Le disponibilità residue del Fondo, giacenti presso BCC Financing S.p.A alla data sopra indicata, sono trasferite a FVG PLUS S.p.A.

9. Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative (ex Fondo regionale smobilizzo crediti)

Ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L.R. 11/2020 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), il "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" previsto dall'art. 2, c. 24 della L.R. 29/2018, prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti di cui all'art. 12 ter, c. 10 della L.R. 4/2005, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

L'articolo 2, c. 27 della L.R. 7/2024 nel modificare la denominazione del Fondo in "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento" ha disciplinato che le dotazioni del Fondo siano destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore di tali imprese, incluse le start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento di attuazione, nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Ai sensi dell'art. 2, c. 13, lett. a) e b) della L.R. 14/2023, a partire dal 1° gennaio 2024, il Fondo è amministrato da FVG PLUS S.p.A.

10. Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)

La L.R. 4/2021 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale” e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea), ha apportato modifiche alla L.R. 14/2015, disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021-2027.

La L.R. 14/2015, come emendata dalla L.R. 4/2021, ha istituito il “Fondo di finanziamento dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR” e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo.

Con DPReg 200/2021, è stato emanato il Regolamento ai sensi della L.R. 14/2015 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Attività delegate

La sezione riporta, a norma della L.R. 21/2007, art. 7 c. 2 lett. c), gli obiettivi per il triennio programmatico 2023-2025 che l'Amministrazione regionale mira a raggiungere attraverso la delega di funzioni ad Enti attuatori. Si riportano gli indirizzi rispetto ai quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (dove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e, se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

I soggetti a cui è stata conferita delega sono i seguenti:

- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)
- Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane
- Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario
- Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale
- Enti locali regionali
- Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Le modalità di attuazione delle funzioni contributive delegate ai sensi dell'art. 42 della L.R. 4/2005 (imprenditoria femminile, start up giovanili, progetti di aggregazione in rete, internazionalizzazione, economia circolare e risparmio energetico, centri di prototipazione della business idea, coworking e fab-lab, sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese) e dell'art. 97 della L.R. 3/2015 (investimenti, supporto manageriale e consulenze, voucher per servizi innovativi ecc.) e del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, sono state stabilite nel rispetto delle menzionate leggi regionali nonché nel rispetto degli strumenti di programmazione comunitaria, con apposite convenzioni stipulate tra la Regione e le singole Camere di commercio regionali.

Tali convenzioni recano i criteri per l'utilizzo delle risorse, il regime delle ispezioni e dei controlli spettanti alle Camere medesime sui beneficiari, nonché il monitoraggio e il sistema di controllo gestionale della Regione sulle Camere stesse. I procedimenti contributivi sono disciplinati dagli appositi regolamenti di attuazione delle leggi regionali di settore a cui il soggetto gestore deve fare riferimento nonché dai bandi emanati a valere sulle attività 1.1.a, 2.3.a.1, e 2.3.b del POR FESR e sulle attività a3.2.1 e a2.1.1 del PR FESR 21-27.

Per l'attività di gestione degli incentivi, le singole Camere di commercio ricevono un'indennità fissata con Deliberazione della Giunta Regionale.

Principali risultati ottenuti

Le Camere di commercio hanno svolto nel corso del 2024 attività istruttoria per la concessione dei contributi relativi ai seguenti canali contributivi:

- aiuti agli investimenti produttivi (bando a3.2.1 PR FESR 21-27), il cui bando è stato approvato nel 2023 mediante delibera della Giunta regionale e la cui graduatoria unica regionale, a seguito di istruttoria camerale, è stata elaborata dall'Amministrazione regionale nel mese di marzo 2024. Nel corso del 2024, a tutto il 27 settembre, sono state disposte 231 concessioni di aiuto;
- aiuti agli investimenti digitali (Bando a2.1.1 PR FESR 21-27), il cui bando è stato approvato nel 2024 mediante delibera della Giunta regionale e la cui graduatoria unica regionale verrà elaborata dall'Amministrazione regionale a completamento dell'istruttoria camerale attualmente in corso che si concluderà con l'approvazione delle singole graduatorie provinciali;
- incentivi a favore dell'imprenditoria femminile (L.R. 11/2011), il cui avviso è stato approvato dall'Amministrazione regionale nel corso del 2023; nel corso del 2024 le Camere di commercio hanno svolto attività istruttoria sulle domande disponendo 117 concessioni a tutto il 27 settembre; trattandosi di procedimento con concessione degli aiuti a sportello le istruttorie finalizzate alla concessione degli aiuti proseguiranno anche nel 2025 mediante le ulteriori risorse stanziate;
- incentivi per l'internazionalizzazione delle imprese (L.R. 3/2021), il cui bando è stato approvato dall'Amministrazione regionale nel corso del 2022; nel corso del 2023 le Camere di commercio hanno svolto attività istruttoria sulle domande approvando le pertinenti graduatorie provinciali; nel 2024 le Camere di commercio hanno svolto attività istruttoria sulle rendicontazioni presentate finalizzata alla liquidazione degli aiuti. L'istruttoria sulle rendicontazioni proseguirà anche nel 2025.

Le Camere di commercio hanno proseguito l'attività istruttoria relativa ai rendiconti della spesa concernenti i contributi concessi negli anni precedenti e in particolare sono state concluse le procedure istruttorie sulle rendicontazioni (inclusa l'attività di attestazione della spesa) presentate nel corso degli anni a valere sui canali delegati rientranti nella programmazione POR FESR 2014-2020 la cui attività ha portato a liquidare a favore delle imprese 1.308 domande di aiuto per complessivi 72,5 milioni di euro sui 6 bandi comunitari pubblicati dal Servizio per l'accesso al credito delle imprese.

Indirizzi

La normativa vigente non prevede la formulazione di indirizzi alle Camere di commercio. Le funzioni spettanti alla Regione nell'ambito del sistema di delega amministrativa, riguardanti la regolamentazione, il riparto delle risorse, l'approvazione dei bandi e la predisposizione della modulistica, saranno informate, da un lato, al principio della collaborazione tra gli enti e, dall'altro lato, alla semplificazione delle modalità di accesso da parte delle imprese.

Nel corso del 2025 le Camere di commercio procederanno con le attività di gestione dei canali delegati ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 4/2005 e dell'articolo 97 della L.R. 3/2015.

In particolar modo è prevista l'apertura dei seguenti canali contributivi, mediante bandi e avvisi approvati dall'Amministrazione regionale, in relazione ai quali le Camere di commercio avvieranno le pertinenti attività istruttorie al fine della concessione dell'aiuto:

- aiuti a sostegno di iniziative di sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese, mediante l'acquisizione di servizi di temporary management o l'assunzione di personale manageriale altamente qualificato (L.R. 3/2015);
- aiuti a favore della creazione e sviluppo di reti d'impresa (L.R. 4/2013);
- aiuti per la creazione e lo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, centri di coworking, nonché di laboratori di fabbricazione digitale (fab-lab), al fine di promuovere le condizioni per la nascita e lo sviluppo di start-up e spin-off operanti nei settori economici tecnologicamente più avanzati (L.R. 3/2021).

Verranno inoltre emessi ulteriori provvedimenti di concessione a valere sul Bando a3.2.1 per investimenti produttivi del PR FESR 21-27, utilizzando le ulteriori risorse stanziate sul programma e le economie maturate in fase di concessione dell'aiuto rispetto all'ammontare previsto nella graduatoria approvata; verranno emessi ulteriori provvedimenti di concessione a valere sul canale contributivo destinato all'imprenditoria femminile sulla base delle ulteriori risorse stanziate sul bilancio regionale.

Nel 2025 potranno inoltre essere presentate le domande per l'accesso ai contributi a fondo perduto contemplati dall'Azione A3.4. "Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale" del PR FESR 2021-2027, per il finanziamento di iniziative di creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori, il cui bando verrà approvato entro la fine del 2024 mediante delibera della Giunta regionale. Sempre nel corso del 2025 le Camere di commercio avvieranno le istruttorie a completamento delle quali verranno approvate le singole graduatorie provinciali e l'Amministrazione regionale elaborerà la graduatoria unica regionale.

Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività delegate

La L.R. 1/2003, art. 8 c. 22, ha stabilito che la Regione deleghi ai Centri autorizzati di assistenza agricola – CAA i procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale. L'art. 3 c. 36 della L.R. 22/2010 ha previsto che la Regione deleghi ai medesimi CAA le funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con D.P.R. 839/1979.

Principali risultati ottenuti

Attraverso l'esercizio della delega, i Centri autorizzati di assistenza agricola svolgono le funzioni tipicamente gestionali in materia di vitivinicoltura e di gasolio agevolato, rapportandosi direttamente con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi dei procedimenti amministrativi.

Per ottenere l'agevolazione sul carburante agricolo, infatti, le imprese agricole devono presentare direttamente o per il tramite di una Organizzazione di Categoria la domanda di assegnazione all'Ufficio CAA.

La Regione, in attuazione del regolamento (UE) 1308/2013, ha previsto una diversa regolamentazione della normativa in materia di potenziale vitivinicolo, apportando modifiche alla L.R. 20/2007 e adottando il regolamento regionale (D.P.Reg. 23/2016).

Analogamente, per la materia del gasolio agevolato, le modalità attuative per la gestione informatizzata dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli sono definite nel DPReg 103/2016, mentre la DGR 2659/2017 stabilisce la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.

Per quanto concerne la delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) dei procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale, nel corso del 2023 in vigore delle convenzioni esecutive con otto CAA, i quali hanno svolto le funzioni delegate ed hanno espletato l'attività di istruttoria di 6.238 pratiche. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 358.085,62. Le convenzioni esecutive scadono il 31 dicembre 2024 e si confermano come utile strumento di delega ai CAA i quali operano in rapporto diretto con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi del procedimento amministrativo e ad effettuare i controlli in azienda.

Con riferimento alla delega ai CAA delle funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, nel corso del 2021 erano state stipulate delle convenzioni esecutive biennali con otto CAA, i quali hanno svolto nel 2023 le funzioni delegate ed hanno espletato le attività di competenza corrispondenti a 12985 procedimenti. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 201.217,65.

I risultati della gestione confermano l'utilità della delega ai CAA, che agevola gli agricoltori per l'ottenimento del carburante agevolato e ha determinato una significativa riduzione dei tempi di attesa e degli adempimenti richiesti.

Indirizzi

Al momento le convenzioni esecutive stipulate in materia di potenziale vitivinicolo e di gasolio agevolato consentono ai CAA di proseguire nello svolgimento delle funzioni delegate nell'ottica della semplificazione delle procedure amministrative e informatiche introdotte e saranno rinnovate per il 2025.

Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Con decreto del direttore centrale delle attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2 della L.R. 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2024 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con D.G.R. 461/2024, per una spesa complessiva programmata pari a euro 300.000:

- Progetto VOLO 2024 - Animazione economica;
- Progetto VOLO 2024 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo;
- Progetto VOLO 2024 – Incubatore d'impresa;
- Botteghe scuola di artigianato in FVG.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2023 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31/12/2023:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30/06/2024 sono state finanziate 2.148 domande di contributo presentate nel 2023, con un contributo totale assegnato pari ad euro 11.046.135,86 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad euro 35.635.159,57 (con un effetto leva pari a 3,23).

I pagamenti effettuati dal CATA sono stati 2.148 per un importo complessivo di euro 11.046.135,86, pari al concesso, in quanto dal 2021 le imprese presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi unitamente alla rendicontazione della spesa a conclusione del programma di investimento, ed il CATA effettua la concessione del contributo contestualmente alla liquidazione.

Fino al 30 novembre 2024 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a euro 12.490.136,12:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;

- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 30.09.2024 sono state presentate 1.027 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 5.339.626,92.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2023, relativamente alle estetiste, si sono tenute, oltre alle sessioni d'esame tenutesi nei mesi di maggio e settembre, una sessione d'esame da due giornate nei mesi di novembre e dicembre ed un'altra sessione d'esame da due giornate nel mese di dicembre. Relativamente agli acconciatori, nel corso del 2023, oltre alla sessione d'esame tenutasi nel mese di aprile, si è tenuta una sessione d'esame da due giornate nel mese di dicembre.

Indirizzi

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, gli indirizzi sono definiti annualmente dalla Giunta regionale in sede di Bilancio finanziario di gestione; per ciascun progetto, inoltre, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2024 sono state emanate direttive con DGR 56/2024. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e tempo medio di risposta per l'erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con DGR 2011/2015.

Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Con l'articolo 84 bis della legge regionale 29/2005 e successive integrazioni, sono state delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) le seguenti funzioni amministrative:

- concessione degli incentivi di cui all'articolo 100 della L.R. 29/2005 e di cui all'articolo 14 della L.R. 3/2021 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'articolo 38 della L.R. 4/2016;
- concessione degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'articolo 54 della L.R. 2/2002;
- attuazione del Programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario, comprendente attività per l'assistenza gratuita a favore delle imprese (comma 9 articolo 84 bis).

Principali risultati ottenuti

In relazione agli incentivi di cui all'articolo 100 della L.R. 29/2005 e all'articolo 14 della L.R. 3/2021 - bando 2023, sono state destinate le risorse stanziate nel 2024, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 84 bis, comma 8, della L.R. 9/2005, per un totale di euro 8.500.000 euro che si aggiungono ai 3.700.000 euro assegnati nel 2023. I contributi in parola sono concessi con procedimento a sportello: le domande ammissibili sono 998 e i contributi concessi al 25 settembre 2024 sono 312 per un totale di 5.776.543 euro. In base alle proiezioni del CATT FVG i contributi complessivamente concedibili sono 698, pari al 70% delle domande ammesse. Il CATT FVG ha inoltre liquidato 29 contributi per un totale di euro 501.137.

In relazione ai medesimi incentivi di cui al bando 2021-2022, il CATT FVG ha concesso 20 contributi per euro 367.947 e liquidato 153 contributi per complessivi euro 3.504.648.

In merito agli incentivi di cui all'articolo 38 della L.R. 4/2016 (Fondo imprese turistiche), nel 2023 è stata approvata la graduatoria relativa al bando 2021-2022, che conta 190 domande ammissibili a contributo. Con i fondi messi a disposizione nel 2021-2022 e con le economie di spesa derivanti da bandi precedenti, rinunce e revoche, sono state finanziarie le domande fino alla posizione 147; con lo stanziamento 2024, di prossima concessione, pari a 1.792.400 euro si arriverà a finanziare parzialmente fino alla posizione 172.

A oggi i contributi complessivamente concessi sono 93 per un ammontare di 12.251.036 euro e i contributi liquidati sono 20 per 2.254.929 euro.

Di seguito i dati relativi alle liquidazioni degli incentivi concessi sulla base delle graduatorie 2019 e 2018:

- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2019: n. 17 liquidazioni per un totale di euro 1.255.825;
- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2018: n. 1 liquidazione per un totale di euro 38.302.

In relazione agli incentivi a favore delle agenzie di viaggio e turismo è stato emesso un bando i cui termini di presentazione delle domande erano 20 dicembre 2023 - 31 gennaio 2024. Il CATT FVG ha approvato la relativa graduatoria e ha concesso 53 contributi per complessivi euro 488.497 su 54 domande.

Ha inoltre liquidato 14 contributi per euro 130.702 a valere sul bando 2022.

Relativamente all'attuazione del Programma annuale, la proposta del CATT FVG pervenuta in data 1 febbraio 2024 è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708/2024 per una spesa complessiva programmata pari a euro 200.000 articolata su due interventi:

- Terziario competitivo, che comprende servizi di consulenza e assistenza tecnica per l'aggiornamento degli imprenditori e di informazione, orientamento, assistenza e animazione alle nuove imprese;

- Terziario di sistema, che prevede la realizzazione di iniziative per l'animazione del territorio e di indagini studi e ricerche riguardanti la rete distributiva, la presenza turistica, la dinamica dei prezzi e dei consumi e l'evoluzione del mercato.

A seguito degli accertamenti operati dalla Guardia di Finanza in relazione ai contributi a sostegno dei settori produttivi danneggiati da Covid-19, le cui funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi sono state delegate al CATT FVG, sono in corso 44 procedimenti di revoca.

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore, gli indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del regolamento emanato con il DPReg 035/2017 in base al quale il CATT FVG predisponde annualmente una scheda progettuale per ciascuna attività con l'indicazione dei progetti da realizzare e, per ciascun progetto, tutti gli elementi di dettaglio. Il progetto è successivamente posto all'approvazione della Giunta regionale.

Il regolamento stabilisce altresì le iniziative finanziabili e le spese ammissibili e dispone che i risultati ottenuti siano indicati nella relazione di accompagnamento alla rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese del commercio, turismo e servizi la Giunta regionale approva annualmente le direttive al CATT FVG concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative delegate; al momento sono in vigore le direttive emanate con DGR n. 133/2024, successivamente integrata con la DGR n. 942/2024.

Il CATT FVG è tenuto a comunicare all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio sull'andamento dell'attività con cadenza trimestrale, al fine di consentire il controllo sull'efficienza ed efficacia adottando puntuali criteri di analisi sulle concessioni, erogazioni e tempi di istruttoria delle pratiche.

Indirizzi

Nell'ambito delle attività delegate al CATT FVG ai sensi dell'articolo 84 della L.R. 29/2005, si prevede di aprire nel primo trimestre 2025 sia il bando per la concessione degli incentivi di cui all'articolo 100 della medesima Legge regionale e quello di cui all'articolo 14 della L.R. 3/2021 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio sia quello relativo alla concessione dei contributi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'articolo 38 della L.R. 4/2016.

Per l'attuazione della delega relativa agli incentivi sono approvate annualmente dalla Giunta regionale le direttive sull'esercizio delle funzioni amministrative.

È previsto, inoltre, il finanziamento da parte della Regione del Programma annuale di ammodernamento del settore terziario predisposto dal CATT FVG, i cui indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del regolamento emanato con DPReg 035/2017.

Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate

In data 4 dicembre 2023 è stato sottoscritto dal MASE e dalla Regione FVG, un nuovo Accordo di Programma, sostitutivo di quello del 28 ottobre 2020 di pari importo. Tuttavia, il periodo intercorso tra il primo ed il secondo accordo e gli eventi socio economici che lo hanno caratterizzato, hanno reso necessaria una rimodulazione degli interventi e a parità di importo complessivo hanno trovato copertura 6 delle 9 schede iniziali.

Tale accordo riprende e rielabora in sei interventi, riassunti in altrettante schede, parte preponderante di quelli previsti dal Progetto operativo di bonifica per l'ex area Caffaro di Torviscosa presentato e ritenuto approvabile nelle Conferenze di servizi ministeriali tenutesi tra il 2011 e il 2013. Il nuovo accordo riprende, integrandoli in un contesto più ampio, i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest e il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Per l'esecuzione degli interventi descritti nelle prime tre schede e sostanzialmente corrispondenti agli interventi relativi agli accordi di programma del 2014 e 2017 opportunamente integrati, è stato individuato, con D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 295 il Consorzio di bonifica Pianura friulana quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'Allegato tecnico dell'Accordo medesimo.

Con successiva D.G.R. 27 agosto 2021, n. 1331 il Consorzio di bonifica Pianura friulana è stato individuato anche quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Principali risultati ottenuti

Con decreto 15 luglio 2021, n. 3681 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Con decreto 10 dicembre 2021, n. 6346 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa"", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'Allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Ad oggi tutti i progetti (schede 1, 2, 3, 4 e 5) sono stati autorizzati con rispettivi Decreti dal Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica (MASE). Per la scheda n. 4 sono stati avviati i lavori stante l'indifferibile urgenza dovuta alla procedura di infrazione comunitaria che grava sulla stessa, mentre per le schede 1, 2, 3, 5 la Regione FVG, dopo aver temporaneamente sospeso le attività in attesa di indicazioni da parte del MASE e del nuovo soggetto proprietario, subentrato nel 2023, che, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06, si era dichiarato intenzionato ad attivarsi per le opere di bonifica, si sta apprestando a dar seguito agli interventi previsti.

Indirizzi

Il nuovo Accordo di programma del 2023 prevede, così come quello stipulato il 20 ottobre 2020, il risanamento generale delle aree ex Caffaro con l'esclusione di alcune aree che saranno però riprese negli interventi del nuovo soggetto subentrato (proprietario non responsabile che ha dichiarato la disponibilità a procedere) e assorbirà al suo

interno, precisamente alle schede interventi n. 1, 2 e 3, gli interventi già avviati con i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest ed il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate

In data 25 maggio 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Autorità Portuale di Trieste e l'Ente per la Zona Industriale di Trieste hanno stipulato un Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste. A settembre 2022 il Ministero della transizione ecologica ha concesso la proroga dell'Accordo di programma per ulteriori 5 anni a far data dalla scadenza fissata per il 25 settembre 2022.

Nelle aree definite dall'Accordo "Piccoli operatori", che comprende le aree appartenenti a soggetti pubblici o ad operatori economici sulle quali insistono P.M.I. o destinate all'insediamento di P.M.I. e le aree connesse, ai sensi dell'art. 10 c. 5 dell'Accordo e in applicazione del disposto di cui all'art. 6 della L.R. 15/2004, la Regione interveniva attraverso il proprio delegatario EZIT, ponendo in essere le attività necessarie ad assicurare il completamento della caratterizzazione, ivi inclusa l'analisi di rischio ove necessaria.

A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con DGR 2272/2015, ai sensi dell'art. 2 c. 41 della L.R. 34/2015 le competenze dell'EZIT relative alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo stesso articolo stabilisce che, nelle more della gestione commissariale, la Regione operi sui terreni di proprietà di EZIT in liquidazione.

La L.R. 15/2004 stabilisce che l'Amministrazione regionale provveda alla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste anche mediante delegazione amministrativa al consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui al c. 5.1 dell'art. 62 della L.R. 3/2015.

Con riguardo ai terreni di proprietà di EZIT in liquidazione, in comune di Muggia, all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste, il c. 41 quater dell'art. 2 della L.R. 34/2015 disponeva che fino al 31 dicembre 2019, la Regione attuasse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sulle acque sotterranee per le quali fosse accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione.

Il c. 41 quinque della citata L.R. 34/2015 prevede inoltre che la Regione esegua per tali aree le attività di monitoraggio previste nel documento di analisi di rischio e, sulla base degli esiti di tale documento, provveda alla progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

A seguito del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 95 di data 16 marzo 2021 che ha escluso le aree sopra emarginate dal perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Trieste, la Regione FVG non è più competente a proseguire nella realizzazione delle attività di recupero ambientale delle aree medesime, posto che l'articolo 2, commi da 41 a 41 quinque, della legge 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di Stabilità 2016) lega strettamente l'intervento regionale alla riqualificazione del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste. La Regione non può pertanto proseguire in tale azione unitaria e si è attivata per individuare un altro soggetto pubblico che possa continuare le attività già avviate, a fronte di un interesse in tal senso da parte degli operatori in sito.

Principali risultati ottenuti

Nel 2018 la Regione ha dato attuazione, nelle aree di proprietà di EZIT in liquidazione, in Valli delle Noghère/Rio Ospo in comune di Muggia (TS), alle misure di prevenzione mediante emungimenti periodici della falda, effettuando nell'anno successivo la verifica dell'efficacia delle stesse mediante monitoraggi di tutti i piezometri presenti sulle aree di che trattasi. Con decreto n. 2177/AMB di data 5 maggio 2022 è stato approvato il documento «Individuazione dei lotti per i quali si richiede la chiusura della procedura, identificazioni sorgenti primarie ed analisi di rischio sito specifica» per le aree caratterizzate da EZIT in Valli delle Noghère – Rio Ospo (aree di proprietà ex EZIT, oggi CoSELAG, e aree alienate a privati) e sono stati disposti monitoraggi da eseguirsi in forma unitaria su tutti i piezometri ubicati in aree con il procedimento ancora in corso, a seguito dei quali, se necessario, verrà rielaborata l'Analisi di rischio. Contestualmente è stato chiuso il procedimento per le sotto-aree risultate non contaminate.

L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha presentato il Progetto A.P.T. n° 1976 – CUP I64E21001980001. Opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona delle Noghère. Progetto di fattibilità tecnica ed economica, che riguarda una rilevante porzione delle aree CoSELAG (già aree EZIT), approvato con decreto del Rappresentante unico regionale n. 45217/GRFVG di data 04/10/2023.

Su proposta della Regione il perimetro del SIN di Trieste è stato modificato dapprima con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 2 febbraio 2018 "Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste", mediante l'esclusione delle aree prospicienti il Canale industriale di Trieste, e successivamente con decreto del Ministro della transizione ecologica di marzo 2021 mediante l'esclusione di tutta l'area individuata nell'accordo di programma del 25 maggio 2012 come "Piccoli operatori", fatta salva la possibilità di utilizzare i fondi già stanziati dall'accordo di programma del 2012 per attività già approvate sulle aree deperimetrate.

Per quanto riguarda le aree "Piccoli operatori" la Regione ha promosso una modifica dei termini dell'Accordo di Programma che consenta di agire direttamente in via sostitutiva nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all'art. 253 del D.Lgs. 152/2006. Da alcuni incontri con i funzionari ministeriali è emersa l'opportunità di non procedere con la modifica dell'Accordo.

A seguito della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all'art. 13 dell'Accordo tenutasi in data 2 dicembre 2021, il MiTE con nota del 12 settembre 2022, ha chiarito che il presupposto per l'avvio degli interventi d'ufficio da parte dell'amministrazione è subordinato al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o, comunque, l'evidenza di una situazione di potenziale contaminazione in atto, per cui, in assenza di tali elementi, è opportuno condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari e i gestori, o comunque i detentori a qualunque titolo, delle aree interessate.

Nell'anno 2024 il Comune di Muggia ha concluso le procedure per la caratterizzazione della sub area VN-C rientrante tra i "Piccoli operatori" e sta ultimando l'elaborazione dell'analisi di rischio.

Indirizzi

Con riguardo ai terreni di proprietà di CoSELAG (ex EZIT), verificato che non sussiste l'interesse da parte degli operatori in situ nella prosecuzione dell'azione unitaria per l'esecuzione dei monitoraggi e della eventuale rielaborazione dell'analisi di rischio, la Regione Friuli Venezia Giulia rappresenterà al CoSELAG ed a ciascun operatore privato la necessità di provvedere in via autonoma.

Relativamente al SIN TRIESTE – Area "Piccoli operatori", al fine di superare delle criticità operative derivanti dall'applicazione dell'Accordo di programma a seguito della riperimetrazione, tra cui le modalità di utilizzo delle risorse stanziate per le aree oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste e non ricomprese nel SIN di Trieste a seguito della riperimetrazione, si dovrà procedere, come indicato dal MiTE (ora MASE), a condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari delle aree interessate. Considerato che, rispetto all'intera area oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste molti operatori, soprattutto nella zona del canale navigabile, hanno avviato autonomamente la procedura di cui al titolo V, parte quarta del D.Lgs. 152/2006, si intende procedere con l'attuazione del suddetto piano per l'area VN-B, nella quale quasi nessun privato interessato ha avviato tale procedura.

Si procederà pertanto con l'acquisizione preliminare delle autorizzazioni all'esecuzione delle attività da parte dei proprietari e dei gestori delle aree, in carenza delle quali non sarà possibile procedere. Verrà inoltre attivato un tavolo con ARPA FVG al fine di individuare le attività necessarie all'integrazione della caratterizzazione già condotta nella sub-area VN-A.

Enti locali regionali

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico

Attività delegate

Sono delegate, ai sensi della L.R. 14/2002, art. 51, le attività per la realizzazione delle opere di competenza regionale di prevenzione a salvaguardia della pubblica incolumità per caduta massi e monitoraggi di dissesti franosi sul territorio regionale e interessanti centri abitati ed infrastrutture comunali.

Gli Enti delegatari operano con decreti di delegazione amministrativa, che disciplinano tempistiche, fasi progettuali e operative.

Principali risultati ottenuti

Corretta pianificazione territoriale e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ex L.R. 68/1982, L.R. 11/2015) nel territorio montano e collinare regionale, con successiva riperimetrazione con declassamento delle pericolosità delle aree del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico).

Indirizzi

Aumento della conoscenza dei rischi del territorio, realizzazione e manutenzione di opere per la riduzione delle pericolosità.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Attività delegate

Sono delegate, ai sensi della L.R. 11/2015, art. 8 e 14, le attività per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei, delle sponde, degli argini e delle opere idrauliche sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Dal gennaio 2021 la delega riguarda anche la gestione delle vie di navigazione di interesse regionale con lo scopo di garantire la corretta manutenzione dei segnalamenti e le opere di manutenzione di canali lagunari.

Gli Enti delegatari, sulla base dei lavori assegnati, procederanno con l'individuazione degli operatori economici per avviare le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere.

Principali risultati ottenuti

Corretta ed efficace manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei corsi d'acqua con attenzione alle esigenze delle Amministrazioni locali. Corretta manutenzione e sicurezza dei canali navigabili regionali.

Indirizzi

Progettare e realizzare, su delega dell'Amministrazione regionale, le opere che meglio soddisfino le esigenze delle Amministrazioni locali nell'ottica della scala di bacino idrografico in un quadro complessivo organico e coordinato, sia in termini di entità e tipologia degli interventi e delle azioni da mettere in campo, che di priorità.

Le opere hanno altresì la funzione di riduzione della pericolosità idraulica del territorio ai sensi dell'articolo 6 del PGRA.

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche alla società FVG Strade in delegazione amministrativa interorganica, ai sensi dell'art. 50bis della L.R. 14/2002.

Sulla base di una ricognizione procedurale e finanziaria attivata dagli uffici della Direzione centrale infrastrutture e territorio e in fase di completamento, nel corso del 2024 sono proseguiti le attività di verifica dello stato di avanzamento finanziario delle opere. Con riguardo agli ulteriori interventi di viabilità affidati con unica delegazione di cui alla DGR n.2687 del 28.12.2017 e s.m.i. (per n. 168 opere ex provinciali), risultano rimasti nella competenza della società dal 2022, in corso di realizzazione, oltre 20 interventi, il cui grado di esecuzione e avanzamento finanziario risulta parimenti in corso di verifica.

Principali risultati ottenuti 2024 con riferimento alle delegazioni amministrative interorganiche

Interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade, conclusi nel 2024

Intervento	Importo intervento stimato	Stato
S.R. UD 48 - Selvis-Remanzacco	1.200.000€	Ultimato e Collaudato
S.R. UD 96 - Cerneglians-Remanzacco	1.200.000€	Ultimato e Collaudato
S.R. UD 104 - 1° Stralcio Circonvallazione Nord Est Udine - Grions Del Torre	2.900.000€	Ultimato
S.R. 463 - Rotatoria San Daniele	2.000.000€	Ultimato
Ciclabile Moggio Venzone- 2° Lotto	2.100.000€	Ultimato e Collaudato
Soppressione P.l. Via Dobbia In Comune Di Ronchi Dei Legionari E Staranzano	370.000€	Ultimato e Collaudato
S.R. UD 125 - Paramassi In Comune Di Amaro	1.070.000€	Ultimato e Collaudato

Interventi attualmente in corso

Intervento	Importo intervento stimato	Stato
S.S. 13-Viadotto Rio Uccelli	8.200.000€	In corso
S.S./S.R. Varie – Giunti	4.400.000€	In corso
S.S. 14 - Rotatoria R1 - Incrocio Con Via Cosulich In Comune Di Monfalcone	4.700.000€	In corso
Parcheggio Zoncolan	2.400.000€	In corso
S.R. 465 - Viabilità' Provisoria Patuscera	1.500.000€	In corso
S.S. 52 - Nuovo Ponte Sul Fiume Fella	21.700.000€	In corso
S.R. 464 - Bretella Di Barbeano	38.000.000€	In corso
Ciclovia Fvg5 - Fogliano Redipuglia (1° Stralcio)	1.050.000€	In corso
Ciclovia Fvg5 - Fogliano Redipuglia (2° Stralcio)	950.000€	In corso
Codici Rossi: Fvg2 Sistemi Di Protezione Ciclovia Tra Via Grado E Via Saba Comune Di Grado	490.000€	In corso
S.R. 251 -Aviano - Pista Carri	9.000.000€	Appalto nell'anno 2024
S.R. Ud 48 - Rotatoria Qualso	1.200.000€	Appalto nell'anno 2024
S.R. 252 - Rotatoria In Comune Di Palmanova	1.930.000€	Appalto nell'anno 2024

Indirizzi sulle attività delegate

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., riferita alle strade statali, regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta, anche per le opere delegate, secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 14/2018.

Nell'ambito della finalità generale di garantire all'Amministrazione regionale il puntuale monitoraggio delle risorse di bilancio impegnate per la realizzazione di interventi e opere pubbliche sul territorio, con particolare riguardo agli

interventi afferenti alla viabilità di interesse regionale e locale la cui realizzazione viene delegata dalla Giunta regionale alla Società, si evidenzia la necessità di operare sotto il profilo amministrativo un riordino delle poste di bilancio impegnate e trasferite a favore della società, così da poter rilevare quali poste di bilancio risultano non utilizzate e quindi da reinvestire su interventi diversi e primari per il territorio regionale, con particolare riferimento ai contenuti della DGR 2687/2017 e s.m.i..

Essendo le delegazioni amministrative una primaria forma di investimento sul territorio regionale, l'Amministrazione regionale ha quindi la necessità di dar corso a un più puntuale monitoraggio amministrativo, fisico e procedurale, correlato quindi anche ai quadri economici e al cronoprogramma delle opere.

Per migliorare l'efficacia della programmazione dei lavori e del loro monitoraggio sia nella fase progettuale che in quella esecutiva, l'Amministrazione regionale ha intenzione di dotarsi di un applicativo informativo per la cognizione ed il monitoraggio dell'avanzamento delle opere delegate che possa dialogare con le banche dati già presenti presso la società FVG Strade.

Le nuove modalità di monitoraggio, nei termini sopra descritti, contribuiranno altresì a potenziare l'efficienza del processo interno, in particolare riducendo la tempistica che intercorre tra la pubblicazione del bando di gara di lavori e l'avanzamento della spesa dei medesimi.

In via generale le delegazioni amministrative verranno conferite sulla base dei principi adottati dalla Giunta regionale con DGR 801/2024 in relazione alla competenza della società all'adozione di tutti gli atti tecnico amministrativi funzionali alla realizzazione dell'opera compresa l'approvazione di tutti gli elaborati progettuali previsti dalla normativa vigente in materia sulla base degli indirizzi progettuali e di gestione dell'opera impartiti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica
controllo di gestione e statistica
Progetto grafico copertina: Struttura stabile Creatività & Design
Finito di stampare nel mese di novembre 2024
©tutti i diritti riservati